

VENERDÌ 19 E SABATO 20 SETTEMBRE L'EVENTO DEL GRUPPO NEM

Sport Business Forum a Gemona La caduta, la rinascita e il riscatto

Lo sport unisce, insegna a fare squadra e a credere nel futuro. Lo ha dimostrato quasi mezzo secolo fa il Giro d'Italia nella Gemona distrutta dal terremoto. Il 6 giugno 1977, in via Dante, arrivò la prima semitappa del-

la 16ª frazione. Ripercorrendo questo percorso, il 19 e 20 settembre, proprio a Gemona, si terrà lo Sport Business Forum, organizzato dal Gruppo editoriale Nord Est Multimedia.

PELLIZZARI / NELL'INSERTO CENTRALE



Gemona attende lo Sport Business Forum

I CAMPIONI OSPITI/1

Compagnoni
oltre i malanni
«Contenta di ciò
che ho avuto»

GIANCARLO PADOVAN

La voce e le parole di Deborah Compagnoni sanno di buono e di pulito. / NELL'INSERTO CENTRALE

I CAMPIONI OSPITI/2

Moser: «Il Friuli
e la sua resilienza
richiamano il mio
record dell'ora»

«La rinascita del Friuli - ha anticipato Francesco Moser, tra gli ospiti a Gemona - mi ha richiamato alla mente il mio record dell'ora». SIMEOLI / NELL'INSERTO CENTRALE

POLITICA

IL PD: «LA PREMIER STRAPARLA»

Meloni attacca:
«Accusati di odio
da chi festeggia
l'attentato a Kirk»

La premier Giorgia Meloni parte dall'omicidio di Charlie Kirk e attacca la sinistra: «Vengo da una comunità politica che spesso è stata accusata di diffondere odio, guarda un po' dagli stessi che festeggiano e giustificano l'omicidio intenzionale di un ragazzo che aveva la colpa di difendere con coraggio le sue idee». Il Pd replica: «La premier straparla». CAPPELLERI / PAGINA 6

ICOMMENTI

FABIO BORDIGNON

PRIGIONIERI DI UN MONDO POLARIZZATO

Polarizzazione. È la parola del momento. Inevitabilmente chiamata in causa per leggere "momenti" come questo. / PAGINA 7

PEPPINO ORTOLEVA

L'OSSESSIONE DI ALLUNGARE LA VITA

Vivere fino a centoventi anni, anzi fino a centocinquanta, magari perché no sperare nell'immortalità. / PAGINA 9

AVRANNO IL COMPITO DI AVVIARE VERIFICHE NEI CANTIERI E NEGLI AMBIENTI MAGGIORMENTE A RISCHIO. RINFORZI ANCHE PER I VIGILI DEL FUOCO

Più ispettori e controlli

Sicurezza sul lavoro, in regione sono in arrivo nuovi funzionari per contrastare le irregolarità

Moltiplicare i controlli per tentare di arginare la piaga degli infortuni sul lavoro. Che, nonostante gli appelli, l'indignazione della politica e l'impegno di tanti datori di lavoro, continuano a crescere: nel primo trimestre dell'anno sono stati 3.806, trentatré in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Allo stesso tempo, aumentano le violazioni registrate nel corso delle verifiche nelle aziende. SEU / PAGINA 4

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Oltre 100 mila
case inutilizzate
e in affitto
non se ne trovano

RIGO E BALlico / PAGINE 2 E 3

IL PIANO DELLA GIUNTA FEDRIGA

Adeguamento
antisismico
Altri 27 milioni
per le scuole

/ PAGINA 10

IN CRONACA

IN A4, RICERCHE IN FRIULI

Travolge
un poliziotto
e fugge:
caccia all'uomo

Investito e trascinato per diversi metri da un'auto rubata sull'A4, in Veneto. Vittima un assistente capo coordinatore di 46 anni, in servizio alla Polizia stradale. Ricerche in Friuli in zona Palazzolo dello Stella. FERRETTI E PADOVANO / PAGINA 11

MANZANO

Nuovo centro
commerciale
nell'area
Grande sedia

Nuovo polo commerciale in vista a Manzano, tra la strada regionale 56 e l'ex provinciale 78 bis, all'altezza della rotonda di Calligaris (nell'area della Grande sedia). DISSEGNA / PAGINA 24

IN 150 DA CIVIDALE AD AQUILEIA, VIA PALMANOVA. SCOPO DELL'INIZIATIVA: SENSIBILIZZARE AL DONO DEL SANGUE



La motostaffetta dell'Afds nelle tre città Unesco

La coreografica partenza dei motociclisti dal ponte del Diavolo, simbolo di Cividale ARTICO / PAGINA 26

LETTERATURA

Il Campiello a Wanda Marasco



Boscaini, Wanda Marasco e Gribaudo

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Al "Campiello" la sorpresa è di casa, è un dato strutturale. La giuria dei letterari tende a segnalare opere più innovative; la giuria dei trecento lettori comuni di solito riequilibra a favore della leggibilità. Così, quasi sempre, chi entra con più voti da parte dei letterati difficilmente ce la fa. Lo insegna Laura Pariani, vincitrice quest'anno del premio alla carriera. / PAGINA 36

MAICO

UDINE, MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE
PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463 - ORARIO 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Lo Studio Maico di Udine, ospiterà il Sales Manager della fabbrica, un Audioprotesista esperto nella scelta delle migliori soluzioni protesiche.

SOLO PER MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE
PREZZI ECCEZIONALI
SULLA NUOVA TECNOLOGIA. ASSISTENZA GRATUITA A VITA

Friuli Venezia Giulia

GLI IMMOBILI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Immobili ad uso abitazione principale (in proprietà e in locazione)

Altri immobili NON occupati come abitazione principale

Italia																	
19.190.073 (73,4%)		5.073.753 (19,4%)															
Friuli Venezia Giulia																	
434.496 (77,0%)		101.897 (18,1%)															
Provincia Udine																	
192.160 (79,0%)		38.915 (16,0%)															
Provincia Gorizia																	
51.649 (78,1%)		11.292 (17,1%)															
Provincia Trieste																	
83.878 (70,7%)		29.171 (24,6%)															
Provincia Pordenone																	
106.809 (78,8%)		22.519 (16,6%)															
		Aiello del Friuli	962 (84,7%)	174 (15,3%)	Dignano	982 (74,8%)	335 (25,4%)	Moruzzo	1.052 (85,5%)	178 (14,5%)	Rigolato	207 (22,1%)	728 (77,9%)	Treppo Ligosullo			
		Amaro	369 (68,2%)	172 (31,8%)	Dogna	88 (26,2%)	248 (73,8%)	Muzzana del Turgnano	1.025 (82,9%)	211 (17,1%)	Rive d'Arcano	1.060 (79,2%)	278 (20,8%)	Tricesimo			
		Ampezzo	476 (46,9%)	538 (53,1%)	Drenchia	72 (32,6%)	149 (67,4%)	Nimis	1.184 (74,4%)	407 (25,6%)	Rivignano Teor	2.750 (77,9%)	780 (22,1%)	Trivignano Udinese			
		Aquileia	1.542 (76,8%)	465 (23,2%)	Enemonzo	588 (65,5%)	310 (34,5%)	Osoppo	1.288 (84,2%)	241 (15,8%)	Ronchis	847 (79,5%)	218 (20,5%)	Udine			
		Arta Terme	949 (48,2%)	1.021 (51,8%)	Faedis	1.265 (71,1%)	515 (28,9%)	Ovaro	836 (47,9%)	911 (52,1%)	Ruda	1.228 (83,5%)	243 (16,5%)	Varmo			
		Artegna	1.308 (83,7%)	255 (16,3%)	Fagagna	2.762 (83,3%)	554 (16,7%)	Pagnacco	2.242 (90,2%)	243 (9,8%)	San Daniele del Friuli	3.680 (80,6%)	887 (19,4%)	Venezzone			
		Attimis	809 (67,2%)	394 (32,8%)	Fiumicello Villa Vicentina	2.801 (84,9%)	498 (15,1%)	Palazzolo dello Stella	1.284 (78,4%)	353 (21,6%)	San Giorgio di Nogaro	3.209 (82,6%)	676 (17,4%)	Verzegnis			
		Bagnaria Arsa	1.494 (89,1%)	183 (10,9%)	Flaibano	491 (73,8%)	174 (26,2%)	Palmanova	2.412 (81,4%)	550 (18,6%)	San Giovanni al Natisone	2.664 (88,0%)	363 (12,0%)	Villa Santina			
		Basiglio	2.272 (82,0%)	500 (18,0%)	Forgaria nel Friuli	816 (58,0%)	592 (42,0%)	Paluzza	931 (49,8%)	939 (50,2%)	San Leonardo	495 (66,0%)	255 (34,0%)	Visco			
		Berti olo	1.042 (78,9%)	279 (21,1%)	Forni Avoltri	268 (32,4%)	559 (67,6%)	Pasian di Prato	4.199 (87,9%)	577 (12,1%)	San Pietro al Natisone	1.002 (77,8%)	286 (22,2%)	Zuglio			
		Bicinicco	745 (84,4%)	138 (15,6%)	Forni di Sopra	524 (25,8%)	1.507 (74,2%)	Paularo	1.071 (56,3%)	833 (43,7%)	San Vito al Torre	511 (76,8%)	154 (23,2%)	Capriva del Friuli			
		Bordano	348 (66,4%)	176 (33,6%)	Forni di Sotto	292 (35,7%)	525 (64,3%)	Pavia di Udine	2.435 (86,6%)	376 (13,4%)	San Vito di Fagagna	723 (78,2%)	202 (21,8%)	Cormons			
		Buja	2.909 (81,9%)	643 (18,1%)	Gemona del Friuli	4.752 (83,7%)	924 (16,3%)	Pocenia	1.011 (78,8%)	272 (21,2%)	Santa Maria la Longa	937 (80,4%)	228 (19,6%)	Doberdo del Lago			
		Buttrio	1.729 (87,5%)	247 (12,5%)	Gonars	2.009 (85,7%)	336 (14,3%)	Pontebba	663 (48,6%)	760 (53,4%)	Sappada	637 (23,2%)	2.107 (76,8%)	Dolegna del Collio			
		Caminò al Tagliamento	635 (75,6%)	205 (24,4%)	Grimacco	1.633 (44,7%)	202 (55,3%)	Porpetto	1.036 (82,0%)	228 (18,0%)	Sauris	210 (33,8%)	411 (66,2%)	Farra d'Isonzo			
		Campoformido	3.328 (92,2%)	280 (7,8%)	Latisana	5.867 (73,3%)	2.137 (26,7%)	Povoletto	2.365 (86,9%)	356 (13,1%)	Savogna	199 (46,0%)	234 (54,0%)	Fogliano Redipuglia			
		Campolongo Tapogliano	524 (83,6%)	103 (16,4%)	Lauro	350 (39,2%)	543 (60,8%)	Pozzuolo del Friuli	2.988 (86,3%)	473 (13,7%)	Sedegliano	1.593 (77,2%)	470 (22,8%)	Gorizia			
		Carlinò	1.150 (84,1%)	218 (15,9%)	Lestizza	1.593 (82,5%)	338 (17,5%)	Pradamano	1.550 (88,1%)	210 (11,9%)	Socchieve	415 (48,8%)	436 (51,2%)	Gradisca d'Isonzo			
		Cassacco	1.240 (81,8%)	275 (18,2%)	Lignano Sabbiadoro	3.579 (13,2%)	23.476 (86,8%)	Prato Carnico	423 (37,9%)	694 (62,1%)	Stregna	170 (42,4%)	231 (57,6%)	Grado			
		Castions di Strada	1.591 (82,7%)	333 (17,3%)	Lusevera	342 (48,8%)	361 (51,4%)	Preccenico	640 (75,2%)	211 (24,8%)	Sutrio	556 (52,8%)	498 (47,2%)	Mariano del Friuli			
Cavazzo Carnico	456 (61,9%)	281 (38,1%)	Magnano in Riviera	985 (83,5%)	195 (16,5%)	Premariacco	1.702 (86,7%)	262 (13,3%)	Taipana	329 (39,7%)	499 (60,3%)	Medea					
Cervignano	296 (51,5%)	279 (48,5%)	Majano	2.640 (83,2%)	534 (16,8%)	Preone	122 (38,6%)	194 (61,4%)	Talmassons	1.666 (76,4%)	514 (23,6%)	Monfalcone					
Cervignano del Friuli	6.240 (86,6%)	964 (13,4%)	Malborghetto Valbruna	421 (29,4%)	1.010 (70,6%)	Prepetto	340 (64,0%)	191 (36,0%)	Tarcento	4.131 (80,7%)	990 (19,3%)	Moraro					
Chiopris-Viscone	295 (87,5%)	42 (12,5%)	Manzano	2.874 (84,9%)	510 (15,1%)	Pulfero	438 (51,8%)	408 (48,2%)	Tarvisio	2.030 (40,5%)	2.988 (59,5%)	Mossa					
Chiusaforte	319 (23,3%)	1.049 (76,7%)	Marano Lagunare	860 (64,4%)	476 (35,6%)	Ragogna	1.313 (75,6%)	423 (24,4%)	Tavagnacco	6.863 (87,8%)	958 (12,2%)	Romans d'Isonzo					
Cividal del Friuli	5.047 (80,9%)	1.191 (19,1%)	Martignacco	3.001 (87,2%)	440 (12,8%)	Ravascletto	268 (22,4%)	927 (77,6%)	Terzo d'Aquileia	1.212 (84,3%)	225 (15,7%)	Ronchi dei Legionari					
Codroipo	6.980 (85,8%)	1.156 (14,2%)	Mereto di Tomba	1.094 (79,3%)	285 (20,7%)	Raveo	214 (63,9%)	121 (36,1%)	Tolmezzo	4.609 (77,9%)	1.305 (22,1%)	Sagrado					
Colloredo di Monte Albano	950 (82,3%)	204 (17,7%)	Moggio Udinese	814 (56,3%)	633 (43,7%)	Reana del Rojale	2.173 (83,7%)	423 (16,3%)	Torreano	959 (72,9%)	356 (27,1%)	San Canzian d'Isonzo					
Comeglians	237 (28,1%)	606 (71,9%)	Moimacco	702 (87,9%)	96 (12,1%)	Remanzacco	2.627 (86,1%)	424 (13,9%)	Torviscosa	1.245 (82,8%)	519 (17,2%)	San Floriano del Collio					
Corno di Rosazzo	1.312 (86,1%)	211 (13,9%)	Montenars	251 (61,4%)	158 (38,6%)	Resia	486 (42,4%)	659 (57,6%)	Trasaghis	975 (65,4%)	518 (34,6%)	San Lorenzo Isontino					
Coseano	889 (78,2%)	248 (21,8%)	Mortegliano	2.190 (81,2%)	508 (18,8%)	Resiutta	143 (51,4%)	135 (48,6%)	Treppo Grande	777 (79,4%)	202 (20,6%)	San Pier d'Isonzo					

Fonte: UPPI – Unione Piccoli Proprietari Immobiliari

Case fantasma sono più di 100 mila

L'allarme dell'Uppi: la maggior parte necessita di ristrutturazione

Cristian Rigo

Sono più di 100 mila, in tutto il Friuli Venezia Giulia, le abitazioni vuote che non vengono utilizzate, spesso bloccate dalla necessità di una ristrutturazione. A denunciarlo è il coordinamento regionale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) che ha condotto uno studio basandosi sui dati dell'Istat per analizzare il patrimonio immobiliare regionale. A preoccupare, oltre al

numero di immobili inutilizzati, è la difficoltà a reperire un affitto a medio lungo termine visto il boom delle locazioni brevi che si rivolgono principalmente ai turisti.

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia ci sono oltre 563 mila abitazioni "principali", cioè quelle abitate da famiglie residenti in proprietà o in affitto. «Tuttavia - sottolinea il coordinatore regionale dell'Uppl, Paolo Tom-

masino - il numero totale di immobili residenziali è ben più alto: includendo quelli non utilizzati come residenza principale, si raggiunge una cifra che supera quota 750 mila». Gli immobili non utilizzati da residenti sono quindi 187 mila e di questi, secondo una stima dell'Upbi ben 100 mila non sono in stato di abbandono o comunque non vengono utilizzate. «Il dato più significativo, e per certi versi allarmante, emerge proprio dalla

categoria degli "altri immobili". Questa voce - spiega Tommasino -, che comprende certamente le seconde case usate a scopo turistico o di villeggiatura, ma anche le abitazioni vuote, sfitte, non agibili o non utilizzate per qualsiasi motivo, rappresenta quasi un quarto dell'intero patrimonio immobiliare regionale».

I COMUNI TURISTICI

La situazione, però, non è uniforme sul territorio. Nei comu-

ni turistici come Lignano Sabbiadoro (dove le case non principali sono il 66,8%), Grado (66,7%), Sappada (76,8%) o Ravascletto (77,6%), questa percentuale elevata è fisiologica: «Si tratta - continua Tommasino - per lo più di seconde case e appartamenti per vacanze, quindi immobili che svolgono una precisa funzione economica».

LA MONTAGNA

Ben diversa è la situazione in

molto comuni montani e dell'entroterra, meno battuti dal turismo. In centri come Forni Avoltri (67,6% di case non principali), Comeglians (71,9%), Tramonti di Sotto (68,4%) o Vito d'Asio (63,6%), l'alta percentuale di immobili inutilizzati secondo l'Upi nasconde spesso un fenomeno di spopolamento e abbandono reale.

IL BOOM EDILIZIO

«Stimando per difetto ed escludendo le località a prevalente vocazione turistica, l'analisi evidenzia che mediamente il 15% del patrimonio immobiliare abitativo regionale, corrispondente a oltre 100 mila unità, può essere considerato sfitto o di fatto inutilizzato», argomenta Tommasino. Ma l'Uppi si è anche chiesto quante di queste case siano inutilizzabili perché energeticamente inefficienti o bisognose di importanti interventi manutentivi. E la risposta, a parere di Tommasino, si ricava guardando il periodo di costruzione: «Il boom edilizio degli anni '60 e '70 ha contribuito in modo massiccio al patrimonio odierno. Queste costruzioni,

IL PROTOCOLLO

Anche per gli iscritti all'Its ci sarà il contratto studenti

L'INTESA

Si amplia la platea di chi potrà stipulare il contratto con le condizioni riservate agli studenti. È stato infatti sottoscritto il quarto protocollo integrativo all'accordo territoriale sulle locazioni agevolate per la città di Udine. Il documento, siglato in una cornice di collaborazione tra le organizzazioni della proprietà edilizia (Confe-

dilizia e Uppl) e dell'inquinato (Sunia e Sict), introduce una novità di rilievo, forse la prima in Italia nel suo genere: l'equiparazione degli studenti degli Istituti Tecnologici Superiori (Its Academy) agli studenti universitari fuori sede per l'accesso ai contratti di locazione a canone concordato. Grazie a questo accordo, i contratti di locazione stipulati con studenti degli Its Academy Udine potranno usufruire delle stesse

se importanti agevolazioni fiscali finora riservate agli universitari: cedolare secca al 10%, riduzione Ili di un quarto, esenzione dalle imposte di registro e di bollo. Potrà inoltre essere utilizzato lo stesso tipo di contratto per studenti fuori sede previsto dal dm del 16 gennaio 2017. Gli Its Academy rappresentano una concreta alternativa alla formazione universitaria, offrendo percorsi post-diploma di II e III livello



Alcuni studenti dell'Its Academy all'ex Dormisch di Udine

Eqf, altamente professionalizzanti e strettamente collegati alle esigenze delle imprese del territorio. Al termine dei corsi, della durata di due o tre anni, si ottiene un diploma di specializzazione tecnica superiore riconosciuto a livello nazionale e valido per l'accesso ai pubblici concorsi. Il protocollo risponde a un'esigenza concreta: molti studenti Its provengono da fuori Udine e persino da altre province. Fino a oggi, non potendo accedere alle locazioni agevolate, incontravano difficoltà nel trovare alloggio. Ora, grazie all'estensione dei benefici, si amplia il potenziale dell'offerta abitativa disponibile, favorendo la mobilità studentesca e sostenendo la crescita di una formazione tecnologica d'eccellenza, fonda-

Friuli Venezia Giulia

331 (43,0%)	439 (57,0%)	Savogna d'Isonzo	743 (86,0%)	121 (14,0%)	Frisanco	313 (40,6%)	458 (58,4%)
3.480 (83,1%)	707 (16,9%)	Staranzano	3.223 (92,5%)	263 (7,5%)	Maniago	4.956 (80,5%)	1.201 (19,5%)
693 (84,6%)	126 (15,4%)	Turriaco	1.300 (91,0%)	128 (9,0%)	Meduno	682 (82,1%)	417 (37,9%)
49.339 (85,6%)	8.319 (14,4%)	Villesse	751 (85,9%)	123 (14,1%)	Montebelluna	1.929 (70,5%)	807 (29,5%)
1.162 (79,3%)	304 (20,7%)	Duino Aurisina	4.039 (75,3%)	1.322 (24,7%)	Morsano al Tagliamento	1.125 (76,0%)	358 (24,0%)
954 (66,2%)	488 (33,8%)	Murriopino	346 (86,5%)	54 (13,5%)	Pasiano di Pordenone	2.973 (88,5%)	385 (11,5%)
401 (51,1%)	383 (48,9%)	Muggia	6.268 (82,5%)	1.327 (17,5%)	Pinzano al Tagliamento	676 (64,4%)	373 (35,6%)
977 (76,0%)	309 (24,0%)	San Dorligo della Valle	2.578 (83,1%)	526 (16,9%)	Polcenigo	1.447 (56,2%)	1.128 (43,8%)
348 (82,9%)	72 (17,1%)	Sgonico	871 (80,3%)	214 (19,7%)	Porcia	6.584 (89,7%)	756 (10,3%)
266 (51,5%)	251 (48,5%)	Trieste	103.435 (82,5%)	21.987 (17,5%)	Pordenone	24.298 (87,5%)	3.473 (12,5%)
731 (88,0%)	100 (12,0%)	Andreis	138 (28,9%)	340 (71,1%)	Prata di Pordenone	3.251 (90,6%)	339 (9,4%)
3.366 (81,2%)	781 (18,8%)	Arba	547 (59,4%)	374 (40,6%)	Pravissdomini	1.331 (85,0%)	236 (15,0%)
600 (86,5%)	94 (13,5%)	Aviano	4.069 (49,5%)	4.152 (50,5%)	Roveredo in Piano	2.518 (84,3%)	468 (15,7%)
147 (58,1%)	106 (41,9%)	Azzano Decimo	6.297 (89,1%)	772 (10,9%)	Sacile	8.419 (82,3%)	1.812 (17,7%)
772 (83,7%)	150 (16,3%)	Barcis	145 (28,8%)	359 (71,2%)	S. Giorgio della Richinvelda	1.868 (84,5%)	342 (15,5%)
1.406 (90,1%)	154 (9,9%)	Brugnera	3.632 (88,2%)	487 (11,8%)	S. Martino al Tagliamento	598 (87,2%)	88 (12,8%)
16.866 (81,5%)	3.830 (18,5%)	Budoia	1.155 (58,1%)	832 (41,9%)	San Quirino	1.754 (75,2%)	579 (24,8%)
3.060 (85,7%)	510 (14,3%)	Caneva	2.633 (73,5%)	948 (26,5%)	San Vito al Tagliamento	6.475 (86,1%)	1.049 (13,9%)
4.221 (33,3%)	8.463 (66,7%)	Casarsa della Delizia	3.499 (85,7%)	583 (14,3%)	Sequals	954 (71,7%)	376 (28,3%)
678 (80,0%)	170 (20,0%)	Castelnovo del Friuli	408 (57,3%)	304 (42,7%)	Sesto al Reghena	2.621 (86,0%)	427 (14,0%)
439 (84,0%)	84 (16,0%)	Cavasso Nuovo	636 (70,6%)	265 (29,4%)	Spilimbergo	5.276 (83,0%)	1.083 (17,0%)
13.142 (87,0%)	1.968 (13,0%)	Chions	2.030 (88,1%)	274 (11,9%)	Tramonti di Sopra	160 (32,5%)	332 (67,5%)
316 (81,4%)	72 (18,6%)	Cimolais	163 (32,7%)	336 (67,3%)	Tramonti di Sotto	223 (31,6%)	483 (68,4%)
701 (84,8%)	126 (15,2%)	Claut	452 (41,2%)	646 (58,8%)	Travesio	768 (66,8%)	381 (33,2%)
1.715 (84,4%)	316 (15,6%)	Clauzetto	215 (29,2%)	521 (70,8%)	Vajont	690 (88,5%)	90 (11,5%)
5.570 (89,3%)	668 (10,7%)	Cordenons	7.664 (88,8%)	962 (11,2%)	Valvasone Arzene	1.710 (80,5%)	414 (19,5%)
1.057 (88,7%)	134 (11,3%)	Cordovado	1.167 (82,3%)	251 (17,7%)	Vito d'Asio	384 (36,4%)	671 (63,6%)
2.758 (87,5%)	393 (12,5%)	Erto e Casso	193 (32,1%)	408 (67,9%)	Vivaro	566 (71,5%)	226 (28,5%)
306 (84,3%)	57 (15,7%)	Fanna	879 (70,7%)	281 (29,3%)	Zoppola	3.471 (86,9%)	524 (13,1%)
692 (87,6%)	98 (12,4%)	Fiume Veneto	4.863 (88,6%)	625 (11,4%)			
898 (91,0%)	89 (9,0%)	Fontanafredda	5.329 (85,6%)	900 (14,4%)			

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

IN REGIONE CI SONO COMPLESSIVAMENTE
750 MILA ABITAZIONI

A frenare le ristrutturazioni degli immobili non utilizzati sono spesso i costi

Il boom delle locazioni brevi destinate ai turisti rende difficile trovare un affitto

se non già riqualficate, sono oggi energeticamente obsolete e necessiterebbero di ristrutturazione: dispersioni termiche, impianti e materiali antiquati le rendono costose da riscaldare, poco confortevoli e superate. Spesso abbisognano di interventi radicali (cappotto termico, sostituzione di infissi e caldaie, impianti rinnovabili) il cui costo è proibitivo per molti proprietari, soprattutto per immobili di scarso valore di mercato o situati in

mentale per il sistema produttivo. Da parte dell'Uppi è stata poi rilevata l'importanza dei bandi regionali che, oltre alla riqualificazione del patrimonio in sé, pongono particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione e ai giovani, contrastando così lo spopolamento e favorendo la vitalità dei centri minori. «Grazie ai consistenti contributi a fondo perduto - ha rilevato il coordinatore Uppi, Paolo Tommasino - si intende facilitare l'accesso all'abitazione per i proprietari economicamente più deboli sostenendo i costi di riatto, alimenti proibitivi, oltre che favorire l'aumento delle case in locazione agevolata. Questa scelta politica segna un cambio di passo apprezzabile: non

aree marginali».

I BANDI REGIONALI

Una prima risposta a questa problematica è arrivata dai bandi regionali per la ristrutturazione finalizzata all'efficientamento energetico per la realizzazione di cappotti termici (interni o esterni), la sostituzione di infissi e l'isolamento delle coperture. In totale sono stati stanziati 20 milioni. «L'obiettivo è chiaro e condivisibile - sostiene Tommasino - : rendere di nuovo abitabili quelle case oggi bloccate, riducendo gli sprechi e valorizzando il potenziale inespreso del territorio».

L'ACCESSO AL CREDITO

L'Uppl è al lavoro anche per rendere più agevole l'accesso al credito dei proprietari interessati a effettuare le ristrutturazioni. «Stiamo studiando con una banca la possibilità di offrire mutui agevolati - annuncia Tommasino - perché in molti casi chi deve fare i lavori non dispone delle risorse necessarie perdendo così anche l'opportunità di sfruttare i contributi regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO TOMMASINO

«Inefficienza»



«I dati Istat rivelano che quasi il 25% degli immobili regionali non è occupato da residenti. In molti casi si tratta di seconde case, ma una quota significativa è costituita da abitazioni inefficienti o abbandonate, soprattutto nei comuni montani e periferici». Così il coordinatore dell'Uppl Paolo Tommasino.

LE FAMIGLIE

Due persone



Sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat negli anni 2021 e 2023, l'Uppli ha sottolineato il dato che evidenzia la frammentazione sempre più accentuata nei nuclei familiari che risiedono e occupano gli immobili in via principale (sia in proprietà che in locazione): in media una famiglia è composta soltanto da due persone ed è un dato in lenta progressiva diminuzione.

LO STANZIAMENTO

Marco Ballico

Ai 15 milioni stanziati in Finanziaria 2025 sul Fondo sociale destinato alle Ater la giunta regionale aveva aggiunto in assestamento altri 3 milioni. Risorse ripartite l'altro giorno dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, e che andranno a sostenere in larga parte la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare.

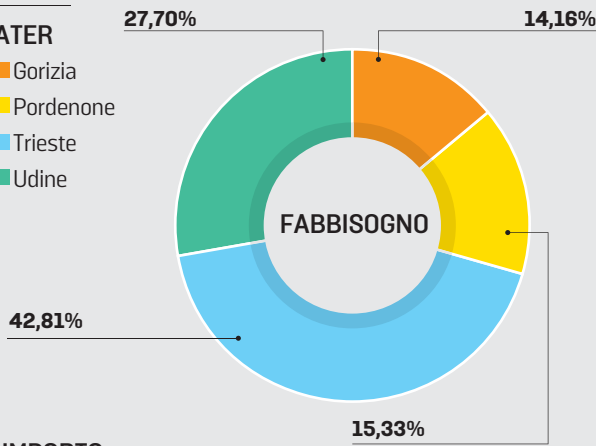
LA PROPOSTA DELLA CONFERENZA

Il provvedimento trova fondamento nella legge regionale 14/2019, che disciplina l'ordinamento delle Ater e istituisce la Conferenza del sistema regionale, incaricata di elaborare criteri omogenei per la gestione degli alloggi e la tutela degli inquilini con maggiori difficoltà economiche. Proprio la Conferenza, riunitasi il 7 aprile scorso, ha presentato la proposta di riparto firmata congiuntamente dai presidenti e dai direttori delle quattro Ater regionali.

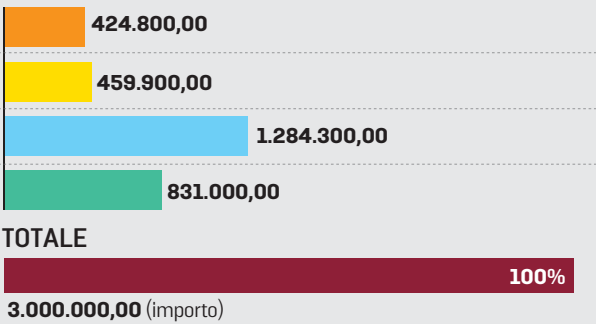
CRITERI E RIPARTO

Il metodo utilizzato si basa su tre parametri rilevati al 31 dicembre 2024: il numero degli alloggi gestiti (peso 40%), il fabbisogno abitativo espresso dalle domande inevase (20%) e le minori entrate da canoni derivanti dagli inquilini con Isee fino a 10 mila euro, cioè la cosiddetta fascia A (40%). Dalla media ponderata è scaturita la percentuale di fabbisogno per ciascuna azienda, la stessa già adottata nel riparto dei 15 milioni deliberato ad aprile. Così, dei 3 milioni di euro stanziati con la manovra estiva, oltre 1 milione 284 mila euro (42,8%) andranno all'Ater di Trieste, che si conferma la realtà con il fabbisogno più elevato, seguita da Udine con 831 mila (27,7%), Pordenone con 459 mila 900 (15,3%) e Gorizia con 424 mila 800 (14,2%). Con le stesse percentuali, i 15 milioni della Stabilità erano stati ripartiti tra Trieste (6 milioni 421 mila 880 euro), Udine (4 milioni 154 mila 688 euro), Pordenone (2 milioni 299 mila 146 euro) e Gorizia (2 milioni 124 mila 286 euro). Entro fine settembre, quattro distinti decreti regionali disporranno la concessione e il contestuale pagamento

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - GLI STANZIAMENTI PER LE ATER



IMPORTO



parametri impiegati
per la distribuzione:
numero di abitazioni
esiste, fabbisogno
minori entrate legate
inquinili in difficoltà

assessore
mirante: «Continuità
l'impegno
assicurare
condizioni abitative
gnitose»

le singole aziende.

IMPEGNO DELLA REGIONE

normativa, fanno sapere i uffici, prevede che almeno il 10% delle risorse sia destinata a interventi di manutenzione sugli stabili di edilizia sovvenzionata: opere necessarie per mantenere la qualità dell'abitare e prevenire il decadimento degli edifici. Il restante 10% serve invece a compensare le minori entrate derivanti dagli affitti calmierati pagati alle famiglie con redditi bassi. «Con questo ulteriore stan-

ziamento – sottolinea l'assessore Amirante – diamo continuità a un impegno preciso: garantire condizioni abitative dignitose a chi vive negli alloggi popolari e, nello stesso tempo, sostenere le Ater nella gestione quotidiana di un patrimonio complesso. I maggiori fondi a Trieste? È l'Ater in cui si concentrano il maggior numero di alloggi e il fabbisogno sociale più ampio».

RIGENERAZIONE URBANA

L'obiettivo, prosegue Amiran-
te, «è che l'edilizia convenzio-
nala diventi sempre più la de-
stinazione dei nuovi interven-
ti Ater, così da poter offrire a
molte giovani coppie, in parti-
colare a quelle con figli, il pri-
mo alloggio e una base solida
da cui iniziare, accompagnan-
dole poi verso il mercato pri-
vato. Per questo, nel 2025 ab-
biamo concentrato con deci-
sione le risorse sugli investi-
menti, avviando cantieri di ri-
generazione urbana accanto
a nuove costruzioni».

LA CONSEGNA AD AQUILEIA

Lo scorso 2 settembre sono stati consegnati ad Aquileia 16 alloggi Ater realizzati proprio nell'ambito del recupero. «Un risultato corale – le parole dell'assessore – reso possibile dal lavoro congiunto di sindaci, Ater e istituzioni regionali, sostenuto dai fondi della Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Sicurezza sullavoro Arrivano gli ispettori

Piano di assunzioni all'Inps: dodici funzionari destinati alla regione

Christian Seu

Moltiplicare i controlli per tentare di arginare la piaga degli infortuni sul lavoro. Che, nonostante gli appelli e l'indignazione della politica, nonostante l'impegno di tanti datori di lavoro, continuano a crescere a livello numerico: nel primo trimestre dell'anno sono stati 3.806, trentatré in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Allo stesso tempo, aumentano le violazioni registrate nel corso delle verifiche nelle aziende, pur con un significativo incremento dell'attività ispettiva: nel 2024 le violazioni accertate sono state 1.372 (a fronte di 1.546 controlli), erano state in-



WALTER RIZZETTO
GUIDA LA COMMISSIONE LAVORO
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

vece 858 l'anno prima (emerse durante l'ispezione a 1.057 aziende). Per rinforzare l'attività di monitoraggio il ministero del Lavoro ha sbloccato l'iter per l'assunzione di 403 nuovi ispettori in tutta Italia. Dodici spettano al Friuli Venezia Giulia, come conferma il presidente della commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto.

DODICI NUOVI ISPETTORI

«Arriveranno dodici ispettori per aumentare i controlli anche e non solo in sicurezza ed agevolare l'enorme mole di lavoro che già Inps territoriale esegue quotidianamente», spiega il deputato di Fratelli d'Italia, ricordando che sono previ-

ste anche 111 assunzioni, sempre a tempo indeterminato, anche di personale ispettivo dell'Inail. Le assunzioni sono rese possibili dal superamento del ruolo a esaurimento per gli ispettori Inps e Inail stabilito lo scorso anno con un decreto dal governo. Che, in sostanza, ha eliminato il blocco delle nuove assunzioni, durato nove anni.

I COMPITI

Come indicato in una circolare dell'ente previdenziale, i nuovi ispettori avranno il compito di potenziare le attività di contrasto alle irregolarità nel mondo del lavoro, supportare la prevenzione e la mitigazione dei rischi legati al lavoro sommerso



e contribuire al controllo e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa. «L'autorizzazione all'assunzione dei nuovi ispettori rappresenta un passaggio storico per l'Istituto e per l'intero sistema dei rap-

porti tra imprese e lavoratori – ha sottolineato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava –. Non si tratta solo di rafforzare il contrasto alle forme di lavoro illegale, come il caporalato, ma anche di consolidare un nuovo

I.P.

TEC4I FVG > LA REALTÀ REGIONALE È PARTNER DI UN PROGETTO TRANSFRONTALIERO CHE VERRÀ PRESENTATO IL PROSSIMO 24 SETTEMBRE A UDINE

ALL-Micro: crescere tra tech e competitività

Un'opportunità concreta per accedere a infrastrutture all'avanguardia, condividere competenze e sviluppare progetti di innovazione applicata in un contesto europeo: il progetto transfrontaliero ALL-Micro, di cui è partner TEC4I FVG - la società di servizi e consulenza per l'innovazione delle imprese del Nord-Est - e finanziato dal programma Interreg VI-A Italia-Slovenia, si rivolge a startup e pmi attive nei settori delle nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologia, ricerca industriale e green technologies. L'obiettivo è rendere accessibili le tecniche di microscopia ottica ed elettronica avanzata, promuovendo l'innovazione e la competitività territoriale.

Il piano è nato infatti per colmare alcuni gap e rispondere a sfide che intersecano la capacità tecnologica, la costante evoluzione delle tecniche di microscopia avanzata, la distribuzione ineguale delle risorse e delle competenze nei territori di riferimento e, infine, le esigenze specifiche di settore. Grazie alla rete di partner accademici, enti di ricerca e hub tecnologici il progetto vanta dei servizi gratuiti di proof of concept di analisi di microscopia

pia avanzata e microanalisi, consulenza tecnico-scientifica sulle tecnologie utilizzabili e sperimentazioni dedicate. La partecipazione a ALL-Micro è completamente gratuita per le aziende ed enti pubblici, ma possono accedervi anche utenti privati. Il progetto verrà presentato durante l'evento "Direzione futuro - Visione, metodo, infrastrutture: 25 anni al fianco delle imprese e del territorio", in programma il 24 settembre in via Jacopo Linussio, 51, a Udine.

LE INIZIATIVE

A oggi ALL-Micro ha superato il 50% degli obiettivi previsti, avviando numerose attività, tra cui dieci richieste di sperimentazione pilota, eventi di cross-training internazionali, scuole di alta formazione (programmate per questo autunno) e iniziative di networking e di promozione. Sono previsti anche dei corsi rivolti al personale tecnico. La creazione di un network di centri di microscopia avanzata non solo accelera la ricerca scientifica, ma con-



ALL-MICRO STA PER "ALLIANCE TO BOOST CROSS-BORDER INNOVATION THROUGH MICROSCOPY"

tribuisce a costruire una base solida per il progresso del mondo industriale. Questa rete dispone di strumentazione e competenze complementari tra Italia e Slovenia e tra i vari partner coinvolti nel progetto, rispondendo così all'obiettivo di sviluppo della macroregione. A collaborare sono quattro partner scientifici e due hub tecnologici: le Università di Trieste e Nova Gorica e i centri di ricerca Cnr-Iom e Nanocenter che mettono a disposizione le proprie strumentazioni di alta qualità, mentre gli hub tecnologici TEC4I FVG e Primorski tehnološki park sono indispensabili per individuare e avvicinare i target interessati a conoscere le varie opportunità.

Vale la pena ricordare che TEC4I FVG è il nuovo brand di Friuli innovazione, ufficializzato il 5 ottobre 2023 nel corso

di un pubblico evento svoltosi a Udine. La transizione tra il vecchio marchio e questo nuovo brand rappresenta un'evoluzione strategica che, di fatto, riflette la nuova visione e il rafforzamento del ruolo nell'ente nel sistema dell'innovazione regionale e interregionale. La quintessenza di TEC4I FVG è favorire l'innovazione tecnologica e valorizzare il talento imprenditoriale di giovani e imprese, grazie grazie ai servizi a alle strumentazioni messe a disposizione.

L'IDENTIKIT

Digital transformation accanto alle aziende



TEC4I FVG è composto da un team di esperti che favorisce l'adozione delle nuove tecnologie da parte delle imprese: promuove infatti la cultura imprenditoriale valorizzando startup, talenti e giovani imprese ad alto contenuto tecnologico e affianca imprese e organizzazioni nei processi di digital transformation.

A oggi il progetto ha già superato il 50% degli obiettivi previsti, avviando numerose attività



www.ita-slo.eu/en/all-micro

TEC4I FVG

www.tec4ifvg.it



IL PIANO

403
nuovi ispettori

12
in Friuli Venezia Giulia

I nuovi ispettori avranno il compito di

Potenziare le attività di contrasto alle irregolarità nel mondo del lavoro

Supportare la prevenzione e la mitigazione dei rischi legati al lavoro sommerso

Contribuire al controllo e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa

Obiettivi dell'attività ispettiva

Tutela dei lavoratori
Assicurano che i lavoratori ricevano le tutele dovute (pensione, malattia, infortuni)

Tutela delle finanze pubbliche
Contrastano l'evasione contributiva, salvaguardando le entrate del sistema previdenziale

Equità e trasparenza
Promuovono una maggiore equità e trasparenza nel mondo del lavoro

Supporto alle imprese sane
Supportano le imprese che operano nel rispetto della legalità, creando un contesto di concorrenza leale

WITHUB

modello di relazione con le imprese, basato su legalità, prossimità e responsabilità condivisa».

ISPEZIONI E VIOLAZIONI
Secondo i dati dell'Ispettorato

del lavoro, elaborati dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione sull'attività di vigilanza infortunistica, nel 2024 sono state accertate 1.372 violazioni alle norme su sicurezza e salute; le aziende ispezionate sono sta-

te 1.456. Un aumento significativo rispetto all'anno precedente, quando le contestazioni erano state 858, a fronte di 1.057 imprese visitate dagli ispettori. Edilizia (580) e terziario (587) sono i settori in cui si regi-

stra il maggior numero di violazioni, seguita da agricoltura (145) e industria (60).

FORMAZIONE E SICUREZZA
La Regione in questi anni ha adottato politiche specifiche per mettere all'arco della prevenzione degli infortuni qualche ulteriore freccia. Partendo dalle scuole: dopo la tragica morte di Lorenzo Parelli, studente di 18 anni morto nel 2022 nell'ultimo giorno di stage, l'assessorato regionale al Lavoro ha promosso l'adozione della Carta di Lorenzo, «oggi il riferimento imprescindibile per tutti i soggetti coinvolti nel raccordo tra istruzione e lavoro», la sottolineatura dell'assessore Alessia Rosolen.

VIGILI DEL FUOCO
Non solo ispettori di vigilanza. «In Friuli Venezia Giulia – annuncia Rizzetto – arriveranno 45 Vigili del Fuoco che andranno ad incrementare l'organico dei Comandi presenti sul territorio. Le nuove unità stanno per completare il centesimo corso e giureranno il prossimo 7 ottobre a Roma. Nella provincia di Udine saranno assegnati 17 Vigili del Fuoco, 10 nella provincia di Trieste, 10 nella provincia di Pordenone e 8 nella provincia di Gorizia. Ringrazio il governo Meloni, in particolare il ministro dell'Interno Piantedosi e il sottosegretario Prisco ovviamente assieme ad Inps e ministero del Lavoro», conclude il deputato. —

SETTIMO SENSO

ODETTE COPAT

Guida per tempi incerti

Nel mondo tirano venti (di guerra) mentre quel che servirebbe è un re-folo (di pace). In troppi soffiano sul fuoco, e i leoni da tastiera amplificano ed esacerbano. Il risultato è un diffuso sentore di disastro imminente che al polo opposto ha la negazione. Ma tra l'essere survivalisti come formiche o spensierati come cicale, esiste una terza via: essere Formica con ascendente Cicala (oviceversa). Cuspide tra pessimismo e ottimismo. Sì, ma come fare? Di seguito un piccolo prontuario. Ovvero: Istruzioni per prepararsi a una mancata apocalisse.

Vivere come se ci fosse un domani. Pensiamo alle conseguenze delle nostre azioni e alle generazioni che le subiranno. Perché è sempre possibile che nonostante tutto il domani arrivi, e per i nostri figli avrà il volto di ciò che avremo seminato.

Prepararsi al meglio. Immaginiamo un futuro luminoso, fatto di istruzione e ricerca, assistenza medica per tutti, pace e pluralismo. Se è vera quella faccenda della profetia che si auto adempie, è bene aver cura della nostra im-

maginazione.

Carpe diem? Il presente, come la democrazia, è un fiore delicato, bisogna stare attenti a non sradicarlo. Invece di sforzarsi di coglierlo, l'attimo, pratica che sempre più si riduce a reagire d'impulso e senza pensare, proviamo a trattenere la mano. Agiremo anche meno di pancia.

Preparare un rifugio. Non sto parlando di costruire un bunker o roba così. Ma di ritagliarsi un rifugio dall'escalation di paura e cattive notizie. Un luogo calmo dove ascoltare la foresta che cresce, oltre all'albero che cade. Poi, una volta allestito, invitiamoci qualcuno.

Piano di evacuazione. Evitiamo di sederci dalla parte del problema e individuiamo le vie d'uscita più vicine. Anche nella notte più nera, lassù, da qualche parte nel cielo, c'è la scritta Exit.

Fare scorte. Di libri, film, mostre, buona informazione... Ogni bravo prepper, o survivalista, sa che le scorte sono fondamentali. Facciamo il pieno di bellezza.

In soccorso: Il mondo alla fine del mondo, Luis Sepúlveda, 1989.

I NOSTRI SERVIZI PER L'AREA EXPORT-COMMERCIALE DELLE IMPRESE

Supporto per lo sviluppo di reti commerciali, call B2B con buyer esteri, missioni incoming e outgoing, relazioni con delegazioni istituzionali estere.

Assistenza per il recupero crediti, l'assicurazione del credito e le rappresentanze fiscali all'estero.

Informazioni commerciali, traduzioni, interpretariato.

Supporto per contratti con agenti e procacciatori d'affari.

Assistenza fiscale per operazioni comunitarie, extra comunitarie e adempimenti doganali.

Supporto per bandi, contributi e finanziamenti.

Assistenza contrattuale, verifica accordi quadro.

Formazione per l'area sales & marketing.

E

X

P

O

R

T

↑

↑

↑

↑

↑

↑

CONTATTACI

info@confapifvg.it

tel. 0432 - 507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

I nodi della politica

Meloni attacca: «Torna l'odio, e la sinistra non minimizzi»

Contro Odifreddi e sul caso Kirk: «Il clima è insostenibile»
Il Pd: «Straparla, per coprire il nulla cosmico del governo»

Paolo Cappelleri / ROMA

In questo momento storico «odio e violenza politica stanno tornando drammaticamente una realtà», «anche in Italia il clima sta diventando insostenibile», e bisogna «chiedere conto alla sinistra di questo continuo minimizzare o del giustificazionismo della criminalizzazione, della violenza nei confronti di chi non la pensa come loro». L'assassinio di Charlie Kirk è avvenuto a 9mila chilometri ma Giorgia Meloni lancia la sua denuncia stigmatizzando i «commenti disumani». Soprattutto di quelli che «spesso» hanno accusato la sua comunità politica «di diffondere odio» e ora «tacciano, minimizzano o addirittura giustificano o festeggiano l'omicidio premeditato, intenzionale, a sangue freddo di un ragazzo di 31 anni che aveva la colpa di difendere con coraggio le sue idee».

IL PD AL CONTRATTACCO

Per le opposizioni, però, è solo «vittimismo», e il Pd contrattacca: «La premier straparla, vuole incendiare il clima politico». Un effetto della morte dell'attivista Maga nell'Utah, in Italia è la circolare in cui si invita a verificare, e nel caso da aggiornare, i livelli di sicurezza per le autorità. C'è un «rischio emulazione», e il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi spiega di essere stato «ispirato» a procedere in questo senso «an-

che da qualche tono esagerato in sede parlamentare». Come le accuse del M5s ad Antonio Tajani di essere un «influencer prezzolato da Israele», che hanno generato un acceso scontro in Senato giovedì. Beneficiano già del massimo livello di sicurezza previsto le massime autorità istituzionali, come la presidente del Consiglio, che parlando per venti minuti davanti alla platea della festa nazionale dell'Udc si concentra sui temi di politica interna: l'impegno a «concentrarsi sul ceto medio nella manovra», a portare avanti premierato e riforma della giustizia, a combattere l'immigrazione clandestina, «la mafia del mare»,

Schlein: «La premier fomenta il clima»
Tajani: «Troppi cattivi maestri»

con «buona pace di chi vorrebbe a tutti i costi impedircelo» e a governare per i prossimi due anni «senza farci distarre». Con una precisazione: «Non vado a caccia dei cattolici, mi fa sorridere chi dopo il Meeting mi ha definito democristiana 2.0...». Nessun accenno alle crisi in Ucraina e a Gaza, e quasi subito l'attacco sul caso Kirk. Lo sfodera citando Piergiorgio Odifreddi, che in questi giorni su La7 ha affermato che «sparare a Martin Luther

King e a un rappresentante di Maga sono due cose molto diverse: Martin Luther King predicava pace e invece Maga e Trump predicano odio e violenza». «Chi semina vento raccoglie tempesta», il proverbio usato dal matematico, chiarendo però, fra le critiche degli ospiti in studio, che «non significa che io giustifico».

A «questo intellettuale di sinistra» Meloni chiede se «ci sono persone a cui è legittimo sparare in base alle loro idee, o a cui è meno grave farlo perché non condividiamo le loro idee».

CATTIVI MAESTRI

Tajani usa una formula da anni di piombo, parlando di «troppi cattivi maestri», e punta l'indice contro il M5s, «responsabile della crescita del clima d'odio», lanciando «un appello a tutti a cominciare da Conte affinché si abbassino i toni». «Moderi i toni anche il governo», la replica dell'ex premier, secondo cui «il vittimismo contribuisce ad alzarli».

Anche per Elly Schlein è Meloni che «fomenta questo clima incandescente», «per coprire il nulla cosmico dell'azione di questo governo».

Secondo Matteo Renzi (Iv) «il clima è esasperato da cattivi maestri come il ministro Ciriari». Angelo Bonelli (Avs) chiarisce che «nessuno minimizza» la violenza: «Tutti dovremmo abbassare un po' i toni e Meloni in primis». —



IL CENTRO STUDI ENTI LOCALI

L'Imu sfiora 17 miliardi, al top da cinque anni Un quinto a grandi città

ROMA

Arriva dagli immobili una boccata d'aria per le travagliate casse dei Comuni italiani. Nel 2024 il gettito dell'Imu ha raggiunto i 16,9 miliardi di euro, il livello più alto registrato nell'ultimo quinquennio. Di questi, quasi 15 e mezzo sono stati incassati attraverso la riscossione ordinaria mentre il resto è frutto delle attività per il recupero dell'evasione: 1,4 miliardi che rappresentano poco più dell'8%



Un modellino di una casa. ISTOCK

del totale. Stando a un'elaborazione condotta da Centro Studi Enti Locali basata sui dati della banca-dati Siope+ (Mef), dopo i 13,9 miliardi

del 2020, il gettito era cresciuto a 14,8 miliardi nel 2021 e a 15,0 miliardi nel 2022, per poi registrare un leggero calo nel 2023 (14,37 miliardi). Nel 2024 la curva si è impennata raggiungendo i 16,9 miliardi, con un incremento di oltre 2,5 miliardi rispetto all'anno precedente, pari a una crescita del 18%. Complessivamente, oltre il 50% del gettito complessivo è - in ciascuno degli anni presi in esame - appannaggio dei Comuni del Nord Italia che, insieme, hanno incassato poco meno di 9 miliardi di euro nel 2024. Nel quinquennio al primo posto si conferma Roma, con un gettito pari a 1.204.124.914, seguita da Milano a 941.128.152. Sul terzo gradino del podio si colloca Torino con 269.260.150, davanti a Napoli (245.172.385) e Genova (184.068.328). —

LA MANOVRA

Taglio dell'Irpef e rottamazione Giorgetti: «La partita si complica»

Meloni: «Abbasseremo ancora le tasse a tutto il ceto medio»
Ma le incertezze internazionali stoppano con una doccia fredda le misure della legge di bilancio

ROMA

Si è complicato a causa delle incertezze internazionali il quadro della manovra al quale il governo stava lavorando per il taglio dell'Irpef e la rottamazione delle cartelle. Dalla

Val d'Aosta, dove si trova per un appuntamento elettorale, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti raffredda gli umori e sfodera il consueto rigore in attesa dei numeri. «Tutto questo quadro su cui c'era una sicurezza, lo dico con grande franchezza, si è complicato un po' con tutte le vicende che a livello internazionale sono divampate e che non dipendono dal governo».

Pesano gli oneri diretti e indiretti della guerra in Ucraina, dal costo dell'energia al sostegno finanziario che i paesi dovranno sostenere. La doccia fredda sulle misure arriva in una giornata nella quale la premier garantisce che la stella polare della manovra è il ceto medio. «Noi abbiamo smesso di gettare i soldi dei cittadini dalla finestra, nonostante i debiti da pagare che ci hanno lasciato i nostri predecessori

non abbiamo aumentato le tasse ma le abbiamo abbassate», rivendica Meloni. «E vogliamo proseguire in questa direzione come sapete ora concentrando con la prossima legge di bilancio sul ceto medio». Una linea che sembra la manovra dei partiti della maggioranza anche se resta sempre più da capire su quali misure si potrà effettivamente puntare e su come calibrarle. Proprio in giornata si era appreso che per le fasce più deboli è plausibile che la social card 'Dedicata a te' possa essere rinnovata anche per il 2026. Giorgetti spiega che «l'entità della manovra finanziaria è una variabile dipendente appunto dai numeri di contesto che, come ho sempre detto, è dovere del ministero dell'Economia assicurare». —



AVVISO di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE

CAFC Spa, primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione di:

n. 1 Risorsa Servizio Manutenzioni - Responsabile manutenzioni elettriche

Sede di lavoro: UDINE

Contratto a tempo indeterminato

Livello di inquadramento: 7° livello Contratto Gas Acqua Utilitalia

L'avviso di selezione è scaricabile su www.cafcsa.com Sezione Amministrazione Trasparente - Selezione del personale.

Le domande, redatte secondo quanto previsto dall'avviso, dovranno pervenire a CAFC Spa entro e non oltre le ore 12.00 del 20.10.2025.

I nodi della politica



La premier Giorgia Meloni durante la Festa Nazionale dell'UdC ANSA

LA TOSCANA

Rush finale
per le liste
Disfida
a Prato e Pisa

Dal collegio di Prato a quello di Pisa due storie, seppur diverse fra loro, agitano Fratelli d'Italia e Partito Democratico, a poche ore dalla chiusura delle liste per le regionali del 12 e 13 ottobre. Il termine ultimo per il deposito è domani alle 12 e le principali forze di centrodestra e centrosinistra devono ancora far quadrare il cerchio. A Prato, Fratelli d'Italia è alle prese con le conseguenze del ricatto a luci rosse nei confronti dell'ex capogruppo in Consiglio comunale Tommaso Cocci. Foto intime e lettere minatorie per «invitarlo» a fare marcia indietro sulla propria candidatura alle regionali. Per il PD il caso è invece a Pontedera (Pisa) e si chiama Sonia Luca, esclusa dalle liste con tanto di autosospensione dei vertici Dem locali. Il candidato governatore Giani oggi ha fatto sapere di averle proposto un posto, rifiutato, nella «lista del presidente».

IL CENTRODESTRA

Tajani spariglia i giochi:
«Ogni partito indichi
un candidato premier»

Carlo Calenda con il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ANSA

A destra è ancora rebus partita aperta per le regionali: scintille tra Lega e Fdi, lo scoglio resta il Veneto ma Lombardia può compensare

Alessandra Chini / ROMA

Antonio Tajani spariglia le carte sulla legge elettorale. E a fronte di indiscrezioni sulla possibilità che il nuovo sistema di voto preveda un'indicazione del candidato premier di coalizione propone una ricetta alternativa. «Io credo che si debba discutere bene sulla legge elettorale. Forse - osserva - sarebbe meglio far sì che si lasciasse ai partiti la possibilità di correre indicando nel proprio leader la guida del Paese fermo restando che il partito che prenderà più voti avrà il diritto, riconosciuto da tutti, di indicare il presidente del Consiglio». «Per come stanno le cose oggi - sottolinea - certamente Giorgia

Meloni sarebbe presidente del Consiglio ancora una volta. Però lasciamo libera la competizione». Il vicepremier, inoltre, punge anche la Lega sulle Regionali dopo le accuse del partito di Salvini agli azzurri di rallentare la soluzione sulla vicenda. «Non siamo certamente noi a rallentare - attacca - ci sono problemi che devono essere risol-

Attesa per il vertice
In ballo i governatori
di Campania e Puglia
ma altri i veri nodi

ti dalla Lega. Io non ho nessun ritardo, sono pronto a fare subito la riunione, anche via web». Del resto il dossier nella maggioranza è ancora aperto. E alla scelta dei nomi (probabilmente due civici) per Campania e Puglia si aggiunge la questione della

Lombardia che Fdi avrebbe rivendicato per sé dopo l'ok a un candidato leghista per il Veneto. Il partito della premier, secondo i rumors, avrebbe, infatti, chiesto, visto che si vota tra tre anni, di mettere nero su bianco un'intesa di questo tipo prima di chiudere completamente la questione delle elezioni autunnali. Ma su questo, al momento, c'è il nient della Lega. Fdi può anche volere propri nomi alla guida delle Regioni - dice dritto per dritto il capogruppo del partito di Salvini in Senato, Massimiliano Romeo - ma «visto che sono i numeri che parlano e la Lega insieme alla lista Fontana in Lombardia ha ottenuto più o meno gli stessi voti di Fdi, se lo rivendicano loro a maggior ragione noi, che siamo gli uscenti, possiamo farlo».

IL NODO VENETO

Oltre alla questione lombarda, per cui Fdi pensa a Carlo Fidanza, sarebbe ancora in corso un braccio di ferro per il Veneto su una eventuale lista Zaia. Fdi ed FI sul punto continuano a frenare. E ancora non si è chiuso sui nomi per Campania e Puglia. In attesa di chiudere il cerchio i leader del centrodestra si ritroveranno la prossima settimana sul palco della manifestazione del 17 ad Ancona a sostegno di Francesco Acquaroli. Le Marche infatti (insieme alla Valle D'Aosta) sono la prima Regione ad aprire le danze dell'autunno di elezioni il 28 settembre. Con gli occhi puntati sulla sfida Acquaroli-Ricci e su quella del 5 ottobre in Calabria tra Occhiuto e Tridico, intanto, a sinistra si lavora per mettere a punto liste e programma per le tre Regioni chiamate al voto a novembre. In Campania Roberto Fico avvierà un tavolo programmatico con le forze schierate a suo sostegno. —

LA PACE ARMATA

Emiliano torna e avvisa:
«No al comando da soli»
Decaro: «Io non lo farò»

BARI

Chi si aspettava una stretta di mano o uno dei consueti abbracci fraterni tra Michele Emiliano e Antonio Decaro è rimasto deluso. La tanto attesa pace tra il governatore uscente e l'ex sindaco di Bari non c'è stata. Anzi, nel suo ultimo discorso da presidente della Regione durante la cerimonia inaugurale della Fiera del Levante, Emiliano ha ricordato che i successi del «modello Puglia», che ha consentito al centrosinistra di



Michele Emiliano

«vincere tutto» negli ultimi 20 anni, sono dovuti al rifiuto «dell'uomo solo al comando». Il riferimento è ad Antonio Decaro che, per accettare di corre-

re come candidato presidente della Regione Puglia, ha chiesto e ottenuto che Emiliano ritirasse la sua candidatura a consigliere regionale. «Non credo di essere il prototipo dell'uomo solo al comando. Del discorso di Emiliano ho preso il riferimento al fatto che siamo in ritardo sulla costruzione del programma, quindi vado a continuare la fase di ascolto» con «la coalizione», ha ribattuto. I due non si sono mai incrociati e la tensione è rimasta palpabile. Per Emiliano è «imperscrutabile quanto accaduto nelle ultime settimane» tuttavia, ha assicurato che continuerà a dare il suo contributo: «Mettiamoci alle spalle queste settimane difficili. Dobbiamo ritrovare unità, serietà e senso del limite, essere generosi, mantenere la parola data ed evitare che le condotte dei singoli sfocino nell'arbitrio». —

IL COMMENTO

PRIGIONIERI DI UN MONDO POLARIZZATO

FABIO BORDIGNON

Polarizzazione. È la parola del momento. Inevitabilmente chiamata in causa per leggere momenti come questo, in cui la violenza torna protagonista della scena politica. Non solo nello scontro tra Paesi, nei diversi scenari di guerra. Ma anche nei conflitti tra le persone: dentro gli stessi Paesi. Compreso il Paese che, fino a qualche tempo fa, veniva indicato come la più grande tra le democrazie: gli Stati Uniti, lacerati dall'uccisione dell'attivista Charles Kirk. Ad opera di un giovane «dell'altra parte». Sì, ma di quali «parti» stiamo parlando, quando parliamo di polarizzazione?

Sorprende, per certi versi, l'enfasi su un concetto classico, centrale nelle letture della

politica novecentesca. Sorprende da una prospettiva europea e, forse ancor prima, italiana. Visto che il nostro Paese ha (già) conosciuto tassi elevati di polarizzazione. All'epoca della Prima Repubblica. Quando la politica era permeata dall'ideologia. La società si divideva in «chiese politiche» - anzitutto, quella democristiana e quella comunista. Le diverse fedi politiche si traducevano in militanza, e quest'ultima degenerava, spesso, in militanza armata.

Colpisce, ancora, il dibattito di oggi, se si pensa che la polarizzazione di quegli anni rifletteva le divisioni internazionali. La polarizzazione italiana si rispecchiava nel bipolarismo internazionale. E uno dei suoi «poli» era rappresentato proprio dagli Usa.

Oggi, l'America ha smesso di dare ordine al mondo. Nel mondo disordinato e multipolare, proprio dagli Stati Uniti, già da prima della recente scia di attentati con bersagli di diverso colore politico, è partito

il dibattito sulla nuova polarizzazione. Una polarizzazione affettiva, secondo la definizione introdotta per distinguerla dalle forme, tradizionali, di polarizzazione ideologica. Essa fa riferimento ai sentimenti, positivi e negativi, che cementano le identità di gruppo e producono ostilità, se non esplicitamente odio nei confronti di chi appartiene a un gruppo antagonista. Emergono così nuovi «Noi» e nuovi «Loro»: *in-group* e *out-group*, indipendentemente dall'esi-

stenza di visioni discordanti su specifiche questioni e sulle politiche per affrontarle.

Potremmo discutere a lungo sui punti appena elencati. Ad esempio, se le contrapposizioni che attraversano gli Usa non contengano elementi di natura ideologica. Quanto nelle divisioni di oggi contino ancora i temi e le risposte: si pensi alla salienza del nodo immigrazione. Se le identità che originano, in questa fase, dal conflitto politico siano più solide di quanto lo fossero 40-50 an-

ni fa. Se, in definitiva, quelli che ci troviamo di fronte siano davvero fenomeni nuovi.

Di certo, diverso è il contesto nel quale prendono forma. Diverso il quadro internazionale. Diverso il paesaggio sociale all'interno dei singoli Paesi. Dove le «parti» confliggono a dispetto della presunta debolezza dei partiti. Dove diversi Noi si compongono (si scompongono) e si scontrano, a dispetto delle rappresentazioni di una società liquida e individualizzata. Coagulandosi, anzi, proprio attorno all'Io di singoli leader che infiammano il dibattito. In questo senso, non sorprende che la nuova (?) polarizzazione abbia come epicentro l'America di Donald Trump. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fronti di guerra

Parla la vedova di Kirk: «Il suo movimento vivrà La sfida ai rivali politici»

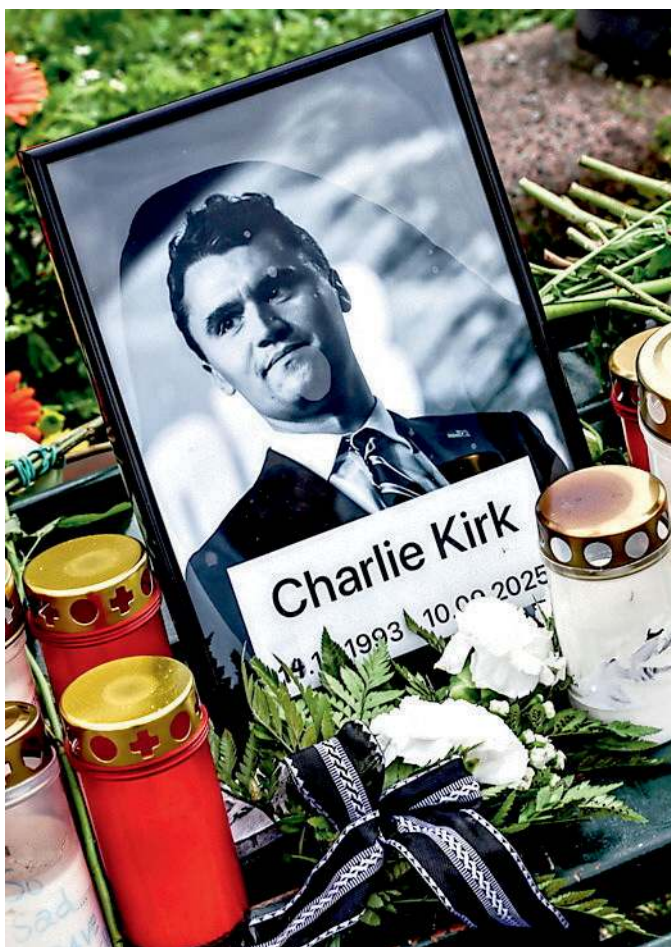
La donna promette battaglia in nome del marito ucciso in un dibattito nello Utah
«Non avete idea di cosa avete scatenato», è il monito rivolto agli avversari

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

«I malfattori responsabili dell'assassinio di mio marito non hanno idea di quello che hanno fatto. Non avete idea del fuoco che avete acceso in questa moglie. Le grida di questa vedova risuoneranno in tutto il mondo come un grido di battaglia: se pensavate che la missione di mio marito fosse potente prima, non avete idea di cosa avete appena scatenato in tutto il Paese».

L'INTERVENTO

Erika Kirk, la 36enne vedova dell'influente attivista di destra e stretto alleato di Trump ucciso durante un dibattito in un campus dello Utah, promette di proseguire la missione del marito lanciando un monito apparentemente rivolto ai suoi avversari politici. «Charlie, ti prometto che non lascerò mai morire la tua eredità, tesoro», ha detto tra lacrime e singhiozzi, rompendo il silenzio venerdì sera in un podcast. Poco dopo la morte del consorte 31enne, aveva postato un versetto della Bibbia: «Dio è il nostro rifu-



Fiori e candele per l'attivista e politico Charlie Kirk ANSA

gio e la nostra forza, un aiuto sempre presente nei momenti difficili». «Ti prometto che renderò Turning Point Usa la cosa più grande che questa nazione abbia mai visto», ha assicurato riferendosi all'organizzazione politica fondata dal marito, diventata un motore di consensi tra i giovani conservatori nei campus universitari, finora roccaforti della sinistra. «Uno dei suoi motti era di non arrendersi mai e non ci arrenderemo mai», ha scandito la donna, già diventata la nuova eroina combattente del movimento Maga. La donna sostiene che Charlie è stato ucciso perché «predicava un messaggio di patriottismo, fede e amore misericordioso di Dio». Erika ha quindi annunciato che il tour programmato dal marito nei campus universitari, «The American Comeback Tour», continuerà dopo il suo omicidio, «anche negli anni a venire». E che l'Americafest, la conferenza annuale di Turning Point Usa, si terrà comunque a Phoenix, in Arizona, a dicembre, e «sarà più grande che mai». Proseguirà



Il frame di un video postato dalla moglie di Charlie Kirk, Erika Kirk

pure «il programma radiofonico e podcast di cui era così orgoglioso». Erika Kirk ha poi ringraziato il presidente Donald Trump, nonché il suo vice JD Vance e la moglie Usha, che hanno accompagnato il feretro dell'attivista dallo Utah all'Arizona a bordo dell'Air Force Two. La donna ha pubblicato anche su Instagram condividendo video e foto che la ritraggono seduta davanti alla bara del marito, mentre bacia la mano di Charlie. «Tutti voi - ha commentato - non dimenticherete mai mio marito. Me ne assicurerò io». Erika si era sposata nel

2021 con Charlie, che aveva cinque anni di meno, e gli aveva dato due figli, uno di un anno e l'altro di tre. Ma non viveva solo della luce riflessa del coniuge. Nata in una famiglia cattolica a Scottsdale, Arizona, si è laureata all'università dello stesso Stato (scienze politiche e relazioni internazionali) e nel 2012 ha vinto il titolo di Miss Arizona. Quindi nel 2019 ha lanciato un suo podcast e un'organizzazione no profit di beneficenza, diventando un'influencer conservatrice. Ora potrebbe diventare il nuovo volto di Turning Point. —

IN RICORDO DELL'ATTIVISTA

L'estrema destra marcia a Londra Molti arresti, Musk contro Starmer

Alessandro Carlini / LONDRA

Una marea di 110 mila persone, secondo le stime di Scotland Yard, si è riversata con le bandiere britanniche e quelle inglesi nelle vie centrali di Londra per la marcia organizzata dai gruppi dell'estrema destra per «difendere la libertà di espressione» e ricordare Charlie Kirk, il popolare attivista Maga ucciso negli Usa. Non sono mancati i cartelli con la foto dell'influencer ultraconservatore e gli slogan pronunciati in suo nome lungo le strade, e c'è stato perfino un intervento a sorpresa in video collegamento di Elon Musk che ha invocato lo «scioglimento del Parlamento» e chiesto ancora una volta di sostituire il governo laburista di Keir Starmer. E ricordando Kirk, il miliardario ha accusato: «La sinistra è il partito della violenza e dell'omicidio».

A Londra la polizia ha dovuto



L'attivista britannico Tommy Robinson, marcia con i suoi sostenitori nel centro di Londra

to «affrontare una violenza inaccettabile» per le numerose aggressioni agli agenti da parte dei manifestanti e ha compiuto diversi arresti durante l'evento, chiamato «United the Kingdom», che avrebbe dovuto essere del tutto pacifico.

L'iniziativa era partita da Tommy Robinson, 42enne animatore dell'ultradestra extraparlamentare anti-migranti e anti-islamica del Regno Unito, il cui vero nome è Stephen Yaxley-Lennon, con al-

le spalle una serie di precedenti penali e periodi trascorsi in carcere. Una figura però in grado di attirare le folle in un momento in cui gruppi e partiti di estrema destra in tutta Europa hanno fatto propria la figura di Kirk, eleggen-

dolo a simbolo di presunte censure e violazioni alla loro libertà di parola.

L'invito a partecipare di Robinson, che ha parlato di «rivoluzione dei patrioti» e «risveglio» dei britannici, invocando un rigido controllo dei confini e l'espulsione dei migranti oltre a prendere di mira il premier Starmer per essersi «intrufolato» nel Parlamento e alla guida del Paese, è stato raccolto da figure note dell'ultradestra in Europa e nel resto del mondo: da quel-

co. Ci sono stati momenti di tensione quando in più occasioni i manifestanti hanno attaccato gli agenti di polizia scontrandosi con loro e lanciando oggetti per poi essere contenuti dalle forze dell'ordine.

Mentre nessuna segnalazione è arrivata da Scotland Yard per la contro-protesta anti-razzista «March against Fascism», che ha visto la partecipazione di circa 5.000 persone. Oltre 1.600 agenti sono stati schierati nelle strade per

Tanti gli slogan e i cartelli con la foto dell'influencer

la francese, con Eric Zemmour presidente di Reconquête, a quella tedesca con Petr Bystron europarlamentare dell'Afd, fino alla commentatrice britannica Katie Hopkins e al controverso psicologo canadese Jordan Peterson, oltre al fuori programma della call arrivata da Musk. L'evento ha visto una marcia per arrivare al ponte di Westminster e poi un raduno nei pressi di Downing Street, dove i relatori invitati hanno parlato al pubblico da un pal-

Per il miliardario è necessario un cambio di governo nel Regno Unito

evitare scontri tra i gruppi rivali. L'effetto dell'omicidio di Kirk, unito alle tensioni nel Regno dopo settimane di polemiche e proteste anche violente contro gli hotel che ospitano i richiedenti asilo, oltre alla criticissima gestione del dossier immigrazione da parte di un governo laburista (segnato dai problemi interni fra crisi di consensi e dimissioni eccellenti), ha attirato nelle strade della capitale, molte più persone di quante erano state previste. —

I fronti di guerra



IL WASHINGTON POST

«Il Mossad negò i suoi agenti per il raid a Doha»

Il Mossad ha rifiutato di eseguire un piano che aveva elaborato e che prevedeva l'uso di agenti sul campo a Doha per assassinare i leader di Hamas. A rivelarlo è un'inchiesta del Washington Post. Secondo il quotidiano, l'agenzia di intelligence di Israele ha ritenuto che l'operazione avrebbe compromesso i rapporti con i qatarini mentre era in corso la mediazione per il rilascio degli ostaggi a Gaza. Ad opporsi sarebbe stato il direttore del Mossad, David Barnea, perché un'azione simile avrebbe incrinato il rapporto che lui stesso ha coltivato negli anni col Paese del Golfo che ospita i leader di Hamas in esilio. Inoltre, l'agenzia avrebbe messo in dubbio anche la modalità così plateale voluta da Benjamin Netanyahu.

Vivere fino a 120 anni, anzi fino a 150, magari perché no sperare nell'immortalità. Per molti millenni uomini e donne sono stati abituati ad aspettarsi che la vita degli individui fosse limitata: qualche decennio al massimo per quasi tutti, fino ai 90-100 solo in casi eccezionali. A continuare indefinitamente, si pensava, non deve essere la vita del singolo ma quella della specie. Oggi, proprio mentre la sopravvivenza stessa dell'umanità è a rischio forse più che mai, i grandi della terra e molte persone comuni si concentrano sempre di più sulla durata della singola esistenza, fino a considerare perfino normale una speranza di vita che per ora è semplicemente impossibile.

Il 2 settembre, durante la mi-

In volo i jet dell'Alleanza Atlantica. Il premier Tusk: «Minaccia scongiurata, ma restiamo vigili» Intanto, l'Italia prende in considerazione l'ipotesi di rafforzare il contingente lungo il fronte est

È di nuovo allarme in Polonia
Drone russo entra in Romania

Anna Lisa Rapanà / ROMA

I droni di Vladimir Putin attaccano in Ucraina e in Polonia scatta un nuovo allarme. E una nuova reazione della Nato. Mentre anche in Romania un velivolo senza pilota ha sconfinato nello spazio aereo di Bucarest innescando un'operazione di sorveglianza: i caccia lo hanno seguito fino a quando «non è scomparso dai radar».

L'ALLERTA

L'allerta è tornata alta quando su X il Comando Operativo delle Forze Armate ha scritto: «A causa della minaccia al confine con la Polonia, aerei polacchi e alleati operano nel nostro spazio aereo e i sistemi di difesa aerea e di ricognizione radar basati a terra hanno raggiunto il massimo livello di allerta», riportando subito alla notte fra il 9 e il 10 settembre e l'intrusione di una ventina di droni russi nello spazio aereo polacco - per lo più abbattuti dall'aeronautica di Varsavia con l'aiuto alleato - che ha potenziato il timore per venti di guerra che spirano troppo vicino ai confini dell'Occidente. Questa volta l'allarme è subito rientrato, con la rassicurazione di «minaccia scongiurata» diffusa subito dopo dal premier Donald Tusk, sottolineando come si fosse trattato di un'operazione «preventiva», mentre riapriva anche l'aeroporto di Lublino che era stato messo temporaneamente in stand-by. Ma le parole di Tusk non lasciano spazio a dubbi sulla tensione che è palpabile: «Restiamo vigili», scrive, dopo aver ringraziato «tutti coloro che sono stati coinvolti nell'operazione, sia in aria che a terra». L'episodio non è altro infatti che la tangibile conferma del rinnovato senso di urgenza imposto dalla crisi dei droni in Polonia, con la Nato chia-



Un jet Air Force F-16 ANSA

mata a reagire lanciando l'operazione Sentinella dell'Est. Ovvero la necessità di darsi strumenti nuovi e concordati per far fronte a uno scenario che fino ad ora sembrava forse poter rimanere limitato ai dossier dei «contingency plans» tracciati dai vertici militari. Da Washington il segretario di Stato Marco Rubio sottolinea che l'incuriosione di droni russi nei cieli polacchi di inizio settimana è stato uno «sviluppo spiacevole e pericoloso». «La domanda è se i droni siano stati indirizzati appositamente verso la Polonia. Se è così, se le prove ci porteranno a questa conclusione, allora ovviamente sarà... altamente pro-

vocatorio», ha detto. E questo mentre proseguono le esercitazioni congiunte di Russia e Bielorussia, Zapad 2025, a ridosso dei confini europei: Mosca riferito di suoi Mig equipaggiati con missili ipersonici Kinzhal in volo sulle acque neutrali del Mare di Barents nell'ambito di «una missione di addestramento al combattimento». «Gli equipaggi si sono esercitati nel lancio di un attacco aereo simulato contro strutture di importanza critica di un nemico fittizio», ha reso noto il ministero russo della Difesa. Così mercoledì prossimo il Consiglio Atlantico si riunirà nuovamente e studierà meglio i dettagli della Sen-

tinella, con ogni Paese chiamato a esplicitare il suo contributo. In questo contesto, L'Italia non esclude di rafforzare il contingente dispiegato lungo il fronte est dei confini Nato.

Dopo lo sconfinamento dei droni russi sullo spazio aereo della Polonia ci sarebbero diverse ipotesi al vaglio nell'ambito dell'operazione Sentinella orientale. Tra le opzioni sul tavolo c'è quella di inviare altri due caccia e quella di allungare il tempo di permanenza del Samp-T presente già in Estonia. Per quanto riguarda i due caccia, in particolare, potrebbero essere impegnati gli F-35 o gli Eurofighter. —

TRUMP ALLA NATO



Operai a lavoro in oleodotto

«Mettete i dazi a Pechino e basta petrolio dalla Russia»

Donald Trump lancia la classica offerta impossibile da rifiutare agli alleati della Nato per piegare la Russia e portarla al tavolo della pace. Ma come sempre con Trump, è ricca d'insidie. Il tycoon ha infatti chiesto due condizioni per la discesa in campo degli Usa sul fronte delle sanzioni a Mosca. Primo: «Fermare l'acquisto di petrolio russo». Secondo: «Imporre dazi dal 50% al 100% alla Cina, da ritirare completamente dopo la fine della guerra» in Ucraina. Se il primo diktat è più facile da esaudire (a ricevere il greggio di Mosca sono ormai solo Ungheria e Slovacchia nell'Ue, nazioni peraltro molto Maga, almeno sulla carta), il secondo appare molto più ambizioso, visti i rapporti economici profondi tra Europa e Cina.

«La Cina ha un forte controllo, e persino una presa, sulla Russia, e questi potenti dazi spezzerebbero quella presa», afferma Trump su Truth nella forma di lettera aperta al mondo. «Se la Nato fa come dico, la guerra finirà rapidamente! Altrimenti, state solo sprecando il mio tempo, e il tempo, l'energia e il denaro degli Usa», ammonisce. «Sono pronto a imporre sanzioni significative contro la Russia, a patto che tutti i Paesi della Nato accettino di farlo e che tutti i Paesi della NATO SMETTANO DI ACQUISTARE PETROLIO DALLA RUSSIA», promette. Resta da capire se Trump, quando parla di alleati Nato, include anche la Turchia, dato che Ankara avrebbe aumentato le importazioni di oro nero russo arrivando ai 300 miliardi al giorno. —

L'ANALISI

L'OSSESSIONE DI ALLUNGARE LA VITA

PEPPINO ORTOLEVA

nacciosa e bellicosa parata di Pechino, la tv cinese ha catturato un fuori onda eccezionale per le persone che parlavano e per i temi, apparentemente stravaganti. «Entro la fine del secolo, si potrà vivere fino a 150 anni» diceva Xi Jinping. «Grazie a successivi trapianti di organi un essere umano può diventare sempre più giovane, forse perfino immortale» commentava Vladimir Putin. Argomenti simili si sentono sempre più spesso in conversazioni di persone assai meno altolocate, di «comuni mortali» si sarebbe detto una volta, e nel dibattito

pubblico: best seller con titoli come «Vivere fino a 120 anni» e diete che promettono di prolungare la nostra vita molto oltre il secolo ottengono considerevole successo e spazio nei media. Eppure, per quanto il numero degli ultracentenari aumenti a vista d'occhio in un Paese longevo come il nostro, non risulta esista nel mondo neppure una persona che abbia raggiunto i 120 anni.

Nel caso di tiranni come Xi e Putin (ma anche Donald Trump con i suoi 79 anni spera

probabilmente in qualcosa di simile) l'ossessione per la lunga vita è parte della loro volontà di potenza: non basta dominare milioni di persone, accumulare ricchezze immense fino all'oscurità: vogliono mantenere il potere all'infinito e pretendono un privilegio esclusivo come il poter consumare a piacimento organi che a tanti altri potrebbero salvare la vita. Perché però la concentrazione di attenzione e risorse sulla speranza di una longevità smisurata interessa non solo

i tiranni ma anche tante persone che non hanno quel potere né quelle risorse? Un motivo è che in assenza di valori condivisi la vita in quanto tale si presenta come un valore in sé, da prolungare quindi il più possibile con l'aiuto dei passi avanti della medicina. Ma è uno strano valore, se la società che punta a rimandare la morte è sempre meno propensa a darla, la vita, a generare nuovi esseri umani che continuino la specie, come dimostra il calo delle nascite ormai in tutto il mondo tranne l'Africa. Forse a pesare è soprattutto il non voler fare i

conti con la morte. Non è solo l'umanissima paura che la fine della vita ha ispirato sempre, per timore dell'ignoto anche più che della sofferenza. Per millenni ha fatto da contrappeso a quella paura, oltre alla fede religiosa in una nuova vita dopo la morte, la convinzione che la persona venuta a mancare poteva avere dei successori, a proseguire la sua esistenza e a onorarne la memoria. Nella nostra epoca però il ricordo dei defunti e i riti funebri sono meno sentiti e meno praticati che mai nel passato conosciuto, e la morte può fare ancora più paura perché è vista come la fine di tutto. Così, in tanti desiderano vivere fino a 150 anni, senza troppo preoccuparsi di coloro che dovranno poi assumersi il peso di una simile lunghissima vecchiezza. —

Istruzione

GLI INVESTIMENTI

Scuole più sicure: la Regione ha stanziato altri 27 milioni di euro

I fondi serviranno per gli interventi di adeguamento sismico. A gestire le risorse per gli istituti superiori saranno gli Edr

Mettere in sicurezza le scuole migliorando anche l'efficienza energetica degli edifici. Questo l'obiettivo della Regione che ha stanziato altri 27 milioni di euro per l'edilizia scolastica.

L'ASSESSORE

«Abbiamo approvato un riparto molto importante che destina circa 27 milioni di euro agli Enti di decentramento regionale (Edr) per interventi di adeguamento sismico, ma anche normativo e efficientamento energetico, a favore delle scuole secondarie di secondo grado sul territorio regionale: tali risorse saranno utilizzate con il fine di garantire la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento degli edifici utilizzati come scuole ma anche per nuovi progetti come il campus di Gorizia». Lo spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante in merito alla delibera approvata dalla Giunta su sua proposta.

I FONDI

A gennaio era stato disposto il primo riparto per l'edilizia scolastica di secondo grado per il triennio 2025-2027, rimodulando gli importi richiesti, a fronte della previsione della mancata copertura totale. Con le risorse allocate in Stabilità sono state stanziate ulteriori risorse da trasferire agli Edr per soddisfare le richieste non precedentemente coperte per l'anno 2025: nel dettaglio all'Edr di Udine euro 10 milioni 944 mila, all'Edr di Gorizia 5 milioni 220 mila, all'Edr di Pordenone 11 milioni.

A UDINE

Nel dettaglio gli interventi sono i seguenti: 344 mila euro serviranno per il consolidamento del muro di cinta del convitto Paolo Diacono di Cividale, 100 mila per le impermeabilizzazioni della copertura dell'Einaudi e dell'Ipps Mattei di Palmanova; 1 milione e mezzo sarà utilizzato per interventi su solai e controsoffitti di diverse scuole; 2 milioni per l'adeguamento sismico e l'efficientamento dell'edificio B del Paschini di Tolmezzo; mezzo milione per il Magrini Marchetti di Gemona; 1 milione per l'adeguamento finalizzato all'ottenimento del Cpi all'istituto Bachmann; 1 milione per la manutenzione straordinaria del convitto Lazzaro all'istituto Bachmann; 1,9 milioni per il rifacimento dei solai e della copertura della palestra piccola dello Stellini; 700 mila euro per la demolizione e ricostruzione del 1° lotto dell'Isis Magrini Marchetti; 350 mila euro

per la sistemazione della palestra del Marinoni di Udine; 500 mila euro per i lavori di adeguamento sismico, energetico e funzionale con laboratori per l'enogastronomia all'Ipsc - Itc Linussio di Codroipo; 50 mila euro per interventi di manutenzione straordinaria di im-

permeabilizzazione del Malignani di Udine; 1 milione per l'adeguamento edile e impiantistico del 2° lotto e il conseguimento del Cpi al convitto Paolo Diacono di Cividale.

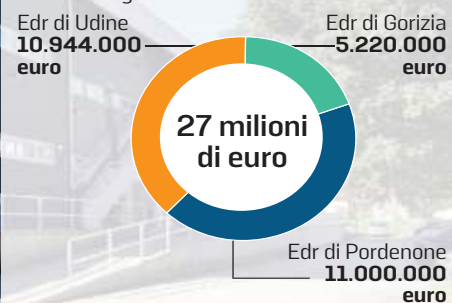
A GORIZIA

Un milione e 840 mila euro ser-

I FONDI ALLE SCUOLE



Fondi che la Regione ha stanziato agli Enti di decentramento regionale (Edr) per interventi di adeguamento sismico, ma anche normativo ed efficientamento energetico, a favore delle scuole secondarie di secondo grado



viranno per l'adeguamento sismico dell'edificio C del D'Annunzio; 880 mila per la manutenzione straordinaria e mezzo milione di euro per la progettazione della seconda scuola al campus di Gorizia; 2 milioni per il secondo lotto della nuova palestra sempre nel

campus.

A PORDENONE

Per il consolidamento sismico delle scuole sono stati messi a disposizione complessivamente 5 milioni; due gli interventi puntuali: 3 milioni sono stati messi a disposizione per la pro-

gettazione del 1° lotto del nuovo istituto Galvani (liceo artistico) di Cordenons e altri 3 milioni per la progettazione e l'ampliamento dell'Isis Tagliamento mediante il recupero dell'ex Filanda Nuova Spilimbergo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



STICKER MANIA

Dal 15 settembre al 19 ottobre 2025*

- Acquista l'album da collezione a soli 1,49 €
- Ogni 10 € di spesa alla cassa ricevi un pacchetto verde di figurine gratis.
- Vuoi completare prima di tutti il tuo album? Comprando i pacchetti blu a soli 0,50 € sarà completo in un baleno!

IN OGNI BUSTINA BLU UN TATUAGGIO PER TE

IN ESCLUSIVA SOLO DA NOI

GRATIS

2025-2026

SCUOLA FACENDO

DESPAR

Raccogli i buoni che trovi dentro ai pacchetti di figurine, e dona alla tua scuola materiali didattici e informatici

1 BUONO SCUOLA SCHUL-GUTHSCHEIN SCHOOL VOUCHER

INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ!

* OPERAZIONE VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA ADERENTI

I CRITERI

Savino:
«Assistenza agli alunni con disabilità»



Sandra Savino

«Accolgo con grande soddisfazione l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata sui due schemi di decreto che stabiliscono criteri di riparto e modalità di monitoraggio delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità. Le risorse, destinate al rafforzamento dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, rappresentano un passo concreto verso una scuola più inclusiva». A dirlo è il sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Sandra Savino.

«Nello specifico – prosegue Savino, che è anche segretario regionale di Forza Italia in Fvg – uno dei provvedimenti riguarda i Comuni, con fondi destinati agli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; l'altro interessa le Regioni, con contributi rivolti agli alunni delle scuole superiori e agli studenti con disabilità sensoriali di ogni ordine e grado. È un intervento che rafforza il supporto a studenti e famiglie, promuovendo servizi più omogenei e di qualità su tutto il territorio». «Alla Regione Friuli Venezia Giulia – evidenzia – spetteranno 1.780.591 euro, cui si aggiunge la quota diretta ai Comuni prevista dal primo decreto». —

NELL'AREA DI SERVIZIO DI TORRI DI QUARTESOLO. FUGA IN A4 E RICERCHE A PALAZZOLO DELLO STELLA

Investe e trascina un poliziotto Caccia all'uomo fino in Friuli

L'agente della Stradale ha riportato fratture. Poi la rapina a un automobilista
Attivato anche l'elicottero per pattugliare le zone tra il Veneto e Latisana

TORRI DI QUARTESOLO

Investito e trascinato per diversi metri da un'auto rubata. È finito così un intervento della Polizia Stradale sull'A4, nell'area di servizio Tesina, a Torri di Quartesolo. Vittima un assistente capo coordinatore di 46 anni, in servizio alla Polstrada di Padova, rimasto ferito durante un controllo nella notte tra venerdì e sabato. L'agente ha riportato fratture e traumi ma fortunatamente, dopo le cure ricevute, è stato dimesso nel pomeriggio di ieri. Nel frattempo, è partita la caccia all'uomo che era alla guida dell'auto, tra Veneto e Friuli.

Il responsabile dell'investimento, infatti, è ancora in fuga. Secondo quanto ricostruito, durante la notte avrebbe messo a segno almeno due rapine al confine tra le due regioni per sottrarre altre vetture e continuare a scappare. Le ricerche, ancora in corso, si starebbero concentrando nella zona di Udine, Latisana di Spinea. Anche in quel caso però è riuscito a evitare la cattura.



La polizia stradale impegnata a pattugliare l'A4

na, in particolare nell'area di Palazzolo dello Stella, anche con l'elicottero decollato da Venezia, che ieri ha perlustrato l'area a ridosso dell'autostrada A4.

L'allarme era scattato intorno alle 23.30 di venerdì, quando la sala operativa del 113 ha diramato la segnalazione di una Bmw Serie 1 rubata a Milano durante una rapina. L'auto è stata intercettata poco dopo da una pattuglia della Stradale di Padova, impegnata in un controllo sull'autostrada A4. La Bmw è stata notata ferma nell'area di servizio Tesina, apparentemente abbandonata. Un dipendente del distributore ha riferito di un uomo solo e con

il volto scoperto. «L'automobilista ha fatto rifornimento alla pompa numero 3 e ha pagato alla cassa 40 euro. Era da solo e aveva il volto scoperto», ha raccontato. «Appena è risalito in auto, la pattuglia della Stradale gli ha sbarrato la strada e gli ha intimato di scendere. Lui, però, ha accelerato. Il poliziotto si è aggrappato alla portiera dell'auto ed è stato trascinato per un po' prima di cadere e battere la testa».

Adare l'allarme è stato l'altro membro dell'equipaggio, mentre sul posto accorrevano in pochi minuti diverse unità della Polizia Stradale e un'ambulanza del Suem 118. Subito è scattata una vasta operazione per rintracciare il fuggitivo. Sono stati attivati diversi posti di blocco lungo l'A4 in direzione Venezia, ma l'uomo è riuscito inizialmente a far perdere le proprie tracce. Più tardi sarebbe stato intercettato di nuovo, questa volta dalla Polizia Stradale di Venezia, nella zona di Spinea. Anche in quel caso però è riuscito a evitare la cattura.

Secondo la ricostruzione, il fuggitivo avrebbe raggiunto Santa Maria di Sala, dove avrebbe aggredito e rapinato un automobilista per sottrargli la vettura. Con quest'ultima sarebbe poi rientrato in A4, proseguendo in direzione Trieste. La fuga è continuata fino a Portogruaro, dove il sospettato avrebbe fermato una donna e, minacciandola, si sarebbe impossessato della sua Bmw. La vittima è stata soccorsa e trasportata in ospedale in stato di choc, fortunatamente senza riportare ferite fisiche.

La polizia sta lavorando senza sosta per rintracciare l'uomo, ritenuto pericoloso e determinato a sottrarsi all'arresto anche ricorrendo alla violenza. Le attività investigative si stanno concentrando soprattutto nel Friuli Venezia Giulia, in particolare nel territorio del comune di Palazzolo dello Stella.

na di Spinea. Anche in quel caso però è riuscito a evitare la cattura.

Secondo la ricostruzione, il fuggitivo avrebbe raggiunto Santa Maria di Sala, dove avrebbe aggredito e rapinato un automobilista per sottrargli la vettura. Con quest'ultima sarebbe poi rientrato in A4, proseguendo in direzione Trieste. La fuga è continuata fino a Portogruaro, dove il sospettato avrebbe fermato una donna e, minacciandola, si sarebbe impossessato della sua Bmw. La vittima è stata soccorsa e trasportata in ospedale in stato di choc, fortunatamente senza riportare ferite fisiche.

La polizia sta lavorando senza sosta per rintracciare l'uomo, ritenuto pericoloso e determinato a sottrarsi all'arresto anche ricorrendo alla violenza. Le attività investigative si stanno concentrando soprattutto nel Friuli Venezia Giulia, in particolare nel territorio del comune di Palazzolo dello Stella.

Nel frattempo, sono stati acquisiti e posti sotto sequestro i filmati delle telecamere di sorveglianza dell'area di servizio Tesina. Le immagini potrebbero rivelarsi decisive per l'identificazione del fuggitivo. Sequestrate anche le auto utilizzate nel corso della fuga, oggetto di rilievi da parte della scientifica. Intanto da ieri continuano ad arrivare moltissime manifestazioni di solidarietà e vicinanza al poliziotto ferito.

ALICE FERRETTI
ROSARIO PADOVANO

A TRIESTE

Studentessa di 25 anni travolta e uccisa

TRIESTE

Aveva deciso di continuare il suo percorso formativo all'estero e in questi giorni era impegnata in vari colloqui. La chimica era una delle sue più grandi passioni e per coltivarla un anno fa, dopo la laurea, si era trasferita all'Università di Trieste, dove aveva vinto un concorso per un assegno di ricerca. Venerdì sera però il suo futuro si è interrotto. Marta Giannelli, 25 anni, originaria della provincia di Milano, è stata investita e uccisa mentre attraversava la strada in prossimità delle strisce pedonali in via Fabio Severo, a poca distanza da quell'ateneo che con entusiasmo l'aveva accolta.

Lo schianto è stato violentissimo, Marta è stata sbalzata per una ventina di metri. L'auto che l'ha travolta, una Jeep di colore scuro, avrebbe frenato solo dopo l'urto. Si presume che l'uomo alla guida, un cinquantenne del posto, abbia visto la giovane all'ultimo momento. Sotto choc, è risultato negativo ai controlli dell'alcoltest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DELITTO DI GEMONA. L'AVVOCATO DELLA COMPAGNA DELLA VITTIMA PROTESTA

Negato l'ingresso in carcere allo psicologo di Mailyn

Timothy Dissegna / UDINE

Aveva appuntamento per incontrare Mailyn Castro Monsalvo, indagata dell'omicidio del compagno Alessandro Venier avvenuto a Gemona, ma ha trovato chiuse le porte dell'Istituto a custodia attenuata per madri (Icam) di Venezia. E quanto accaduto ieri mattina allo psicologo e criminologo Edoardo Genovese, consulente tecnico incaricato dall'avvocato Federica Tosel, che difende la donna colombiana detenuta proprio in laguna. Ed è stata la stessa Tosel a denunciare l'accaduto, parlando di «un fatto inaccettabile».

Una situazione avvenuta, prosegue l'avvocato, «nonostante l'istituto penitenziario si fosse interfacciato con la Procura di Udine». Ad agosto, la difesa di Monsalvo (indagata insieme alla cognata Lorena Venier) aveva nominato come propri consulenti sia Genovese che lo psichiatra Marco Stefanutti. Atto, questo, che consente agli incaricati di poter svolgere il loro lavoro per difendere l'assistita. Giunti sull'Isola della Giudecca, però, è stato impedito allo psicologo (accompagnato da Tosel) di accedere alla struttura penitenziaria. «Non posso che esprimere profonda indignazione – prosegue la legale – per



L'avvocato Federica Tosel

«La difesa è un diritto costituzionalmente garantito e nessuno può calpestarlo»

un episodio che non solo ostacola il diritto di difesa, ma lede anche la dignità stessa del procedimento penale. Siamo professionisti abituati al rispetto delle regole e pretendiamo lo stesso rispetto dalle istituzioni. Chiediamo spiegazioni formali e adotteremo ogni iniziativa necessaria affinché simili episodi non si ripetano mai più».

Episodio che si è concretizzato proprio mentre i difensori della ragazza si erano recati al carcere femminile dell'Isola della Giudecca per incontrarla. Dopo aver atteso per tre ore, senza che Ge-

novese fosse autorizzato a varcare i cancelli, non hanno potuto far altro che rinunciare. «Mailyn – sottolinea ancora Tosel – è molto fragile». L'incontro di ieri sarebbe stato infatti il primo tra la giovane colombiana e lo psicologo, un momento ritenuto fondamentale per comprendere le condizioni psicologiche dell'indagata e per costruire una linea difensiva solida.

«La difesa non è una concessione: è un diritto costituzionalmente garantito. E nessuno può permettersi di calpestarlo» conclude l'avvocato. Dal canto suo, il sostituto procuratore Giorgio Milillo, titolare del fascicolo sull'omicidio, spiega di essere rimasto all'oscuro dell'accaduto per tutta la giornata di ieri: «Nessuno mi ha chiamato. Mi dispiace per quanto accaduto, ma non è stata una situazione dipesa da me. Se mi avessero chiamato, avrei risposto che l'avvocato era stata autorizzata dal giudice».

Nel frattempo, lo stesso pubblico ministero attende di poter interrogare la giovane sudamericana, dopo che già ad agosto la sua difesa aveva comunicato alla Procura che l'assistita si sarebbe avvalsa della facoltà di non rispondere, proprio per il suo stato di fragilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

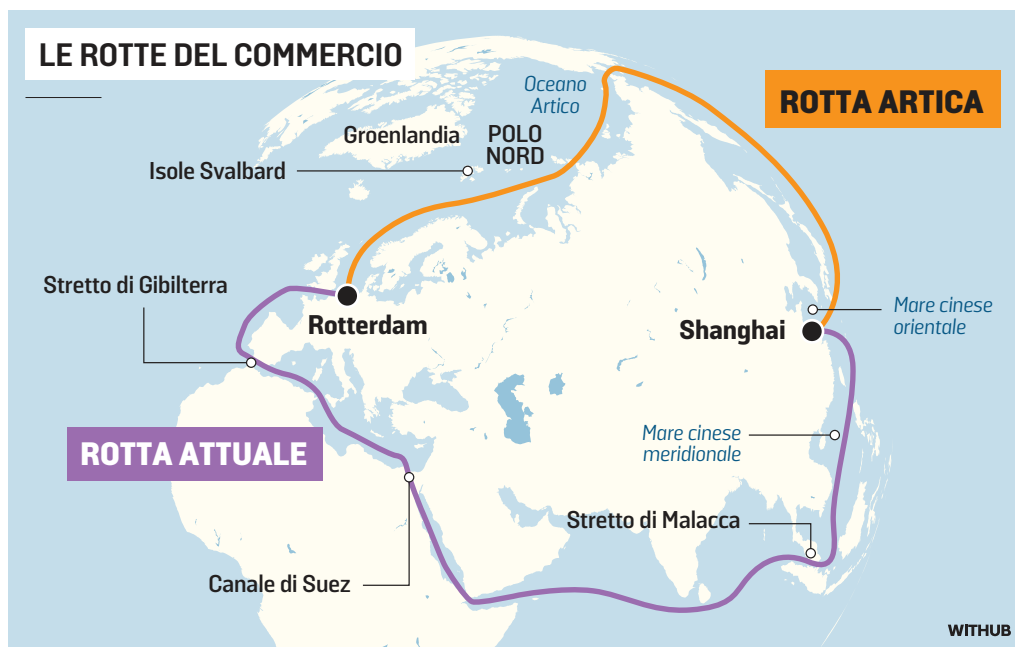
La Cina inaugura il nuovo corridoio con l'Europa che accorcia i tempi di viaggio a 18 giorni
Deandrei: «Trieste resta crocevia decisivo». Destro: «A rischio la centralità del Mediterraneo»

La rotta artica minaccia i porti del Nord Est «Servono infrastrutture»

GIORGIO BARBIERI

Diciotto giorni di viaggio invece di quaranta. E quanto promette la rotta artica che tra pochi giorni sarà inaugurata da una compagnia cinese con un servizio regolare di container da Shanghai a Rotterdam. Un taglio drastico ai tempi di navigazione rispetto alla rotta tradizionale via Suez, capace di accorciare anche di dieci giorni il collegamento ferroviario euro-asiatico. Un passaggio che potrebbe cambiare la geografia del commercio mondiale e ridisegnare gli equilibri della logistica europea, con conseguenze dirette per i porti del Mediterraneo a partire ovviamente da quelli di Trieste e Venezia, crocevia naturali dei traffici per l'Europa.

«Quattro anni fa abbiamo pubblicato un rapporto sulla rotta artica, prima della guerra in Ucraina e dei conflitti più recenti in Medio Oriente», spiega Massimo Deandrei, direttore del centro studi Srm (gruppo Intesa Sanpaolo), «molti scenari sono cambiati, ma alcuni elementi di fondo restano. La rotta corre quasi interamente in acque territoriali russe o rivendicate da Mosca. Già allora lo consideravamo un fattore critico. Oggi, con il riavvicinamento tra Russia e Cina e il deterioramento delle relazioni con l'Occidente, questo aspetto pesa ancora di più. Dal punto di vista occidentale, affidarsi a un percorso interamente controllato da



Mosca non è certo un vantaggio».

Per l'Italia e per il Nord Est la sfida è quindi quella di rafforzare la competitività dei suoi porti. «In questo scenario Trieste ha grandi opportunità», sottolinea il direttore di Srm, «è un porto d'accesso all'Europa, non solo all'Italia. È sia commerciale che passeggeri, e ha un'altissima connessione ferroviaria, che consente di raggiungere rapidamente l'Europa centrale ed orientale. Intermodalità e doppia vocazione sono i fattori che ne rafforzano la traiettoria di crescita. Certo, ci saranno anni congiunturali migliori e peggiori, ma il trend di lungo periodo per Trieste è certamente positivo».

Dal punto di vista geopoliti-



Leopoldo Destro

co va però sottolineato che solo la Russia dispone di una flotta consistente di rompighiaccio nucleari, indispensabili per mantenere la rotta aperta anche d'inverno. «La Cina ne ha pochi, altri Paesi non ne



Massimo Deandrei

hanno affatto», aggiunge Deandrei, «Mosca può quindi decidere se aprire o chiudere il passaggio a suo piacimento. E lungo il percorso mancano veri punti di soccorso: esistono piattaforme petrolifere

e del gas che possono fungere da appoggio, ma non sono concepite come "rescue point"».

Secondo Deandrei, il vero limite è logistico: «Lo shipping oggi si basa su mega-navi da 20 mila Teu, che funzionano solo se toccano diversi porti lungo la rotta. L'Artico non ha mercati intermedi: la nave parte piena e scarica solo all'arrivo. È un modello incompatibile con l'evoluzione del trasporto container». Per questo motivo la rotta polare ritiene non sia destinata a sostituire Suez. «Piuttosto che un corridoio per container, potrebbe diventare una rotta commerciale energetica», aggiunge Deandrei, «lungo il percorso ci sono giacimenti di petrolio e gas, e le navi che trasportano rinfuse solide o liquide hanno dimensioni più contenute e si prestano meglio al passaggio artico. In uno scenario di distensione geopolitica, potrebbe diventare un canale utile per materie prime ed energia».

L'apertura della rotta artica solleva però interrogativi cruciali per il Mediterraneo. Se i flussi dovessero orientarsi a Nord, gli scali italiani rischierebbero di perdere centralità. «Ma Suez», spiega Deandrei, «resta insostituibile perché collega mercati importanti: India, Golfo, Sud-Est asiatico, Europa e Stati Uniti. È proprio questa pluralità di mercati a rendere il canale centrale».

E un messaggio chiaro arriva anche dal mondo produttivo. Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a Trasporti, Logistica e Turismo, avverte: «La rotta artica riduce di sette giorni i tempi rispetto a Suez e di sedici rispetto al Capo di Buona Speranza. Un vantaggio importante in termini di tempo e costi, che rischia di ridurre la centralità del Mediterraneo. È quindi fondamentale spingere su rotte più vicine a noi e garantire che i porti e gli interporti siano pienamente integrati nei grandi corridoi logistici europei. Le infrastrutture saranno sempre più leve strategiche di competitività in grado di modificare gli equilibri commerciali a livello globale e noi dobbiamo rimanerci ancorati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIOBANCA

I manager cedono azioni senza aderire all'Opas

MILANO

Conquistata la maggioranza assoluta (62,3% di adesioni), l'Offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) di Mps su Mediobanca si appresta a vivere un'altra settimana cruciale. Intanto le figure al vertice dell'investment bank milanese ammainano la bandiera e accelerano la vendita delle loro azioni sul mercato.

Andando per ordine, martedì avverrà il passaggio di mano effettivo delle azioni all'offerente, con il pagamento del corrispettivo a chi ha apportato le proprie quote. Inoltre, da martedì a giovedì riapriranno i termini dell'Opas. Durante questi tre giorni, gli azionisti di Mediobanca che non hanno aderito all'offerta nei termini originari potranno farlo. Il corrispettivo sarà corrisposto alla data di pagamento della riapertura, calendarizzata per il 29 settembre. Inoltre, a seguito della dichiarazione di efficacia dell'offerta, i derivati su Mediobanca saranno ridenominati su Mps a partire da domani. I prossimi giorni dovrebbero segnare anche la fine dell'era Nagel, con il ceo di Mediobanca – il quale in tutti i modi ha provato a opporsi all'operazione – che potrebbe presentare le proprie dimissioni nella riunione del consiglio di amministrazione in programma giovedì. Quanto ai nuovi consiglieri, espressione di Mps, i nomi saranno presentati entro fine ottobre. Intanto, la prima linea manageriale dell'istituto di Piazzetta Cuccia continua a cedere azioni sul mercato. —

L.D.O.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA DOP FRIULANA

Prosciutto San Daniele al via un tour europeo

SAN DANIELE

Il prosciutto di San Daniele abbraccia la mozzarella di bufala campana. Tra settembre e novembre, i due prodotti Dop, tra i più apprezzati del paniere agroalimentare made in Italy, saranno protagonisti di una campagna promozionale che toccherà quattro Paesi – Olanda, Belgio, Germania e Francia – in 15 tappe. «In questo progetto – spiega il presiden-

te del Consorzio del Prosciutto di San Daniele Dop, Nicola Martelli – siamo accanto ad altri prodotti del Made in Italy per rappresentare un paniere di eccellenze proprio nei contesti di convivialità che rappresentano lo stile del cibo italiano. L'obiettivo è raggiungere i consumatori presentando i prodotti con maggior forza promozionale, grazie a una campagna strutturata e diffusa».

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

SIDERURGIA

Danieli, un laminatoio in India per Mukand Sumi Special Steel

Nuova commessa da circa 15 milioni di euro per la multinazionale di Buttrio
Le apparecchiature saranno prodotte negli stabilimenti dell’Andhra Pradesh

Maura Delle Case / BUTTRIO

Nuova commessa in India per il gruppo Danieli. La multinazionale di Buttrio ha recentemente firmato un contratto con Mukand Sumi Special Steel Ltd (Msssl), joint venture tra il gruppo indiano Bajaj (multinazionale attiva in vari settori, dalle assicurazioni ai servizi finanziari, dagli elettrodomestici alla produzione di energia eolica fino ai veicoli motorizzati, che ha recentemente rilevato Ktm) e la giapponese Sumitomo Corporation. L’ordine, del valore di circa 15 milioni, riguarda un laminatoio sbozzatore per acciai speciali che sarà installato presso l’impianto di Hospet, in Karnataka, nel sud ovest dell’India. Per facilitarne l’installazione, la maggior parte delle apparecchiature sarà prodotta e assemblata negli stabilimenti di qualità Danieli India, situati nell’Andhra Pradesh, vicino a Chennai. Danieli fornirà le apparec-



Niraj Bajaj e Giacomo Mareschi Danieli

chiature meccaniche, il controllo di processo e gli impianti elettrici, motori a media tensione, servizi di consulenza e messa in servizio, oltre alla formazione in loco. Il laminatoio sarà operativo entro la fine del 2026. La firma del contratto, nei giorni scorsi, segue una lettera

d’intenti, consegnata lo scorso mese di giugno dal presidente e ad di Mukand Sumi Special Steel Ltd, Niraj Bajaj, al Ceo del Gruppo Danieli, Giacomo Mareschi Danieli. Il nuovo laminatoio avrà una capacità di 300 mila tonnellate all’anno e laminerà blumi con dimensioni fino a

380 mm per 420 mm. L’investimento permetterà a Msssl – attore di primo piano nel settore, specializzato nella laminazione, finitura e commercializzazione di fili e barre – di espandere la capacità produttiva e ottimizzare il mix di prodotti in vari settori, come quello automobilistico, ingegneristico, dei cuscinetti, del petrolio e gas, dell’energia e delle infrastrutture, migliorando al contempo la resa e la qualità superficiale. «Questa non è solo un’espansione della capacità produttiva – hanno dichiarato i vertici del player indiano – è una dichiarazione d’intenti: vogliamo guidare il futuro della produzione di acciai speciali in India. Collaborare con Danieli ci assicura l’accesso alla migliore tecnologia disponibile, per rispondere alla crescente domanda nazionale e internazionale con precisione, affidabilità e sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTINA

Da Borgo Egnazia alle Dolomiti: rinasce l’Hotel Ancora

CORTINA

Il lusso, quello vero, all’ombra delle Dolomiti. È la scommessa di Aldo Melpignano, 48 anni, pugliese, fondatore e presidente di Egnazia Ospitalità Italiana, società di management alberghiero che dopo aver acquisito nel 2022 la gestione dell’Hotel de Len di Cortina, ha fatto il bis con lo storico Hotel Ancora sempre a Cortina e si prepara al tris con lo spettacolare Castel Badia/Schloss Sonnenburg a Plan de Corones. Egnazia Ospitalità Italiana è, per così dire, uno spin-off del gruppo della famiglia Melpignano San Domenico Hotels, proprietario tra l’altro del resort a 5 stelle “Borgo Egnazia” a Savelltri (Brindisi). Scelto l’anno scorso da Giorgia Meloni per ospitare il G7, il resort utilizza nella sua Spa i trattamenti skincare firmati dall’udinese Bakel. Il gruppo, che ha rivoluzionato il turismo pugliese, ora controlla sei strutture, tra masserie di lusso, resort e un campo di golf. Aldo Melpignano ha così messo a frutto know-how e reputazione

lanciando nel 2023 la sua nuova società di gestione e consulenza, con l’obiettivo di avere in portafoglio entro il 2027 venti resort, per una produzione complessiva pari a 250 milioni. Ad oggi la società gestisce 11 strutture, comprese tre di famiglia, tra le quali Borgo Egnazia ed ha chiuso il 2024 con ricavi per 7,8 milioni con un utile di esercizio di 1,9 milioni. L’Hotel Ancora di Cortina, che nel 2026 compie 200 anni, dopo due anni di lavori di ristrutturazione ha riaperto i battenti alla fine del giugno scorso. Lo aveva acquistato anni fa la società di Renzo Rosso Red Circle (allora voci di mercato parlavano di un investimento da 20 milioni). Il fondatore della Diesel ne ha affidato la ristrutturazione allo studio Charles & Co, guidato da Vicky Charles, che ha parlato di un progetto di restauro più che di ristrutturazione. Quindi pietra, legno, colori della tradizione alpina e, appunto, grande lusso: 35 camere divise in sette categorie, ristorante, spa, club. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Execu
tive
MBA

UDINE • MILANO • TRENTO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

L’Executive Master of Business Administration (EMBA) dell’Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l’obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni, tenute da **docenti di chiara fama** selezionati in Italia e all’estero per il loro alto profilo, i partecipanti dell’Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d’impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

Grazie alla collaborazione con la **St. John’s University di New York**, gli allievi e alumni EMBA hanno l’opportunità di candidarsi per il corso di perfezionamento EMBA presso lo storico ateneo americano.

La partnership tra Università di Udine e altre **associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l’accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell’utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l’EMBA dell’Università di Udine riesce a coniugare **elevata qualità ad un profilo di costo equo**.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2025-novembre 2027

Posti disponibili:
da 26 a 30

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo; Strategia e internazionalizzazione; Produzione, logistica, qualità; Organizzazione e lavoro; Marketing e comunicazione; Soft skills; Casi studio.

Prestiti d’onore:
Possibile concessione di prestiti d’onore a tasso agevolato

Scopri la
digital brochure



emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.42
e tramonta alle 19.23
La Luna Sorge alle 23.03
e tramonta alle 16.19
Il Santo Esaltazione della Santa Croce
Il Proverbio
Cui ch'al viôt, al sint e al tās, a ûl vivi in pās.BORSE DI STUDIO
"DON EUGENIO
BRANDL"CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOcassaruralefvg.it

La kermesse enogastronomica

Sabato più che positivo per le
presenze a Friuli Doc / FOTO PETRUSSI

Il sabato di Friuli Doc fa il pieno di presenze «Aumenti contenuti»

Sole e giornata pre-festiva aiutano a riempire gli stand del centro storico
Prezzi dei piatti principali giudicati in linea con il passato. Oggi la chiusura



Un gruppo a pranzo negli stand di piazza I Maggio / FOTO PETRUSSI

Chiara Dalmasso

Il sole e un caldo tardo-estivo complici del sabato di Friuli Doc, che si conferma, per la trentunesima volta, un grande successo: fin dalle prime ore del mattino – i chioschi aprono alle 10 – l'atmosfera è quella di una sagra (di qualità) in città. C'è chi ne approfitta per fare la spesa, dal miele ai salumi, passando per le composte di frutta, il pane, le mele e i dolci – «questi sono genuini, altro che il supermercato» commenta una signora carica di borse – chi studia la mappa con un'attenzione quasi scientifica, «per progettare il piano d'attacco della giornata» ride un gruppo di ragazzi affacciandosi a piazza Duomo – e chi, dall'osservatorio privilegiato della Loggia del Lionello, assiste alla parata in friulano per gli 802 anni di storia di Udine. Sì, perché il sabato di Friuli Doc coincide pure con il compleanno della città. Oggi, quindi, la giornata di chiusura della manifestazione.

UNA PANORAMICA DEI PREZZI

Se è vero che la kermesse non è solo cibo, ma negli anni si è arricchita di tanta musica ed eventi collaterali – affollati di bambini i laboratori di via Cavour, dedicati a ceramica, tessitura, saponi, artigianato – va pure detto che gli assaggi restano la parte preponderante,

il motivo per cui tante persone affollano le piazze e le vie nella quattro giorni enogastronomica più famosa della regione. Partiamo intanto da un assunto: l'impressione generale è che i prezzi dell'edizione 2025 «non siano significativamente più alti della precedente». Anzi, secondo alcuni, sono le porzioni ad essere aumentate, a parità di costi. Una degustazione di prosciutto o speck di Sauris, in piazza Duomo, costa 7 euro se accompagnata da soli grissini, e sale

a 11 se le si affianca anche la mozzarella con il latte di Ovaro; lo stinco si attesta sui 10, spostandosi ai Tarvisiani in Largo Ospedale Vecchio arriva a sfiorare i 14, «ma è giusto, per le dimensioni e la qualità» commentano Pierina e Luigino, che non si perdono un'edizione e apprezzano, quest'anno in particolare, «la precisione del servizio al tavolo e l'ordine».

FRICO E CJARSONS

Chiedendo ai visitatori che co-

sa mangiano a Friuli Doc, la statistica dice che vincono a mani basse il frico e i cjarsons: scelte di tradizione, e pure piuttosto economiche – per il primo (una fetta abbondante con polenta, non uno intero) siamo tra i 6,50 e i 7 euro, per i secondi tra i 9 e i 10 euro una porzione medio-piccola. «L'aspetto interessante è che in questo modo si possono fare più assaggi» dice Francesca Susanetto, di origine veneta, lavoratrice fuorisede, che da quando vive a Udine non man-

ca mai: «Oggi vogliamo provare anche gli gnocchi di susine». Tra i primi piatti, l'agrodolce va per la maggiore: sotto il tendone in piazza Venerio, allo stand di Bagnaria Arsa, la zucca la fa da padrona, insieme con i funghi. Dall'altro lato della piazza, un'altra tipicità: i cais di Trivignano, le lumache in tante varianti (al leerbe, in umido con pomodoro e polenta o alla bourguignonne), al prezzo di circa 9 euro a piatto.

SCONFINAMENTI AL MARE

Friuli Doc prova ad accontentare tutti i palati e, accanto alle proposte vegetariane (se ne vedono di meno vegane) e alle opzioni per celiaci o intolleranti al lattosio – il chiosco dell'Associazione italiana celiachia Fvg (Aic) offre diversi primi a 8 euro, la pizza margherita a 6 e salumi o frico e polenta a 10 – si trovano anche numerose ricette di mare. I pescatori triestini hanno il loro spazio in via Aquileia, pure molto frequentato, condiviso con le specialità delle Valli del Natisone, di Basiliano e di Cormons, ma cucina marittima si trova pure in piazza I Maggio, quest'anno ampliata e patria dello sport: «La porzione di fritto misto costa 18 euro ed è veramente abbondante, tant'è che l'abbiamo condivisa» dice Pierina Bianco, specificando che l'anno scorso «ho

speso la stessa cifra». Soddisfatte, sia lei sia l'amica con cui condivide il pranzo. «L'unica pecca, forse, il vino, che potrebbe costare un po' meno».

BEVANDE E ALTRI PRODOTTI

A Friuli Doc non mancano le opzioni per dissetarsi, dalle classiche analcoliche (tra cui, molto gettonato, il succo di mela) a vino e birra. Se una media costa sui 5 euro, la piccola si orienta sui 3, e i calici

Una fetta di frico con polenta costa tra i 6 e i 7 euro. Una porzione di gnocchi o cjarsons attorno ai 9. Costi più alti per carne e pesce

vanno dai 2 ai 5, a seconda della tipologia: a tenere prezzi decisamente contenuti, la pro loco Poc da l'Agnul, new entry a Friuli Doc, ha inserito in listino calici di vino a 1,50 euro. Per quanto riguarda i prodotti tipici, basta un giro tra gli stand per lasciarsi ispirare: «Abbiamo comprato la bresola da affettare, lo strudel, il miele e diverse qualità di mele» dice una coppia di habitués. «Sono speciali». Come l'atmosfera di festa che si respira in queste ore in città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

PIAZZA LIBERTÀ

Gran finale con Gaia

Il gran finale di Friuli Doc è previsto per questa sera in piazza Libertà quando alle 21 comincerà il concerto Gaia.

Finalista a X Factor nel 2016, vincitrice di Amici di Maria De Filippi nel 2020 e protagonista di due Festival di Sanremo, Gaia è una tra le vo-

ci più talentuose del panorama musicale italiano, che è stata in grado di costruire un percorso artistico solido, caratterizzato da una forte identità musicale che unisce pop contemporaneo, sonorità latine e influenze internazionali, grazie anche alle sue radici italo-brasiliane.

Con brani di grande successo come "Chega", "Cuore amaro" (presentata a Sanremo 2021) e "Boca", ha conquistato il pubblico italiano, distinguendosi per la sua voce calda, l'uso fluido di più lingue (italiano, portoghese, inglese) e uno stile moderno, sensibile e inclusivo. La

sua musica parla a un pubblico giovane, ma i temi trattati – identità, multiculturalità, introspezione – e l'eleganza delle sue produzioni riescono a coinvolgere anche fasce d'età più adulte, rendendola un'artista capace di unire generazioni e culture diverse.

La kermesse enogastronomica



A Friuli Doc partecipano anche gli alunni dello Stringher



Piazza Duomo è sempre una delle principali location della festa

PARTENZA E ARRIVO IN GIARDIN GRANDE

Il giorno della UdinBike Via alla prima edizione della pedalata solidale

La giornata conclusiva di Friuli Doc parte all'insegna di sport e salute, con la prima edizione di "UdinBike", la pedalata solidale nata sulla scorta della storica Udine Pedala. Spazio alle iscrizioni, tra le 8 e le 9.30, per poi traghettarsi alla partenza, che avverrà in piazza I Maggio, dopo la consegna delle maglie e i saluti istituzionali. L'ellisse verde ai piedi del colle del Castello, sede del villaggio dello sport di Friuli Doc, sarà anche il punto di arrivo della pedalata. Lunghi da velleità agonistiche, all'iniziativa possono partecipare tutti.

Si può infatti scegliere tra due percorsi non competitivi: la Popolarissima, pedalata ecologica di 30 chilometri adatta a tutti, e l'E-bike, di circa 70 chilometri, riservata alle bici elettriche. Il tracciato si snoderà verso nord, percorrendo più piste ciclabili possibili, passando per la roggia di

Cavalicco e l'Ippovia.

L'iniziativa, che vuole essere il punto di partenza per un festival di tre giorni previsto a maggio 2026, nasce a sostegno di Progetto Autismo Fvg, impegnato nella realizzazione di un villaggio innovativo di co-housing. «Un progetto unico in Italia, con 32 alloggi per persone con autismo e le loro famiglie, oltre a disponibili 40 posti per la riabilitazione» ha spiegato la presidente della Fondazione, Elena Bulfone, durante la recente presentazione dell'evento in Regione.

Ci sarà spazio anche per le emozioni: «Abbiamo un testimonial forte, Jonathan Milan – ha dichiarato Enzo Cusigh, tra gli organizzatori –. Oggi non sarà presente, ma i ragazzi del Progetto Autismo gli doneranno un quadro per celebrare i suoi risultati al Tour de France».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

I sindaci a cena in castello

Foto di gruppo per i sedici sindaci della Comunità collinare del Friuli dopo aver assaggiato le prelibatezze degli stand presenti a Friuli Doc sul piazzale del Castello.

LA CERIMONIA

Sociale, scienza e impresa Premiate le eccellenze locali

Riconoscimento speciale a Loris De Filippi per il suo impegno con l'Unicef Venanzi: «Vogliamo dire no alla guerra lanciando un messaggio per la pace»

Tra pochi giorni ripartirà per Gaza, dove lo attendono fame, dolore e miseria: Loris De Filippi, operatore umanitario Unicef, ieri mattina ha ritirato il premio per la pace, novità introdotta quest'anno tra le Eccellenze friulane.

Nella mattinata di ieri, sotto la Loggia del Lionello, i vertici dell'amministrazione comunale hanno consegnato i riconoscimenti a sei realtà e personalità che rappresentano il meglio del territorio: oltre a De Filippi, sono stati premiati la cooperativa Hattiva Lab, la cantina Raccaro, l'impresa Arteni, l'associazione Kaleidoscienza e l'Associazione sportiva udinese (Asu).

«Sono le persone a fare la differenza – ha commentato il sindaco Alberto Felice De Toni – e, attraverso il premio, la giunta si fa interprete del sentire comune e restituisce la stima di una comunità intera nei vari ambiti in cui le persone hanno operato, tra cui quello umanitario». L'introduzione del premio per la pace nasce proprio in quest'ottica: «Vogliamo dire no alla guerra e siamo orgogliosi che un messaggio di questo tipo parta proprio da Udine, città medaglia d'oro alla Resistenza» ha aggiunto il vicesindaco Alessandro Venanzi.

Infermiere con 30 anni di lavoro alle spalle, De Filippi si è detto «molto emozionato nel ricevere il riconoscimento proprio nella mia città, e devo ringraziare quest'am-



I vincitori del Premio Eccellenze assieme al sindaco De Toni e al suo vice Venanzi / FOTO PETRUSSI

Oltre che al medico, le targhe sono andate ad HattivaLab, Arteni, cantina Raccaro, Asu e Kaleidoscienza

ministrazione che si è spesa concretamente per cercare di far arrivare a Gaza 33 ventilatori polmonari che potrebbero salvare le vite di molti bambini».

Accanto a lui, sorridenti nella foto di gruppo scattata al termine della cerimonia, gli altri premiati: per il sociale, Paola Benini, presidente

di Hattiva Lab, storica realtà udinese impegnata in progetti di inclusione e sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, già insignita di un'onorificenza da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella; per il settore vitivinicolo, Dario Raccaro, rappresentante la storica cantina del Collio che da decenni produce vini di qualità riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Per l'imprenditoria sono stati i fratelli Gianni e Sergio Arteni a ricevere il riconoscimento, esempio di impresa radicata sul territorio, capace di innovarsi pur mantenendo forte il legame con le proprie origini.

Il premio Eccellenza per la

cultura scientifica è stato attribuito invece a Giada Rossi, presidente di Kaleidoscienza, associazione che promuove la divulgazione e la curiosità verso la scienza attraverso attività innovative rivolte a bambini, ragazzi e adulti. Per lo sport, infine, il riconoscimento è andato all'Asu, società storica che rappresenta da 150 anni un punto di riferimento per la ginnastica e molte altre discipline, formando atleti e trasmettendo valori di impegno e crescita personale. A ritirare il premio, oltre ai vertici dell'Asu, il decano e responsabile dell'area schermo, il maestro Roberto Piraino.

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO TORRIANI

Nuove competenze per l'industria Decine di talenti formati dall'Its

Alla cerimonia per i diplomati sono stati presentati alcuni tra i migliori progetti dell'Academy

Anna Rosso

C'è un'energia contagiosa quando giovani talenti e imprese si stringono la mano per festeggiare il futuro. È quella che ha attraversato ieri le sale di Confindustria Udine durante la sesta edizione di "Its Academy Udine Day: diplomati Its e imprese si raccontano", trasformando una cerimonia – che ha coinvolto anche le famiglie dei ragazzi – in un manifesto di fiducia nei giovani e nelle loro grandi capacità.

Alcuni dei 170 diplomati (53 le eccellenze, di cui 15 con lode) hanno raccontato il loro percorso: 21 mesi di alta formazione, stage in azienda e project work che hanno fatto dialogare teoria e pratica, idee e manifattura. L'Its Academy Udine, polo di riferimento per la formazione tecnica superiore, come ha sottolineato la direttrice Ester Iannis presentando l'evento, svolge l'importante ruolo di cerniera tra il mondo produttivo e quello educativo.



Quest'anno i diplomati dell'Its sono stati 170 di cui 15 hanno ottenuto anche la lode / FOTO PETRUSSI

Alla cerimonia hanno preso parte la presidente della Fondazione Its Academy Udine Paola Perabò, il vicepresidente di Confindustria Udine Mario Toniutti, l'assessore regionale Alessia Rosolen e quello comunale Federico Pirone che, dopo i saluti istituzionali, hanno lasciato spazio ai neo diplomati e alle imprese per testi-

moniare l'attività di formazione e di stage nei due anni di corso e il successivo ingresso nel mondo lavorativo. Le conclusioni sono state affidate a Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale. Il filo conduttore? Fare sistema: formazione, imprese e istituzioni che collaborano per un'economia competitiva e so-

stenibile.

«In un contesto che corre verso l'industria 4.0 – ha ricordato la presidente della Fondazione Its Perabò – competenze ed eccellenze diventano decisive. Il nostro compito è formare non soltanto tecnici preparati, ma agenti di innovazione capaci di portare creatività e nuove proposte tecnologiche nelle



PAOLA PERABÒ
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
ITS ACADEMY UDINE

imprese».

Tra gli studenti che hanno illustrato i loro progetti (sono i project work, uno più interessante dell'altro, preparati e discussi in occasione dell'esame di Stato) c'era anche quello, nato da un'esigenza reale di un familiare, di Davide Borsi relativo a un dispositivo di sostegno per la gamba realizzato per

una persona rimasta parzialmente paralizzata dopo un ictus. Ed è così che "Exo Step" non è stato solo un lavoro utile per l'esame, ma, come è stato spiegato, «potrebbe aiutare realmente qualcuno a riconquistare un po' di autonomia nei movimenti di tutti i giorni». C'è poi l'esempio di "Electronic braille book" del You-hanna MedHat Ishaq Ebrahim, un progetto non ancora concluso, ma con ottime potenzialità, per agevolare la lettura in braille (sistema tattile a rilievo per non vedenti) grazie a un dispositivo che si potrà produrre a costi contenuti.

Inoltre, se Leonardo Alessio ha pensato al "Pasta cooker" un macchinario in grado di far trovare la pasta pronta già all'arrivo a casa, Enrico Pascolo ha voluto riutilizzare, in un'ottica di sostenibilità, parti dei tubi di plastica che di solito si usano per annaffiare il giardino, per costruire lampade multifunzione. Infine, per fare ancora un altro esempio, Martino Toffoletto ha raccontato il suo progetto "Cogenerazione ospedaliera e teleriscaldamento urbano" realizzato nell'ambito del corso "Energy specialist" che lo ha portato a lavorare in ospedale a Udine per una ditta che si occupa, appunto, della gestione energetica. Le testimonianze hanno mostrato, dunque, come il metodo del learning by doing (imparare facendo) e i laboratori all'avanguardia abbiano trasformato lezioni e stage in esperienze concrete, spesso preludio di un'assunzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coltiva la sostenibilità e... Vinci!

Partecipa al nuovo concorso promosso da A&T 2000 e metti alla prova il tuo impegno per l'ambiente.

CONCORSO ATTIVO DAL 15 SETTEMBRE AL 15 DICEMBRE 2025.

COME FUNZIONA?

- Registrati su **AccademiaA&T 2000**
- Formati con i contenuti educativi a tua disposizione
- Accumula **ecopunti** partecipando a corsi, video, quiz e missioni
- Partecipa all'estrazione dei premi in palio!

Più impari, più punti ottieni... più possibilità hai di vincere!

IN PALIO UNA BICI ELETTRICA* E ALTRI FANTASTICI PREMI!

* Creazione di parzialmente illustrata e personalizzata non riflettere appieno il premio finale.

2° PREMIO > 1 skipass stagionale FVG (stagione 25/26)

3° PREMIO > uno smartphone ricondizionato

PREMI INTERMEDI > FVGCard 1 week
(per visitare gratuitamente i principali musei, mostre, monumenti e grotte della regione)

Visita **accademia.aet2000.it**, entra nella sezione "Concorsi" e scopri come partecipare: il regolamento e tutti i dettagli dell'iniziativa ti aspettano!

PER INFORMAZIONI
www.aet2000.it | info@aet2000.it
aet_2000_s.p.a. | aet2000

L'ASSESSORE REGIONALE E IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Rosolen: sistema strategico Toniutti: «Lavoro garantito»

«Voi ragazzi, neodiplomati tecnici superiori all'Its Academy di Udine, siete i testimoni più importanti di quello che è un sistema di istruzione e di formazione che sta radicalmente cambiando e che sta cercando di rispondere alle sfide che abbiamo davanti». Lo ha detto ieri l'assessore regionale a Istruzione e Formazione Alessia Rosolen nell'ambito dell'Its Academy day, una giornata speciale, tutta dedicata ai ragazzi che si sono distinti con il loro impegno e i loro progetti. L'assessore ha anche ricordato che «la Regione ha investito moltissimo su questi percorsi post-diploma che sono nati in sordina una quindicina di anni fa e che oggi mostrano dati occupazionali elevatissimi».

Da parte sua, il vicepresidente di Confindustria Udine Mario Toniutti ha evidenziato che «Confindustria Udine sostiene convintamente l'Its Academy». Il motivo è chiaro. Il Friuli «è un territorio manifatturiero fortemente vocato all'export». Gli Its, ha rimarcato, rappresentano un asset strategico: «Per rimanere competitivi, in un contesto internazionale complesso, bisogna investire in ricerca e sviluppo, tecnologie e sostenibilità. Ma il futuro delle aziende dipende anche dalla qualità del capitale umano necessario a trasferire l'innovazione nei processi produttivi. Per



Alessia Rosolen



Mario Toniutti

questo abbiamo bisogno di creare un legame sempre più forte tra innovazione, imprese e sistema formativo. Cosa che gli Its, essendo a stretto contatto con le aziende nella didattica e nella governance, fanno egregiamente. Gli Its sono vitali per assicurare alle imprese personale necessario e sempre meno disponibile, oltre che un viatico per il lavo-

ro di qualità. Infatti, chi termina il percorso di studi, a meno che non intenda proseguire con l'università, è certo di trovare un lavoro stabile e coerente con le conoscenze acquisite. Abbiamo una visione che parte dalle imprese per arrivare alla comunità: oggi rendiamo merito a questi ragazzi che hanno conseguito risultati eccellenti, ma mi preme sottolineare che dalla qualità della formazione che hanno ricevuto non dipende soltanto il loro futuro, bensì quello di tutti noi. Le società e le economie più competitive sono quelle che preparano meglio i loro giovani a gestire i cambiamenti».

L'Its Academy quest'anno ha predisposto tre selezioni per accedere a uno dei quattro settori di alta formazione a numero chiuso: per il sistema mecatronica, Tecnico superiore mechatronic & robotic, Green management, Green material, Smart manufacturing e Smart automation; per l'industria aeronautica, Tecnico superiore per la manutenzione di aeromobili; per il sistema arred, Tecnico superiore arred navale, nautico e dell'hospitality, e Tecnico superiore green industrial design e Tecnico superiore export specialist; per il sistema turismo, Tecnico superiore Tourism 4.0 specialist. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista della domenica



GLI INIZI

La scommessa nel dopoguerra

È stato nonno Pio Timballo, nel novembre 1945, a dare il via all'attività di famiglia, aprendo una rivendita di vini in via Cividale. Un'impresa che ha cominciato a traballare dopo lo scandalo del vino al metanolo a metà degli anni Ottanta.



LA SVOLTA DEL NIPOTE

Un azzardo rivelatosi vincente

Siamo nel 1985. Un giovane Giancarlo Timballo, nipote di Pio, decide di affiancare all'attività di famiglia (la bottiglieria) quella di una gelateria. Un azzardo, come lui stesso l'ha definito, ma che gli ha permesso di lavorare fino a oggi.



I NUMERI DELL'IMPRESA

Al lavoro quasi soltanto donne

Oggi la gelateria Timballo è una vera e propria impresa con 17 dipendenti, per la gran parte donne. Il punto vendita resta aperto durante tutto l'anno ed è diventato un riferimento non solo per gli udinesi ma anche per molti stranieri.

Da venditore di vini a maestro gelatiere Timballo festeggia i 40 anni di attività

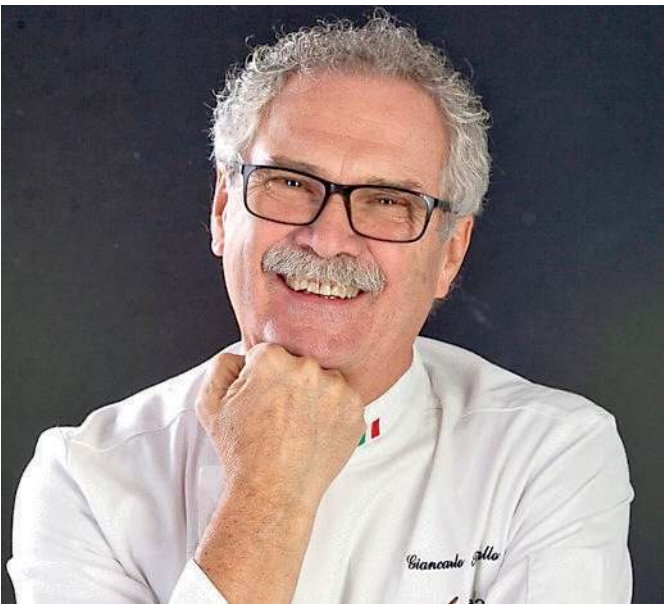
Giancarlo rilevò nel 1985 l'attività aperta dal nonno nel 1945 «Noi italiani restiamo ancora i migliori produttori del mondo»

Alessandro Cesare

La seconda guerra mondiale è finita da qualche mese quando Pio Timballo, nel novembre 1945, decide di aprire una rivendita di vini all'ingrosso in via Cividale. Qualche decennio dopo, nel luglio 1985, l'attività viene rilevata dal nipote, Giancarlo Timballo, che le affianca una gelateria. Un'intuizione che si rivela determinante per il proseguo degli affari di famiglia, visto che in seguito allo scandalo del metanolo, il commercio del vino subisce un crollo e in via Cividale rimane soltanto il gelato. Tappe di un percorso imprenditoriale di successo che oggi sarà festeggiato da Giancarlo e dalla sua famiglia insieme a dipendenti, fornitori, amici con un party organizzato nel locale a due passi dal centro e

nel giardino adiacente. «Celebro in un colpo solo i miei 70 anni, gli 80 dall'avvio dell'attività da parte di mio nonno e il quarantesimo dall'apertura della gelateria», ha ricordato, sorridente, Giancarlo Timballo. Torniamo a quell'estate del luglio 1985... «Insieme a mia moglie Paola abbiamo rilevato la bottiglieria del nonno e ci siamo "inventati" gelatai. Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di organizzare un taglio del nastro, abbiamo lavorato e basta. Per cominciare abbiamo chiesto un prestito in banca: l'interesse all'epoca era del 22%. Nonostante tutto, in cinque anni siamo riusciti a ripagare l'intero debito. Adesso sarebbe inimmaginabile». Perché proprio il gelato? «La coesistenza tra botti-

glieria e gelateria è durata meno di cinque anni. Dopo la vicenda del metanolo, che portò alla morte di una ventina di persone e all'intossicazione di oltre 150, il lavoro cominciò a calare e, nel giro di qualche anno, fummo costretti a chiudere quella parte di attività. Fortunatamente poco prima ci venne l'idea di provare con la gelateria. All'epoca c'era un vero e proprio boom di questo settore, soprattutto nelle località balneari. È stato un azzardo, la produzione era abbastanza industriale, non avevo il mestiere, ti veniva fornito il prodotto praticamente già pronto. Ma è andata bene perché in fin dei conti era un lavoro remunerativo». Da quel momento è cominciato un percorso di formazione che l'ha portata a diventare maestro gelatiere.



Giancarlo Timballo con la divisa di maestro gelatiere / FOTO SERRATORE

re. È scattata la scintilla? «Mi sono subito appassionato e ho iniziato a frequentare i primi corsi di formazione, specializzandomi. C'è voluta una decina d'anni per imparare bene il mestiere e fare diventare il gelato davvero artigianale. Ho raccolto qualche numero su questi primi quarant'anni di attività: un milione di chili di gelato prodotti, con una media di 25 mila all'anno, 680 mila litri di latte, 320 mila litri di panna e 120 mila chili di frutta utilizzati». Qual è stato il segreto di Timballo? «Riuscire a fare un prodotto di qualità, con materie prime di prim'ordine, e aver fidelizzato una clientela che ci è sempre stata vicina negli anni, anche in quelli più difficili. Soprattutto italiani, ma devo ammettere che ultima-

mente, grazie soprattutto ai ciclisti, Udine sta diventando una città turistica e la gelateria è frequentata anche da diversi stranieri». Tra i punti di forza c'è anche la fantasia nel proporre nuovi gusti. È d'accordo? «È vero. Negli ultimi mesi, a causa di un problema a una gamba sono stato costretto a restare a lungo sul divano. Ho pensato a un gusto con prodotti locali alternativi allo zucchero e al latte in polvere. Mi è venuto in mente un gusto con miele, ricotta, l'impasto della gubana e la grappa Nonino. È nato così il "friulano", che ha ottenuto un ottimo riscontro. Anche dalla stessa Giannola Nonino». La piccola gelateria è diventata ormai un'impresa. Quanti dipendenti avete? «Diciassette, sedici donne

e un solo uomo. Ora sta entrando in azienda anche mia figlia, la nuova generazione, che avrà il compito di portare avanti l'attività. Più che un gelatiere ormai serve un manager». Qual è il suo gusto preferito di gelato? «La nocciola. Ma non è sempre stato così. Da bambino andavo matto per il fiordilatte. Di fronte a dove oggi c'è il Teatrone c'era una gelateria gestita dalle sorelle Toldo. C'era sempre la coda. Allora, come oggi, il gelato appena mantecato ha una marcia in più». Chi fa meglio gelato nel mondo? «Ancora noi italiani, capaci di fare scuola in tutto il mondo. Facendo parte del gruppo di lavoro della coppa del mondo di gelato (la Gelato World Cup ospitata alla Fiera di Rimini ndr), però, mi sto accorgendo di come la qualità stia crescendo molto anche all'estero». Un'ultima curiosità sul prezzo: quanto costa il suo gelato? «Siamo arrivati a 2 euro per una pallina e a 20 euro al chilo. Negli anni i prezzi di energia e delle materie prime sono lievitati esponenzialmente, e abbiamo dovuto adeguare i listini. Ne è consapevole anche il consumatore, che si è accorto facendo la spesa di come tutto ormai sia più caro. La regola per decidere il prezzo del gelato era quella di allinearsi con il costo di caffè e giornale quotidiano. Siamo rimasti su quei valori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA SAN GIACOMO

I biscotti di Save the Children aiutano i bambini vulnerabili

Save the Children, l'organizzazione che da oltre un secolo lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro, lancia la prima edizione di "BisBuoni. Cambiamo il mondo un biscotto alla volta", un'iniziativa che anima le piazze di tutta Italia per accendere i riflettori sulle disuguaglianze che colpiscono milioni di bambini nel mondo. A Udine la manifestazione

si terrà sabato 20 e domenica 21 settembre in piazza San Giacomo dalle 10 alle 18, dove sarà possibile incontrare i volontari, ricevere i BisBuoni e sostenere l'infanzia più vulnerabile. Con una donazione di almeno 15 euro si potrà ricevere una confezione di BisBuoni, i biscotti realizzati in edizione limitata da Royal Dansk (Gruppo Ferrero) per Save the Children, e una shopper in

omaggio. I biscotti – disponibili nei gusti lampone e cioccolato bianco, cioccolato e arancia, limone e zenzero – sono confezionati in latte da 250 grammi. I BisBuoni sono buoni due volte: per chi li gusta e per i bambini che potranno avere un futuro migliore grazie al supporto ai progetti di Save the Children. Con un'azione semplice e concreta, si sostiene infatti l'impegno quotidiana

no dell'organizzazione per garantire salute, educazione e protezione ai bambini più vulnerabili in Italia e nel mondo. Ancora oggi, milioni di bambine e bambini vedono le proprie opportunità limitate fin dalla nascita. A titolo esemplificativo, in Italia la speranza di vita è di 83,7 anni, mentre in Sud Sudan scende a 57,6 anni. In questo stesso Paese, 99 bambini su mille nati vivi muoiono prima dei cinque anni: un dato drammaticamente superiore rispetto ai tre su mille registrati in Italia. Anche l'accesso all'istruzione mostra forti squilibri: un bambino nato in Sud Sudan può frequentare in media 5,6 anni di scuola, contro i 16,7 anni di un coetaneo italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO POLITICO

Sicurezza, il centrosinistra «Non alimentare la paura»

Nel mirino anche l'appoggio di Fdi e Lega alla manifestazione di Udine Sicura Vigna: situazione complessa. Fiore: abbiamo bisogno di costruire comunità

Mattia Pertoldi

Non alimentare la paura per puro tornaconto personale, o meglio elettorale. L'invito al centrodestra, che è anche una sorta d'atto d'accusa ai conservatori in regione, arriva da più di un esponente del centrosinistra in Comune, in particolare dopo le polemiche di questi giorni sulla gestione della sicurezza in città.

«Spiace notare che, ancora una volta, a seguito di episodi criminali in città, il dibattito sulla sicurezza ha visto esponenti politici locali cercare di capitalizzare il malcontento – attacca Alessandro Vigna della lista De Toni –. Sono convinto che un'analisi onesta e produttiva di un tema così complesso richieda, invece, di andare oltre le polemiche strumentali e riconoscere che Udine non è un'isola, ma una città che interagisce con un sistema più ampio. Il tema della sicurezza esiste ed è forte, ma è profondamente intrecciato con di-



Alessandro Vigna (lista De Toni)

namiche socio-economiche più ampie. Udine, come tutto il Paese, risente delle fluttuazioni economiche e delle politiche sviluppate a livello nazionale e internazionale, come si può facilmente notare visitando altre città». Secondo Vigna, «il ruolo di un'opposizione che operi per il bene della città de-



Antonella Fiore (Spazio Udine)

ve essere quello di comprendere questa complessità, senza cavalcare le paure e i timori dei cittadini per mero tornaconto elettorale».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, c'è anche Antonella Fiore. «In questi giorni è stata annunciata una manifestazione del gruppo Udine Sicura –



Anna Paola Peratoner (Pd)

sostiene l'esponente di Spazio Udine –. Fdi e la Lega hanno dichiarato che sosterranno questa manifestazione. Ma sono loro a governare lo Stato e la Regione. Mi domando, in sostanza: manifesteranno contro se stessi? Se davvero vogliono risolvere i problemi, usino gli strumenti e le responsabilità

che già hanno a disposizione nei governi che guidano, invece di alzare i toni e cavalcare la paura. Perché trasformare episodi gravi in occasione di scontro politico significa solo esasperare i conflitti. Noi abbiamo bisogno dell'opposto: di costruire comunità, collaborazione e risposte serie».

La dem Anna Paola Peratoner, invece, ha voluto rispondere a distanza al meloniano Giovanni Govetto che, in sintesi, aveva sostenuto come il centrosinistra fosse privo di identità in materia di sicurezza. «Non ho alcuna crisi di identità – dice l'esponente del Pd – e negli anni Settanta le culture di sinistra erano aperte a una prospettiva democratica e inclusiva. Il grande partito della sinistra, il Pci, conteneva molte anime, tra cui anche quella anti-autoritaria che era certamente minoritaria, ma di cui ci sono tracce ancora nel Pd di Elly Schlein che io rappresento. Ma urge chiarirci sulle parole. Sicurezza di chi? Sicurezza rispetto a che cosa? Per noi c'è la necessità anche di puntare sulla centralità della coesione sociale e della riqualificazione degli spazi urbani, come stiamo facendo a Udine. Il tema della sicurezza va pure affrontato sul piano dello studio dei fenomeni di devianza e della presa in carico delle persone caso per caso, ma cominciando a disarmare il linguaggio, che alimenta paure e polarizza. Non è con i muscoli che si risolvono i problemi, ma con la capacità di farsi prossimi alle fatiche di ognuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FRIULI

Operazione di polizia Due arresti e 19 denunce

Due persone arrestate, 19 denunciate e centinaia di persone e veicoli controllati. Sono i risultati di un'operazione condotta dalla polizia di Stato anche nella provincia di Udine, che rientra in un'ampia attività coordinata dal Servizio centrale operativo su tutto il territorio nazionale. In provincia di Udine, nello specifico, sono state identificate in tutto 2449 persone, controllate 986 autovetture e 11 pubblici esercizi. Due le persone condotte in carcere, una in esecuzione di custodia cautelare per rapina e l'altra in flagranza del reato di detenzione illecita di stupefacente. Sono state deferite in stato di libertà altre 19 persone, 3 delle quali minorenni. La polizia di Stato, con l'impegno degli operatori delle Squadre Mobili presenti su tutto il territorio nazionale, coordinati dal Servizio centrale operativo, ha concluso una vasta operazione di polizia giudiziaria in numerose province italiane nei confronti di giovani dediti principalmente a reati contro la persona, il patrimonio o in materia di stupefacenti e armi.

CUCINE

LUBE

dal 16 al 30 SETTEMBRE

inaugurazione

Nuovo Store

APPROFITTA

DELLA PROMO APERTURA!!!

fino a -50%

Via Nazionale, 141 TAVAGNACCO (ARTENI)

DOMANI E MARTEDÌ

Malattie del pancreas Udine veste i panni di capitale delle cure

Esperti provenienti da tutta Italia a confronto in ospedale
Focus sull'innovazione tecnologica e le ultime tecniche

Domani e martedì all'ospedale Santa Maria della Misericordia si terrà l'Eus academy 2025, evento formativo dedicato a gastroenterologi e altri specialisti medici.

Le malattie del pancreas rappresentano una delle sfide più complesse della gastroenterologia moderna: tra queste, le lesioni cistiche e le raccolte pancreatiche richie-

dono percorsi diagnostici accurati e terapie sempre più mirate. L'evento, promosso dall'Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti digestivi ospedalieri (Aigo), riunirà esperti da tutta Italia per due giornate di alta formazione.

Alla due giorni parteciperanno anche venti giovani specialisti gastroenterologi,

vincitori di una borsa di studio Aigo, che potranno perfezionarsi in una metodica tanto innovativa quanto complessa: l'ecoendoscopia pancreatica. Questa tecnica permette di individuare con precisione le cisti e, quando necessario, intervenire con procedure mini-invasive per il drenaggio e la gestione delle raccolte pancreatiche.

«L'ecoendoscopia – sottolinea Debora Berretti, direttore della Gastroenterologia di Udine, presidente regionale di Aigo e responsabile del corso – ci permette di osservare da vicino il pancreas e di agire in maniera mirata per una diagnosi di precisione. Inoltre riduce la necessità di interventi chirurgici maggiori, offrendo ai pazienti trattamenti con minori complicanze e un recupero più rapido. Il nostro centro è stato scelto per la tappa dedicata alle malattie del pancreas, tema di particolare interesse per la nostra unità operativa, che dispone di un team multidisciplinare e di tecnologie di ultima generazione per la gestione dei pazienti».

Il programma alternerà lezioni frontali, esercitazioni su simulatori, dimostrazioni live e discussioni di casi clinici, con un approccio che riflette la pratica quotidiana e ribadisce la forza della multidisciplinarietà: gastroenterologi, radiologi e chirurghi lavoreranno insieme, proprio come avviene ogni giorno



L'équipe biliopancreatica del Santa Maria della Misericordia

nei percorsi di cura.

La gestione delle patologie pancreatiche, infatti, richiede il contributo coordinato di più figure professionali. «Soltanto grazie al lavoro multidisciplinare – ribadisce Berretti – possiamo garantire percorsi personalizzati, dalla diagnosi precoce alla terapia più adeguata». Il corso vedrà la partecipazione di una cinquantina di specialisti provenienti da tutta Italia.

«È motivo di vanto per la

nostra Azienda – aggiunge il direttore sanitario di AsuFc, David Turello – essere stati scelti per questo importante evento nazionale di formazione specialistica. Questo rafforza la nostra convinzione che stiamo lavorando nella giusta direzione, per offrire ai cittadini le migliori risposte di salute possibili, grazie a tecnologie all'avanguardia e a professionisti di riconosciuta esperienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMINARIO IN CONFCOOPERATIVE

Beni confiscati alle mafie In regione sono già 60 quelli con nuovo utilizzo

«Il Friuli Venezia Giulia non è più soltanto terra di passaggio per i traffici illeciti, ma un luogo in cui la criminalità organizzata ha saputo radicarsi». A denunciarlo sono Agci Solidarietà Fvg, Confcooperative Federsolidarietà e Lega-coop sociali che, insieme a Libera Fvg, promuovono, per domani (alle 15, nella sala riunioni Confcooperative Fvg) un seminario formativo sull'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e alle mafie.

«Sono oltre sessanta i beni confiscati già destinati nella nostra regione – osservano le tre federazioni di settore della cooperazione sociale – e rappresentano la prova tangibile di come le mafie abbiano trovato terreno fertile anche qui. È quindi fondamentale che la società civile, le cooperative e gli enti del terzo settore si assumano

la responsabilità di trasformare questi luoghi da simboli di illegalità in occasioni concrete di sviluppo sociale ed economico».

Il seminario, realizzato con il patrocinio dell'Osservatorio regionale antimafia, si propone di approfondire la normativa in materia di confisca e gestione dei beni sottratti alle mafie e di illustrare il funzionamento della nuova piattaforma unica delle destinazioni, strumento che semplifica le procedure di assegnazione ma che richiede alle amministrazioni locali e al terzo settore di programmare con maggiore responsabilità la gestione degli spazi.

Dopo i saluti di Luca Fontana, Alessandra Zannier e Andrea Carlini, interverranno Giuliana Colussi, Barbara Clama, Tatiana Giannone e Sofia Nardacchione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA

Incontro della Cna sui bandi per privati

La Regione sta favorendo la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, grazie alla legge regionale numero 8 di quest'anno, incentivando interventi che rendano gli edifici più sicuri ed efficienti dal punto di vista energetico, promuovendo al contempo il recupero e il riuso sostenibile del costruito esistente.

Per spiegare i primi bandi sul tema rivolti alle persone fisiche, la Cna del Friuli Ve-

nezia Giulia ha organizzato un incontro rivolto alle imprese regionali per domani alle 18 all'hotel Executive di viale Palmanova. Saranno presenti l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, il direttore del servizio, Amanda Burelli, il presidente regionale di Cna, Maurizio Meletti e il numero uno di Cna Fvg Costruzioni, Denis Petrih. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio Totalmente FVG Edizione 2025

20 Settembre, ore 21:00
Teatro Verdi, Pordenone

Il **Premio Totalmente FVG** è stato istituito da **Banca 360 FVG** per celebrare persone, imprese ed enti del Terzo settore che si sono distinti in **campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo**, dando valore al territorio e ispirando la comunità.

La **Seconda edizione** del Premio è dedicata alla **Fondazione Pordenonelegge.it**, la Festa del Libro e della Libertà, che da oltre 25 anni fa incontrare le più alte personalità del panorama letterario con i più appassionati lettori, rendendo la città di Pordenone – Capitale italiana della Cultura 2027 – al centro delle dinamiche internazionali.

A seguire lectio
di **Massimo Recalcati**.



Inquadra
il QR code
e scopri di più

   
banca360fvg.it



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

14 SETTEMBRE 2025
prossima inserzione 21/09/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

Esec. Imm. n. 92/24

Vendita del: 18/11/2025 ore 11.00



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 109 mq

LIGNANO SABBIAADORO, Viale delle Arti, 3

Prezzo base: € 172.000,00

Esec. Imm. n. 129/20

Vendita del: 19/11/2025 ore 15.00

Delegato alla vendita:
dott. Variola Maurizio



Lotto n. 2

Terreni industriali della superficie catastale di 5.361 mq e terreno agricolo della superficie commerciale di 14.480 mq

MANZANO, Via Enrico Fermi

Prezzo base: € 53.103,52

Esec. Imm. n. 225/23

Vendita del: 19/11/2025 ore 09.00

Delegato alla vendita:
avv. Molinaro Mariagrazia



Lotto n. 1

Appartamento con due depositi della superficie commerciale complessiva di 251,50 mq

OSOPPO, Via Giacomo Matteotti, 49

Prezzo base: € 69.000,00

Esec. Imm. n. 244/23

Vendita del: 19/11/2025 ore 15.30

Delegato alla vendita:
Avv. Scalettaris Pierenrico



Lotto Unico

Abitazione singola della superficie commerciale di 143,50 mq con garage e terreno di pertinenza

MAJANO, Via Nardon, 18

Prezzo base: € 56.250,00

Esec. Imm. n. 87/23

Vendita del: 19/11/2025 ore 12.30

Delegato alla vendita:

avv. Peressoni Gabriele



Lotto Unico

Terreno edificabile di superficie catastale pari a mq 12.750

ARTA TERME, Via Gortani, fraz. Piano d'Arta

Prezzo base: € 38.812,00

Esec. Imm. n. 230/24

Vendita del: 19/11/2025 ore 11.00

Delegato alla vendita:

Avv. Cattarossi Lara



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 148,50 mq

FAEDIS, Via Divisione Julia, 15

Prezzo base: € 63.800,00

Esec. Imm. n. 254/23

Vendita del: 19/11/2025 ore 14.30

Delegato alla vendita:
avv. Simeoni Cristina



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 88,10 mq con cantina e garage

UDINE, VIA IMPERIA, 1/E

Prezzo base: € 80.000,00

IV AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 16/2024 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi, Curatore Avv. Giulia Gabassi, è disposta la vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1

Diritto di piena proprietà del fabbricato direzionale con rimesse al piano interrato e uffici ai piani superiori, comprensivo di impianto fotovoltaico della potenza di 9 kW. Alle unità competono i diritti pari a 59,348/1000 di parti comuni dell'intero complesso edilizio Al CEDRI.

Base d'Asta € 209.540,00=

Offerta Minima ex art. 216 c. 7 C.d.C.I.

€ 157.155,00=

Rilanci minimi € 5.000,00

VENDITA SOGGETTA A IVA

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: 22/10/25 ore 12.30. La gara avrà inizio il giorno 23/10/25 ore 11:00 presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, in Udine, via Liguria 96. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

Esec. Imm. n. 102/23

Vendita del: 19/11/2025 ore 14.00

Delegato alla vendita:

avv. Nicolì Mattia



Lotto n. 2

Deposito artigianale della superficie commerciale di 967,50 mq

RONCHIS, Piazza Vittorio De Asarta, 2

Prezzo base: € 24.975,00

Esec. Imm. n. 200/24

Vendita del: 19/11/2025 ore 16.00

Delegato alla vendita:
Avv. Cudicio Sabina



Lotto Unico

Abitazione della superficie commerciale di 139,00 mq con area esterna

SAN GIORGIO DI NOGARO, Via Caldura, 6

Prezzo base: € 33.600,00

Esec. Imm. n. 240/23

Vendita del: 19/11/2025 ore 10.30

Delegato alla vendita:
avv. Russo Silvia



Lotto Unico

Villetta della superficie commerciale di 168,70 mq

SAN GIORGIO DI NOGARO, Via Toppo Wassermann, 65

Prezzo base: € 70.000,00

Al Museo etnografico di Forni Avoltri

Tra fede e tecnologia: il crocifisso restituito grazie alla stampa 3D

L'intervento di restauro ha permesso la ricostruzione di tutte le parti mancanti
L'opera d'arte, risalente al Seicento, era stata donata da una famiglia di Collina

Tanja Ariis / FORNI AVOLTRI

La tecnologia che salva fragili opere d'arte: un crocifisso ligneo seicentesco, simbolo di devozione popolare e testimonianza di arte oltralpina a Forni Avoltri, è stato protagonista del primo intervento in stampa 3D e reverse engineering su opera d'arte lignea in Fvg. Un risultato reso possibile grazie al contributo tecnologico e progettuale di Tec4i Fvg, che ha messo a disposizione il proprio laboratorio H-Arpe e le competenze digitali per affiancare il restauratore in un'opera d'avanguardia.

Il crocifisso, datato XVII secolo e realizzato in cirmolo, per quanto riguarda il Cristo, è in larice, la croce, è oggi proprietà del Comune di Forni Avoltri, dopo la donazione di una famiglia originaria di Collina. Secondo testimonianze orali, l'opera sarebbe giunta da Lesachtal, in Carinzia, ed è un raro esempio di scultura devozionale oltralpina in regione. La figura del Cristo, scolpita con grande finezza, presenta dettagli anatomici straordinari, come la rete venosa realizzata con cordicelle stuccate e dipinte. Tuttavia, nel tempo, l'opera aveva perso diverse dita delle mani e dei piedi, rendendo necessario un intervento alta-



LA MANO
RIPRISTINATA NEL RISPETTO
DEI CRITERI CONSERVATIVI

Il lavoro è stato condotto da Francesco Candoni insieme all'azienda specializzata Tec4i



I PIEDI
L'ALLUCE RICOSTRUITO
GRAZIE ALLA STAMPA 3D

mente specializzato.

Il restauro conservativo ed estetico è stato affidato a Francesco Candoni, restauratore con una lunga esperienza nel recupero di opere lignee, che ha seguito ogni fase dell'intervento. «La qualità della ricostruzione digitale ha permesso – conferma lo stesso Candoni – di ripristinare parti fondamentali dell'opera, nel pieno rispetto dei criteri conservativi e con la massima reversibilità. Un esempio virtuoso di come nuove tecnologie e tutela del patrimonio possano dialogare».

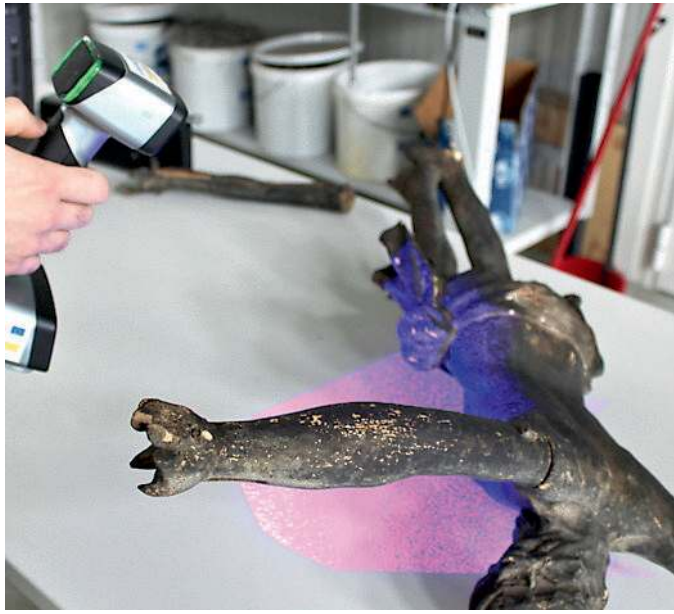
Grazie al supporto di Tec4i Fvg, l'intera opera è stata digitalizzata con uno scanner 3D a luce strutturata. Le parti mancanti sono poi state ricostruite con l'ausilio di un programma di modellazione digitale e successivamente realizzate in polimero tramite stampa 3D. I nuovi elementi, consegnati al restauratore, sono stati adattati e integrati manualmente sull'opera, mantenendo la coerenza formale e cromatica del manufatto. «Con questo progetto, Tec4i Fvg conferma il proprio impegno per mettere l'innovazione tecnologica al servizio del patrimonio culturale – dichiara Filippo Bianco, ad di Tec4i Fvg –, Siamo orgogliosi di aver contribuito a un

intervento che non solo preserva la memoria collettiva di una comunità, ma dimostra anche il potenziale della stampa 3D nel settore del restauro».

«Quel crocifisso – racconta l'assessore comunale di Forni Avoltri, Sara Moz –, proviene dalla casa di Callisto Agostinis, che, originario di Collietta, emigrò a Torino nel 1937 per lavorare alla Fiat». Il restauro, è stato finanziato dal Comune e il crocifisso ora è custodito al Museo etnografico di Forni Avoltri, che raccoglie centinaia di oggetti (dagli utensili, agli arredi, ai costumi) donati dalle famiglie che rappresentano lo spaccato di vita quotidiana tra Ottocento e Novecento.

Dal 2008, il Museo ospita inoltre una mostra permanente sulla Grande guerra con reperti originali, fotografie d'epoca e la ricostruzione di una postazione militare rinvenuta sul monte Navagius che restituisce in modo realistico la durezza della vita al fronte in alta quota. Il patrimonio del comune è stato catalogato dalla Soprintendenza regionale e riconosciuto di importante e specifico valore; anch'esso inserito nella rete CarniaMusei, rappresenta un patrimonio che preserva le radici di Forni Avoltri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROCESSO

Il recupero del Cristo utilizzando uno scanner

L'opera è stata digitalizzata con uno scanner 3D a luce strutturata. Le parti mancanti sono poi state ricostruite con l'ausilio di un programma di modellazione digitale. Qui sotto, il prima e il dopo.



MALBORGHETTO VALBRUNA

Bambini a scuola in fattoria

È stata inaugurata ieri, a Ugovizza, la fattoria pensata come spazio educativo e ricreativo dedicato ai bambini, alle famiglie e a chi desidera conoscere più da vicino la cultura alpina. Realizzata dal Comune di Malborghetto Valbruna, sarà gestita dalla 22enne Letizia Brollo, vincitrice del bando pubblico.

TARVISIO

Scontro in A23 Sette feriti lievi e disagi al traffico

Scontro tra due automobili e un camper, nella tarda mattinata di ieri, lungo l'autostrada A23, tra il confine di Coccau e l'uscita di Tarvisio Est in direzione Udine. Sette le persone rimaste ferite in modo lieve, tutte medicate sul posto dal personale sanitario della Sores, intervenuto con i mezzi di soccorso. L'incidente ha causato inevitabili disagi al traffico veicolare. Rallentamenti e code si sono registrati anche sul nodo di Palmanova in direzione Udine e alla barriera del Lisert, in entrambe le direzioni di marcia. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco di Tarvisio e gli agenti della polizia Stradale per effettuare i rilievi.

IL RICONOSCIMENTO DAL SINDACO FACCIN

La 90enne Mariuccia premiata per la fedeltà Da 45 anni sceglie Arta



Maria Antonini premiata dal sindaco Faccin e da Chiara Gortani

ARTA TERME

Martedì sera il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, insieme a Chiara Gortani, ha consegnato un riconoscimento

speciale a Maria "Mariuccia" Antonini, triestina di nascita ed esule istriana, che da 45 anni sceglie Arta come seconda casa, di cui 31 trascorsi all'albergo Gortani.

Un legame profondo: «Quando ho scoperto il Gortani – racconta – ho trovato una famiglia laboriosa e affettuosa. Dopo tanti anni, per me sono diventati come la mia famiglia».

La vita di Mariuccia porta anche il peso della storia. Nata in Istria, bambina nel dopoguerra, ha conosciuto il dramma dell'esodo. Ne parla con dignità, trasformando i ricordi più amari in testimonianza di forza e speranza.

È questo spirito, che unisce memoria e resilienza, a renderla cara alla comunità di Arta e alla famiglia Gortani. Oggi, a 90 anni, Mariuccia riceve l'abbraccio del paese, che la ringrazia per fedeltà ed esempio di umanità.

Faccin ha sottolineato: «Celebriamo non solo Mariuccia, ma anche il valore di chi, come i Gortani, sa trasformare l'accoglienza in legame umano. Questo è il vero patrimonio di Arta: operatori capaci di rendere ogni soggiorno speciale». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO ALL'AVIOSUPERFICIE AVRO DI OSOPPO

Imparando i segreti del volo In attesa della scuola a Rivoli

Successo per la 7ª edizione dell'Air Expo organizzata dalla Fondazione Lualdi. Introdotta la novità dedicata ai più giovani: un corso per apprendere il mestiere

Letizia Treppo / OSOPPO

Due ali fra cielo e terra. È un'esperienza che in sé racchiude emozioni, capacità. Segreti del mestiere: quelli svelati ieri, a Rivoli di Osoppo, sull'aviosuperficie Avro, in occasione della settima edizione di Air Expo Fvg. La manifestazione è stata organizzata dalla Fondazione Lualdi per far conoscere ad appassionati e non solo il mondo dell'aviazione leggera e ultraleggera. Da quest'anno, inoltre, a raccogliere consensi è stata una novità dedicata ai più giovani: una scuola di volo per la formazione dei ragazzi.

«La fondazione – ha commentato il presidente Gabriele Lualdi – si trova su un terreno calcolato da tutti, l'area non è una proprietà del singolo, ma dei molti. Il mio compito è quello di organizzare complessi che si automantengono. Chiunque atterra su questa superficie entra in contatto con un territorio che offre acco-



Alcuni visitatori presenti alla settima edizione di Air Expo Fvg, all'aviosuperficie Avro di Rivoli di Osoppo

glienza, strutture e paesaggi degni di nota. Quest'anno parte una scuola di volo pensata per formare i ragazzi e farli diventare, nel corso del tempo, veri e propri piloti di linea. Gli spazi dedicati stanno per essere completati, ci saranno ca-

mere da letto da affittare appositamente, poiché un corso di pilotaggio dura circa 6 mesi. Oltre a questo, la fondazione mette a disposizione borse di studio per i più bravi, per ripagarli economicamente e aiutarli così a portare a termine il

percorso di studi».

L'aviosuperficie, un ex aeroporto militare abbandonato nel dopoguerra e successivamente riqualificato e asfaltato dalla Fondazione Lualdi per essere utilizzato da aerei leggeri e ultraleggeri, ha visto

la presenza di numerosi stand e aziende leader del settore, tra cui uno dedicato ai droni da ricerca. La giornata è stata anche un'importante opportunità di orientamento per i giovani, data la presenza delle scuole di volo, di Aeroclub e associazioni che hanno condiviso esperienze e illustrato percorsi professionali nel campo dell'aviazione.

Una manifestazione incentrata sull'impegno verso le nuove generazioni, ma anche sull'attenzione alla crescita e allo sviluppo dell'area di Osoppo e del territorio regionale. «La lungimiranza del presidente Lualdi – ha sottolineato, a margine, l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli – ha avuto risultati meravigliosi. Dal campo della sicurezza all'incolumità pubblica, al commercio, alla formazione dei nostri giovani e al turismo, in tutti gli ambiti sono stati fatti investimenti, anche con una partnership pubblico-privata quando si tratta di utilizzare l'aviosuperficie per gli interessi delle comunità. Qui c'è un tutto quel che serve per continuare a promuovere il territorio in sicurezza e dare una storia al futuro del volo. Una storia che porta grazie agli enti di formazione a cimentarsi con la realizzazione del proprio sogno».

Assieme alle rappresentanze comunali hanno preso parte all'iniziativa anche numerosi sindaci dei comuni limitrofi, rappresentati delle forze dell'ordine nonché diversi volontari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Gemona

Oggi il Giubileo scout con monsignor Lamba

Lupetti, coccinelle, guide, esploratori, rover insieme in cammino. Sono circa 500 gli scout attesi oggi a Gemona per il loro "Giubileo", un pellegrinaggio comunitario che unirà i gruppi Agesci e Fse provenienti da tutta l'Arcidiocesi. Con loro anche l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. L'appuntamento è alle 15 sul piazzale della chiesa di Santa Lucia, per iniziare un cammino fino al santuario di Sant'Antonio, dove si svolgeranno le celebrazioni e, in particolare, l'Eucaristia presieduta da Lamba. Sarà presente anche il custode del santuario frate Luigi Bettin: si tratterà di un momento di preghiera e raccoglimento, un'occasione di sensibilizzazione sulla pace, un tema su cui gli scout di tutta Italia stanno riflettendo in modo particolare.

Fagagna

45° Palio dei Borghi Asini di nuovo in pista

L'appuntamento è alle 15, quando avrà luogo il 45° Palio dei borghi di Fagagna: tra i tanti, parteciperanno Riolo, Pic, Centro e Paludo, che si sfideranno a suon di spettacoli teatrali. Una giuria di esperti decreterà il vincitore delle rappresentazioni e anche il miglior attore. Appena conclusi gli spettacoli, torneranno a scendere in pista gli asini (in abbinamento ai borghi) per una corsa a quattro in cui il più veloce si aggiudicherà lo stendardo del Palio 2025. Il pomeriggio dedicato al Palio sarà introdotto da una mattinata dedicata all'esposizione di auto dell'Alfa Club Majano e del Club Mezzo Mille Udine, mentre i festeggiamenti settembrini si concluderanno in serata con il ballo affidato all'orchestra Luca Bergamini.

Gemona

Arte contemporanea all'ex farmacia

"Imperiture – Narrazioni artistiche senza tempo" è il titolo della mostra che verrà inaugurata oggi, alle 18, all'ex farmacia De Clauser, in piazza Municipio. L'esposizione, curata da Luisa Lorenzin, mette in dialogo le opere di Giancarlo Ermacora e Bernarda Visentini e rientra nel programma di "Contemporanea Tagliamento", la rassegna che porta linguaggi artistici nei luoghi simbolo della valle. Sarà visitabile, a ingresso libero, fino al 5 ottobre, ogni venerdì, sabato e domenica, dalle 10 alle 18. A introdurre la mostra sarà Walter Tomada.

TRASAGHIS

L'addio a Stephanie mercoledì pomeriggio nella chiesa di Alesso

Sara Palluello / TRASAGHIS

Sarà celebrato mercoledì alle 16, nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo ad Alesso, con partenza dalla casa funeraria Benedetto di Gemona, il funerale di Stephanie Zilli Bellisario. La donna è scomparsa a 48 anni dopo una dura battaglia contro la Sla.

Un addio che mobilita un intero paese, colpito dalla perdita di una donna che aveva trasformato il dolore



Stephanie Zilli Bellisario

in testimonianza, nonostante l'avesse costretta sulla sedia a rotelle, portando la sua voce alla Maratona di New York e al Parlamento europeo.

«Molti, da quando hanno saputo della malattia nel 2021, le sono stati vicini – ricorda la sindaca di Trasaghis Stefania Pisu –. Era una persona amata, stimata, e oggi la comunità è profondamente addolorata per la sua prematura dipartita. Ci stringiamo attorno al papà Tonino e ai familiari, ai quali vanno le nostre più sentite condoglianze. Di lei ci rimane l'esempio di coraggio e determinazione: ha combattuto come una guerriera per amore della vita. Il suo sorriso resterà nel cuore di chi ha avuto la fortuna di conoscerla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BICICLETTE SPECIALI A GEMONA

Inaugurata la pump track

Inaugurata a Gemona la nuova pump track comunale, un impianto innovativo immerso nella natura dedicato a bici, skate e monopattini. La pista, che valorizza sport di nicchia, turismo e giovani, si inserisce nel progetto Sportland.

L'80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A GEMONA

Rievocazione storica dell'assalto ai tedeschi

GEMONA

Prosegue la commemorazione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione attraverso il progetto "Alleati e partigiani per la Liberazione del Friuli", promosso dall'Associazione partigiani Osoppo, in collaborazione con le associazioni Crcs e Friuli storia e territorio. Dopo l'inaugurazione di ieri, oggi l'evento proseguirà con la rievocazione storica della battaglia svoltasi nei primi giorni del maggio 1945 fra Sella Sant'Agnes e Ospedaletto, conclusasi con l'assalto ai bunker tedeschi sul monte Cjamparis. Il ritrovo è fissato per le 9.30 nell'area antistante la caserma dei vigili del fuoco di Gemona, in via del Bersaglio, 122. Da qui partirà il corteo dei mezzi storici verso Sella Sant'Agnes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO

autoscuola Romanelli

I NOSTRI CORSI

Patente: **AM** con **MICROCAR** esami di guida a Gemona Del Friuli.

Patenti: **AM • A1 • A2 • A3 • B • B1 • B96 • BE • BS • C1 • C1E • C • CE • D1 • D1E • D • DE • KB**

CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020 BANDO 23.03.2023

AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BANDO BONUS PATENTE NAZIONALE

AUTOSCUOLA ROMANELLI - Piazza Antonio Comelli, 1 - GEMONA DEL FRIULI
Tel. 0432 980944 • Cell. 3802499350 • autoscuolaromanelli@libero.it

Sono aperte le iscrizioni per **rinnovo CQC merci/persone** e corso **conseguimento CQC merci/persone** con inizio a settembre

NOVITÀ

PATENTI AM **PATENTI B1**

Si comincia il 17 ottobre con il cantautore vincitore a Sanremo 2007
La consigliera Angela Zappulla: «Le aspettative saranno soddisfatte»

Da Simone Cristicchi al dramma del Macbeth Tutti gli appuntamenti in cartellone al Ristori



L'ingresso del Ristori, pronto ad accogliere il pubblico cividalese

IL PROGRAMMA

LUCIA AVIANI

Un cartellone vario e stimolante, «con grandi nomi del panorama nazionale e, nel caso della danza, anche internazionale»: la stagione 2025/26 del teatro comunale Ristori promette di «soddisfare ancora una volta – anticipa la consigliera delegata alla Cultura Angela Zappulla – le aspettative e i gusti di un pubblico ampio», anche anagraficamente, e diversificato. «Ho scelto gli spettacoli – spiega – cercando il meglio delle proposte Ert: ringrazio il

direttore Alberto Bevilacqua per accontentare sempre i miei desiderata. Le proposte sono tutte molto interessanti: l'apertura sarà affidata, il 17 ottobre, all'ultimo spettacolo di Simone Cristicchi, "Trieste 1954", una produzione del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, per la regia di Paolo Valerio: l'artista dà voce all'unicità della meravigliosa città di Trieste, definita "a doppio passo", ovvero veloce e dinamica per quanto, a lungo, immobilizzata, e "a doppio tempo", in riferimento alle vicende dell'immediato dopoguerra. Avremo poi al Ristori Edoardo Prati, un giovane innamorato degli studi classici che ha trovato nei social un

modo innovativo e dinamico per condividere la sua passione: il 21 gennaio presenterà "Cantami d'amore", un viaggio dall'antica Grecia a Roma, fino ai grandi pensatori moderni». E ancora: «Attendiamo Maria Amelia Monti, Cristina Balivo, Rocio Muñoz Morales, Ginapiero Ingrassia, Giorgio Lupano, per citare solo alcuni degli altri grandi interpreti. La musica offrirà, in particola-

Resteranno invariati i prezzi per i biglietti singoli e quelli per gli abbonamenti

re, uno spettacolo innovativo e originale de Les Virtuoses. Nel dettaglio: il secondo appuntamento della stagione è in calendario per il 14 novembre, quando andrà in scena "Strappo alla regola", mentre il 6 dicembre si potrà assistere a un grande classico, "Macbeth"; "Le Virtuoses" il 7 gennaio, "Cantami d'amore" il 21 dello stesso mese, "Arlecchino nel futuro" il 27 febbraio, "Tap Factory" il 12 marzo, "Ti ho sposato per allegria" il 18 marzo, "Contrazioni pericolose" in chiusura, il 10 aprile. «Invariati i costi – comunica la delegata alla Cultura – sia per il biglietto singolo che per gli abbonamenti: a breve sarà comunicato il calendario per le conferme delle vecchie sottoscrizioni e per le nuove adesioni». Studiata con cura anche l'immagine che accompagnerà la comunicazione della stagione di prosa, musica e danza, che si protrarrà fino al 10 aprile: «Una splendida foto artistica di Stefano Ciol», svela Zappulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Morto Daniele Cecioni Guidò gli agricoltori

POVOLETTO

La comunità di Siasco, l'intero comune di Povoletto e non solo piangono la scomparsa di Daniele Cecioni, agricoltore molto conosciuto e stimato – anche per il suo lungo impegno all'interno dell'Unione agricoltori di Udine – spentosi venerdì a 79 anni. Originario di Firenze, dopo il matrimonio decise di stabilirsi in una vecchia casa di famiglia a Siasco, appunto: con la moglie Diane la ristrutturò con



Daniele Cecioni aveva 79 anni

pazienza e passione, approcciando, contestualmente, l'attività agricola, con la quale prese presto familiarità. Cecioni si dedicò alle vigne (conseguendo anche dei premi), alla frutticoltura, alla coltivazione di granoturco. Importante il suo ruolo nell'ambito dell'Unione agricoltori udinese, di cui è stato per anni presidente. Nel 1985 aderì al programma regionale di incentivazione della frutticoltura, promosso da Ersu e dalla Cooperativa Frutticoltori Isontina; fra i primi a capire l'importanza del fotovoltaico, fu pioniere pure in ambito agrituristico. I funerali dell'uomo, che lascia 4 figli, saranno celebrati martedì, alle 11, nella chiesa di Siasco. —

L.A.

CIVIDALE

Un aiuto per cani e gatti Scende in campo la Ueb

CIVIDALE

Le associazioni animaliste Gattolandiacividale e Zampette Cormonesi lanciano – insieme alla Ueb Gesteco Basket Cividale – una campagna in favore delle adozioni nei gattili-canili del Friuli Venezia Giulia. «Sabato 27 settembre – annuncia Arnaldo Zorzetto, presidente di Gattolandiacividale e promotore dell'iniziativa – all'Eurospar del

centro commerciale Borc di Cividat verrà promossa, in collaborazione con i volontari di Fare Verde Fvg, una raccolta alimentare per i gatti e i cani meno fortunati del territorio. Chi vorrà aggiungere alla propria spesa alimenti e accessori per gli animali in difficoltà, li potrà lasciare negli appositi cestini di raccolta, organizzati e presidiati dai volontari. Nella stessa data, in occasione della prima partita di

campionato della Ueb Gesteco Gattolandiacividale e Zampette Cormonesi presenteranno al pubblico del palazzetto il progetto #ioadotto. Domenica 28, poi, in occasione del Baule del Diavolo (organizzato dalla Pro loco di Cividale) in Foro Giulio Cesare sarà allestito un gazebo con oggettistica a offerta libera: il ricavato verrà utilizzato per l'acquisto di cibo e medicinali per gli amici a quattro zampe». Alle 15, poi, la Ueb verrà a sostenere – con i giocatori e i vertici della società – la campagna di sensibilizzazione sulle adozioni dei gatti e dei cani ospiti delle strutture di accoglienza della regione. —

L.A.

IN BREVE

Tarcento
Oggi il raduno alpino sul monte Bernadia

Tutto pronto per il 67° Raduno alpino nazionale in programma quest'oggi al sacrario monumento Faro "Julia", sul monte Bernadia. La giornata inizierà alle 10 con l'ammassamento, cui seguirà la deposizione di una corona in onore ai caduti. Dopo gli interventi delle autorità, alle 11, il cappellano militare Marco Minin celebrerà la messa. Infine, il pranzo comunitario per tutti i presenti. Previsto, per l'occasione, un servizio di bus navetta con partenza da piazza Libertà alle 8, alle 9 e alle 10.

Premariacco
Come riformare l'Europa Ospite Alessandro Ciriani

Venerdì 19, alle 18. 30, il Teatro Orsaria ospiterà l'incontro "Riformiamo l'Europa. Per un'Europa che difenda: imprese, famiglie e confini", che avrà per protagonista l'eurodeputato Alessandro Ciriani. L'evento, che sarà moderato da Ugo Falcone, coordinatore dell'Osservatorio geopolitico litorale adriatico, verrà introdotto dai saluti istituzionali di Gianni Candotto, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, del sindaco di Premariacco Michele De Sabata e di Giovanni Battista Spolletto, presidente del circolo FdI di Premariacco. (l.a.)

Cividale
Amis di Grupignano Festa per i primi 30 anni

Trent'anni di Amis di Grupignan: festeggia un traguardo importante la nota associazione di Grupignano, custode delle memorie e delle tradizioni paesane e baluardo dello spirito di comunità. La ricorrenza sarà solennizzata – il 19 settembre, alle 20.30 – con la presentazione di un libro dedicato, "Amici da 30 anni. I primi tre decenni dell'associazione Amis di Grupignan 1995-2025", ultima fatica del professor Claudio Mattaloni. L'incontro si svolgerà nella sede associativa, accolta dall'ex scuola materna del paese, al civico 96 di via Grupignano. (l.a.)

FAGAGNA 135

Festeggiamenti Settembrini **5 - 14 SETTEMBRE 2025**

• DOMENICA 14 SETTEMBRE
Ore 9.00 **ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE**

Ore 15.00 **45° PALIO DEI BORGHI DI FAGAGNA**
Tre ore di spettacoli, quattro storie incredibili con costumi sorprendenti, attori fantastici, musiche e scenografie straordinarie

Ore 21.00 **Gran finale con l'orchestra LUCA BERGAMINI**

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA
Gulasch di Asino e Gnocchi al Ragù di Asino - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger Patatine e Carni alla griglia. Accompagnati con buona Birra e ottimo Vino friulano.
Torte assortite, Sorbetto e Caffè.
Possibilità di asporto e menù bambini
Cucine aperte dalle ore 19.00 alle ore 22.00 domenica anche a pranzo dalle ore 12.00 alle ore 14.00

DA VISITARE:
Museo della Vita Contadina www.museocjasecoci.it
Oasi dei Quadri di Fagagna www.oasidelcicogne.it
Palazzo Comunale
Pesca di Beneficenza
Gruppi Parrocchiali
Merletti e Ricami
Gruppi Missionari

ONORANZE FUNEBRI

MICHELUTTI Enzo e C. s.n.c.

FAGAGNA Tel. 0432 801396
335 7081226
SAN DANIELE del F. Tel. 0432 955663
UDINE Tel. 0432 478577
enzo.michelutti@alice.it

Disbrigo pratiche funerarie
Trasporti nazionali ed esteri
Servizi diurni e notturni
Servizi di cremazione
Trasporto familiari con pullman proprio
Reperibilità 24 ore su 24
Funerali comuni
e di lusso con mezzi propri

CHIARVESIO S.r.l.

**ALLESTIMENTI - GRU
SPONDE MONTACARICHI
STRUTTURE IN LEGA LEGGERA**

**Servizio assistenza:
348 4056918**

Via Plasencis, 14 - 33034 FAGAGNA (UD) - Tel. 0432-810013 - Fax 0432-810623
commerciale@chiarvesio.it - www.chiarvesio.it

Nell'area di fronte a Calligaris

Grande insediamento commerciale Primo sì per la rotonda di Manzano

La Skyline spa ottiene il parere favorevole della Giunta, ora la discussione passerà all'Aula

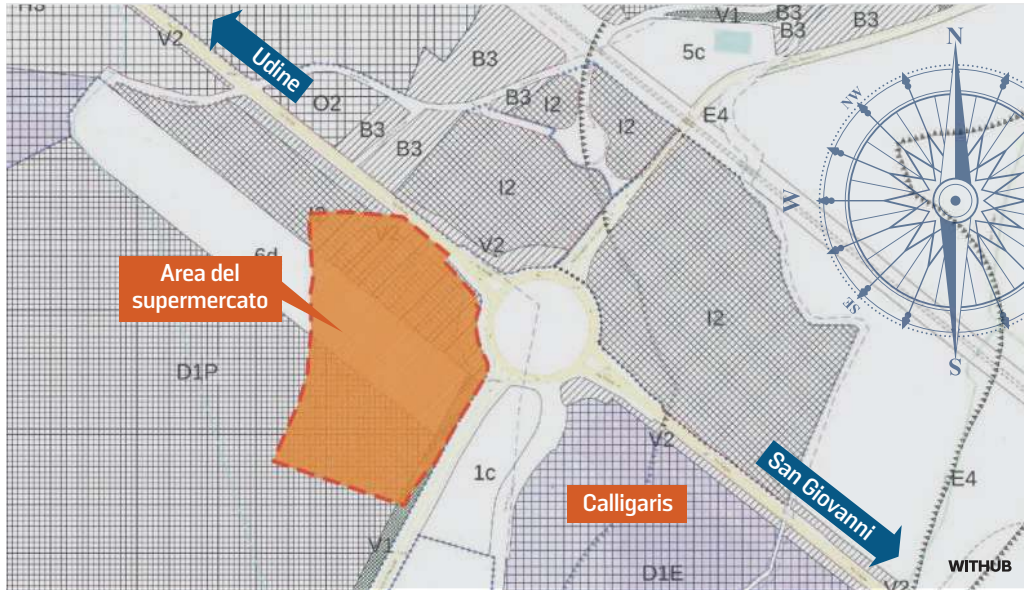
Timothy Disegna / MANZANO

Un nuovo polo commerciale potrebbe sorgere nel comune di Manzano, nell'area compresa tra la strada regionale 56 e l'ex provinciale 78 bis, all'altezza della rotonda di Calligaris (all'interno dell'area della Grande sedia). È questa la proposta avanzata da Skyline srl, società di sviluppo immobiliare con sede a Pavia di Udine, che nei giorni scorsi ha formalmente chiesto all'amministrazione comunale il nulla osta per avviare l'iter di variante urbanistica per realizzare un insediamento commerciale di grandi dimensioni.

La richiesta è stata esaminata dalla giunta del sindaco Piero Furlani, che ha espresso parere favorevole alla predisposizione di una variante al Piano di settore del commercio e contestuale modifica al Piano regolatore. La pro-

posta dovrà però passare al vaglio del Consiglio comunale. Secondo quanto illustrato dall'azienda, l'intervento interesserebbe un'area di circa 5 ettari, attualmente classificata come zona D1P (industriale prevista), I2 (direzionale prevista) e S6d (servizi e attrezzature per attività produttive). Il legale rappresentante Andrea Della Longa ha spiegato che l'obiettivo è riconvertire l'area in H2.1, destinata alla grande distribuzione commerciale, con una superficie di vendita complessiva che non supererebbe i 10 mila metri quadrati.

«L'asse urbano determinato dalla Sr 56 – scrive Della Longa – ha nel tempo catalizzato il settore produttivo, terziario e commerciale grazie alla sua permeabilità e capacità di carico veicolare. Sul fronte prospiciente l'asso viario, dove trova un suo organico sviluppo l'iniziativa, si intende realizzare un interven-



La vicesindaca Parmiani: «Siamo contenti per l'area, attendiamo i progetti»

to non invasivo, che possa inserirsi in continuità ad una lettura del contesto urbanizzato ma con caratteristiche specifiche tese a rendere sostenibile il futuro assetto. L'accessibilità che sfrutterà la favorevole posizione

dell'affaccio sulla Sr 56 che sulla Sp 78 bis, prevederà una diversa accessibilità tra utenti e mezzi di approvvigionamento, immaginando un'organizzazione funzionale degli spazi per la sosta e relativo sviluppo delle attività

commerciali in immobili dedicati».

In termini dimensionali, prosegue la proposta, «lo sviluppo dell'edificazione verrà concepito con un intervento a bassa densità, con parametri contenuti sia in termini di superficie coperta (inferiore al 40%) che di altezze, immaginando immobili ad un piano, con indubbi benefici nella percezione alle medie e lunghe distanze, guardando di fatto quegli obiettivi di qualità paesaggistica che lo strumento urbanistico ha assunto in sede di conformazione al Piano paesaggistico regionale».

La palla passa ora all'Aula, che dovrà valutare la compatibilità della nuova zona commerciale con l'esistente area H2.1 già prevista dal Piano regolatore sempre sulla regionale 56, ma all'incrocio con via delle Tife. Intanto, l'amministrazione mantiene un atteggiamento prudente ma aperto al confronto. La vicesindaca con delega all'urbanistica, Silvia Parmiani, commenta: «Sicuramente abbiamo le orecchie aperte, non è stato però presentato ancora alcun progetto. Come amministrazione siamo contenti, comunque, che ci siano nuovi investimenti sul nostro comune. L'area della Grande sedia attende da anni di decollare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Finto carabiniere a casa Truffa da settemila euro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Prima la chiamata al telefono, poi il campanello di casa che suona. A presentarsi all'uscio di una donna di 86 anni a San Giovanni al Natisone è stato un finto carabiniere che, con una scusa, è riuscito a farsi consegnare gioielli e denaro contante prima di dileguarsi. Una truffa che si è consumata venerdì nel primo pomeriggio, costata alla malcapitata circa 7 mila euro. L'anziana ha dapprima ricevuto una telefonata da parte di un uomo che si è spaccia-

to per il comando carabinieri di Udine, e pochi minuti dopo un fantomatico maresciallo l'ha raggiunta a casa, spiegandole che doveva fare dei controlli sui beni preziosi che la donna aveva in casa. Fidandosi, quest'ultima glieli ha consegnati, ma il truffatore si è velocemente allontanato, dileguandosi.

Alla fine, la signora ha capito di essere stata vittima di un raggio, sporgendo denuncia contro ignoti per l'accaduto nella locale stazione dell'Arma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANZANO

Una mostra dalle penne ai pc

Un'interessante mostra che ripercorre la storia della scrittura dal titolo «Dalla penna d'oca al computer» è allestita nell'ex fioreria Flordor di via Roma, a Manzano. Visitabile fino al 30 ottobre previa prenotazione al 3895579422, è frutto del lavoro di Walter Costantini e rientra nel decennale dell'Utem. (g.m.)

IN BREVE

Buttrio

Ultimo giorno in sagra
C'è anche il moto-giro

Si conclude oggi la Sagra dai ucei e de viscje di Cammino di Buttrio, che alle 9.30 ospiterà la moto-giro di beneficenza «2 for Life» legato alla 24ore di Buttrio, in collaborazione con il Ducati Official Club. A pranzo intrattenimento con Franco Cocco, a seguire la premiazione del Trofeo di Tiro a segno Silvano Passon. Nel pomeriggio sfida ludica a cura delle Mamme di Buttrio. In chiusura, concerto della Renè Live Band. Ai chioschi la cucina (anche per asporto) parte dalle 19.

Pasian di Prato

Processione e musica
Gli eventi a Passons

Gran finale oggi per la 111a Fieste in Pais a Passons di Pasian di Prato. La mattinata sarà dedicata alle celebrazioni religiose, con la processione per le vie del paese accompagnata dalla banda dalle 10.30. Alle 11, andrà in scena lo spettacolo «I nostri primi 20 anni del progetto-Ci siamo anche noi» a cura della Compagnia dei Genitori. Nel pomeriggio, ancora musica nel cortile parrocchiale di via Villalta con la banda dalle 18.30 e, infine, gran finale con gli anni '70, '80 e '90 del gruppo Anni Ruggenti.

La friulana è considerata la regina della tecnica di tintura con la cera. Dal suo studio, le sue creazioni sono ora esposte in una mostra

Da Mortegliano l'arte del Batik con le opere di Eliana Spinelli

IL RITRATTO

MARISTELLA CESCUTTI

Dal suo studio, in quel di Mortegliano, all'esposizione che sta facendo conoscere il suo talento al pubblico di Trieste. «A cera persa» è il titolo che l'artista Eliana Spinelli ha dato alla sua mostra personale temporanea in corso nella Sala comunale d'arte di Trieste che si affaccia sulla centralissima piazza Unità d'Italia. Spinelli è conosciuta per essere la «regina» friulana del batik, un'antica tecnica su seta pura in cui il tratto del disegno è realizzato proprio con la cera liquida attraverso uno strumento chiamato «canting». La seta, nel batik, viene «persa», cioè rimossa, dopo la tintura, con l'immersione del tessuto in acqua calda o assorbita in strati di carta, il che consente di far emergere la bellezza del segno.

Eliana Spinelli ha acquisito nel tempo una grande abilità nel realizzare grandi pannelli con questa tecnica che richiede una grande abilità, sicurezza e precisione nella sua esecuzione. Insegnante di progettazione tessile al liceo artistico Sello di Udine



Una delle creazioni di Eliana Spinelli in mostra in piazza Unità d'Italia

l'artista ha viaggiato molto e nei suoi soggiorni di studio in Messico e, soprattutto, in Sri Lanka ha affinato la tecnica del batik diventando un'esperta molto conosciuta in regione e non solo.

A Trieste l'artista sta esponendo, fino al 22 settembre prossimo, lavori recenti assieme a pannelli di grandi dimensioni realizzati nel suo studio di Mortegliano, frequentato da esperti del settore che giungono anche dall'estero. Le sue creazioni sono tutti dei «pezzi unici» che si distinguono per lo stile esclusivo e personale che si rivela

generalmente in composizioni astratte il cui fil rouge è creato da sinuose linee curve che, intrecciandosi morbidamente tra loro, dialogano con preziose aree cromatiche, azzurro cielo, di corallo o smeraldine.

Eliana Spinelli è anche una imprenditrice che ha progettato marchi italiani del tessile con la partecipazione a varie fiere internazionali, tra le più importanti: New York, Osaka, Lille, Francoforte. La rassegna di Trieste è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA

Le interviste

Le testimonianze degli atleti nella città simbolo della resilienza

PELLIZZARI / PAGINE II E III

LA RICERCA

Il monitoraggio

Studio dell'ateneo per contrastare l'obesità con il movimento

/ PAGINE XIV E XV

GLI APPUNTAMENTI

Le esperienze

Atletica e basket ma anche rugby, tennis, danza e scherma nelle vie

/ PAGINA XII



IL PUNTO

L'emblema della ripartenza e dell'identità culturale

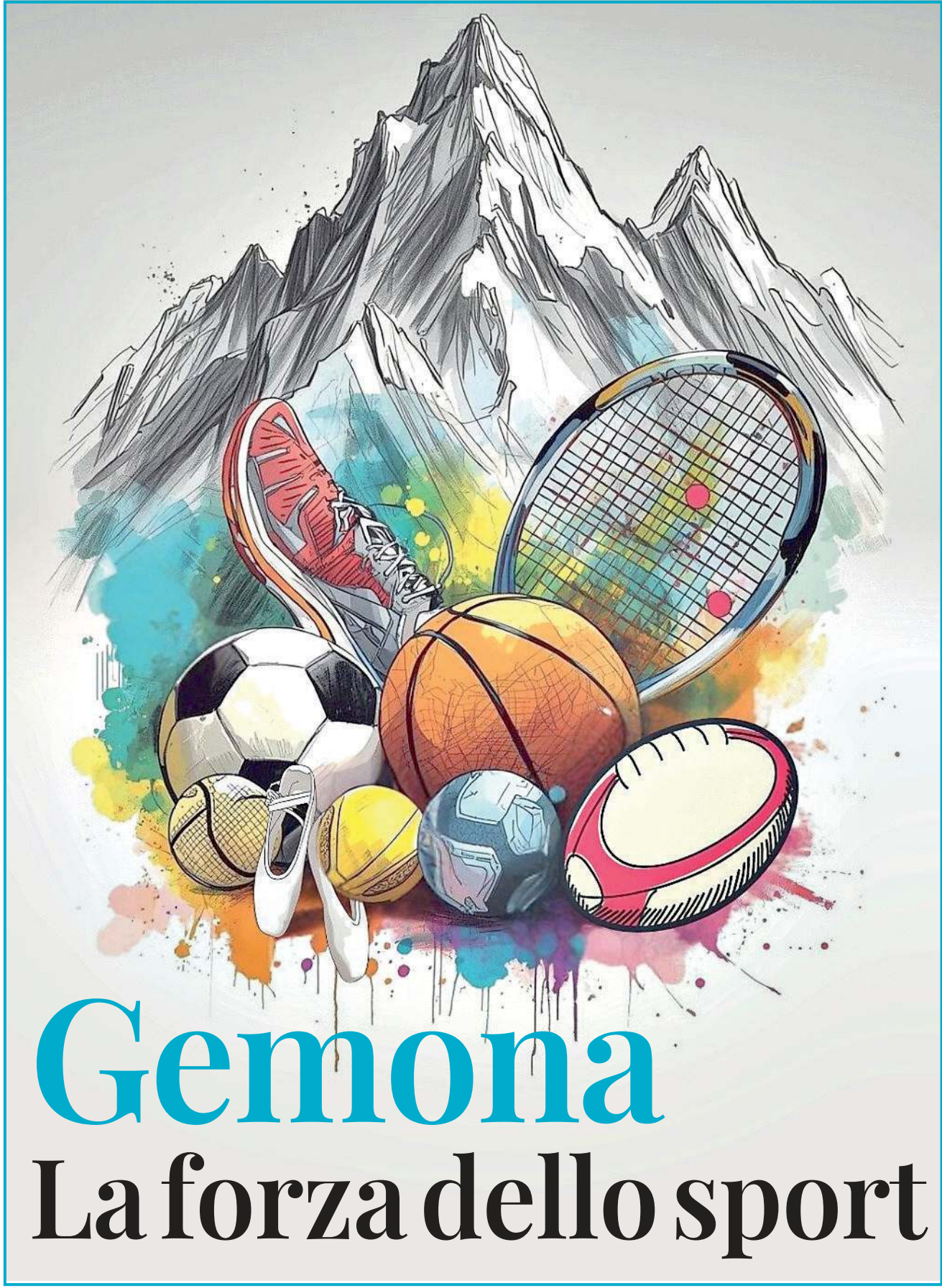
GIANCARLO PADOVAN

La sera di un ribollente 6 maggio 1976 - sono le 21 esatte - un terremoto di magnitudo 6,5 scuote il Friuli, tutto il Nord est e viene avvertito distintamente fino in Lombardia. La scossa dura 59 secondi e l'epicentro viene localizzato qualche chilometro ad est di Gemona che diventa, insieme a Venzona e Osoppo, il simbolo di una tragedia immane: quasi mille morti, tremila feriti, centomila sfollati. Chi c'era sa, gli altri hanno ascoltato e imparato. La ricostruzione, rapida e orgogliosa, perché promossa dalle istituzioni, ma rinforzata dalla partecipazione attiva della popolazione, finì per consegnare ai posteri il «Modello Friuli». Ovvero un ripristino dei centri urbani e, più in generale, del territorio fedele al motto «com'era, dov'era». Non solo, dunque, non ci fu abbandono, ma addirittura si assistette alla ripartenza economica, sociale e culturale dell'intera regione che, il giorno dopo il terremoto, aveva fatto registrare quarantacinque Comuni rasi al suolo.

Accostare quella tragedia - della quale l'anno prossimo ricorrerà il cinquantenario - allo sport non può suonare blasfemo. Sia perché il Friuli è terra di sportivi veri e anche un po' ruvidi (Bearzot o Zoff solo per restare al calcio), sia perché, ben lungi dall'esserne metafora, lo sport è vita stessa.

Pur sapendo quanto dolorose siano le cadute e dure le risalite, lo sport insegna che senza fatica non c'è successo, né riscatto. E che per tornare forti «come si era» e in alto «dove si era» solo fatica e la determinazione saranno compagne. —

IL 19 E 20 SETTEMBRE LO SPORT BUSINESS FORUM DEL GRUPPO NEM. CAMPIONI E RACCONTI IN UN LUOGO SIMBOLO DI RINASCITA



Gemona

La forza dello sport

ANTONIO SIMEOLI, MASSIMO MEROI E GIACOMINA PELLIZZARI / PAGINE II-XV

il Nord Est. Eventi

DOMENICA 14 SETTEMBRE

ISTITUZIONI E AZIENDE

Tutti i partner al nostro fianco

Sport Business Forum è un evento ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal gruppo Nord Est Multimedia, che edita i sei quotidiani di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Fondamentale il sostegno della Regione Veneto, ma, grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, l'edizione di quest'anno ha avuto un prologo a Trieste e chiuderà a Gemona per offrire uno spazio di riflessione e memoria. L'intero progetto ha il proprio main sponsor in

Banca Generali, mentre il territorio è rappresentato dai cospicui contributi di Prima Casaa e dal gruppo Fantoni.

Una presenza qualificata per alzare sempre di più il livello della manifestazione, giunta alla seconda edizione. E non si tratta solo di dibattito. Grazie alle società di Gemona, la «due giorni» di incontri sarà caratterizzata anche dallo sport di piazza e di strada. Tutti, grandi e piccoli, potranno partecipare a mini-test che riguarderanno atletica leggera (curata da Ge-

monatletica Asd), basket (Gemona Basket Asd), rugby (Rugby Gemona The Black Ducks Asd), scherma (Lame Friulane Ads), tennis (Circolo del Tennis Gemona), tennistavolo (CR Raimondo D'Arone Asd), orienteering (Asd Team Sky Friul).

Tutta questa attività sarà volontaria e gratuita. Infatti lo sport, per sviluppare le sue discipline, ha bisogno di nutrirsi di giovani e giovanissimi. E farli provare sul campo costituisce il migliore incoraggiamento possibile. —



Sport Business Forum

IL SALUTO DEL COMUNE DI GEMONA

Revelant: «La storia ci ha insegnato la forza di reagire»

ROBERTO REVELANT

Gemona è pronta ad accogliere l'evento "Sport Business Forum" e lo fa alle porte del 50° anniversario del terribile sisma del 1976.

Ringraziamo il gruppo Nem, la Regione Fvg, Promoturismo Fvg, Paolo Urbani e i diversi partner e sponsor per aver favorito e sostenuto questa prima edizione in un luogo che ha conosciuto la distruzione e la rinascita, dove la resilienza è presente in ogni parte della città e nella sua comunità.

Dal patrimonio immobiliare pubblico al settore commerciale all'ambito culturale oggi ritornato centrale nell'offerta della città, a quello turistico mai vivo e fiorente come oggi, Gemona propone un modello di riscatto dopo il sisma del 1976 che ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento della qualità della vita della comunità, già oggi notevole e riconosciuto in un contesto tra i più elevati in Italia.



ROBERTO REVELANT
SINDACO
DI GEMONA

«Gli atleti possono trasmettere valori importanti come la resilienza, il sacrificio, la determinazione e l'impegno»

esprimere e valorizzare. Atleti ai quali desideriamo avvicinare i nostri giovani, sportivi e non, per trasmettere quei valori e quella capacità di resilienza necessaria nello sport e nella vita, al sacrificio, alla determinazione e all'impegno fondamentali per risorgere dai momenti più difficili.

Giovani sportivi che avranno la possibilità di avvicinarsi allo sport o continuare a praticarlo grazie all'impegno delle molte associazioni sportive che hanno accolto favorevolmente l'invito dell'Amministrazione comunale e trasformeranno la piazza nel cuore del centro storico in una palestra a cielo aperto.

Congiuntamente all'assessore Mara Gubiani e al consigliere Denis Ceschia e a tutta l'amministrazione comunale, nel ringraziare anticipatamente tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di questa prima edizione, accoglie con entusiasmo Sport Business Forum invitando i cittadini del territorio regionale a partecipare attivamente alle straordinarie iniziative proposte e a coglierne il pieno significato, per essere pronti a reagire ad ogni possibile futura chiamata. —

Tutti questi settori sono periodicamente oggetto di momenti di difficoltà e di crisi nei quali è indispensabile trovare la forza del riscatto per uscirne rafforzati e pronti a vincere nuove sfide.

Un po' quello che accade agli atleti dello sport, a quei campioni che saranno ospiti a Gemona che hanno vissuto momenti di gloria per poi cadere e rialzarsi ancora, forti di un'energia interiore che hanno saputo



La rinascita attraverso lo sport

Per due giorni i campioni racconteranno come rialzarsi dopo una caduta

GIACOMINA PELLIZZARI

Lo sport unisce, insegna a fare squadra e a credere nel futuro. Lo ha dimostrato quasi mezzo secolo fa il Giro d'Italia nella Gemona distrutta dal terremoto. Il 6 giugno 1977, in via Dante, arrivò la prima semitappa della 16ª frazione. Qualche ora più tardi la carovana rosa ripartì la-

sciando un messaggio di speranza riproposto nel 2006 in una Gemona completamente ricostruita. La capitale del terremoto, come il resto del Friuli, dimostrò nei fatti la capacità di trasformare la tragedia in un motore di sviluppo. Ripercorrendo questo percorso, il 19 settembre debutterà proprio a Gemona lo Sport Business Forum organizzato dal Gruppo editoriale Nem con il

contributo di Comune, Regione, Promoturismo e diversi sponsor privati. La tappa friulana di un progetto targato Nord Est, nel giorno successivo vedrà la partecipazione di diversi campioni saliti sui gradini più alti dei podi internazionali.

IL PROGRAMMA

È una sorta di lezione di vita sportiva e non solo. Dalle di-

mostrazioni all'aperto proposte per coinvolgere anche la popolazione, si passa al racconto delle storie vissute sulle piste e negli impianti di tutto il mondo. Il tutto arricchito dalle note musicali e dalle biografie di alcuni campioni che spronano i giovani all'attività amatoriale e agonistica. E se questo è il filo conduttore dell'evento, Gemona si conferma una piazza ideale per

AIELLO DEL FRIULI

SOLUZIONI PER IL LAVORO

info@danawork.it
0431-99555

WORK

FORNITURE per lo **SPORT**

SHOP ONLINE www.danasport.it

f i

sport
business
forum



a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025



ospitarlo: la capitale del terremoto, con i nomi delle 400 vitime scolpite nei cuori di tutti noi, è diventata la città dello sport. Ha saputo unire le bellezze ambientali, la disponibilità degli impianti e la formazione universitaria in un progetto di eccellenza che sforna preparatori, insegnanti e manager dello sport.

IL DEBUTTO

Venerdì 19 settembre, il debutto sarà anticipato, in piazza del Ferro, dalle lezioni di atletica leggera e di minibasket, in programma dalle 16 alle 18 e dalle 16.45 alle 19.45.

Mentre gli aspiranti atleti scenderanno i muscoli, nell'ex chiesa di San Michele, il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, illustrerà l'iniziativa al fianco del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, che farà gli onori di casa per dare inizio alla tavola rotonda "Lo sport come motore di rinascita sociale ed comica". Interverranno la campionessa olimpica di sci di fondo e membro onorario del Cio, Manuela Di Centa, il presidente

di PrimaCassa-Credito cooperativo Friuli Venezia Giulia, Marco Gasparini, la fondatrice art4sport onlus, Teresa Angela Grandis, il campione olimpico di paraciclismo e ambasciatore Obiettivo 3, Andrea Tarlao, e l'ideatore Portland, nonché project manager delle tappe friulane del Giro d'Italia e già sindaco di Gemona, Paolo Urbani.

Sarà il momento ideale per apprendere dal docente di Scienze dello sport dell'università di Udine, Enrico Rejc, i risultati della ricerca Organizzazione gerarchica sotto stress: un confronto tra sistema nervoso, management e sport. Seguirà l'intervista del giornalista del gruppo Nem, Antonio Simeoli, al campione del ciclismo che ha saputo conciliare il sacrificio con indimenticabili vittorie, Francesco Moser.

Dalle 21 alle 22.15, invece, al cinema teatro sociale, andrà in scena la storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie. Dopo i saluti dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, il giornalista del gruppo Nem, Massimo Meroi, intervisterà i campioni di calcio e dirigenti sportivi Pao-

UDINESE

Patron Pozzo
presente il 19



Il patron Gianpaolo Pozzo

Non poteva mancare e, alla fine, ha pronunciato un atteso e graditissimo sì. Gianpaolo Pozzo, patron dell'Udinese da oltre trent'anni, sarà presente venerdì 19 settembre, alla serata dedicata alla società bianconera tra «successi e glorie». Insieme a Nestor Sensini e a Paolo Poggi, con la moderazione dal collega Massimo Meroi, racconterà la sua illuminata gestione che ha portato il club ad essere una delle più importanti realtà nazionali e internazionali. Con lui ci sarà anche il dg Franco Collavino.

lo Poggi e Néstor Sensini.

LA SECONDA GIORNATA

L'evento proseguirà sabato 20 settembre quando, in piazza del Ferro, dalle 11 alle 16.30, scenderà in campo il rugby assieme, dalle 15 alle 18, a scherma, tennis tavolo, orienteering e ad alcune pillole di tennis. E se nell'ex chiesa di San Michele la musica del cantautore Francesco Baccini, incontrerà lo sport così come l'ha pensato il giornalista del gruppo Nem Nicola Cesaro, al teatro cinema sociale, dalle 15 alle 17.45, ci sarà spazio per le tavole rotonde. Cadere e rialzarsi: la carriera della regina dello sci coinvolgerà la campionessa olimpica di sci alpino Deborah Compagnoni, in dialogo con il vicedirettore sport del gruppo Nem, Giancarlo Padovan, mentre la "Marcia verso il riscatto: la rinascita di un campione" sarà raccontata dal campione olimpico di marcia, Alex Schwazer, al giornalista del gruppo Nem Cesaro. La danza, infine, porterà, dalle 17 alle 18, in piazza del Ferro, un tocco di eleganza a un evento destinato a ripetersi negli anni futuri. —

IL SALUTO DELLA REGIONE

Anzil: «Vogliamo
dotare il territorio
di nuovi impianti»

MARIO ANZIL

Lo sport è una scuola di vita che pretende disciplina, rispetto delle regole e che insegna ad affrontare gli ostacoli per rialzarsi dopo ogni caduta, dove si impara a misurare il limite, a riconoscere il merito, a tenere la parola data: principi e valori che servono soprattutto quando si spengono i riflettori dopo ogni competizione. È lo spirito da cui discende il lavoro di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che si colloca ai vertici nazionali, in rapporto alla popolazione, per le misure contributive destinate allo sport.

La nostra priorità è infatti dotare tutto il territorio di impianti sicuri e moderni, attrezzature adeguate, aiuti stabili alle società e ai Comuni, così da portare la pratica vicino a casa e allargare l'accesso a palestre, piste e campi a ogni cittadino. Ogni euro ben investito in questo settore produce salute, qualità della vita e opportunità per il territorio, sostenendo filiere che creano lavoro qualificato e che rafforzano i legami educativi e civili. Invito quei giovani che trascorrono molte ore tra schermi e mondo virtuale a praticare di più lo sport perché restituisce esperienza reale del gioco e della competizione, allena al confronto leale ed educa alla responsabilità. Esiste poi un patto operativo con allenatori, dirigenti, volontari e amministratori locali, ai quali è necessario fornire regole chiare, procedure snelle, formazione e supporto tecnico, perché possano tenere aperti gli impianti e garantire efficienza, sicurezza e continuità.

In questo contesto i grandi appuntamenti hanno un ruolo preciso, considerato che, quando sono progettati con rigore, diventano un acceleratore per le filiere dello sport e per l'immagine del territorio, attraggono relazioni e competenze, ispirano giovani e famiglie e aiutano a condividere buone pratiche. Per queste ragioni rivolgo un plauso allo Sport Business Forum e a chi lo rende possibile. La Regione sostiene con convinzione questa iniziativa che dà voce al legame tra pratica sportiva, scuola, impresa e terzo settore e che offre idee utili anche a chi amministra. La nostra visione è chiara: vogliamo rendere ogni paese un luogo in cui sia più bello vivere grazie allo sport, con la continuità degli investimenti, senza proclami ma con scelte utili e concrete, capaci di dare frutti oggi e di costruire fiducia per il futuro. —



MARIO ANZIL
ASSESSORE REGIONALE
ALLA CULTURA DEL FVG

«Ogni euro investito
in questo settore
produce salute,
qualità della vita
e opportunità
per i cittadini»



BEST ENGLISH IN TOWN

VICOLO PULESI 4, UDINE

0432 - 50.71.71



Sport Business Forum

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

GIANCARLO PADOVAN

La voce e le parole di Deborah Compagnoni sanno di buono e di pulito. Di recente ha scritto un libro intitolato «Una ragazza di montagna», ma se qualcuno la chiama scrittrice la fa sussultare.

«Mi sono limitata a raccontare la mia infanzia, la mia vita di bambina con le sue esperienze e, magari, anche per spiegare perché le cose siano andate così. C'è anche qualche riflessione sui ragazzini di oggi, su come tutto sia cambiato. A me sembra siano un po' troppo pressati e ipercurati nello sport. E questo non è un bene, perché si finisce per togliere loro un po' di libertà».

Deborah, la sua carriera è stata una piccola via crucis che l'ha vista raggiungere la perfezione in slalom gigante, passando attraverso mille sofferenze. Riesce ad identificare un momento specifico di svolta in questo percorso?

«Io ho avuto più periodi caratterizzati da infortuni gravi: il 1988, il '90, il '92. L'interruzione di questa serie negativa la possiamo situare dopo la rottura del ginocchio ad Albertville. Lì ho deciso di non fare più discesa libera e di fare solo qualche superG, dedicandomi così più agli slalom. Il gigante mi riusciva già bene, lo speciale a me non piaceva tantissimo, però mi sono imposta di lavorare anche in quella disciplina, in modo da riuscire bene in due. A quel punto già era cominciata a cambiare qualcosa».

Poi, però, successe qualcosa d'altro?

«E' successo che negli anni a venire ho ottenuto una squadra mia personale, con un allenatore che era Pietro giovanna, mio fratello il suo aiuto e, nello staff, avevo uno skyman e una fisioterapista solo per me. Oltre alla mia manager Giulia Mancini che da allora è ancora al mio fianco».

Non aver mai vinto la Coppa del mondo generale è un rimpianto che la tormenta?

«Da ragazza non ci pensavo tanto, ero già molto gratificata dalle gara che vincevo, dal momento che stavo vivendo, perché comunque arrivare a certi livelli non è così scontato. Quando sei giovane, è tutto bello. Poi ho avuto gli infortuni, per cui la scelta di non fare la discesa ha compromesso la Coppa del mondo di quell'anno e di quelle a venire. Magari la mia carriera sarebbe completamente cambiata, ma non si può dire».

Nello slalom gigante di Coppa del mondo svoltosi a Park City, il 21 novembre 1997, lei inflisse alla seconda classificata, l'austriaca Alexandra Meissnitzer, un distacco record in una gara di sci alpino: 3"41. Ritiene che sia stata questa la sua gara migliore?

(ride) «Era l'esordio di

La testimonianza della Compagnoni tre volte medaglia d'oro in tre diverse edizioni dei Giochi

Deborah e i troppi malanni: «Ma sono contenta di tutto quel che ho avuto»



«Quando ho smesso ho dedicato vent'anni alla mia famiglia e ai figli. Ora sto realizzando idee e progetti nel sociale»

Coppa del mondo del '97...
3"41 è un'eternità.

«Non mi sono resa conto neanche io di essere andata così forte. O forse erano le altre che, in quel periodo, non andavano tanto. Probabilmente ero all'apice della mia carriera, ero in forma, contenta di come stavo sciando. Ci sono gare così: tu vai forte e le altre un po' meno».

Lo stesso ordine d'arrivo, seppur con distacco dimezzato, ma comunque mostruoso, si ripeté tre mesi dopo alle Olimpiadi di Nagano. Fu la sua ultima vittoria. Quel trionfo, che suggellò un quadriennio perfetto in slalom gigante, sembrerebbe averla privata di motivazioni future. Fu così?

«No, non credo. Io mi infortunai al ginocchio in estate al Passo del Tonale durante un allenamento, perciò rallentai la preparazione della stagione '99. Quando ripresi avevo male al ginocchio e alla schiena, i materiali delle altre atlete erano diventati più performanti, molto mi sembrava cambia-

to. Forse, ripensandoci, avrei dovuto prendermela con maggiore tranquillità, testare i materiali nuovi, ritrovare un po' di condizione. Poi, però, mi sentivo stanca e alla fine decisi di smettere. Sa qual è la verità?».

No, racconti.

«E' che vent'anni fa, una trentenne si sentiva già un po' vecchia. Poi le pressioni non aiutavano. Non che adesso ce ne siano di meno, però le atlete durano di più. Ecco, forse, anch'io avrei potuto fare un altro paio di stagioni».

Parliamo della Deborah di oggi. La campionessa ci sarà sempre (tre ori olimpici in tre edizioni diverse), ma esiste anche la donna impegnata in molteplici attività.

«Essere stata campionessa, mi ha dato tante possibilità. Però, appena smesso, per vent'anni, mi sono dedicata alla famiglia e ai miei figli. Anche se ci sono stati degli eventi ai quali ho partecipato. Ad esempio alle Olimpiadi di Torino ho fatto la tедofora e, quando è stata creata la Fondazione Milano-Cortina, sono diventata Ambasciadore».

Non solo, però

«Tante idee, tanti progetti. Tra i quali quello di disegnare una linea di abbigliamento da sci per l'azienda Oviess, il marchio si chiama Altavia. Linea tecnica, ma di qualità, un buon prodotto, in controtendenza per quel che riguarda il prezzo, che è accessibile. Già lo sci sta diventando una disciplina d'élite, se almeno l'ab-

bigliamento ha costi accessibili non può che essere un bene».

Però c'è anche una Deborah legata al sociale.

«Al sociale mi sono dedicata da subito, appena smesso di gareggiare. Ho fondato un'associazione che è «Sciare per la vita» che si occupa della cura e della ricerca di malattie pediatriche ematologiche e oncologiche, ma sempre in ambito pediatrico. Abbiamo sviluppato anche un bellissimo progetto legato alla disabilità. Siamo stati la prima associazione a donare carrozzine per accedere nei rifugi, dove chi scia avrebbe altrimenti delle difficoltà ad arrivare. Insomma la montagna resta il mio habitat. Da lì vengo e lì voglio rimanere».

LA SOLIDARIETÀ

Camminare per la Vita il 28 settembre

Il legame tra Deborah Compagnoni e il sociale è indissolubile e investe anche la Marca trevigiana. Sciare per la Vita odv, la madre dell'organizzazione di solidarietà della campionessa valtellinese, propone infatti, il prossimo 28 settembre, la nona edizione di Camminare per la Vita, una non competitiva aperta a tutti con diversi percorsi e diverso chilometraggio. Deborah ama chiamare la non competitiva la versione di pianura di Sciare per la Vita. Lo scopo è sempre lo stesso: raccogliere fondi da destinare integralmente a progetti di cura, assistenza e ricerca in ambito pediatrico e di progetti diretti ad eliminare ogni barriera. Tre i capisaldi di Camminare per la Vita: trasparenza, rigore e gratuità.

Le prime due edizioni della camminata hanno interessato il Centro Storico di Treviso, mentre le successive edizioni hanno visto protagonisti i quartieri Santa Bona, San Paolo, San Liberale, Santa Maria del Rovere e le loro sorprendenti bellezze. Nelle varie edizioni musica, storia e arte hanno accompagnato l'attività dei partecipanti, tanto che l'appuntamento Camminare per la Vita è divenuto oggi occasione per fare movimento in armonia con i propri tempi e desideri, attraverso le peculiarità trevigiane, alla riscoperta di luoghi che nella quotidianità rimangono spesso inosservati. Perciò non è azzardato dire che l'evento intreccia benessere, valorizzazione del territorio, rispetto dell'ambiente.

Ma è l'attenzione verso l'altro il fine supremo. Non si cammina solo per se stessi, ma per una giusta causa. La stessa che muove più di centocinquanta volontari a disposizione dell'organizzazione. La Compagnoni, oltre che presiedere, è parte attiva nel reperimento degli sponsor e degli aiuti per rendere possibile una manifestazione tanto partecipata. Proprio il feeling che si crea tra la campionessa e tutte le componenti dell'evento rendono ancor più credibili la sua realizzazione e i suoi scopi. —

In alto Deborah Compagnoni oggi con indosso la linea di abiti tecnici Altavia che ha disegnato per OVS. Sotto la sciatrice nel '98 alle Olimpiadi di Kogen



An aerial photograph of a large industrial complex, likely a factory or warehouse, with a vast roof covered in solar panels. The image is tinted in shades of blue and white. In the background, there are trees and hills. The text is overlaid on the upper part of the image.

**Abbiamo scelto il sole
per illuminare il futuro
con il più grande impianto
fotovoltaico d'Italia
su tetto industriale.**

**Nel cuore del nostro stabilimento di Osoppo
nasce uno dei più grandi impianti fotovoltaici
su tetto industriale d'Europa:
27.600 pannelli, 13,37 GWh annui, 130.000 mq
di copertura.**

Un ulteriore tassello inserito nel Campus Fantoni che
arricchisce il ciclo produttivo integrato verticalmente
e a Km 0.

Fantoni. Energia che genera valore.

fantoni

Sport Business Forum

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Rinascita. Francesco Moser – 273 corse vinte in carriera, a 74 anni in formissima, semplicemente un mito del ciclismo, uno che per anni se dicevi bicicletta ti rispondevano Moser o al massimo «no io tifo Saronni ma anche Moser è fortissimo», perché non come ora l'Italia era il centro di gravità permanente di questo sport – da dove partiamo?

«Da quella del Friuli, una terra meravigliosa e da Gemona, dove ci vedremo venerdì a "Sport Business Forum". Perché non si può che partire ricordando quella tragedia che colpì il nostro Paese ormai quasi 50 anni fa. C'è una cosa che mi ha colpito molto su tutte in questi anni in cui sono tornato dalle vostre parti».

Quale?

«Beh, già nemmeno dieci anni dopo tornando in Friuli si respirava un'aria di rinascita. Le case erano state ricostruite così come erano prima di quei giorni maledetti, la gente le ha volute ricostruire così, recuperando anche le vecchie pietre».

Gemona e Venzone sono state ricostruite proprio così...

«Mentre, ad esempio, all'Aquila e in Abruzzo, altra terra meravigliosa, la gente aspetta ancora il pieno completamento della ricostruzione».

Che ricordi ha di quel 1976?

«Un anno prima avevo debuttato al Tour de France prendendo la maglia gialla nel prologo di Charleroi be-

«Le scosse di settembre ci sorpresero al Giro del Friuli, poi tornammo l'anno dopo per ricordare la tragedia»

fando un certo Eddy Merckx, in quel 1976 volevo tornare al Giro per fare bene. Ma alla partenza da Catania, 50 anni fa il Giro partiva ancora verso la metà di maggio, la vigilia fu turbata proprio dalle notizie che arrivavano dal Friuli. Morte, distruzione. Lo sport, il ciclismo che è uno sport di strada, seguito dalla gente in strada, non può restare indifferente a tragedie del genere. Vinsi tre tappe in quella corsa rosa, ricordo bene che noi corridori devolvemmo tutti i premi conquistati in quel Giro proprio alle vittime del Friuli».

La prima corsa in Friuli dopo il terremoto?

«Proprio il Giro del Friuli, corso mentre la terra tremava ancora. Lo ricordo come adesso. Era il settembre 1976, alloggiavamo in un albergo a Pordenone quando arrivò la forte scossa che fece ripiombare di nuovo la vostra terra nel terrore. Quella gara la ricordo ancora, finii secondo, noi combattevamo a colpi di pedale per conqui-

Il grande campione venerdì tornerà a Gemona: al Giro 1977 arrivò in maglia rosa tra le macerie

Moser e le due rinascite: «Quella del Friuli assomiglia al mio record dell'ora»



Francesco Moser in maglia rosa e Gianbattista Baronchelli ricordano le vittime del terremoto a Gemona al Giro 1977

stare un trofeo e la terra intorno che tremava con la gente divisa tra la paura e la voglia di vivere un momento spensierato al passaggio della corsa. La terra quel giorno continuò a tremare, anche se noi in bici mica la sentivamo tremare».

Al Giro 1977 Gemona...

«Una tappa indimenticabile. In origine la frazione doveva essere la Trieste-Conegliano, il grande patron Vincenzo Torriani s'inventò durante l'inverno una modifica del tracciato con l'inserimento di due semitappe, la Trieste-Gemona e la Gemona-Conegliano proprio per rendere omaggio a quelle terre martoriate e per dare un segno tangibile di vicinanza alla popolazione. Ricordo be-

La magnifica stagione 1984

Dall'impresa in Messico alla rosa tanto sognata

«Il professor Conconi e l'equipe Enervit mi proposero il progetto del record e ben presto capii che i risultati sarebbero arrivati»

ne quella volata di Demeyer, ci fecero arrivare a Gemona bassa perché il centro storico era completamente distrutto. Intorno c'erano ancora cumuli di macerie. Ricordo bene quel paio di ore

di sosta tra l'arrivo della prima semitappa e la partenza della seconda con il pranzo tra le rovine. Io ero in maglia rosa in quel Giro, l'avrei persa due giorni dopo sulle Dolomiti da Pollentier, ero il più acclamato. Da come ci accolsero quel giorno, noi corridori percepiamo chiaramente la volontà di quella gente di rinascere. Ho corso in bici per oltre vent'anni, ho girato il mondo, ho vinto tanto, ho anche perso, quella giornata è stata una tra le più intense della mia carriera. L'Italia, il Paese intero, si mobilitò per il Friuli. Ricordo che anche dalla mia Palù di Giovo in Trentino gli alpini in congedo partirono per aiutare il Friuli, mi pare di ricordare che andarono a dare una ma-

no a Buja».

Il paese di un'altra maglia ciclamino del Giro come lei: Jonathan Milan.

«Vede che le cose non nascono mai a caso e i campioni non emergono mai da un contesto banale. Ma ci ritorneremo a Milan perché prima c'è la mia rinascita...».

Vero. Che, se non ricordiamo male, iniziò proprio dal Friuli...

«Davvero?».

Giro 1983, Saronni vince a Udine, arrivo scelto per festeggiare il millennio della città, lei finisce quel Giro male. In molti la danno per finito. Invece?

«Arriva la svolta della mia carriera. Il professor Conconi e l'equipe Enervit: mi propongono nuove tecnologie,

allenamenti mirati, cardiofrequenzimetro, alimentazione, bici con le ruote lenticolari e il manubrio speciale con l'obiettivo di battere il record dell'ora».

E lei?

«Ci credo, sempre più. Perché con il passare degli allenamenti vedo che la cosa funziona. Batto il record dell'ora e inizio quel 1984 magico che passò poi per la vittoria della Milano Sanremo e di quel Giro d'Italia, che tanto avevo sognato. Poi batto un record dell'ora all'anno e corro altre quattro stagioni con altri due podi al Giro. Non è un caso che l'Enervit ora accompagni la carriera, tra gli altri, di due giganti come Pogacar e Sinner».

Pogacar-Merckx: il paragone regge?

«Beh, ad ogni grande vittoria dello sloveno il paragone regge sempre più. Ho corso con Merckx, l'ho anche battuto a Charleroi nel prologo del Tour del 1975 che poi avrebbe perso da Theuvenet. Era formidabile. Lo sloveno per essere come Eddy deve continuare con questo ritmo per qualche anno ancora. Non sarà facile perché ha uno stile di corsa molto dispendioso, attacca sempre, è uno spettacolo, guardate cosa ha fatto al Tour ma anche come si gioca e vince gare a lui non certo congeniali come il Fiandre, la Sanremo o la "mia" Roubaix».

Moser, infine, parliamo della rinascita del ciclismo italiano? Quando?

«Intanto quando torneranno a esserci squadre italiane, perché ora di alto livello non ce ne sono più, quando invece ai miei tempi e fino a 15 anni fra, ancora dominavano il panorama mondiale. Poi quando queste squadre daranno fiducia ai nostri ta-

«La riscossa del nostro ciclismo? Ci sono Milan, Ganna e Pellizzari, ma devono tornare le nostre grandi squadre»

lenti e daranno loro ruoli chiave. Ora quei pochi campioni che abbiamo, e voi in Friuli ne avete uno che si chiama Milan, che dopo aver vinto tutto su pista si è affermato come uno dei più forti velocisti al mondo e l'ha dimostrato nel palcoscenico più importante del Tour del France, devono andare a correre all'estero. Da Milan, Ganna e anche Giulio Pellizzari, che anche alla Vuelta ha fatto bene e si sta confermando un vero talento per le gare di tre settimane, per le corse a tappe si può ripartire».

Moser ci rivediamo venerdì a Gemona...

«Molto volentieri, lo voglio rivedere quel centro storico ricostruito alla perfezione. È una rinascita che assomiglia tanto al mio record dell'Orsa in Messico. Tornerò indietro di 49 anni». Quando il ciclismo italiano era al centro del mondo, c'erano campioni, corse a bizzeffe anche al sud e sponsor milionari. —



La partenza della semitappa Gemona-Conegliano tra le macerie al Giro 1977 e Moser mentre batte il record dell'ora in Messico nel gennaio 1984



#visitfvg



Prealpi Giulie

EMPHOTO

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

Foto: N. Brollo



Inquadra il QR CODE e
scarica l'APP FVG Outdoor

C'È TUTTO UN MONDO DA ESPLORARE

Ci sono escursioni nate per trasformarsi in passioni intense. Come quelle che ti aspettano a piedi o in bicicletta, tra sentieri nella natura e villaggi pittoreschi da scoprire con un'APP che ti guiderà ovunque tu voglia. Scarica l'APP FVG Outdoor e scopri un mondo da esplorare, in Friuli Venezia Giulia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


www.turismo.fvg.it

Sport Business Forum

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Roberto Nestor Sensini, classe 1966, è il calciatore straniero con più presenze nell'Udinese. Il suo rapporto con il club, con la città e la gente friulana va comunque oltre i numeri. È questione di feeling, di modi di intendere la vita. Nestor arrivò in Friuli nell'estate del 1989 ed è andato via, a Parma, nel novembre del 1993. Ci è tornato nove anni dopo nel 2002 per chiudere la carriera di calciatore a inizio 2006. Da allora ciclicamente Nestor torna in Friuli che considera davvero la sua seconda casa. E non a caso sarà uno dei protagonisti di Sport Business Forum venerdì 19 settembre a Gemona.

Sensini, qual è stata la prima volta che senti le parole Udine e Udinese?

«A giugno del 1989. Ero in Brasile con la nazionale argentina per disputare la Coppa America e il mio procuratore mi disse che c'era un dirigente dell'Udinese, Mariottini, che voleva parlare con me».

Cosa sapeva del Friuli?

«Allora non esisteva Google, non bastava un clic per sapere tutto e subito. Ovviamente l'Udinese era la squadra in cui aveva militato Zico e poco dopo Bertoni, un mio connazionale campione del mondo nel 1978. Tutto qui».

Lei arrivò in Italia assieme ad Abel Balbo. Il fatto di essere in due ha agevolato il vostro inserimento?

«Certo. Ricordo che ci venne a prendere in aeroporto il segretario Sigfrido Marcatti. Due giorni all'hotel Là di Moret per fare le visite e poi in ritiro a Tarvisio. Per noi era tutto nuovo, dovevamo adattarci».

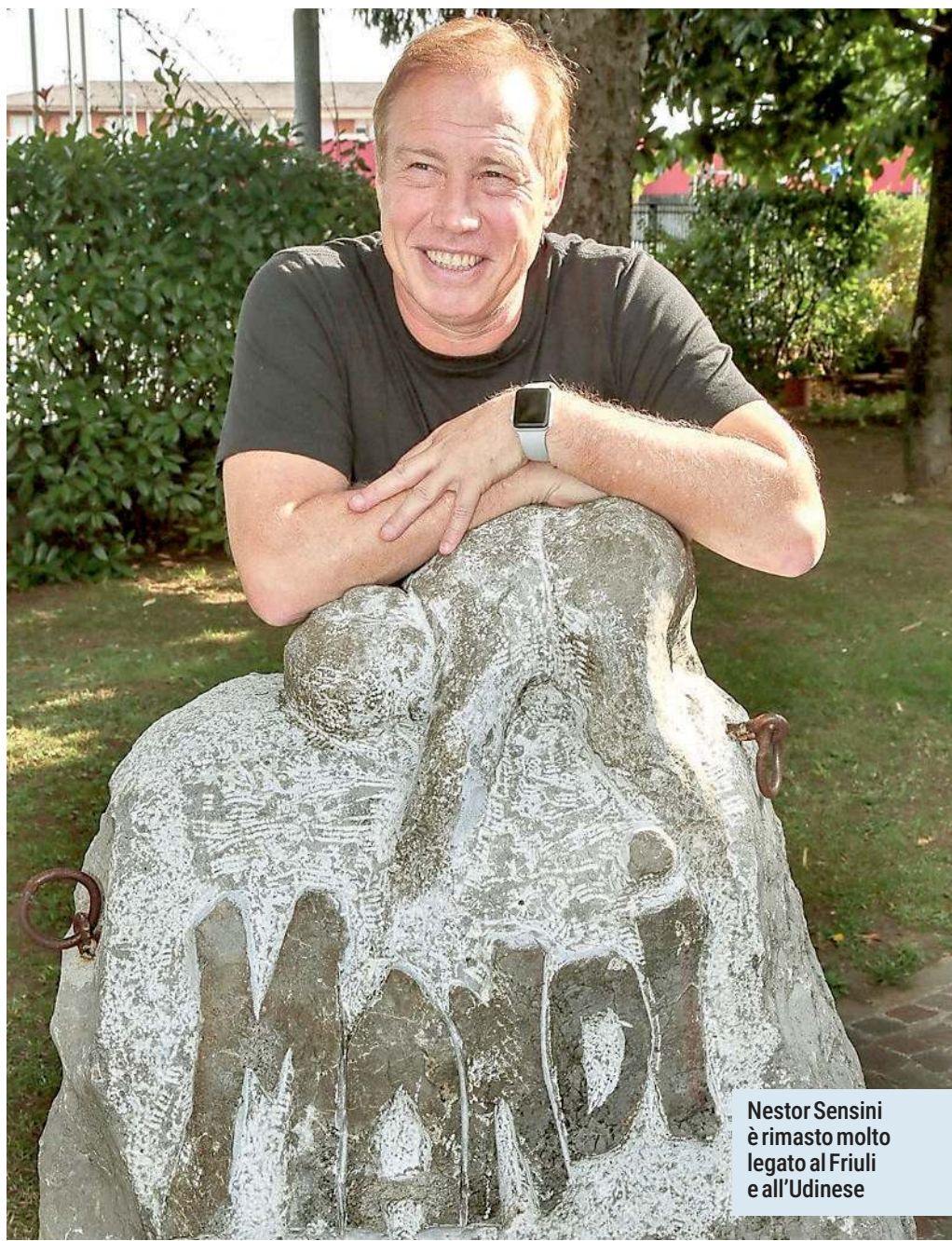
Lei arrivò in Friuli tredici anni dopo il terremoto. Come e attraverso chi ha saputo di quella tragedia?

«Avevo stretto amicizia con Angelo, un signore che era emigrato in Venezuela e che aveva un panificio a Gemona. I suoi racconti mi hanno poi spinto a informarmi e documentarmi. La straordinaria opera di assistenza e di aiuto degli Alpini, i volontari e la capacità di ricostruire i paesi così com'erano in pochi anni. Sono passati quasi cinquant'anni, sembra incredibile».

Da trentanove, invece, al comando dell'Udinese c'è la

L'argentino, quasi otto anni all'Udinese, sarà uno dei protagonisti dell'appuntamento di Gemona

Sensini racconta il suo Friuli: «Questa terra mi ha cresciuto e qui la gente mi fa stare bene»



Nestor Sensini
è rimasto molto
legato al Friuli
e all'Udinese

famiglia Pozzo. Il suo primo ricordo del patron Gianpaolo?

«Una cena di benvenuto Là di Moret alla fine del ritiro assieme alle nostre famiglie».

Quando nel 1993, durante

il mercato di novembre lei lasciò Udine avrebbe mai pensato di ritornarci?

«Era difficile immaginarlo, anche se il rapporto con la proprietà è sempre stato buono. Nel 1991, dopo la mancata ri-

salita in A, c'era la Sampdoria che mi voleva, ma l'Udinese rifiutò l'offerta. Pozzo me lo disse: so che ti sto penalizzando, ma quando arriverà l'offerta giusta per la società e per te ti lascerò andare. Nel 2002 io

Arrivo

«Sapevo soltanto che in bianconero ci avevano giocato Zico e Bertoni»

Legame

«I friulani che vivono in giro per il mondo vedono nell'Udinese un simbolo del Friuli»

Errore

«Nel 2006 accettai di sedere in panchina ragionai con il cuore ma non ero pronto»

avevo il contratto in scadenza, avevo già l'accordo sulla parola con Tanzi per un altro anno di contratto, ma poi arrivò Sacchi e disse che voleva ringiovanire la squadra. In quei giorni arrivò la telefonata di Gino Pozzo. Ci incontrammo a Modena, trovammo l'accordo in pochi minuti».

Al suo ritorno l'Udinese era tutta un'altra cosa rispetto a quella che lei aveva conosciuto nella sua prima esperienza.

«Nel '90 ci allenavamo allo stadio Moretti, c'era un solo campo. Quando sono tornato c'era un centro sportivo all'avanguardia che nel tempo è stato migliorato. Da un punto di vista lavorativo e professionale un mondo completamente diverso. E anche nella scelta dei giocatori l'Udinese aveva

intrapreso una filosofia che nel tempo si è rivelata fortantissima».

L'Udinese viene riconosciuto come un simbolo del Friuli che va oltre il calcio. Perché secondo lei?

«Difficile dare una risposta. I friulani nel mondo sono tanti, ancora oggi al "Fogolar furlan" di Rosario ogni tanto vengo invitato. È qualcosa che la gente ha dentro e che è difficile da spiegare».

Perché Sensini ogni due tre anni continua a fare tappa in Friuli?

«Perché sono rimasto affezionato a questo ambiente che mi ha accolto giovanissimo aiutandomi a crescere. A Udine mi sono sposato, qui è nata mia figlia. E quando torno trovo sempre della gente che mi fa stare bene. Ai miei tempi non c'erano social, il rapporto con la gente te lo creavi con i comportamenti. Un po' lo stesso succede a Parma. Sono due realtà che si assomigliano».

Quanto è diversa Udine dalla sua Rosario?

«Nel numero degli abitanti sicuramente: 1 milione contro 100 mila. Calciisticamente diciamo che c'è la mancanza di un rivale: il Newell's ha il Central, l'Udinese da anni non ha più la Triestina».

Rosario è la città che ha dato i Natali a Messi. Secondo lei ci sarà al Mondiale?

«Credo di sì. Certo, non possiamo pensare di vedere il calciatore ammirato al Mondiale del 2022, se pensa a 38 anni di giocare tutte le partite la vedo difficile, ma che possa dare un contributo importante alla squadra questo sì».

E l'Udinese di oggi dove può arrivare?

«Ho visto la gara con l'Inter. È stato un tipo di partita completamente diversa da quella dell'esordio con il Verona. Sicuramente la squadra ha dimostrato di avere una buona organizzazione difensiva e l'allenatore ha il vantaggio non da poco di conoscere i giocatori. Se poi Davis starà bene sarà sicuramente un valore aggiunto».

Lei appena smesso di giocare con l'Udinese si sedette sulla panchina bianconera nel 2006.

«E fu un errore. Ragionai con il cuore e non con la testa. Non ero pronto, non avevo il patentino e non potevo andare in panchina. Ma in quel momento mi sembrò giusto dire di sì alla richiesta di Pozzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

gemona del friuli

6 → 27 settembre 2025

EWOS
European Week of Sport

Vieni a scoprire gli eventi
a Gemona per tutto
il mese di settembre!

#be active

programma

➤ Domenica 14 settembre

Seconda giornata di inaugurazione Pump Track

Inizio ore 10:00 — località l'A.S.e.R., Via da Fornâs

Sportland BikeXperience - Pump Edition

Goditi la nuova Pump Track di Gemona,
con i suggerimenti tecnici dei maestri!

Partecipazione gratuita su prenotazione
contatti:info@sportlanfd.fvg.it

Ore 10:00 — località l'A.S.e.R., Via da Fornâs

➤ Lunedì 15 settembre

Quelli della notte Gemona

Camminata aperta a tutti

Partenza ore 20:00 — Ospedaletto

➤ Venerdì 19 e sabato 20 settembre

Sport Business Forum

A tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto.

Iscrizione e programma: sportbusinessforum.com

In Piazza con le associazioni

Campetto e divertimento per scoprire gli sport praticati nel territorio

Evento open in **Piazza del Ferro**

➤ Domenica 21 settembre

23°Giro del Friuli

Tappa di Campionato italiano per società di handbike
e ciclismo paralimpico

Partenza gara ore 9.15 — da **Via Velden**
(chiusura strade circuito ore 8.45 - 12.30)

Campetto in Piazza

Campetto da Basket ad ingresso libero per tutti i ragazzi

Dalle ore 9:00 alle 21:00 — **Piazza del Ferro**

➤ Lunedì 22 settembre

Quelli della notte Gemona

Camminata aperta a tutti

Partenza ore 20:00 — **Piazza del Ferro**

➤ Mercoledì 24 settembre

Invecchiare in salute!

Mattinata dedicata agli stili di vita salutari
per affrontare con energia il futuro

8:30 - 9:00 Colazione della Salute, facciamo colazione assieme!

9:00 - 11:00 Sessione Formativa

11:00 - 12:00 Workshop Pratico sull'attività fisica

Università degli Studi di Udine

Sede di Scienze Motorie p.le D. Simonetti, 2

Evento gratuito obbligo di prenotazione a:

Ufficio IAT 0432 981441 — cultura@comune.gemona.ud.it

➤ Venerdì 26 settembre

Gemona Sport Open Day

Mattinata sportiva dedicata alle scuole

Ore 9:00 — **Polisportivo Comunale**, via Velden

Merenda offerta dal Comune di Gemona

➤ Sabato 27 settembre

Gemona Sport open day aperto a tutti!

Giornata di avvicinamento allo sport

Ore 9:00 - 13:00 / **Pasta Party** / 14.00 - 17.00

Assieme in movimento... e cumò pedale!

Passeggiata di comunità con ruote e senza con l'utilizzo di biciclette
attrezzate per il trasporto di carrozzine e tandem

Ritrovo ore 9.45 — **area esterna Polisportivo Comunale**, via Velden

Per informazioni:

Masini Marco 347 1541369

Evento organizzato dal Comune di Gemona con la partecipazione di: Gemonatletica Asd, Gemona Baket Asd, Rugby Gemona - The Black Ducks, D'Arconco Asd, Team Sky Friul Asd, Circolo Tennis Gemona, Oasi Danze SSD, Volley Ball Gemona Asd, Asd Golden Fitness



sport business forum

a tu per tu con
i campioni: storie
di sport, cadute e riscatto

Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

www.sportbusinessforum.com

Venerdì 19 settembre

- Venerdì 19 settembre / ore 16-18
Piazza del Ferro
LEZIONI DI ATLETICA LEGGERA
A cura di Gemonatletica ASD
- Venerdì 19 settembre / ore 16.45-19.45
Piazza del Ferro
MINIBASKET
A cura di Gemona Basket ASD
- Venerdì 19 settembre / ore 17-19
Ex Chiesa di San Michele, Via Ospedale S. Michele
A TU PER TU CON STORIE DI SPORT, CADUTE E RISCATTO
Saluti
Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport Regione Friuli Venezia Giulia
Paolo Mosanghini, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia con delega al *Messaggero Veneto*
Roberto Revelant, sindaco di Gemona del Friuli
- ORGANIZZAZIONE GERARCHICA SOTTO STRESS: UN CONFRONTO TRA SISTEMA NERVOSO, MANAGEMENT E SPORT**
Presenta la ricerca
Enrico Rejc, docente Scienze dello Sport Università degli Studi di Udine
- LO SPORT COME MOTORE DI RINASCITA SOCIALE ED ECONOMICA**
Intervengono
Manuela Di Centa, campionessa olimpica di sci di fondo e membro onorario CIO
Marco Gasparini, presidente PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG
Teresa Angela Grandis, fondatrice art4sport Onlus
Andrea Tarlao, campione olimpico di paraciclismo e ambassador Obiettivo3
Paolo Urbani, ideatore Sportland, project manager tappe friulane Giro d'Italia e già sindaco di Gemona del Friuli
- Conduce
Paolo Mosanghini, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia con delega al *Messaggero Veneto*
- LO SCERIFFO DEL CICLISMO: DISCIPLINA, SACRIFICI E INDIMENTICABILI VITTORIE**
Intervista a
Francesco Moser, campione di ciclismo e fondatore F Moser
- A cura di
Antonio Simeoli, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia
- Venerdì 19 settembre / ore 21-22.15
Cinema Teatro Sociale, Via XX Settembre 5
LA STORIA DELL'UDINESE CALCIO TRA SUCCESSI E GLORIE
Saluti
Barbara Zilli, assessore alle Finanze Regione Friuli Venezia Giulia
- Intervista a
Franco Collavino, direttore generale Udinese Calcio
Paolo Poggi, campione di calcio e dirigente sportivo
Néstor Sensini, campione di calcio e dirigente sportivo
- A cura di
Massimo Meroi, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Sabato 20 settembre

- Sabato 20 settembre / ore 11-16.30
Piazza del Ferro
RUGBY IN CAMPO
A cura di Rugby Gemona - The Black Ducks ASD
- Sabato 20 settembre / ore 11.30-12.45
Ex Chiesa di San Michele, Via Ospedale S. Michele
QUANDO LA MUSICA INCONTRA LO SPORT
Intervista a
Francesco Baccini, cantautore
- A cura di
Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia
- Sabato 20 settembre / ore 15-18
Piazza del Ferro
SCOPRI LA SCHERMA
A cura di ASD Lame Friulane
- Sabato 20 settembre / ore 15-17
Piazza del Ferro
TENNISTAVOLO PER TUTTI
A cura di ASD CR Raimondo D'Aronco
- Sabato 20 settembre / ore 15-17.30
Piazza del Ferro
ORIENTEERING
A cura di ASD Team Sky Friul
- Sabato 20 settembre / ore 15-16.15
Cinema Teatro Sociale, Via XX Settembre 5
CADERE E RIALZARSI: LA CARRIERA DELLA REGINA DELLO SCI
Intervista a
Deborah Compagnoni, campionessa olimpica di sci alpino
- A cura di
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia
- Sabato 20 settembre / ore 16-18
Piazza del Ferro
PILLOLE DI TENNIS
A cura di Circolo Tennis Gemona
- Sabato 20 settembre / ore 16.30-17.45
Cinema Teatro Sociale, Via XX Settembre 5
MARCIA VERSO IL RISCATTO: LA RINASCITA DI UN CAMPIONE
Intervista a
Alex Schwazer, campione olimpico di marcia
- A cura di
Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia
- Sabato 20 settembre / ore 17-18
Piazza del Ferro
SPETTACOLO DI DANZA
A cura di Oasi Danze SSD



Alex Schwazer
sabato 20.09 / ore 16.30



Deborah Compagnoni
sabato 20.09 / ore 15



Francesco Moser
venerdì 19.09 / ore 17



Manuela Di Centa
venerdì 19.09 / ore 17



Francesco Baccini
sabato 20.09 / ore 11.30

PER PARTECIPARE AGLI EVENTI DI SPORT BUSINESS FORUM 2025

Tutti gli eventi del Festival sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati; è necessario registrarsi all'evento di proprio interesse sul sito sportbusinessforum.com nella sezione "Programma".

Per i registrati online, l'accesso in sala è garantito solo presentandosi almeno 10 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio dell'evento; eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione in loco a partire dallo scadere del decimo minuto prima dell'inizio dell'evento.

Il programma può subire variazioni: visitate il sito sportbusinessforum.com per il calendario aggiornato.



Sport Business Forum

sport
business
forum



a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

L'INTERVISTA

«**E**ro adolescente, ricordo come fosse oggi quella notte, i giorni e i mesi successivi. Fortunatamente la mia famiglia non ha avuto lutti, la nostra casa aveva resistito, ma tutto intorno c'erano morte e macerie. E gente che dava una mano. Da subito, mentre noi ragazzi eravamo nelle auto, terrorizzati perché tutto tremava per le scosse». **Paolo Urbani 39 anni fa, quando il terremoto distrusse la sua Gemona aveva 14 anni. Della città poi è stato consigliere comunale e per un decennio sindaco. Con il compianto Enzo Cainero, grande manager che il Friuli ha avuto, s'è inventato il progetto "Gemona città dello sport e del benessere". Perché?**

«Innanzitutto perché io ricordo non tanto quei momenti di terrore e di lutto, ma la lunga cavalcata che ha portato la città e tutti i paesi attorno a rinascere grazie a una ricostruzione voluta dalla gente, realizzata con la

«L'istituzione del corso di laurea in Scienze motorie è stata fondamentale per i giovani studenti e l'intera comunità»

gente, ma anche grazie a una solidarietà arrivata da tutto il Paese e da tutto il mondo. È stata una ricostruzione di squadra, e la squadra è uno dei concetti basilari dello sport. Proprio attraverso lo sport, ci siamo sentiti riconosciuti e abbiamo percepito la vicinanza della gente».

Ci fa qualche esempio?
«Due, bellissimi. A inizio giugno del 1977, a un anno da quel disastro, il Giro d'Italia arrivò tra le macerie di Gemona. Una semitappa da Trieste e poi la partenza dell'altra semitappa verso il Veneto. Quindi, grazie alla solidarietà dell'Associazione Calciatori, riuscimmo a partire con la ricostruzione degli impianti sportivi. Un legame, quello con i campioni, continuato negli anni, penso alle partite-esibizione della nazionale del 1982 ne-

L'ex sindaco Paolo Urbani racconta la nascita del progetto e il legame con i grandi campioni

«Con la città dello sport siamo andati ben oltre il traguardo ricostruzione»



I TESTIMONIAL

Da Pistorius a Van Niekerk

Quindici anni di storia ma anche fior di testimonial per la Città dello sport. Il primo fu nel 2010 Oscar Pistorius fino a quando il paralimpico che batteva i normodotati finì nel baratro per aver ucciso la fidanzata in Sudafrica. Poi il re dell'arrampicata sportiva Adam Ondra, il ciclista bujese Alessandro De Marchi e altri sudafricani come il velocista Akane Simbine e Wayde Van Niekerk (nella foto accanto con Urbani e Cainero), re dei 400 con record del mondo e oro olimpico.

gli anni successivi, anche nel segno di Bearzot, un altro grande di questa terra». **ESportland?**
«La città e il territorio avevano bisogno di nuovo slancio, non potevamo continuare a dirci all'infinito "siamo stati bravi a rinascere", ed ecco il progetto legato allo sport.

«Il futuro della città? Continuare a crescere con i grandi valori del post sisma: tenacia, educazione e solidarietà»

Avevamo pensato alla cultura, alla fede, visto il Santuario di Sant'Antonio, abbiamo scelto lo sport per valorizzare la presenza in città del corso di laurea in Scienze motorie. Grazie a Cainero è nato un progetto che abbraccia quasi venti comuni e interessa decine di discipline,

dal parapendio alla canoa, all'arrampica libera fino al ciclismo». **Qall'atletica...**
«È innegabile che la svolta sia arrivata con Oscar Pistorius, L'atleta paralimpico sudafricano, prima delle note vicende, era un'icona mondiale dello sport, ed era testi-

monial di Gemona. Si allenava qui nel momento di massimo splendore, quando alle Olimpiadi di Londra 2012 gareggiò con i normodotati grazie alle sue protesi alle gambe. Poi arrivarono gli altri sudafricani, su tutti Wayde Van Niekerk che, tra l'altro, da testimonial del progetto, a Rio 2016 vinse l'oro nei 400 con record del mondo e ancora si allena da noi».

Ora lei, prendendo proprio il testimone da Enzo Cainero, organizza le tappe del Giro d'Italia in Friuli...

«Il Giro è tornato a Gemona e nella zona del terremoto nel 2006 a 20 anni dal sisma, è partito dalla città per una tappa nel 2014 e tornerà in Friuli nel 2026 per omaggiare le vittime del terremoto e ricordare la ricostruzione».

Nel 2006 ci fu addirittura una tappa che si concluse nei comuni del cratere del sisma.

«Indimenticabile. Perché confermò il legame della città e di tutto il Friuli con quella corsa che ha scritto pagine epiche da queste parti, si pensi alle fucilate di Pieris, ai tapponi delle sfide tra Coppi e Bartali sulle Dolomiti e che

«Il Giro tornerà a Gemona e nei paesi del Friuli il prossimo anno per ricordare la tragedia del sisma e la rinascita»

spesso partivano dal Friuli o a pagine si storia delle due ruote come quella scritta a Sappada nel 1987 con il celebre golpe, per l'attacco di Roche alla maglia rosa e compagno di squadra Venturini».

Ma che negli ultimi vent'anni è diventata di casa...

«Grazie all'intuizione di un grande manager come Enzo Cainero, il re dello Zoncolan e di tanto altro, che con il sostegno della Regione ha portato questa terra al centro del mondo per quanto riguarda il grande ciclismo».

E il futuro di Gemona?

«Semplice, continuare a mettere in pratica il messaggio della rinascita: crescere con tenacia, educazione e solidarietà. Che sono poi i valori fondanti dello sport». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**noo
name**

— VILLA SANTINA —

SPORTSTYLE

Proteggiti sempre

Sport Business Forum

sport business forum

a tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto

Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Atletica leggera e minibasket

Appuntamenti per i più piccoli



All'interno di Sport Business Forum lo sport giovanile trova spazio e protagonisti in Piazza del Ferro a Gemona con due appuntamenti pensati per le nuove generazioni. Un pomeriggio interamente dedicato allo sport, ai giovani e ai valori di crescita, gioco di squadra e inclusione. Venerdì 19 settembre, dalle ore 16 alle 18, sarà la volta di Gemonatletica Asd, che guiderà i più piccoli alla scoperta delle specialità dell'**atletica leggera**: un percorso di prove ed esercizi pensato per avvicinare i bambini a questa disciplina, stimolando curiosità, divertimento e spirito competitivo. Un'occasione per muovere i primi passi verso il mondo dello sport, senza barriere e con la sola voglia di mettersi in gioco. La giornata proseguirà, sempre in Piazza del Ferro, dalle ore 16.45 alle 19.45, con le attività organizzate da Gemona Basket ASD: due sessioni di allenamento di **minibasket** rivolte alle categorie Scoiattoli ed Esordienti, che trasformeranno la piazza in un vero campo da gioco a cielo aperto. Un'opportunità per tifare i piccoli atleti locali e condividere la passione per la pallacanestro in un clima di festa e comunità. Entrambi gli eventi sono a partecipazione libera: sarà sufficiente presentarsi in loco nella fascia oraria indicata.

Rugby e scherma

Divertimento e disciplina



Piazza del Ferro sarà anche sabato 20 il cuore pulsante di una giornata interamente dedicata allo sport e alla scoperta di nuove discipline. Due eventi gratuiti che trasformano la piazza in un'arena di gioco, avvicinando il pubblico a esperienze sportive capaci di coniugare divertimento, disciplina e passione. Si parte alle 11 (fino alle 16.30) con il **Rugby** Gemona che, insieme agli istruttori di The Black Ducks Asd, sono pronti a coinvolgere il pubblico con prove pratiche e divertenti. Bambini e ragazzi avranno la possibilità di cimentarsi nei placcaggi e vivere l'emozione di una vera meta, respirando l'energia e lo spirito di squadra che caratterizzano il rugby. L'attività è gratuita e aperta a tutti, con una pausa prevista tra le 12.30 e le 15. Il pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, la scena si sposta sulla **scherma** con i maestri dell'Asd Lame Friulane, che offriranno dimostrazioni e sessioni di prova per avvicinare grandi e piccoli a questa disciplina affascinante. Con la guida di istruttori qualificati, sarà possibile impugnare la lama, apprendere i primi movimenti e sperimentare la combinazione unica di tecnica, velocità e rispetto che rende la scherma uno degli sport tra i più completi e formativi per ogni età.

Tennistavolo e orienteering

Per mettersi alla prova



Si prosegue nel pomeriggio di sabato con proposte diverse ma complementari, che trasformano la piazza in un luogo di scoperta e divertimento, offrendo a tutti l'opportunità di vivere lo sport in prima persona. Sempre Piazza del Ferro ospiterà due nuove attività pensate per coinvolgere il pubblico e far scoprire sport differenti ma ugualmente stimolanti. Dalle ore 15 alle 17 gli istruttori dell'Asd Cr Raimondo D'Aronco guideranno i partecipanti nel mondo del **ping pong**, insegnando tecniche di base, colpi fondamentali e principi di gioco. Un'occasione ideale per avvicinarsi a una disciplina dinamica, che richiede prontezza di riflessi, concentrazione e coordinazione. La partecipazione è libera e aperta a tutti, con la possibilità di mettersi subito alla prova. **Sempre nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 17.30, sarà la volta dell'orienteering**, grazie all'esperienza dei tecnici qualificati dell'Asd Team Sky Friul. Bambini e principianti potranno cimentarsi su un percorso dedicato, imparando a orientarsi con mappa e bussola e trasformando la città in un campo di avventura. Un'attività che stimola logica, spirito di osservazione e contatto con l'ambiente urbano, resa accessibile a chiunque voglia provare a divertirsi tra mappe e punti di orientamento.

Tennis e danza

Tra rapidità e movimento



Infine il programma di Sport Business Forum chiude il sabato pomeriggio con nuove esperienze dedicate al movimento e al divertimento. E nell'era della Sinner mania, non poteva mancare lo sport amato da grandi e piccini: il **tennis**, appunto. Dalle ore 16 alle 18 il Circolo Tennis Gemona invita i più giovani a scendere in campo insieme al maestro Simone Miani, per scoprire i fondamentali di uno sport che unisce tecnica, concentrazione e rapidità. Un'occasione pensata per chi sogna di seguire le orme dei grandi campioni, ma anche per chi vuole semplicemente provare a impugnare la racchetta e vivere il gioco in un contesto inclusivo e stimolante. La partecipazione è libera e aperta a tutti. A seguire, dalle ore 17 alle 18, sarà il momento di lasciarsi trascinare dal ritmo e dall'energia dell'Oasi **Danze Ssd**. Coreografie dal vivo, musica e movimento trasformeranno la piazza in un palcoscenico di colori ed entusiasmo, offrendo al pubblico uno spettacolo gratuito e coinvolgente. Un'ora di esibizioni che celebra la danza come espressione di gioia e vitalità, capace di riunire spettatori e ballerini in un clima di festa condivisa. Tutti gli eventi che sono qui riassunti sono a ingresso libero e per prenotarsi basta andare sul sito www.sportbusinessforum.com.

promosso da

Messaggero *ilNordEst* nord-est multimedia italypost

main partner

BCC CREDITRIULI

impreses best performer 2025

del distretto di Reana e Valli del Torre

Premiazione

scopri l'evento

Teatro Garzoni Tricesimo (UD)

19 settembre, ore 17



LO SPORT UNISCE.

NOI LO SOSTENIAMO.

Crediamo che lo sport sia un potente motore di unione, crescita e comunità.

Per questo supportiamo ogni anno i sogni di squadre e atleti di oltre 250 associazioni sportive locali, valorizzando ogni disciplina e ogni persona, senza barriere.



PrimaCassa **C C C**
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

DA SEMPRE NEL TERRITORIO, IN CAMPO CON CHI LO FA CRESCERE.

Sport Business Forum

MARIA PARPINEL

Collaborazione



«Il consolidamento del corso di laurea a Gemona – spiega Maria Parpinel – è stato possibile dalla collaborazione che l'Università ha stretto con il Comune».

GLI INCONTRI

Milan e Navarria



Tra gli obiettivi c'è il coinvolgimento dei campioni sportivi del Fvg come Alessandro Milan e Mara Navarria (foto) che hanno incontrato gli studenti.

Dopo il terremoto la petizione per la nascita dell'Università di Udine

Dalle macerie all'eccellenza di Scienze motorie

IL FOCUS

GIACOMINA PELLIZZARI

Quando migliaia di persone, sulle macerie del terremoto, firmavano la petizione per l'istituzione dell'università friulana non potevano immaginare che Gemona, allora ridotta in macerie, potesse diventare il centro accademico delle Scienze motorie. Invece, sull'onda di quella spinta popolare, tra l'ateneo e i gemonesi si creò una sorta di debito di riconoscenza che ha portato l'università a trasferire, proprio a Gemona, i corsi di laurea triennale in Scienze motorie e magistrale in

A GEMONA

LA CERIMONIA PER I 25 ANNI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE

I corsi sono stati frequentati da più di 6 mila studenti molti dei quali da fuori regione

Scienze dello sport, ora Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (Stampa) ai quali ha unito il dottorato di ricerca. Oggi il centro di alta formazione conta 1.293 laureati e una media di 250 iscritti all'anno nelle prime due decadi cresciuti fino ai

422 dell'ultimo anno accademico. Complessivamente i corsi sono stati frequentati dai 6.377 studenti, molti giunti da fuori regione.

«Ogni anno copriamo i 165 posti programmati a numero chiuso» conferma la coordinatrice corso di laurea triennale in Scienze motorie, Maria Parpinel, nel ricordare che a coordinare il corso di laurea magistrale è invece il collega Stefano Lazzari. Entrambi plaudono al recente ampliamento degli spazi a palazzo Scarpa intitolato all'imprenditore Marco Fantoni, dove sono appena stata inaugurate le nuove aule. «Il consolidamento del corso di laurea in Scienze motorie – spiega Parpinel – è stato reso possi-



bile dalla stretta e storica collaborazione che l'università ha stretto con il Comune, il quale ci ha messo a disposizione anche gli impianti sportivi». Oltre alla piscina, gli universitari utilizzano i campi da calcio e le palestre. Si tratta di una collaborazione destinata a

rafforzarsi di anno in anno e che non mancherà di sostenere i nuovi obiettivi dell'ateneo, tra cui il maggior coinvolgimento dei campioni sportivi nati e cresciuti nella nostra regione per consolidare il collegamento con il territorio. Partita da tempo, l'iniziativa è a una



SET THE *TONE* OF YOUR NIGHT.

YOU SHINE FOR A MOMENT: LIGHTING UP THE NIGHT, DRAWING LINES.
LISTENING TO YOUR BODY, YOUR BREATH, YOUR HEARTBEAT.
FOLLOWING YOUR OWN RHYTHM, SHARING THE NIGHT WITH YOUR PEOPLE.

SET THE TONE, OF YOUR NIGHT.

MEGA SPORT

MEGA BIKE

MEGA OUTDOOR

INTERSPORT®

PIANO TERRA E PRIMO PIANO - Città Fiera, UDINE

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025



svolta e si inserisce a pieno titolo nello Sport business forum organizzato dal gruppo editoriale Nem. Con gli studenti hanno già dialogato non solo il ciclista Alessandro Milan e la schermitrice Mara Navarria, ma anche la Nazionale sudafricana e i rappresentanti delle

associazioni che promuovono lo sport tra i disabili. Il corso fornisce competenze sulla comprensione, progettazione, conduzione e gestione di attività motorie. «I nostri laureati – aggiunge la coordinatrice – trovano occupazione come preparatori atletici nelle palestre,

comprese le palestre di salute all'interno delle quali devono esserci laureati in scienze motorie triennali e magistrali per favorire il recupero dei pazienti che escono dalla riabilitazione in ambito medico. Possono accedere anche ai concorsi della scuola».

Lo studio dell'ateneo con decine di volontari Monitoraggio di sei mesi, presto gli esiti

Contrastare l'obesità con esercizio fisico e dieta equilibrata

Abbreve i ricercatori impegnati nel progetto Profitness, quello che ha richiesto il reclutamento di decine di volontari per monitorare l'esercizio fisico e la dieta negli uomini obesi con un'età tra 20 e 40 anni e un indice di massa corporea maggiore o uguale a 30 Kg/m2, esenti da gravi patologie cardiache, metaboliche, polmonari e osteo-articolari, pubblicheranno i risultati scientifici. Nei sei mesi di monitoraggio, gli studiosi hanno confrontato gli effetti di due tipi di allenamento e altrettante tipologie di dieta su composizione corporea, capacità fisiche, parametri ematici e muscolari.

La promozione dell'attività fisica per le persone con patologie croniche stabilizzate, in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e il comune di Gemona, è in corso dal 2017. Non è la sola. Dal 2022, al fianco di Federsanità Anci e

delle Aziende sanitarie universitarie Friuli centrale e Giuliano Isontina e l'Azienda sanitaria Friuli occidentale, Scienze motorie sta portando avanti anche il progetto "10 mila passi: promozione dell'attività fisica in Friuli Venezia Giulia". In questo caso sono coinvolte persone di tutte le età interessate a seguire stili di vita sani. Con altrettanta attenzione, professori, ricercatori e dottorandi di Scienze motorie sono coinvolti nel progetto "Pause di salute: promozione dell'attività fisica nelle scuole", mentre con la Regione, hanno già attivato il Centro per lo studio, l'informazione e la formazione sul doping.

Dal 2013, in partnership con il sistema scolastico e il Coni regionale, proseguono le attività previste dal progetto "Movimento in 3S: promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport". — G.P.

IL PROGETTO

10 mila passi



Scienze motorie sta portando avanti anche il progetto "10 mila passi". Lo stesso ha per oggetto la promozione dell'attività fisica in Friuli Venezia Giulia.

NELLE SCUOLE

Sport e salute



Con il sistema scolastico e il Coni, prosegue il progetto "Movimento in 3S: promozione della salute nelle scuole attraverso lo sport".

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con **€ 9.000** di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE DI INCENTIVI STATALI PUO' ESSERE TUA DA 12.950 €

Anticipo € 5.100
€ 155 al mese

TAN 2,95%
TAEG 4,08%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.839

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.



Credits: Pentaphoto ©

DA SEMPRE AL FIANCO DEL TALENTO.

Noi di Banca Generali sosteniamo Federica Brignone da oltre 15 anni. Oggi, mentre affronta con determinazione il percorso che la riporterà in pista, continuiamo a sostenerla con la stessa fiducia di sempre. Perché il talento non si misura solo nelle discese vittoriose, ma anche nel coraggio di affrontare ogni nuova risalita.

Seguici su     

Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

PAGNACCO

Una raccolta fondi a sostegno del comitato contro il biometano

Cene e camminate solidali in programma dal 25 settembre
Intanto, le adesioni al gruppo hanno raggiunto quota 3.500

Simone Narduzzi / PAGNACCO

Prosegue la battaglia del Comitato “No Biometano a Pagnacco”. Raggiunte le 3 mila 500 adesioni, ora il gruppo, deciso a proseguire con determinazione nelle proprie azioni a tutela del territorio delle frazioni di Fontanabona e Modoleto, avvia una serie di eventi solidali fi-

nalizzati alla raccolta fondi per sostenere le spese legali e organizzative connesse all’opposizione al progetto di impianto. Sullo sfondo, una diffida alla Regione «rimasta senza risposta»: questa la denuncia del comitato stesso, attraverso le parole del suo vice-presidente Leonardo Torossi. «Avremmo dovuto poter accedere ai do-

cumenti legati al progetto – spiega Torossi – invece li stiamo ancora aspettando per poterli fornire agli esperti che si sono offerti per analizzarli».

Prende pertanto piede, nell’attesa, una serie di appuntamenti il cui ricavato, detratte le spese vive, sarà interamente destinato a sostenere le attività del comitato:

«Noi riceviamo già delle donazioni via Iban – racconta ancora Torossi –, ma abbiamo voluto pensare a dei momenti che, al di là delle donazioni, ci permettessero di riunirci in quanto comunità. Oltre ad aiutare il comitato, così, i partecipanti potranno godere degli eventi a cui abbiamo pensato».

Il primo, allora, è in programma per giovedì 25 settembre: trattasi di una cena solidale al ristorante Al Cacciatore di Pagnacco. Il menù, fisso, consisterà in un piatto di goulash di manzo con polenta: costo, bibita inclusa, pari a 25 euro. Sabato 4 ottobre sarà la volta della camminata solidale alla scoperta dei borghi di Fontanabona e Modoleto insieme alla dottoressa Fiorini. Previ- sta degustazione finale all’azienda agricola Pividori. Ritrovo alle 15 in via del Castello, 6: costo 20 euro.

Nuova cena solidale il 10 ottobre, stavolta al bar Vanity, sempre a Pagnacco. Per l’occasione, al prezzo di 20 euro, verranno servite wie-

nerschnitzel e patatine fritte (bibita inclusa). Infine, l’indomani, 11 ottobre, via a una nuova camminata solidale: i partecipanti avranno l’occasione di scoprire i luoghi del cuore di alcuni storici abitanti di Modoleto. A chiudere l’esperienza, la degustazione finale all’azienda agricola Pividori (ritrovo alle 14.30 in via Chialminis, 7/3).

Il denaro derivante dall’iniziativa servirà a sostenere le spese legali

Obbligatoria la prenotazione – essendo i posti limitati – telefonando al numero 349 281 5457. Le spese maggiori che verranno finanziate per mezzo della raccolta fondi, come si accennava, sono quelle collegate ai costi legali, fondamentali per il supporto delle azioni del comitato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Dogo argentino le sbrana il cane Poi la aggredisce

Stava passeggiando lungo un sentiero tra Pagnacco e Alnicco assieme al suo cane, un meticcio di taglia piccola, quando la bestiola, al guinzaglio, è stata aggredita da un cane di razza dogo argentino. È successo venerdì pomeriggio. «Il molosso – racconta la proprietaria del cagnolino – era libero, senza collare, guinzaglio e museruola, nonostante assieme a lui ci fosse il proprietario. Il dogo argentino ha afferrato il mio cane e non ho potuto fare nulla per salvarlo. È stato sbranato davanti ai miei occhi. Ho subito chiamato prima la polizia locale e poi i carabinieri. È stato orribile. Quel cane, che ha tentato anche di mordermi, doveva essere tenuto a guinzaglio e invece è stato lasciato libero di aggredire chiunque».

CODROIPO

Arrivano nuovi mezzi per la Protezione civile Attivi per l'emergenza



In alto, un momento della consegna; sotto, i veicoli donati

CODROIPO

«La consegna di questi due nuovi mezzi da parte della rete del sistema di protezione civile all’associazione nazionale Alpini, sezione di Udine – in particolare ai gruppi di Udine e Codroipo – rappresenta un ulteriore sforzo nella direzione coerente con il percorso che la Regione sta portando avanti insieme alla propria struttura di protezione civile, avvalendosi delle competenze e della generosità dell’Ana». Lo ha detto ieri a Codroipo l’assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, nel corso della cerimonia di consegna da parte di due furgoni per le emergenze.

Come ha spiegato il rappresentante della giunta Fedriga, questi autoveicoli consentono al sistema di opera-

re nel modo migliore, innalzando la qualità del lavoro e aumentando i livelli di sicurezza di una grande organizzazione di volontari, che si integra con l’intero sistema regionale. «Questo risultato – ha aggiunto Riccardi – costituisce una prima tappa verso la sostituzione di un certo numero di mezzi ormai datati e con elevato chilometraggio. È un lavoro che stiamo portando avanti condividendo con il governatore Fedriga le soluzioni più adeguate, proprio per consentire all’Ana – che resta per noi un pilastro fondamentale del sistema di protezione civile – di operare nelle condizioni migliori e garantire assistenza alla popolazione nei momenti di difficoltà, come abbiamo avuto modo di constatare in più occasioni». —



Un centinaio gli stand sparsi nel parco di villa Manin, che ha aperto i suoi cancelli ai tanti visitatori e appassionati per eventi e laboratori

Tanti gli appuntamenti dedicati al mondo florovivaistico e culturale. Numerosi ospiti a Passariano di Codroipo, tra scienza e dibattiti

Viaggio dentro la natura nel verde di villa Manin Oggi il clou della mostra

IL PROGRAMMA

Ha preso avvio ieri mattina, baciata dal sole, la XXI edizione della mostra floreale di piante e arredi per il verde che a villa Manin propone il meglio del florovivaismo italiano e tante attività – culturali e ricreative – per tutti i gusti e tutte le età.

A poche ore dall’apertura dei cancelli, sono state già 1.350 le persone che hanno scelto di venire a visitare il centinaio di stand sparsi nel parco e di iscriversi ai laboratori, all’arrampicata per bam-

bini e bambine, alle visite guidate o di partecipare alle conversazioni con i vivaisti. Dopo la prima giornata, oggi saranno ben tre le presentazioni di libri oltre ad altre attività per grandi e piccini, una visita guidata e altre conversazioni green: alle 11, stimolato dalla giornalista Paola Dalle Molle, Angelo Floramo presenterà “Vita nei campi. Storie di terra, uomini e bestie”, appena pubblicato da Bottega errante edizioni, attraverso il quale ci porta ancora una volta a tavola con lui e raccontandoci di mulini, forni, taverne, soffitte, ci parla del mondo contadino friulano esplo-

rando il rapporto tra uomini e animali, sacro e profano, terra e cielo.

Alle 14.30, restando a tavola e pensando al cibo che mangiamo, parleremo di api con Mariapia De Conto, che per Editoriale Scienza ha firmato il testo “Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità”, realizzato in collaborazione con il National Biodiversity Future Center (Nbfc), il primo centro di ricerca italiano dedicato alla biodiversità: le api, infatti, grazie all’impollinazione contribuiscono direttamente alla produzione di frutta, verdura, cereali e semi; a discutere

con l’autrice della necessità di proteggere le api dalle minacce che ne mettono in pericolo la sopravvivenza la giornalista Morena Pinto. Infine, alle 16.30, sarà per la prima volta a villa Manin Annachiara Naki Chemello, content creator digitale, 98,6 mila follower su Instagram, compagna di vita di cani, ratti, chiacchiere giganti e un numero imprecisato di piante, che si occupa di temi quali la sostenibilità ambientale e la lotta al cambiamento climatico, l’inclusività, il femminismo e i diritti civili, il benessere, la cura di sé e della natura: la conversazione con la comunicatrice scientifica Agnese Bainsi si svilupperà a partire dal libro “Anime verdi. Piante per connettersi alla terra”, scritto per Gribaudo.

L’iniziativa, a cui si accede con un biglietto acquistabile online o in loco (gratuito per chi ha meno di 16 anni e per le persone con disabilità e i relativi accompagnatori), è promossa dall’Erpac e coordinata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone.

Il programma completo della manifestazione è disponibile su www.villamanin.it —

Da Cividale ad Aquileia, passando per Palmanova



Il motoraduno Afds nelle città Unesco: da sinistra, il passaggio alla partenza sul Ponte del Diavolo a Cividale, la sosta in piazza Grande a Palmanova e all'esterno della basilica romana di Aquileia con il sindaco Zorino

Francesca Artico AQUILEIA

Ieri Aquileia ha accolto con entusiasmo il quinto raduno "In moto per il dono", organizzato dall'Associazione friulana donatori sangue. Un evento che ha unito la bellezza di Aquileia, di Palmanova e Cividale, patrimoni mondiali Unesco, passando a Gonars, a un messaggio fondamentale: l'importanza del dono del sangue. Bellissima la "Goccia di Volontari" formata «nella piazza simbolo dell'eredità culturale e dell'identità valoriale delle nostre genti e della nostra area geografica, piazza Capitolo», ha commentato il sindaco Emanuele Zorino. Erano infatti 150 i centauri giunti da tutto il Friuli a portare questo messaggio di solidarietà alla cit-

Il motoraduno del dono Afds ha toccato le tre città Unesco

Sosta anche a Gonars dove il 21 settembre si terrà il congresso provinciale

tadinanza alla cittadina patriarcale che ha accolto con calore il loro arrivo, «insieme abbiamo dimostrato che cultura e solidarietà possono viaggiare sulla stessa strada», ha detto il sindaco.

Zorino ha poi rimarcato che un «ringraziamento speciale va alla presidente provinciale Manuela Nardon, al

presidente della sezione Afds Aquileia Valter Nocent e ai suoi generosi donatori, all'assessore alle Politiche sociali Thomas Civita, ai nostri Uffici, alla nostra Polizia locale alla sezione di Premariacco e a Manuel Bellotto, che con grande passione ha contribuito a rendere possibi-

le questa splendida giornata».

Partiti ieri mattina da Cividale, i centauri hanno poi toccato Palmanova per concludere il tour ad Aquileia, con l'obiettivo di sensibilizzare le comunità attraversate all'importanza del dono del sangue. Lungo il tragitto si sono fermati anche a Gonars, il paese che domenica 21 set-

tembre ospiterà il congresso provinciale durante il quale saranno premiati i donatori benemeriti.

«Uniamo cultura e solidarietà – spiega il coordinatore del motoraduno Manuel Bellotto, che è presidente della sezione Afds di Premariacco -. Data la grande richiesta di partecipazione abbiamo do-

vuto chiudere le adesioni con oltre una settimana d'anticipo. Erano in 150 le moto giunte da tutto il Friuli. E in sella è salita anche la nostra presidente provinciale Manuela Nardon e buona parte del consiglio direttivo. Il bel tempo è stato fondamentale per una buona riuscita dell'evento».

Lungo l'itinerario ci sono state delle soste: qui la carovana ha trovato ad attendere i volontari delle locali sezioni dei donatori di sangue, che hanno allestito degli stand di ristoro. La conclusione è stata infine, il momento conviviale «per unire ancora di più coloro che sono accomunati sia dalla passione delle due ruote sia dall'impegno solidale verso i malati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In cattedra ci sarà l'ex sindaco di Cervignano Travanut e la filosofia Al via tredici incontri esaminando Aristotele

L'INIZIATIVA

Ritornano a ottobre a Cervignano gli appuntamenti filosofici con Mauro Travanut, filosofo, politico e amministratore cervignanese. L'edizione 2025 vede anticipato leggermente l'inizio rispetto alle precedenti edizioni: il primo incontro si terrà infatti giovedì 2 ottobre, sempre alla Casa della musica, con un ritocco anche all'orario che subirà uno slitta-



Mauro Travanut

mento all'indietro: sempre un'ora e mezzo, ma a partire dalle 18.20 per finire alle 19.50. Nell'appuntamento di quest'anno, il quindicesimo, si parlerà di "Selvagge differenze" prendendo in esame Aristotele. Tredici incontri, al giovedì sera, per affrontare aspetti della sua filosofia teoretica. Un lavoro che impegnerà il relatore Travanut a uno sforzo non proprio agevole. Saranno infatti analizzate alcune parti dell'Organon e qualche libro della metafisica.

«Può essere affrontato – precisa il curatore del corso – da chiunque desideri fare seriamente i primi passi in quella disciplina. A patto però che ci metta l'anima e non intenda assolutamente schivare fatica e bellezza».

La ricerca impegnerà un centesimo della produzione dell'autore; comunque un qua-

dro sufficiente per fare i primi passi dentro una disciplina indiscutibilmente rigorosa, allo scopo di riflettere sulle questioni più sottili dell'essere, della logica e dell'argomentazione razionale. Patrocinato dal Comune di Cervignano e organizzato dall'Arco locale il corso è libero e gratuito e non necessita di iscrizione. Da qualche anno Mauro Travanut è attivo anche d'estate con i suoi incontri filosofici d'estate che a luglio 2025 lo hanno visto protagonista di un "dialogo" incalzante con il primo libro Politeia della Repubblica di Platone, dove Socrate si confronta dapprima con un anziano (Cefalo) sul concetto di Giustizia, per poi vedersela con un "democratico" (Polemarcho) e infine, in una storica e mai scordata battaglia verbale, con un sofista (Trasimaco). —

F.A.

FIUMICELLO

Cocaina e due pistole: arrestato un 61enne

FIUMICELLO

La polizia di Stato di Udine, nella serata di martedì, ha arrestato un cittadino italiano per detenzione illecita di due pistole, una con matricola abrasa, e di cocaina. Gli agenti della Squadra Mobile della questura, poco dopo le 20 hanno fermato e controllato, a Fiumicello, un 61enne residente in un'altra regione, alla guida di un'auto. Il sessantunenne ha cercato di scappare. All'interno del bagagliaio, l'uomo aveva nascosto una pistola semiautomatica

Beretta calibro 6.35, con 8 cartucce e matricola abrasa. La successiva perquisizione estesa alla camera di un Bed & Breakfast dove stava alloggiando ha consentito alla polizia di rinvenire e sequestrare un'altra Beretta calibro 7.65, sempre detenuta illegalmente e 40 grammi di cocaina, un bilancino di precisione e 7800 euro, probabile provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato arrestato e condotto in carcere, dove permane in custodia cautelare, come disposto dal gip in sede di convalida. —

promossa da
Messaggero | ilNordEst | nord-est multimedia | Italypost |

imprese best
performer
2025

del Friuli Centrale

main partner
CiviliBank
gruppo bancario

Premiazione



scopri l'evento

partner
co-sef

Sala E. Feruglio, Feletto
Umberto (Tavagnacco)
22 settembre, ore 17



IL BILANCIO DI NUOVA SATURNO

Presenze in crescita per la linea marittima da Marano a Lignano Oltre 46 mila turisti

Il trasporto continuerà per tutto il mese soltanto nei week-end
Zentilin: «In dieci giorni trasportati oltre 11 mila passeggeri»



La motonave Nuova Saturno che offre il collegamento via mare tra Marano Lagunare e Lignano

Francesca Artico
/MARANO LAGUNARE

Cresce ancora il servizio di trasporto marittimo Marano-Lignano che si attesta sul 2% in più di passeggeri e un 7,5% in più nel trasporto biciclette. Il servizio gestito dalla Società Saturno srl (già Capitan Gernia) con la motonave Nuova Saturno ha fatto registrare fi-

no all'11 settembre il trasporto di ben 46.094 passeggeri (45.215 lo scorso anno) e di 4.063 biciclette (3.779 nel 2024); ora il trasporto sarà effettuato soltanto nei fine settimana fino a fine mese. Il servizio che collega via motonave Marano a Lignano, da giugno a settembre, è integrato con quelli extraurbani e con l'urbano di Lignano.

Un successo quello del collegamento marittimo Marano-Lignano che si ripercuote anche sul turismo cittadino, che ha visto, soprattutto nei due appuntamenti estivi: la Madonna Triennale, e la Festa dei fasolari, il tutto esaurito. «Siamo sicuramente contenti dei numeri, ancora in crescita, di questo servizio che portiamo avanti dal 2001 - dice

Adriano Zentilin presidente della Società Saturno -. Questo grazie anche alle corse serali nei due sensi, sia per portare a cena la gente a Lignano, che per portare a Marano gli ospiti di Lignano che, soprattutto, in occasione della Festa dei fasolari, ha visto trasportati più di 11 mila passeggeri in dieci giorni. Ancora in crescita il turismo legato alle biciclette».

Zentilin, che per il primo anno effettua con la motonave Rosa dei Venti la tratta Lignano-Grado, rimarca che «sta andando bene, veramente bene, anche se non abbiamo numeri storici per il confronto, ma ci è stato detto che abbiamo già ampiamente superato i numeri degli scorsi anni. Quello che ci riempie di orgoglio è la soddisfazione registrata a bordo dai passeggeri, che hanno particolarmente apprezzato il nuovo tratto interno: la Litoranea Veneta da Porto Buso a Grado che non veniva fatta gli altri anni, permettendo ai turisti di scoprire un paesaggio mozzafiato, toccando con mano due ambienti diversi: il ma-

Sono in aumento anche i numeri legati a chi visita il Fvg in bicicletta

re e la laguna, così differenti e con diverse peculiarità. Ora siamo in apprensione per quello che sarà il futuro, avendo appreso che la Regione gestirà direttamente questi servizi marittimi, e non più da Arriva Udine o Apt Trieste trasporti. Siamo fiduciosi si tenga conto di chi ha dato un servizio per più di vent'anni con professionalità e numeri prodotti oltre all'attaccamento al territorio».

La consigliera con delega al Turismo Joy Marvona afferma che c'è molta soddisfazione per le presenze turistiche a Marano provenienti per la maggior parte dall'Europa, ma anche dagli Usa, Messico, Brasile, Giappone e Australia. «Buonissimi i risultati di crescita rispetto al 2024 - dice - che ci permettono di pianificare assieme a PromoturismoFvg e a Tpl un rafforzamento dei servizi per il 2026». —



L'incrocio semaforico dove presto sorgerà una rotonda

LATISANA

Trattore contro il palo È stato ripristinato il semaforo a Pertegada

Sara Del Sal /LATISANA

È stato rimesso in funzione, fortunatamente senza gravi disagi per gli automobilisti, il semaforo di Pertegada, che dovrebbe essere eliminato con l'arrivo della nuova rotonda. Stavolta «è stata colpa di un trattore, che ha inavvertitamente centrato il semaforo e che ne ha comportato una rotazione delle luci, così da segnalare il verde da chi proveniva da Precenico, quando in realtà, da quella direzione, non si poteva transitare - spiega l'assessore delegato alla Polizia locale di Latisana Carlo Tria -. Fortunatamente ce ne siamo accorti subito e abbiamo avvisato Fvg Strade, che gestisce la strada regionale 354, ma, conoscendo le problematiche relative ai pezzi di ricambio di questi impianti, abbiamo iniziato a muoverci anche noi».

L'assenza di segnalazione al traffico in un periodo come la coda della stagione estiva, con tantissime persone che si muovevano lungo la direttrice che collega il mare con l'autostrada, è stata brevissima, evitando problematiche. L'assessore, che aveva già dovuto affrontare una situazione simile qualche mese fa, quando la stessa strada

è rimasta per qualche giorno senza semaforo, con grande preoccupazione degli abitanti della zona, ha quindi iniziato da subito a cercare i pezzi di ricambio e ha fatto ripristinare l'impianto. «Purtroppo ci rendiamo conto - spiega - che si tratta di un impianto ormai vetusto per cui reperire pezzi sostitutivi diventa sempre più complicato. L'unica speranza è quindi che i pezzi che abbiamo installato permettano al semaforo di funzionare più a lungo possibile. L'eventuale sostituzione dell'impianto, con delle strumentazioni più nuove e al passo con i tempi, infatti, non viene presa attualmente in considerazione, perché a breve dovrebbero partire i lavori per la realizzazione della rotonda che di fatto andrà a sostituire il semaforo. Si tratta dell'ultima delle cinque rotonde che erano state pensate per quello che comunemente viene indicato come "lo stradone" e che dovrebbero eliminare le code in ingresso e in uscita da Lignano, che solitamente si formano nei fine settimana, soprattutto nelle domeniche o i lunedì mattina».

I lavori per la rotonda sono previsti da ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

La federazione fotografi premia le immagini della friulana Oleotto

PRECENICCO

Si chiama Eleonora Oleotto e ha vinto il titolo di "Autore regionale della Federazione italiana associazioni fotografiche del Friuli Venezia Giulia". Eleonora è una fotografa e socia del circolo culturale e fotografico Anaxum di Precenico.

Il sindaco Andrea De Nicolò, con grande emozione, ha commentato la vittoria affermando che «come amministrazione siamo felici per questo riconoscimento alla nostra compaesana, che dà merito del suo lavoro e del suo impegno e della passione. È anche un riconoscimento al circolo culturale di Precenico, Anaxum, che da anni so-



Una delle foto esposte

stiene la cultura fotografica nel nostro territorio». Eleonora da anni si occupa di fotografia, e in particolare di fotografia terapeutica, che l'ha portata a compiere un viaggio dentro e fuori l'essere umano che si traduce in immagini di grande impatto ma al contempo di profonda deli-

catezza.

Si tratta di una tecnica che, insieme al coaching e altre discipline, aiuta le persone nel percorso di crescita e di trasformazione interiore. La giuria ha riconosciuto l'abilità di Oleotto. Nelle motivazioni di questo premio è stato infatti evidenziato che la fotografa «nel trasformare esperienze personali in un linguaggio visivo così eloquente e riso-

nante testimonia non solo un'eccezionale maestria tecnica, ma anche una rara profondità emotiva e artistica. Il candidato - hanno sottolineato i giurati - ci ha donato una serie di opere che non solo catturano lo sguardo, ma riescono a toccare l'anima, invitandoci a riflettere sulla complessità dell'esistenza umana e sulla forza trasformativa della natura e dell'arte». La cerimonia di premiazione avverrà il 9 novembre nella sala polifunzionale del Comune di Pradamano, in occasione del convegno regionale della Fiaf, organizzato dal circolo fotografico Zoom. —

S.D.S.

LIGNANO - DALL'ATLETICA AL TRIATHLON, DALLE BOCCE ALLA VELA

Lo sport riempirà gli impianti 6 week-end in pista e in mare

LIGNANO

Sei week-end dedicati allo sport che si sono aperti in questo fine settimana e che si concluderanno dopo la metà del mese di ottobre. Ieri una partenza su più fronti, con il campionato Italiano Beach bocce che tornerà il 27 settembre, insieme al Lignano Sup Race e al 6° meeting giovanile di atletica Città di Lignano Sabbiadoro e Mennea day, e dalla prossima settimana, già da mercoledì, continueranno a moltiplicarsi gli eventi sportivi in città. Ancora una volta saranno tantissime le discipline, a partire dall'Epfa Nations Cup 2025 a Sandy Wheels - Lignano Cycling Experience al cui interno ci sarà anche il Laroste Gravel, per

passare al Trofeo Coni e alla seconda edizione della Barcolana Coastal Rowing, e infine il Lignano International Triathlon e la Lignano Olympic Triathlon & Lignano Sprint Triathlon, si arriverà al Campionato italiano Aics Footbike Eurocup che si concluderà il 19 ottobre.

«Settembre e ottobre a Lignano Sabbiadoro sono sinonimo di spettacolo sportivo, eventi di alto livello e accoglienza calorosa, a conferma della vocazione turistico-sportiva della nostra città. Questa sinergia tra sport e turismo costituisce una risorsa fondamentale per la nostra economia attraverso una valorizzazione sostenibile del territorio - dichiara l'assessore allo sport Giovanni Ierna-

no -. L'impegno dell'amministrazione è costante nel sostenere l'organizzazione e la promozione di eventi e strutture, per offrire esperienze di alto livello, grazie soprattutto alla fondamentale collaborazione delle associazioni sportive, degli operatori del settore e delle reti di promozione turistica».

«Lignano Sabbiadoro guarda al futuro con fiducia, investendo, affinché ogni evento si trasformi in un'occasione di nuove opportunità e crescita per la comunità locale, promuovendo un'offerta che unisce sport, natura e cultura dell'accoglienza tipica di Lignano Sabbiadoro in un contesto unico di mare, spiaggia e servizi di qualità». —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari



DANIELE CECIONI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Catina, Pietro, Alberto, Bernardo, le nuore Stefania e Francesca, i nipoti Mario, Adrian, Gabriel, Leonardo, Alessandro, Zeno e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 16 settembre alle ore 11 nella Chiesa di Siacco, partendo dal cimitero di Povoletto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Siacco di Povoletto, 14 settembre 2025

*Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunbriguerra.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO CONDOLO
di 94 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, il figlio Sergio, il fratello Paolo, la sorella Luisa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 settembre alle ore 10:30 nella chiesa di S. Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 14 settembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

È volata in Cielo l'anima buona di



STEPHANIE ZILLI
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio il papà Toni, la cognata, il nipote Alessio, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Alesso, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Non fiori, ma offerte all'Associazione Pier Pura Energia d'Amore A.p.s.. Iban IT361070856388000000038922.
Un ringraziamento al reparto RSA di Gemona e a tutte le persone che ci sono state vicine.

Alesso di Trasaghis, 14 settembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - 0432 980973
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

14-09-2021

14-09-2025



BRUNA GIANESINI ved. CESCUTTI

Sarai per sempre con noi.
Massimo con Maristella e Michele, Erica con Antonio, Federico, Gaia e Sofia.
Una messa in ricordo si terrà domani alle ore 19 presso la Chiesa della Purità.

Udine, 14 settembre 2025

2° ANNIVERSARIO



SIMONETTA ZULIANI

Il tempo passa ma sei sempre nei nostri cuori.
- I tuoi cari

Tarcento - Magnano in Riviera, 14 settembre 2025

Ci ha lasciati



**MARIA LEVINI
ved. PERIN**
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio Francesca e Elisabetta con Alessandro, Donatella e Roberto.
I funerali avranno luogo lunedì 15 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Madonna di Fatima in Udine, giungendo dalla "Zaffiro" di Martignacco.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 settembre 2025

*of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

È mancato



**ROBERTO PIDUTTI
BERTO**

di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 16 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Pignano.

Pignano di Ragogna, 14 settembre 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Ci ha lasciati



**ERMANA VIDA
ved. DELLA BIANCA**
di 78 anni

Ne danno l'annuncio i figli Fabio con Isabella, Francesco con Cristina, le adorato nipoti Emma e Anna, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Driolassa ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.

Driolassa di Rivignano Teor,
14 settembre 2025

*O.F. Rivignanesi
tel. 0432/775023*

20° ANNIVERSARIO

14/09/2005

14/09/2025



FRANCO CIOL

Sei sempre nei nostri cuori.
La moglie, le figlie, il genero ed i nipoti.

Casarsa della Delizia, 14 settembre 2025

L'intervento

IMPEGNO CONDIVISO PER LA COMUNITÀ

MARCO ORIOLES

Udine, un tempo emblema di tranquillità e convivialità, sta vivendo un periodo di inquietudine. L'accoltellamento di un trentenne in Piazza San Giacomo, avvenuto il 4 settembre, ha scosso profondamente la comunità. Il giovane, intervenuto per difendere una ragazza molestata da un gruppo di sei giovani stranieri, è stato accoltellato alla schiena, un episodio che richiama alla memoria un altro dramma avvenuto l'anno scorso nella vicina via delle Pelliccerie, dove Shimpei Tominaga, imprenditore giapponese, è stato ucciso con un pugno mentre cercava di sedare una rissa. Questi eventi, accaduti nel cuore del centro storico, hanno alimentato un senso di insicurezza e spinto i cittadini a organizzare una manifestazione per chiedere interventi urgenti per la sicurezza. Il tema dell'immigrazione, in particolare dei minori stranieri non accompagnati, è al centro di un dibattito acceso. Non si tratta di criminalizzare un'intera categoria, ma di riconoscere che l'attuale gestione di alcuni centri di accoglienza e la scarsa integrazione di certi giovani stanno contribuendo a un clima di tensione. Il Comitato "Udine Sicura" ha avanzato sei proposte: presidi fissi delle forze dell'ordine nei centri di accoglienza, controlli rigorosi su entrate e uscite, perquisizioni frequenti, monitoraggio di gruppi a rischio, rafforzamento delle pattuglie nelle zone critiche, e chiusura delle strutture non conformi. Questi punti riflettono una preoccupazione diffusa, alimentata da episodi come la rissa alla Casa dell'Immacolata e altri atti violenti. Le autorità hanno iniziato a rispondere. Dopo l'accoltellamento, il prefetto Lione ha annunciato controlli più severi

nelle strutture di accoglienza, sottolineando che i minori non dovrebbero trovarsi fuori dai centri atarda notte. Tuttavia, le misure adottate finora appaiono insufficienti. La Regione Fvg ha stanziato 97 milioni di euro per sicurezza e immigrazione nel 2025, ma i fondi devono essere accompagnati da una strategia chiara e articolata che combini prevenzione, repressione e integrazione. Prevenzione significa investire in programmi educativi e lavorativi per i giovani stranieri: corsi di lingua, formazione professionale e percorsi di inserimento sociale sono essenziali evitare l'emergere di comportamenti devianti. Repressione richiede una presenza più visibile delle forze dell'ordine, con pattuglie regolari e pene severe per chi commette reati. L'impiego di militari in città, pur non condiviso da tutti, risponde a un'esigenza reale di controllo del territorio. Integrazione, infine, implica un dialogo aperto con la comunità locale per favorire una convivenza pacifica, evitando che la paura si trasformi in ostilità. Il Rapporto Censis 2025 evidenzia che l'81,8% delle donne italiane percepisce un aumento dell'insicurezza nelle strade, una sensazione amplificata a Udine da episodi come quello di Piazza San Giacomo. Le autorità devono agire con decisione, e non dividersi in polemiche partigiane: occorre rafforzare i controlli promuovendo nel contempo l'integrazione. La manifestazione in programma, per quanto controversa, è il segnale che i cittadini chiedono il ritorno alla normalità. Udine ha le risorse e la volontà per superare questa crisi, ma serve un impegno condiviso per restituire serenità a una comunità che non vuole vivere nella paura.

LE FOTO DEI LETTORI



Lignano, gita sociale a pedali

Riuscita gita sociale per l'Associazione Tetra Paraplegici Fvg a Lignano lungo un circuito di circa 20 km che, partendo dalle Terme di Lignano Pineta, ha raggiunto Lignano Sabbiadoro attraverso la pineta Efa e percorso la ciclabile lagunare, con rientro a Lignano Riviera. Quattro, quest'anno, le gite sociali: coinvolge un centinaio di persone, anche da fuori regione.

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord est
multimedia**

IMMOBILIARE IN UDINE

TRIESTE

Villa vista Golfo

Incredibile **villa** con vista mozzafiato sul Golfo di Trieste... qualità eccezionale per questa villa da mq. 250, zona living vista mare con terrazzone, tre camere, giardino, domotica, fotovoltaico, tre posti auto e meravigliosa spa. Info riservate.



UDINE

Viale Venezia, 400

In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo in-trovabile per un primo ingresso ... € 2.500/mq.!

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •  

GIULIANO MARIAN

La CASA IN PILLOLE

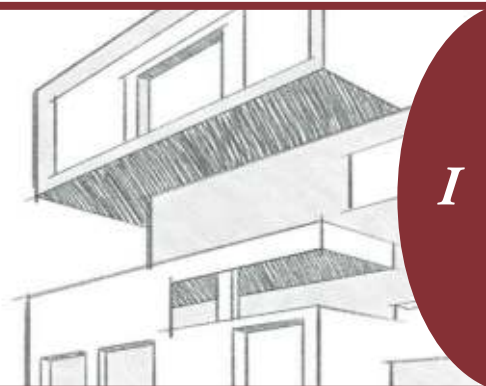
Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

LA NUDA PROPRIETÀ

L'acquisto della nuda proprietà rappresenta una nuova opportunità per chi vuole investire nel medio e lungo termine. Si acquista un immobile ad un prezzo ridotto rispetto a quello di mercato, lasciando all'usufruttuario (di solito persona anziana) il diritto di viverci: il prezzo viene determinato da apposite tabelle, in base all'età dell'occupante. Al termine dell'usufrutto l'acquirente ne acquisisce la piena proprietà e l'uso senza ulteriori costi. Nel frattempo non ci sono spese di gestione ed è vantaggioso per chi vuole investire nel mattone per avere una buona rivalutazione.



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

UDINE, VIA CICOGNA



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq. L'ingresso si apre su un'ampia zona giorno open space, molto luminosa grazie alle numerose finestre, con splendida cucina con isola centrale completa di ogni comfort. Il soggiorno offre una vista suggestiva sul Castello di Udine. La zona notte è composta da: camera matrimoniale padronale con bagno privato, seconda camera ampia, terza camera singola, pratico armadio a muro in nicchia nel corridoio. Completano la proprietà un secondo bagno, entrambi con doccia, un terrazzo, cantina, pavimenti in parquet, porta blindata, due climatizzatori. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato ed è pronto da vivere. Ascensore presente. Appartamento sito al sesto piano di sette. Prezzo Richiesto: 320.000€ + 200,00€ spese condominiali - Classe Energetica in fase di definizione.

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Zona Viale Trieste - In ottima posizione nelle vicinanze del centro e non distante dalla stazione, intera palazzina a destinazione d'uso uffici, disposta su 4 livelli fuori terra e scantinato per un totale di circa 1000 mq, tutto in buone condizioni. Completa di scoperto recintato di proprietà di oltre 1000 mq. Affittata a ente statale con contratto appena rinnovato. Ottimo e sicuro reddito!



UDINE - Via Martignacco Interni - In riservata zona residenziale non distante dal centro e dall'ospedale, villetta a schiera completamente ristrutturata al suo interno e disposta su 3 piani, composta da cucina, soggiorno, 3 bagni, 3 camere, scantinato con stanza predisposta per taverna, garage, giardinetto + altro spazio verde recintato di proprietà di fronte alla casa. Verrà consegnata quasi tutta ben arredata. Cl. Energ. E. € 290.000 trattabili.



UDINE - Zona Planis/Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. € 295.000 trattabili.



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di circa 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro. Da vedere!



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un ampio bagno finestrato, 3 camere e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. D. € 235.000 trattabili.



MANZANO - In zona centrale proponiamo 3 locali commerciali vetrinati fronte strada, situati nella stessa palazzina. Il locale più grande misura 228 mq + 218 mq di scantinato, il locale medio 75 mq + 74 mq di scantinato e il locale piccolo 36 mq + scantinato di 38 mq. Tutti in buone condizioni. Cl. Energ. E. A partire da € 50.000!



SAN GIORGIO DI NOGARO - Ampio locale di circa 680 mq totali + porzione di scoperto, attualmente accatastato a destinazione commerciale (categorie D/8 e C/2). La prima parte è disposta su 2 piani + soffitta (si presta anche ad essere trasformata in abitazione), collegata ad un ampio magazzino/locale accessorio. Cl. Energ. G. € 85.000 trattabili.



MORUZZO - In contesto tranquillo e panoramico, interessantissimo fabbricato da ristrutturare di circa 780 mq totali, composto da una corte di circa 730 mq con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di 4.154 mq totali dei quali 495 mq edificabili. Ideale per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. € 215.000 trattabili.



GRADISCA D'ISONZO - In tranquilla e centrale zona residenziale, a 5 minuti a piedi dalla piazza principale, spaziosa villetta indipendente disposta su 2 piani. Al piano terra troviamo un ampio garage, 2 stanze (in una delle quali si può creare una taverna), un bagno finestrato e un'ampia lavanderia. Al primo piano cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni finestrati e terrazze abitabili. Il tutto su un lotto di circa 700 mq. Cl. Energ. G. La villetta è strutturalmente a posto e abitabile ma necessita di lavori di ammodernamento. € 198.000 trattabili.

RICERCHIAMO A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



ZONA PALA-MOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche...Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**

B



A4

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**



D

VIA DEL BON DINTORNI: in zona servita, **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con ingresso indipendente con ampia cucina con terrazzo, soggiorno terrazzato e bagno finestrato con doccia, al piano superiore due camere da letto, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Cantina, garage e posto auto. Climatizzato. **Spettacolare Euro 198.000**



B

UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**



C

FELETTO: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazzo e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 239.000**



D

VIA DEL BON DINTORNI: introvabile **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con ingresso indipendente con ampia cucina con terrazzo, soggiorno terrazzato e bagno finestrato con doccia, al piano superiore due camere da letto, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Cantina, garage e posto auto. Climatizzato. **Spettacolare Euro 198.000**



D

FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. Termoautonomo e no spese condominiali. **Occasione Euro 162.000**



D

CHIAVRIS: in ottimo contesto residenziale e luminoso **BICAMERE** composto da ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda e lavanderia, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale con terrazzo, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. **Cantina e garage. Climatizzato. Ottimo Euro 179.000**

VILLE E CASE



D

VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantina. **Spettacolare Euro 549.000**



D

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**



D

TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone, ampio terrazzo con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2.200 mq. Occasione Euro 379.000**



D

PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**

RUSTICI



D

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



D

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimessa su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1600 (zona B2) **Introvabile Euro 595.000**



D

SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq. 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto. **Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 39.000**



D

PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale e grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare di tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature. Ampio scoperto di proprietà. **Bando a fondo perso € 300.000 per acquisto e ristrutturazione. Euro 163.000**

COMMERCIALI



B

VIALE DUODUO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 130 con ampie vetrine e bagno. **Doppio garage. Climatizzato. Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



A1

GEMONA DEL FRIULI: in complesso commerciale, ottimo e rifinito **NEGOZIO** con ampie vetrine composto da grande vano openspace, al piano interrato spazioso magazzino e bagno. Posto auto coperto. Climatizzato. **Occasione Euro 52.000**



D

VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. **Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000**



D

GEMONA: in ottima zona di passaggio storico **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivestito di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. **Ottima redditività. Affare Euro 49.000**



D

TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPANNONE** di mq. 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. **Ampia disponibilità di parcheggio. Occasione Euro 198.000**



D

FAGAGNA: in ottima zona, **NEGOZIO/UFFICIO** con doppio ingresso, ampia vetrina e bagno. Immediatamente disponibile e con ampia disponibilità di parcheggio. Termoautonomo e nessuna spesa di condominio. **Occasione solo Euro 29.000**



D

GEMONA DEL FRIULI: nella piazza centrale, ampio e luminoso **NEGOZIO/UFFICIO** openspace con bagno e antibagno e zona deposito. **Ampie vetrine e ottima visibilità. Occasione solo Euro 48.000**



D

UDINE NORD: in zona commerciale con grande visibilità **FABBRICATO COMMERCIALE** di mq. 1000 composto da luminosa zona adibita a negozio, spazio per uffici e zona magazzino (stoccaggio merci) con accesso carraio e servizi wc con spogliatoi. **Ampia disponibilità di parcheggio. Soluzione unica Euro 830.000**



TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

KOMOREBI - FELETTU UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplan privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.



IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



BICAMERE + STUDIO, UDINE SUD



In contesto quadrifamiliare, delizioso appartamento con terrazza abitabile e giardino privato, zona giorno open space, **due camere**, biservizi, cabina armadio, garage, cantina e doppio posto auto. Condizioni perfette, spese condominiali minime, full optional... una chicca! € 258.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto e cura dei dettagli, luminosa zona giorno con cucina a vista, ambienti finestrati e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità di locare un posto auto nelle immediate vicinanze. Da mq. 60 a mq. 90.

APPARTAMENTO ARREDATO - VIALE DELLE FERRIERE: locazione esclusivamente ad uso **foresteria (azienda)**. In condominio anni '60 con ascensore, ampio e luminoso appartamento arredato al 6° piano. Ingresso, zona giorno open space con cucina a vista e doppio terrazzo, due camere, doppi servizi, ripostiglio e piccolo garage. Risc. centralizzato con contacalorie, aria condizionata. Disponibile da subito. Mq 130, € 850 mensili + 180 spese.

MINI ARREDATO - ZONA INIZIO PALMANOVA: in elegante palazzina in stile liberty completamente ristrutturata nel 2005, appartamento di testa al primo piano. Soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con doccia e una camera matrimoniale con terrazzino. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo, arredato. Disponibile da dicembre. Mq. 50, € 560 mensili + € 80 spese.

COMMERCIALI

NEGOZIO VETRINATO IN AFFITTO - VIA COSATTINI: in posizione strategica, nel cuore di una delle vie più trafficate e centrali della città, immobile commerciale luminoso e ben visibile, caratterizzato da due ampie vetrine fronte strada. Ampio vano open space, facilmente modulabile secondo le esigenze, oltre a un comodo scantinato ad uso deposito. Impianto di climatizzazione e riscaldamento centralizzato. Disponibile da novembre. € 1.800 mensili + spese.

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGNAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina. Mq. 70, € 700 mensili.

TRICAMERE IN DUPLEX, TRICESIMO



In recente condominio, impeccabile appartamento di mq. 105 disposto su due livelli. **Tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, garage, cantina e posto auto. Ultimo piano, splendide viste, posizione centrale, € 198.000!

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo... occasione unica!



VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO



In contesto elegante, **tricamere** in duplex con cantina e posto auto... ottimi spazi, rifiniture ricercate, impiantistica all'avanguardia... introvabile soluzione in zona centrale! € 355.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Negli interni di Via Poscolle interessante **tricamere** da ristrutturare, con garage... importante zona living, molto luminoso, posizione riservata e tranquilla... rara occasione!

VILLA LUXURY - GOLF FAGAGNA



A pochi passi dalla Club House del Golf di Fagagna, posizionata su un colle che domina il paesaggio circostante con vedute incantevoli, elegantissima **villa con piscina**. Dimensioni molto generose per questo capolavoro abitativo dallo stile classico, con ampio parco piantumato. Prezzo impegnativo.



QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadrilocale** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000



TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Ampio appartamento al piano rialzato in palazzina degli anni '60, terrazzato, cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, completo di cantina e garage... da sistemare internamente. € 135.000

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista... € 199.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000





Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



UDINE

prezzo: 173.000€ mq: -

Udine, zona ospedale. Bicamere termoa autonomo con cucina separata e ampio giardino di proprietà, garage grande.

+39 335 8359050



MAGNANO IN RIVIERA

prezzo: 167.000€ mq: 187

Curata villetta bicamere ristrutturata con il 110, piano terra locali di servizio, deposito in corpostaccato e giardino

+39 348 6909906



AZZANO DECIMO

prezzo: 193.000€ mq: -

Appartamento bicamere al primo piano di una bifamiliare in classe B, completamente autonomo e arredato, posto auto coperto e scoperto, pannelli solari e impianto gpl.

+39 347 0488851



SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 149.000€ mq: 91

Introvabile bicamere biservizi al primo piano di palazzina del 2004, garage e posto auto esterno, arredato.

+39 348 6909906



PALMANOVA

prezzo: 98.000€ mq: 111

Palmanova, bicamere al piano rialzato con due bagni, terrazza, veranda e garage. Luminoso, funzionale e in posizione strategica vicino al centro.

+39 339 611 8623



CODROIPO

prezzo: 97.000€ mq: 141

Terratetto tricamere e biservizi, comoda cucina e soggiorno, terrazzo al secondo piano. Giardino verde di 60 mq. A pochi passi da tutti i servizi. Modesto ma abitabile.

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 232.000€ mq: 159

A ridosso del centro, porzione di bifamiliare del 1984 tricamere e biservizi, ampia zona giorno, garage e stanze di servizio. Giardino curato ed esclusivo. Zona Top!

+39 348 3243574



RIVIGNANO TEOR (ARIIS)

prezzo: 69.000€ mq: 160

Appartamento al primo e secondo piano composto da soggiorno-cucina, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ampia soffitta e cortile esclusivo. Da ristrutturare.

+39 348 5800513



PADERNO

prezzo: 237.000€ mq: -

Paderno (UD), nuovo bicamere, travi a vista, riscaldamento a pavimento, terrazza, una chicca, garage, no spese condominiali

+39 335 8359050



SAN GIOVANNI AL NATISONE

prezzo: 114.000€ mq: 83

Moderno appartamento con comodo open space, 2 grandi camere da letto e 2 terrazze abitabili! Completo di cantina e garage ed in zona molto ben servita

+39 327 9031373



MANZANO

prezzo: 117.000€ mq: 64

Centrale moderno appartamento primo ingresso in palazzina del 2012! Super terrazzato con open space e camera matrimoniale completo di arredo cantina e posto auto coperto

+39 327 9031373



FAGAGNA

prezzo: 290.000€ mq: 174

Porzione di bifamiliare in condizioni ottimali!! 3 camere, 2 bagni, ampia sala, cucina abitabile, due terrazze, giardino, e capannone sul retro di circa 600 mq.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Messaggero Veneto Immobiliare



V

gallomobili

dal 1983 professionisti dell'arredo

**DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA**



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
 - preventivo gratuito
 - progettazione 3D
 - arredi personalizzati su misura
 - pagamenti rateali
 - oltre 40 anni di attività
 - montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
- realità virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



PAGNACCO



VILLE in bifamiliare,
tricamere, con giardino

in corso di realizzazione



*Vendita diretta
dell'impresa!*



Info al 340.8415650



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



adiacente al centro, **SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ** disposta su due livelli oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantine. La villa è circondata da un curato giardino piantumato e recintato. L'abitazione è composta da due appartamenti: un bicamere+studio biservizi al piano terra e un bicamere con terrazza al primo piano. Gli impianti sono autonomi e a norma. Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. **€ 333.000** - Classe Energetica "G". Possibile acquisto frazionato costo appartamento bicamere+studio **€ 195.000**, appartamento bicamere **€ 138.000**

UDINE, VIALE VENEZIA AMPIO TRICAMERE CON TERRAZZO ABITABILE



in splendida zona limitrofa al centro disponibilità di un ampio e luminoso tricamere da 130 mq posto al terzo piano biservizi, terrazza abitabile, cantina e garage. Da ristrutturare internamente. **€ 160.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

MARANO LAGUNARE (UD) ABITAZIONE INDIPENDENTE



Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terra e primo) più piano interrato, e offre ampi spazi sia interni che esterni, ideali per una famiglia alla ricerca di comfort e funzionalità. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



a due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

ZONA OSPEDALE NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. **€ 450.000**

VIA MANZINI BICAMERE ARREDATO CON CANTINA



interessante bicamere arredato posto al piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale, camera singola, due terrazzini e cantina. Riscaldamento centralizzato. **€ 98.000** - Classe Energetica "D"

POVOLETTO LUMINOSA VILLA A SCHIERA



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Impianto fotovoltaico da 6 kwh, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni - parziale arredo compreso nel prezzo **€ 230.000,00** - Classe Energetica "C"

GORIZIA VILLA LIBERTY



In una delle zone più richieste della città adiacente al Parco Coronini, a breve distanza dal centro storico, proponiamo in vendita una **VILLA LIBERTY RISALENTE AI PRIMI DEL '900**. L'immobile ha una metratura davvero ampia, circa 450 mq, e si sviluppa su diversi livelli con un curato giardino privato. **€ 590.000** - Classe Energetica "E"

LE LETTERE

Scuola
La nuova Maturità non convince

Gentile direttore, la maggior serietà negli studi invocata dal Ministro Valditara da tre anni non si concilia con l'annunciata riforma dell'esame di Stato. La riduzione del numero di materie che formano oggetto della prova orale a quattro rappresenterà un deterrente per lo studio a partire da gennaio, quando saranno sorteggiate (altro metodo il sorteggio caro a questo governo, evidentemente destra forte, buona sorte) le materie che formano oggetto della prova. Gli insegnanti delle discipline escluse avranno grande difficoltà a portare avanti programmi e verifiche. Peraltro la riduzione del numero dei commissari si accompagna all'annuncio dell'aumento dal 2026 delle indennità corrisposte ai commissari immutate da 18 anni: facile prevedere che l'aumento delle indennità sui cinque rimasti sarà pari alla somma delle indennità corrisposte ai 2 commissari eliminati spalmata su tutti. Così, in barba alla qualità dell'istruzione, conterremo la spesa della pubblica amministrazione per gli esami di maturità. Del resto il nostro governo gode di sempre maggior considerazione all'estero per il contenimento della spesa pubblica per l'istruzione e le giovani generazioni e prosegue su questa strada agevolato dal calo demografico.

Giuseppe Barbanti
Venezia Mestre

Politica
Come dovrebbe cambiare l'Europa

Gentile direttore, nel 1978 svolsi in maturità un tema di italiano sulla traccia "Parlamento europeo". Fu l'unica prova, insieme all'orale, in cui ottenni un risultato sufficiente (7, 5 nello scritto; 6, 5 in orale). Non c'era credito e mi bruciai tre anni con la media

dell'8, due anni con quella del 7, e un anno, la Quinta, col 6, 5 (da anni sostengo che la Quinta è un anno sprecato, la gente è scoppiata, i ragazzi si dedicano al sesso, e va cambiato il curriculum, con il tipo 2+2 alle superiori. ovvero due anni comuni, 2 di specialistica, poiché nel tempo le passioni convergono su umanistica o scienze matematiche). Ebbene, non ricordo se allora fossero imminenti le prime elezioni del Parlamento europeo. Mi pronunciai sostenendo l'Europa come una potenza autonoma fra Usa e Urss. Sostenni che il senso civico delle socialdemocrazie europee poteva fornire un esempio alla nostra mentalità familistica e individualistica, al sottosviluppo storico del Sud; che l'ambiente doveva essere tutelato come in Austria, Germania o Danimarca (Paesi che conoscevo bene, dove lepri e caprioli sgambettavano nei parchi); che il welfare avrebbe dovuto garantire i ceti più deboli, e la burocrazia favorire la meritocrazia, ripulendosi dal clientelismo (allora si chiamavano "raccomandazioni"), ponendosi al servizio del cittadino, e non potere misterioso e autocratico. Dal punto di vista odierno vedo che nulla è cambiato da allora: che l'immobilismo immorale è lo stesso, e che anzi, entrare in Europa ci ha procurato più noie che gioie. La sparo, senza far uso di I.A. come dovesti svolgere un "temino", a costo di generalizzare. Noi vediamo che con l'euro il potere d'acquisto è calato del 39% dal 2000 a oggi. Che abbiamo circa di 3 mila miliardi del debito pubblico; che sul piano sociale il welfare si è privatizzato a favore dei ceti più abbienti (vedi asili nido e case per anziani a rate proibitive); che il lavoro è sempre più immerso nel sommerso; che l'Italia si è de-industrializzata; che fa uso di manodopera straniera a basso costo, salvo infierire sugli stranieri a scopo elettorale; che vi è un'evasione fiscale pari al 120% (dati Istat), al netto del sommerso mafioso; che la Scuola non ha imparato nulla dai sistemi educativi più avanzati (Finlandia, Germa-

nia), e di fatto ora si recupera il titolo di Maturità tipo anni 60-70 del Novecento; che la Sanità asseconda privilegi di ceto, e al Pronto soccorso attendi 16 ore nei corridoi; che in fatto di ambiente l'asfalto si è imposto sul verde (terze corsie in autostrada, altre inutili come la Pedemontana veneta; rotonde ovunque in campagne desolate, con "effetto giostra"); che ponti, autostrade, funivie, crollano per assenza di manutenzione da parte delle ditte appaltatrici private o pubbliche (ponte Morandi, Mottarone, guard rail in sfacelo, caso Mestre) e sono in perenne manutenzione poiché non sostengono l'aumento del traffico; che la Pianura Padana è la terza regione più inquinata al mondo, insieme alla Ruhr in Germania, e dopo due zone industriali della Cina; che la corruzione resta protetta dai legami con la politica (vedi ultimo "caso Milano"); che la ndrangheta è l'organizzazione criminale più potente al mondo; che il calo demografico sarà un cappio al collo per le generazioni più giovani; che queste hanno preso la via dell'emigrazione intellettuale. Che nello sport, meno male che il tennis ci salva dal calcio, dove costruiamo nazionali con calciatori di serie B, mancano vivai, e ci si indebita comprando stelle dall'estero per vendere abbonamenti. Che l'Italia si crede un Paese non sottosviluppato, grazie ai brand di immagine (Armani, Ferrero, Del Vecchio), e il turismo enogastronomico, che coprono i disastri, con l'immagine di un Paese elegante e felice in vacanza. Che infine alla politica non importa nulla dei conflitti di interesse; che l'Esecutivo governa con decreti, e l'opposizione fa le pulizie delle aule; che la Giustizia infligge pene, solo con la lentezza dei processi.

Infine, dopo due guerre mondiali in cui l'Europa si è suicidata, ecco che riprende ad armarsi, con furore teutonico, per una guerra futura contro chissà chi, anziché sfogliare le antologie di storia per contare i morti che ha provocato nel Novecento (una 20 di milioni di morti di cui metà civili, la Grande guerra; 55-60 milioni la Seconda, con una buona metà di civili). Diciamo che il mio temino del 1978, sarebbe oggi gradito alla Commissione, alla luce di questa revisione col senno di poi? Considerando che i docenti sono diventati come "i ragazzi del coro", non otterrei di sicuro la sufficienza, per aver trascurato la faccia buona della medaglia. Sì, ma quale?

Livio Braida. Udine

Stati Uniti
Il ricordo dell'11 settembre

Gentile direttore, l'11 settembre 2001 ha segnato le coscienze di tutti noi. L'Occidente deve ricordarsi di non essersi sempre comportato in maniera equa ed equilibrata con l'altra parte del globo. La nostra cultura spesso ha voluto imporsi con forza e dominio senza considerare le conseguenze. I nostri valori non possono combaciare con quelli di altri popoli. La mancanza di rispetto reciproco ci ha fatti precipitare in un baratro internazionale dal quale è ormai tardi tornare indietro. Nemmeno la diplomazia è più capace di risolvere questa tremenda situazione. Ci vuole sangue freddo, raziocinio, fede e fortuna per sperare in uno scenario migliore.

Alessandra Cozzarizza
Spilimbergo

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Gesù, la croce e l'amore nella sofferenza



DON GIANCARLO BRIANTI

Siamo nati per essere felici non per soffrire, anche se la sofferenza fa parte della vita. C'è una sofferenza dovuta alla fragilità del nostro essere umani, come quella di una malattia o della perdita di una persona cara. C'è una sofferenza causata dalla volontà umana, come quella di un amore tradito o di una ingiustizia subita. Nella esperienza religiosa cristiana spesso la sofferenza è collegata alla croce. Una croce da accettare con rassegnazione. Gesù non ha mai dato un valore positivo al dolore. Di fronte alla sofferenza ha sempre mostrato compassione, impegno nel volerla sconfiggere attraverso segni di guarigione, liberazione. I

cristiani questa domenica celebrano l'esaltazione della croce. Un simbolo spesso strumentalizzato per fini politici, di conquista, di bandiera piantata per difendere confini di identità nazionali chiuse. Oppure ridotto a oggetto di devozione o di bellezza da portare al collo. La croce non esalta il dolore umano o il potere religioso ma la vita di Gesù spesa per gli altri. Esalta, pone in alto l'amore incondizionato verso tutti perché porti luce sulle scelte della vita. "Dio ha tanto amato".

È il cuore della religione cristiana. Non il Dio che fa soffrire, il Dio che manda castighi, il Dio padrone di sudditi obbedienti, ma il Dio che prende corpo nell'uomo di Nazareth per dire che ciò che salva il mondo è l'umanità è l'essere umani, il restare umani in ogni situazione. "Ha tanto amato il mondo". Dio ama non solo l'uomo ma il mondo intero. La terra è amata da Dio, gli animali, le piante, la creazione tutta. E se lui ha amato il mondo, anche noi dobbiamo amare questa terra, i suoi figli, il

suo verde, i suoi fiori, la sua bellezza. Da custodire non da depredare. "Ha tanto amato da dare". Nella lingua del Vangelo il verbo amare si traduce con un altro verbo, di mani non di emozioni: dare. È il verbo del buon samaritano che passò accanto al malcapitato, gli andò vicino, versò olio e vino sulle ferite, lo caricò sul suo asino e lo portò a una locanda. È il verbo del giorno del giudizio. Avevo fame e mi avete dato un pezzo di pane, a me Gesù, che ero tra i bambini palestinesi affamati della striscia di Gaza. Avevo sete e mi avete dato un bicchiere d'acqua, a me Gesù, che ero in mezzo ai popoli assetati dell'Africa subsahariana. Ero forestiero e mi avete dato ospitalità, a me Gesù, che ero tra i migranti sui barconi in cerca di un domani migliore. Ero senza vestiti e mi avete dato una coperta, a me Gesù, che ero quel barbone con un cartone come giaciglio. Ero malato e mi avete dato una presenza di vicinanza e di prossimità, a me Gesù, che mi trovavo tra gli infermi in una corsia di ospedale. —

L'intervento

L'ELOGIO DELLA LETTURA PER APRIRE LA MENTE

ARRIGO DE PAULI

Se vi si chiedesse a bruciapelo quanti libri nuovi sono pubblicati nel corso di un anno, la risposta non potrebbe che sorprendervi e non poco: addirittura 80.000! C'è di più: se ne stampano circa 20 milioni di copie e ne restano invendute 8 milioni, carta da macero!

Ma la meraviglia non può che aumentare, se a questi numeri se ne contrappongono altri, alquanto contrastanti, sul fronte dei lettori, dato che in Italia il 60% delle persone non legge nemmeno un libro all'anno e non è che il rimanente 40% brilli per assiduità.

Si va infatti dall'acquisto episodico e distratto di un solo libro agli acquisti seriali di più di quaranta libri all'anno, in una forma quasi feticistica di cui è portatore il super lettore accanito, che annusa il profumo della carta ed accarezza le pagine come la pelle della persona amata! Non è del tutto lontano dalla verità il paradosso che in Italia ci sono più scrittori che lettori!

Ma il dato è tratto e di fronte a questo sfacelo culturale ci si chiede il perché. Innanzitutto bisogna fare i conti con la brulicante moltitudine del 30% degli italiani, che versa nella beata condizione di analfabeta di ritorno, messo al riparo dalla comprensione di un testo scritto, ancorché elementare, e ovviamente del tutto incapace di comporlo. Buoni alleati sono i rincitrulliti in rientro, che ignorano qualsiasi modalità di contatto con l'universo mondo diverso dal cellulare. Senza contare i plotoni di abulici disinteressanti a prescindere, che consumano la loro esistenza del tutto all'oscuro di ciò che avviene, di ciò che è stato e di cosa sia prevedibile che sarà, narcotizzandosi in una quotidianità insipida e sonnolenta.

L'analfabetismo di ritorno ha le sue cause nel disinteresse e nella disabitudine alla lettura e nella sostanziale abdicazione dalla scrittura, nella convivenza in ambienti privi di stimoli culturali e nella sostanziale impermeabilità nel volerli cogliere. Collaborano al fenomeno le frettolose informazioni traghettate da media e social, superficiali ed effimere e perciò inadatte a contribuire in qualche modo allo sviluppo di competenze cognitive, in verità spesso ridotte a livelli imbarazzanti.

Nella tecnologia offre un aiuto significativo, dato il sostanziale flop dell'e-book, il libro elettronico.

Gli inconvenienti riguardano lo stretto rapporto fra l'attrezzo e chi lo maneggia: il libro elettronico non pesa, non c'è un riferimento fisico percepibile dai nostri vari sensi (nella lettura non è interessata solo la vista), il traguardo volante costituito dalla fine di un capitolo si palesa solo in extremis, le pagine dopo una fugace apparizione sono rapidamente sostituite da quelle seguenti e chi s'è visto s'è visto. Ma soprattutto – come si è da più parti notato – l'e-book mette una gran fretta e non offre punti di appoggio stabili. Il cervello è un po' spaesato, per nulla contento, con tanti saluti al piacere che dà una buona lettura.

Leggere, invece? Tutto il bene possibile. E' evidente che stimola la mente, sollecita la fantasia, aumenta le conoscenze, espande la memoria, migliora il lessico, insegna a scrivere e aiuta a vivere.

Ma bibliofili e scienziati vanno anche più in là: leggere migliora la comprensione degli altri e di noi stessi, allena il cervello, mantenuto in forma e protetto dall'invecchiamento e dalla demenza, contribuisce addirittura ad un maggior benessere generale.

Beh forse si esagera, non è una panacea, un toccasana universale che garantisce la felicità, ma è indubbiamente un arricchimento gratuito che solo un'ottusa pigrizia e un'inscalfibile ignoranza ci inducono a non coltivare.

Nel corso dei secoli sono stati in gran numero i letterati che hanno manifestato la loro smodata passione ed il loro vivace entusiasmo per il libro-totem. Per loro il libro è una cosa che si può mettere sul tavolo e guardarla soltanto, ma se viene aperto e letto diventa un mondo; i libri parlano quando se ne ha il bisogno, tacciono se si vuole silenzio, fanno compagnia senza essere invadenti, danno moltissimo senza chiedere sostanzialmente nulla; chi non legge vive una sola vita, la sua, chi legge ne vive moltissime. Aggiungerei che il libro fa viaggiare, abbatte le pareti, trasforma una stanza in un bosco, in un giardino, in una cattedrale.

Si arriva al paradosso (e non tutti saranno d'accordo, ma ognuno ha le sue priorità) che una notte d'amore è un libro letto in meno (Honoré de Balzac).

Infine una notazione malinconica: leggere è diventato un ulteriore fattore di disegualianza, fra chi (per verità una minoranza) apre, dilatandola, la sua mente e chi (compatta maggioranza) la fa avvizzire atrofizzandola.



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



LAVORO, SENSIBILIZZAZIONE E SICUREZZA

Lavoro Interventi corali per la sicurezza

Lunedì 8 settembre ha annoverato una serie di tragiche morti sul lavoro, riuscendo a superare la consuetudine che individua, statisticamente, tre decessi al giorno legati ad attività produttive. La scia di sangue si estende da Torino a Monza, toccando Roma e Catania. La sequenza di scomparse che si verificano in ambito lavorativo non vede una diminuzione della sua evoluzione; nel 2024 vi è stato un aumento del 4,7% dei decessi riconducibili ad attività lavorativa rispetto al 2023 e nello stesso 2025 ne registriamo 432 nei soli primi sette mesi dell'anno. Di fronte a un tale scenario di "guerra" (oltre al migliaio abbondante di morti annuali, dobbiamo registrare circa seicentomila infortuni), la legittima domanda da porsi è cosa viene fatto per arginare questo fiume di sangue. La legislazione in materia di Sicurezza sul Lavoro è ampia e bene strutturata. Quindi gli strumenti ci sono. L'applicabilità di tali normative non è purtroppo omogenea sul territorio nazionale, con sacche geografiche di maggiore elusione, anche se non collocate tutte nel sud Italia (come sbrigativamente verrebbe da pensare). Ma sono vari i fattori che contribuiscono a un'articolazione della figura della "vittima-tipo" degli infortuni. L'evoluzione sociale del nostro Paese ha visto modificarsi il soggetto del rapporto di lavoro. Abituati al massimo a dividere i dipendenti per genere, ora vede altri criteri di valutazione non perseguiti con la dovuta cura: la nazionalità di appartenenza e l'età anagrafica. A oggi, contiamo oltre 2,5 milioni di stranieri regolarmente inseriti nel tessuto produttivo italiano. Ovvio che tali persone hanno bisogno soprattutto di percorsi di scolarizzazione a loro favore: inutile predisporre percorsi formativi in ambito della Sicurezza, se la padronanza della lingua italiana è insufficiente. Ma an-

che un altro fattore vede una primaria importanza: l'età anagrafica. Se la statistica attribuisce alla fascia dei 44enni l'età media nazionale dei lavoratori (con un cospicuo e costante aumento di tale età di anno in anno), ci sono poco onorevoli "punte" che vedono 70enni svolgere attività manuali, faticose e pericolose. Che cosa è possibile fare per tutelare la vita dei lavoratori? Le leggi a supporto della Sicurezza vanno applicate senza deroghe. La formazione dei lavoratori (corsi a seconda delle mansioni svolte) va intensificata. La vigilanza va incrementata nel numero di persone addette. La formazione dei datori di lavoro va aumentata: se il titolare di un'impresa comprende bene i criteri di salvaguardia, è probabile li trasmetta correttamente alle maestranze. Ma anche il sistema legislativo va tenuto al passo con le modificazioni sociali che si registrano in Italia. Ultimo, ma non meno importante punto: un abbassamento dell'età pensionabile, quantomeno

per certe lavorazioni oggettivamente rischiose. Questo ultimo appunto va ovviamente alla classe politica italiana, che a tal riguardo soffre di grave ipoacusia. In sintesi, occorre una molteplicità di interventi realizzati in un processo corale d'intervento. Ma immediatamente, non legati a un ipotetico "vedremo più avanti".

Antonio Verrillo
Ufficio Sicurezza sul Lavoro
UIL di Udine

Lavoro La promessa mancata di sicurezza

Ancora morti sul lavoro, omicidi si chiamano, colpiscono sempre i lavoratori di tutte le età, dai troppo giovani ai troppo anziani, ma soprattutto i lavoratori stranieri che in gran parte operano in ditte di appalto e subappalto. Tentati omicidi gli infortuni, omicidi violenti e quelli legati all'esposizione dei materiali au-

mentati del 12% negli ultimi mesi, la fotografia di un sistema produttivo fallimentare senza futuro. Il Paese che fonda la propria democrazia sul lavoro, su quel lavoro che nell'idea dei Padri costituenti avrebbe dovuto generare diritti, libertà e dignità, non solo non riesce ad arginare la strage quotidiana di operai, ma ha anche ormai consolidato l'idea di un lavoro che ferisce, uccide, diventata normale fatalità, un bollettino di guerra, cronaca per un giorno. Qualsiasi persona con un minimo di coscienza si chiede che cosa si può fare affinché chi va a lavorare torni a casa sano e salvo. Il primo maggio Giorgia Meloni ha promesso in via di urgenza con un video "di mettere al centro la sicurezza del lavoro". I 650 milioni di fondi Inail, risorse fresche promesse per contrastare le morti sul lavoro, confermati ai sindacati l'8 maggio e ribaditi, davanti al presidente Mattarella il 3 luglio scorso, ancora non ci sono. Sul contrastare le morti prevalgono le ragioni del Mi-

nistero dell'Economia per cui l'avanzo dell'Inail diventa utile per tentare di abbassare il deficit al 3%, condizione per sbloccare le spese in difesa. E lo stesso ministero che ha dato gli 80 milioni di soldi pubblici ad una azienda già condannata per le morti da amianto. Poi, per interessi corporativi, clientelismo e interessi politici, prevalgono gli ostacoli sull'unificazione o almeno per un coordinamento dei troppi organi di vigilanza disarticolati su competenza nazionale e regionale di Inps, Inail, Asl, ecc. Ancora senza decisione il collegamento in rete di tutte le banche dati e di un portale nazionale del sommerso voluto dal governo Draghi. Mentre rimane bloccata la proposta di istituire una Procura distrettuale e nazionale del lavoro su cui si discute da vent'anni. Niente per assicurare processi più veloci, per una tutela legale effettiva per le vittime, degli orfani, dei coniugi spesso costretti ad aspettare anni per una sentenza con il rischio di prescrizione. Sareb-

be importante sapere quali siano le forze politiche favorevoli e quelle contrarie, soprattutto sapere il perché, anziché sentire la macabra retorica ad ogni omicidio sul lavoro: "Mai più", "Più controlli", "Pene più severe". La solidarietà del tempo di un giorno, per poi continuare nel maledetto silenzio.

Luigino Francovich
Monfalcone

Ogni giorno almeno tre persone sono vittime di infortuni sul lavoro, più i feriti. La sicurezza nell'ambito occupazionale è un tema quanto mai attuale e intorno al quale numerose riforme si sono succedute negli anni nel nostro Paese. La necessità di creare ambienti sempre più sicuri e che, al tempo stesso, rispettino la normativa vigente è del resto un argomento che riguarda tutti, non solo i datori di lavoro, ma anche i lavoratori stessi. Teniamo conto dei lutti e dei costi sociali che ne derivano. La diffusione di una cultura della sicurezza sul posto di lavoro ha portato recentemente e può continuare ad apportare miglioramenti. Ma non basta. Tutti, come lavoratori, possiamo e dobbiamo fare molto di più, non solo in modo reattivo, prendendo in considerazione seriamente i rischi legati alle nostre attività lavorative ma anche in modo proattivo, facendo emergere le possibili situazioni di pericolo e rendendole note agli organismi preposti. L'attività di prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro, deve essere capillare e continua, perché questo possa contribuire alla riduzione degli infortuni e per far crescere nel Paese una vera e propria cultura della sicurezza. È encomiabile il lavoro di sensibilizzazione che stanno portando avanti con tenacia e coraggio Maria Elena e Dino Parelli, i genitori di Lorenzo, vittima di un infortunio in un ambiente di lavoro mentre stava svolgendo uno stage. Il profondo dolore è diventato una forza per informare, educare e consapevolizzare tutti, dai ragazzi nelle scuole al mondo del lavoro. Sono tante le iniziative che li vedono protagonisti anche fuori dal nostro territorio regionale. Ecco che cosa si deve fare: educare. E non restare zitti di fronte a situazioni che riteniamo a rischio.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Friuli Doc: bontâts in taule, ma il tacuin al vai



"Ma secont te, cun 20 euros, rivîno a mangjâ in doi?"

"Sì... Se un dai doi al sta dome a cjâlâ..."

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

C'è una scena che ormai si ripete uguale in tante case italiane. Suona il campanello, entra il figlio con lo zaino, ma non fa in tempo a dire "ciao" che il genitore è già lì con lo smartphone in mano: «Cos'è questo 5 in storia?». Lì capisci che non è più il ragazzo a portare la notizia a casa: è la noti-

zia a precederlo, come quei pacchi di Amazon che arrivano prima ancora di ricordarti di averli ordinati. Non è che il registro elettronico sia il male assoluto - ha anche i suoi lati utili. Ma il punto è che a volte più che informare, diventa un'ossessione. C'è chi lo apre dieci volte al giorno, come se fosse l'app del meteo: solo che invece di nuvole e sole ti trovi davanti temporali di 4 o schiarite di 7. E quando i voti li conosci-

no prima i genitori dei figli, il messaggio che passa è sottile, ma velenoso: tu non studi per te, studi per me. Tu non ti impegni perché è importante crescere, ma per consegnarmi risultati da mostrare al pranzo della domenica. Così il registro, che avrebbe dovuto facilitare la comunicazione scuola-famiglia, rischia di trasformarsi in un guinzaglio elettronico. Per cui, mi fate un favore? Guardatelo, sì, ma con parsimonia. Lasciate che sia una cosa loro. E, già che ci siete,

diteglielo. So che già lo fate, ma magari fatelo un po' di più. Diteglielo che non è per far contenti voi, che si devono impegnare nello studio. Diteglielo che, se lo fanno perché se no poi gli sequestrate il cellulare, non serve a niente. Diteglielo che è per sé stessi, e non per voi, o per noi prof. E anche noi, diciamoglielo che non studiano le poesie per prendere un bel voto, ma per imparare a riconoscere la bellezza. E che chi sa riconoscerla, poi sa anche dove cercarla, e ha molte più

probabilità di trovarla. Diciamoglielo che non imparano le formule matematiche "perché bisogna", ma per allenare la loro mente a leggere meglio il mondo, che è scritto in caratteri matematici. Diciamoglielo che non vengono a scuola a buttare roba dentro la loro testa, ma a tirarla fuori. Lo so che lo facciamo già. Ma ripetere fa bene. È una delle tante cose che ho imparato a scuola, in un'epoca in cui non c'era registro elettronico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il registro elettronico

CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

LA PREMIAZIONE

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Al “Campiello” la sorpresa è di casa, è un dato strutturale. La giuria dei letterari tende a segnalare opere più innovative; la giuria dei trecento lettori comuni di solito riequilibra a favore della leggibilità. Così, quasi sempre, chi entra con più voti da parte dei letterati difficilmente ce la fa. Lo insegna Laura Pariani, vincitrice quest’anno del premio alla carriera, che per quattro volte è stata trionfalmente finalista senza mai vincere. Lo conferma il mancato premio a Daniele Del Giudice, anche lui finalista due volte. Questa volta però le cose sono andate in modo diverso. A vincere è stato il libro più votato dalla giuria dei letterati, “Di spalle a questo mondo” (Neri Pozza) di Wanda Marasco. Con 86 voti, insomma, i lettori comuni scelti in tutta Italia

**Terzo posto a sorpresa per Pareschi
Il premio “Natura”
va a Marchetti**

e fra tutte le professioni hanno confermato per una volta la scelta degli specialisti, segno che la storia di follia e di amore della scrittrice napoletana ha convinto tutti. Come ha detto Wanda Marasco, in questo romanzo la «follia è una sorta di terzo occhio» che permette di vedere ciò che non si vede. In questo caso nella storia reale di Ferdinando Palasciano, medico ottocentesco napoletano che prima ancora della nascita della Croce rossa predica la necessità di curare chiunque, e di sua moglie Olga, che arriva dalla Russia, si leg-

Campiello

Vince il romanzo di Marasco omaggio a Napoli e alla pietà

Primo è “Di spalle al mondo”, Stassi secondo per pochi voti



I finalisti del Campiello alla Fenice, nella serata condotta da Giorgia Cardinaletti. Al centro il presidente Boscaini con la vincitrice, Wanda Marasco (MARTA BUSO)

ge la sofferenza della solitudine, dell'abbandono, l'arroganza del potere che stritola chi crede nei suoi ideali. Secondo ad essere selezionato dalla giuria dei letterati, a ridosso di Wanda Marasco come voti, era stato Fabio Stassi con “Bebelplatz” (Selle-

rio) e anche in questo caso la giuria dei lettori ha confermato, regalandogli un secondo posto con soli tre voti in meno della vincitrice. Il confronto è stato quindi tra un romanzo dallo stile esuberante come “Di spalle a questo mondo” e un roman-

zo saggio come quello di Stassi che viaggia sulle tracce dei libri italiani (a cominciare da quelli di Salgari) bruciati dai nazisti nei grandi roghi di Bebelplatz a Berlino. «Un rogo di libri che è anche il rogo della parola pace», ha ricordato Stassi, per-

ché il potere sempre teme la libertà della scrittura ma anche della lettura («una malattia di cui ho sofferto sin da bambino», dice lo scrittore).

La sorpresa più grande è allora il bel terzo posto con 58 voti, con “Inverness” (Po-

lido), di Monica Pareschi, notissima traduttrice, ma solo alla sua opera seconda, con un libro dei racconti che trasforma un luogo reale, la città scozzese di Inverness appunto, anche in una metafora («una fortunata coincidenza a posteriori», dice lei)

IL CONVEGNO A PORDENONE

Le donne nell'antica Pompei L'arte di scrivere d'arte

Pompei chiama Pordenone, nel segno di una suggestiva indagine sul ruolo della donna in età romana: è dedicato quest'anno a Voci di donne dall'antica Pompei il convegno “L'arte di scrivere d'arte”, ideato come format sui temi e le strategie più attuali legati alla comunicazione della critica dell'arte. Un'iniziativa promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone, a cura del suo presi-



Fulvio Dell'Agnese

dente e storico dell'arte Fulvio Dell'Agnese. È questa la 19ª edizione del convegno, in programma il 20 settembre, dalle 10.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi a Pordenone, nell'ambito di pordenonelegge 2025. Protagoniste del dialogo Dell'Agnese, saranno le docenti universitarie di Archeologia classica Monica Salvadori e Patrizia Basso, mentre l'occasione per il confronto arriva dalla prestigiosa mostra “Essere

donna nell'antica Pompei”, allestita fino a gennaio 2026 all'interno del Parco archeologico della città campana.

«Pompei – osserva Dell'Agnese – è il luogo dove ancora possiamo sentire pulsare la vita di una città romana, è un contesto eccezionale in cui si può cogliere la presenza non solo degli uomini e delle donne appartenenti ai vertici della società, ma anche di quella folia indistinta di humiliores di cui in genere si conservano poche tracce. Il catalogo della mostra allestita a Pompei esplora la dimensione femminile di una società che del suo lato muliebre non lasciava eccessive tracce nelle fonti ufficiali. Se Monica Salvadori, nel catalogo Artem, testimonia anche fanciulle che sembrano recla-

mare l'accesso alla dimensione artistica impugnando tavolozza e pennello, o carezzando arpa e cetra, Patrizia Basso ci spiega attraverso l'analisi delle fonti epigrafiche – iscrizioni lapidee, graffiti, oggetti di uso quotidiano, rare tavolette cerate – come donne di differente età e condizione sociale siano riuscite ad essere egualmente protagoniste delle proprie vite a Pompei, prima che le ceneri vulcaniche e la storia provvedessero alla loro tragica equiparazione».

Esplorare attraverso opere d'arte, materiali e fonti scritte il multiforme universo femminile restituito da una città romana del I secolo d.C., alla vigilia della sua scomparsa sotto le ceneri del Vesuvio, è l'obiettivo del percorso espositivo pro-

gettato da Monica Salvadori con Francesca Ghedini, con l'apporto delle Università di Padova, Salerno e Verona: un filo rosso che vede protagoniste donne e bambine di diversa condizione sociale, attraverso aspetti della vita quotidiana e con il filtro della posizione che occupavano in casa e nella società romana. Come evidenziato nella pubblicazione Artem che illustra la mostra, Pompei si pone come osservatorio privilegiato: la documentazione emersa nel corso dei quasi tre secoli di scavi è preziosa per analizzare un ruolo che in altri contesti sfugge. L'ingresso al convegno è gratuito, gradita prenotazione, info: https://centroculturapordenone.it/cicp/arte/convegni/arte_di_scrivere_arte_2025. —



DA OGGI
IN TV

Il direttore Nem Ubaldeschi a “Il giorno e la storia”

Fausto Coppi: un vincente, un innovatore, un uomo tormentato, ma «c'è anche una ragione personale da considerare, perché la famiglia di mia mamma è dello stesso paese di Fausto Coppi, i

miei nonni furono i custodi della sua villa, mia zia la sua segretaria. Per questo, oltre alla leggenda, per me Fausto Coppi rappresenta in qualche modo anche una persona di famiglia». Così il di-



rettore dei quotidiani del gruppo NEM-Nord Est Multimedia Luca Ubaldeschi (foto) ricorda affettuosamente Fausto Coppi, nell'anniversario della nascita, il 15 settembre 1919. È la ricorrenza scelta e commentata da Ubaldeschi in apertura della settimana da

domani al 21 settembre in cui torna come editorialista a “Il giorno e la Storia”, il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14.00 e 20.10 su Rai Storia, con repliche anche su Rai5.



di una “invernitudine” che avvolge i suoi protagonisti. Gli ultimi due posti sono andati a Alberto Prunetti con “Troncamacchioni” (Feltrinelli), epopea popolare dai connotati politici anarchici e antifascisti e Marco Belpoliti con “Nord Nord” (Einaudi) racconto di un Nord relativo ma anche - come dice lo scrittore - di quelle piccole cose che sono in grado di dare il senso di quelle grandi. Ma il Campiello è anche tante altri premi. Il premio opera prima è stato consegnato ad Antonio Galetta con “Pietà” (Einaudi), narrazione di un microcosmo di un paese

del sud italiano che diventa «metafora della realtà dell'intero paese». Lauro Marchetti con “Memoria di Ninfa” (Allemandi) ha vinto il Campiello Natura raccontando un giardino straordinario come quello creato dai principi Caetani. Il Campiello junior, destinato ai libri per bambini, è stato consegnato a Ilaria Mattioni e Chiara Carminati Giacomo Bonato il “Campiello giovani”, racconto storico della Venezia cinquecentesca, con attenzione non “ai vincitori che scrivono la storia”, ma chi la subisce e la vive. —

LA NOVITÀ

Villalta e le parole in versi
«Il legame di umanità
nella voce della poesia»

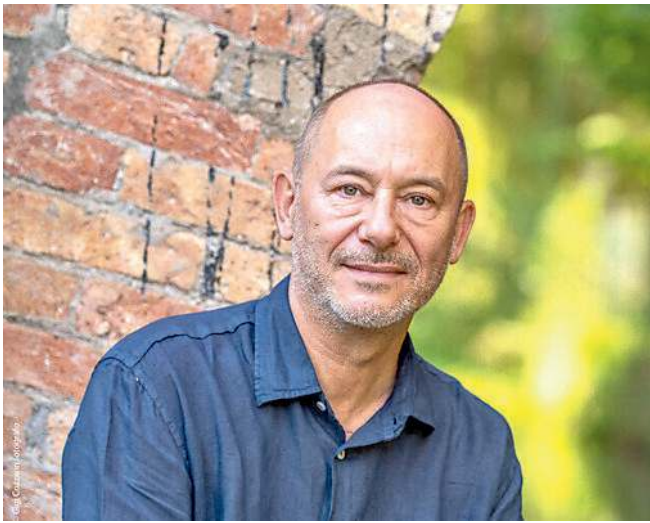
Nella sua pubblicazione la summa di cinque raccolte
Un viaggio linguistico senza cerimoniali retorici

L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO

Scrivere è la celebrazione della vita. Lo diceva Petrarca in una lunga lettera a Boccaccio. Semplicemente perché scrivere parole, parole in forma poetica, dà la possibilità di rivitalizzare la lingua e perciò la vita, se è vero che esistiamo tramite la comunicazione, i legami umani. Gian Mario Villalta è poeta di relazioni continue con la natura, il paesaggio, le persone attraverso una ricerca linguistica che dura da quarant'anni.

Ce ne rendiamo conto leggendo “Poesie” (Garzanti, pag. 736, euro 22,80) fresco di stampa, una summa di cinque raccolte, da “L'erba in tasca” (1982) a “Dove sono gli anni” (2022) con l'ottima prefazione di Massimo Natale. Un libro che ci ritorna la coerenza di un progetto in versi, complesso ma chiaro, per cui di godibilissima lettura. È proprio leggendo “Poesie” che si evidenzia una ricerca alimentata da un'assenza, declinata su più fronti (di identità, di lingua, di un paesaggio, delle persone amate finanche di umanità...), ma al contempo l'assoluta fiducia in quelle parole che possono rinnovare un incontro. Un viaggio linguistico senza cerimoniali retorici, Villalta è sempre stato



Mario Villalta, autore del libro “Poesie”, in alto la copertina

un autore frontale, talvolta ruvido, eppure lirico, un poeta prensile, votato appunto alla celebrazione dell'esistenza.

Montale diceva che i poeti sono i parafulmini della società, insomma non era una gran fortuna nascere poeta. Lei come l'ha presa?

«A distanza posso dire - risponde Villalta - che allora avevo scoperto qualcosa verso cui tendevo, ma non sapevo che cos'era. Ne ero molto attratto, ho imparato molto soprattutto leggendo e studiando le poesie degli altri. Fondamentalmente ho scoperto questo: la lingua è fondamentale nella poesia perché è una scrittura che prevede tutta l'intensità ma anche tutte le possibilità che il linguaggio può offrire e mettere

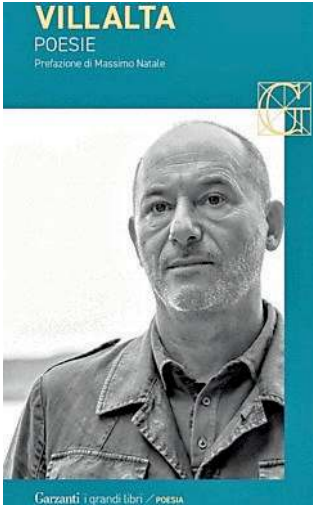
in campo. Inoltre va sottolineato che la lingua viene da prima, è più lontana di noi».

Ma l'epoca non è decisamente poetica.

«Appunto. In un tempo che schiaccia e appiattisce tutto sul presente, dove tutto esiste fintanto che viene richiamato dal sistema dell'informazione, dopo di che non esiste più, ecco che la poesia ci permette di mantenere un legame di umanità. Se non un parafulmine, il poeta oggi ha il compito di mantenere viva quella continuità di umanità che è stata costruita nei millenni e che spesso ci sfugge».

Per questo la poesia è importante?

«Sì perché ogni volta la poesia ci dà la possibilità di ridare vita alla lingua e ciò è in



stretta correlazione a come e quanto un individuo si apre alla vita o venga toccato dagli eventi».

C'è in questo percorso, lungo quarant'anni, una fase che è stata determinante per il suo lavoro?

«In genere si è più vicini all'ultima opera, molto semplicemente perché è più vicina alla tua attuale sensibilità, al tuo odierno sentire».

Però...

«Però è anche vero che guardando nell'insieme questi quarant'anni di poesia, penso che il passaggio fondamentale sia stato quello di incrociare le possibilità del dialetto con ciò che mancava all'italiano, ovvero qualcosa di più diretto, formalmente più pulito e forse più accogliente nei confronti del lettore».

Da questo incrocio nasce la sua voce?

«Da questo incrocio ho cercato, appunto, la mia voce in versi. È una questione che sentivo dall'inizio, ma era assurdo che allora scrivessi in dialetto - il nostro era un dialetto mai scritto, bruttino - tuttavia mi rendevo conto che solo dentro quel linguaggio c'era la possibilità di trovare una modulazione più diretta, che infine ho trasportato nell'italiano. Credo che questo passaggio - realizzato in “Vanità della mente” - sia stata la fase più importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inquadra il QR Code e scarica il libretto con tutte le informazioni sulla Stagione 2025/2026

www.teatroudine.it

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2025/2026

NUOVI ABBONAMENTI
dal 20 settembre, online e in biglietteria

Giovani al Giovanni da Udine:
per gli under 26, tariffe al 50% su abbonamenti e biglietti tutto l'anno



LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Il borgo diventa un grande atelier A Coseano 150 artisti per il premio

La 26ª edizione in programma lungo le strade del centro storico il 21 settembre
L'anteprima con la mostra di Walter Bortolossi al centro culturale La Galetiere

Un grande atelier all'aperto. Torna domenica 21 settembre a Coseano uno degli appuntamenti dedicati alle arti visive più attesi della nostra regione: la 26ª edizione della Rassegna Internazionale Premio Arte Coseano.

Oltre 150 artisti, provenienti dall'Italia e dall'estero, animeranno per l'intera giornata il borgo collinare trasformandolo in un galleria a cielo aperto presentando un vasto repertorio di stili, tecniche e materiali. Le opere, molte delle quali realizzate sul posto, saranno esposte lungo un suggestivo percorso che si snoderà tra vie e piazzette del centro storico. Un valore aggiunto all'edizione di quest'anno lo dà il testimonial scelto dagli organizzatori, l'artista friulano Walter Bortolossi. Reduce dal successo della sua esposizione "Dal Circolo di Vienna ai transumanisti" il pittore



Artisti all'opera nell'ambito della precedente edizione del Premio Arte Coseano

continua la sua riflessione che intreccia storia e attualità in composizioni dal forte impatto visivo e morale. Venerdì 19 settembre alle 19 nel centro culturale "La Galetiere" verrà inaugurata la personale con le nuove opere

dell'artista friulano intitolata "La zattera della Medusa", un progetto espositivo che intreccia pittura, installazione e riflessione critica sul nostro presente. Il titolo rimanda direttamente al celebre dipinto di Théodore Géricault, ma non si tratta di una

semplice citazione: Bortolossi ne raccoglie l'eredità per rileggere le tensioni della contemporaneità. Come il pittore romantico che, rompendo la tradizione idealizzante dell'arte Neoclassica, si rivol-

ge alla drammaticità dei fatti concreti e delle ferite del proprio tempo, così Bortolossi utilizza la pittura per esplorare naufragi simbolici e derive geopolitiche del mondo globale.

Domenica 21 la manifestazione avrà inizio alle 10 e si protrarrà per l'intera giornata. La giuria inizierà a valutare le opere esposte a partire dalle 11 per quanto riguarda le opere a concorso del "Premio Arte Coseano", mentre dalle 15.30 per quanto concerne il concorso "Ex tempore". Sono previsti 8 premi in denaro, il più importante è il premio internazionale Arte Coseano che ammonta a 3000 euro. La manifestazione culminerà con la premiazione dei vincitori decretati da una giuria internazionale di alto profilo. Le premiazioni si effettueranno in Piazza degli Artisti alle 18 dove tutte le opere vincitrici verranno presentate con motivazione di giudizio e quindi premiate.

Non mancheranno i momenti di convivialità: venerdì 19 sarà in funzione un chiosco enogastronomico, mentre domenica ci saranno cinque "ristori artistici" proporranno menù regionali e internazionali, offrendo al pubblico l'occasione di unire all'esperienza estetica quella enogastronomica.

Informazioni e dettagli sull'iniziativa sono disponibili sul sito www.premio-arte-coseano.com. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata. —

A SEDEGLIANO

Padre Turollo Un concorso per i corti a Coderno

MARISTELLA CESCUTTI

Il primo concorso per cortometraggi originali "Parole Vive" con lo scopo di creare brevi filmati a partire da alcuni audio di padre Turollo è stato bandito dal Centro Studi Turollo con sede a Coderno di Sedegliano nella casa natale del frate servita e poeta David Maria Turollo. Andrea Amato, è il presidente del concorso e dell'associazione culturale DIXIT, partner dell'iniziativa insieme al Comune di Sedegliano, Armonie, Collettivo Espresso e Ente Friuli nel Mondo. La segreteria è affidata ad Aurora Marigo.

La seconda iniziativa riguarda un corso di formazione intitolato "Padre Turollo negli Anni Santi e nell'Arte" con il coordinamento del già dirigente scolastico Maurizio Driol, interverranno Marco Roncali, don Federico Grosso e Susi Del Pin.

I due incontri si terranno martedì 30 settembre e martedì 7 ottobre dalle 17 alle 19 a casa Turollo a Coderno. Le iscrizioni sono aperte fino al 28 settembre. —

Moving Centuries #Festival Sconfinamenti

MATTIA CASON / CAROLINA ALESSANDRA VALENTINI
EN KNAP Company Lubiana (Slo)

ERICA MODOTTI

Accademia Nazionale di Danza Roma (I)

Sabato 20 settembre 2025
presso Ballet School, Via Tintoretto 19, Pordenone

- Conferenza danzata
ore 14.30/16.00

- Masterclass di danza repertorio En Knap
ore 16.30/18.00



Incontro con il pubblico, conferenza danzata sulle origini della danza in Slovenia con la Compagnia En-Knap di Lubiana. talk col pubblico e masterclass di danza a cura di Mattia Cason Assistente e danzatrice: Carolina Alessandra Valentini Relatrice: Erica Modotti

Progetto ADEB-Associazione Danza e Balletto
Ideazione: Elisabetta Ceron

in collaborazione con a.s.d. Ballet School
diretta da Stefania Sandrin e Salvatore Gagliardi

Foto: Katja Klemencic

Con il contributo di



In collaborazione con:



IL CONCERTO A UDINE

Il giovane talento Yifan Wu con l'orchestra Busoni

Udine si prepara a vivere un appuntamento musicale di eccezionale prestigio: oggi, domenica 14 settembre, alle 20.30, all'Auditorium Zanon, la rassegna Armonie in città - promossa dalla Fondazione Luigi Bon nell'ambito di Udine Estate, sostenuta dal Comune di Udine, dalla Regione Fvg, dal ministero della Cultura e da Fondazione Friuli - accoglierà l'orchestra da camera "Ferruccio Busoni", guidata dal suo direttore Massimo Belli, insieme al giovane pianista Yifan Wu, freschissimo vincitore della 65ª edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano, proclamato trionfatore proprio nella finalissima del 7 settembre scorso, alla sua prima esibizione dopo il prestigioso riconoscimento.

Un'occasione straordinaria, che conferma la vocazione della rassegna a offrire al pubblico non solo grandi interpreti affermati ma anche i nuovi talenti che stanno scrivendo la storia della musica.

Il ventiseienne pianista cinese Yifan Wu, che, dopo essersi imposto in concorsi come il Singapore International Piano Competition, debutterà nel 2025 alla Carnegie Weill Hall di New York, ed è già riconosciuto come artista Steinway



Il giovane pianista Yifan Wu all'Auditorium Zanon

e tra i nomi più promettenti della nuova generazione.

Il programma della serata intreccia pagine di grande fascino: si apre con il Quintetto in do maggiore op. 6 n. 30 "La musica notturna nelle strade di Madrid" di Luigi Boccherini, un affresco sonoro che rievoca atmosfere popolari e scene urbane con un linguaggio tanto raffinato quanto immediato. Il cuore del concerto è il Concerto in do minore n. 3 op. 37 di Ludwig van Beethoven - proposto nella rara versione per pianoforte e archi di Vinzenz Lachner - che permetterà a Wu di mettere in luce la sua profondità interpretativa e la sua brillantezza tecnica. In chiusura, la prima esecuzione a Udine di U.S. Fanta-

sia sveviana per orchestra d'archi del compositore triestino Marco Podda, lavoro dedicato all'Orchestra Busoni e al maestro Belli.

Il concerto rappresenta un momento celebrativo per l'Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni", fondata nel 1965 da Aldo Belli come una delle prime compagini cameristiche italiane del dopoguerra e oggi riconosciuta a livello internazionale. Sotto la guida di Massimo Belli, violinista e direttore di lunga esperienza, l'ensemble ha consolidato una presenza sulle scene italiane ed europee, con un repertorio che spazia dai classici del Settecento e Ottocento alle nuove voci della contemporaneità. —

AGENDA

A LIGNANO

Il power metal degli HammerFall

La band power metal svedese HammerFall torna a grande richiesta in Italia con un nuovo e unico appuntamento estivo che li vedrà protagonisti oggi, domenica, alle 21 al Lignano Sunset Festival, sul palco dell’Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. L’evento è organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone, info

www.azalea.it. Nelle prossime settimane verrà annunciato anche lo speciale opening act della serata. Tra i tanti riconoscimenti ricevuti, Rock Hard ha inserito il debutto del 1997, Glory To The Brave, nel suo libro The 500 Greatest Rock & Metal Albums of All Time. Renegade del 2000 è entrato al numero 1 nel loro Paese d’origine, divenendo disco d’oro. Nel 2002, Crimson Thunder ha prodotto il seminale Hearts On Fire, che ha ottenuto il disco d’oro. Oltre a suona-

re ovunque dall’India all’Australia, il gruppo ha condiviso il palco con tutti i più grandi del pianeta, da Iron Maiden e Rammstein a Ronnie James Dio. Il 2014 ha visto (r)Evolution entrare al primo posto nella classifica Billboard Heatseekers, oltre a primeggiare nelle classifiche svedesi. Gli ultimi album incisi in ordine di tempo sono Hammer of Dawn del 2022 e Avenue of Dawn del 2024, entrambi acclamati dai fan della band svedese. —

DUE ANTEPRIME PER MADAME GUITAR

Giorgio Conte e il suo super trio

Dal 26 al 28 settembre arriverà la 20ª edizione di “Madame Guitar” il grande festival internazionale di chitarra acustica che si tiene sin dal 2006 a Tricesimo, manifestazione da sempre organizzata da Folk Club Buttrio con il patrocinio del Comune di Tricesimo. In programma una quindicina di concerti in teatro o in piazza, ma ci saranno anche i liutai con le loro creazioni e nel programma sono inseriti specifici omaggi a figure mancate in questi venti

anni di storia, da John Renbourn ad Armando Corsi e Sergio Endrigo, cui il festival nascente venne dedicato intitolandolo come la sua splendida canzone, “Madame Guitar”. Due le anteprime a Buttrio e Tricesimo: oggi, domenica, alle 17, nella Sala consiliare di Villa Di Toppo Florio si esibirà un quartetto misto di artisti sloveni ed indiani in un duello ritmico fra Balcani e India. La formazione si chiama Aritmija e ne fanno parte due super chitarristi di Lubiana, Semsudin Dzopa e Tilen Stepisnik e

una coppia indiana, Sabiha Khan alla voce e vocal percussion e Vinayak Netken alle tables. Domani, lunedì alle 20.45 al Teatro “Garzoni” il concerto del quartetto di Giorgio Conte, cantautore piemontese in perfetto allineamento con le musiche e le atmosfere del fratello Paolo. Con lui a voce e chitarra Alessandro Nidi al pianoforte, Bati Bertolio alla fisarmonica e vibrandoneon, Alberto Parone alla batteria e contrabbasso. Per info e biglietti 348 8138003 e info@folkclubbuttrio.it. —

IL CONCORSO

Friulane e venete a Miss Italia
L’attesa fra ansia e determinazione

Bertossi, Dri, Zambon e Orrù in finale
La missione: riportare la corona a Nord Est

GIAN PAOLO POLESINI

Scordatevi la miss statuarica col sorriso forzato: quello è un modello del Novecento. La serata finale di Miss Italia 2025 — che sarà trasmessa in diretta in eurovisione su RTV San Marino (canale 550 DTT, Sky e Tivùsat) e su RaiPlay il 15 settembre dalle 21.30 dal palazzetto dello Sport di Porto San Giorgio — adotterà una dottrina ben più in linea con la duttilità femminile contemporanea, ragazze smart abituate a dialogare con tutto e senza patemi nel proporsi al pubblico. Ora più che mai sarà uno scontro: due squadre da venti

si sfideranno mettendo in campo le attitudini di ognuna. Non più sfilate asettiche, ma combattimenti artistici. Giudicheranno Alba Parietti, Francesca Pascale, Bianca Luna Santoro, Maurizio Casagrande, Rossella Erra. Quattro sono le friul-venete rimaste in piedi sul palcoscenico: le miss regionali Michela Bertossi (Fvg) e Alice Zambon (Veneto) oltre all’udinese Francesca Dri — Eleganza 2025 — e alla veneziana Anastasia Orrù, Miss Rocchetta Bellezza. In panchina siederà la ventunenne di Valvasone Arzene Giulia Vanin, Miss Sorriso Fvg. Al quartetto sarà affidata la mission di riportare la corona



Michela Bertossi



Alice Zambon



Francesca Dri



Anastasia Orrù

nel Nord Est che davvero manca da quel dì. Silvia Battisti, 2007, è stata l’ultima veneta a finire sul trono, mentre per le friulane tocca andare ben più indietro: al 1987 quando fu eletta l’udinese Michela Rocco di Torrepadula. Un pensiero dominante a pochi giorni dalla finale? Bertossi: «Accanto alla curiosità fanno da sfondo la paura e il timore di sbagliare, di non essere all’altezza e di non riusci-

re a gestire al meglio la mia ansia di fronte a uno spettacolo così prestigioso». Dri: «Ovviamente sono proiettata a raggiungere gli obiettivi e credo in me ora più che mai. Non ho aspettative, non voglio immaginare assolutamente nulla perché quel che succederà sarà quello che deve succedere». Zambon: «È un’attesa piena di tensione ed emozioni, ma la sto vivendo con il sorriso, per-

ché so che questa è un’esperienza unica. Preferisco non avere illusioni, sono qui soprattutto per divertirmi, vivere al massimo e scoprire cose nuove». Orrù: «Questa attesa è infinita, non vedo l’ora di sentire il rumore della finale. Ciò che più desidero è salire su quel palco e mostrare cosa valgo. Non ho grandi speranze, però voglio spaccare e soprattutto divertirmi». —

Qual è il valore di Miss Italia nel 2025? Coi social ci si mette sempre in mostra, un tempo non accadeva. Quindi?

Zambon: «Penso che nel 2025 Miss Italia abbia ancora un grande valore, certo. I social offrono la possibilità di mostrarsi, però Miss Italia ha un significato più profondo. Sui social spesso si guarda solo all’immagine, mentre qui conta come parli, cosa pensi, chi sei davvero». Orrù: «La corona è importantissima. I social nascondono molto delle persone. Ognuno può mostrare solo una faccia di sé. Miss Italia non rappresenta solo la bellezza, mostra anche la bontà, l’intelligenza e l’eleganza». Bertossi: «Non nego che conquistare la corona sia appagante, ma la vittoria non la vivrei come un’occasione per apparire e ottenere follower, bensì come un qualcosa dal valore simbolico per il percorso e i sacrifici fatti, quindi crescita e maturazione personale». Dri: «Quello che posso dire si basa sulla mia esperienza: Miss Italia non è solo un concorso, non è solo un modo per emergere, ma un insegnamento di vita. È un’esperienza unica che ti forma a livello personale, ti aiuta a sviluppare consapevolezza, autostima, ti dona vere amicizie. Tutto questo, a mio parere, non te lo può dare il mondo dei social». —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Downton Abbey...	14.40-17.05		
Downton Abbey... V.O.	21.20		
Material Love	17.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II... V.O.	17.30-20.30		
Material Love V.O.	21.15		
Come ti muovi, sbagli	15.00-19.15		
Elisa	15.20-19.00		
L'ultimo turno	15.25-19.20		
Enzo	17.15		
Un film fatto per bene	21.10		
La riunione di condominio	15.20-17.30-19.30		
Francesco de Gregori. Nevergreen	21.10		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (Ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
Riposo			
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
I Puffi - Il film	16.00		
L'ultimo turno	18.00		
Parthenope	20.05		
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
I Puffi - Il film	11.00-13.15-14.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	11.05-13.25-15.35-17.10-18.30-19.30-20.15-20.45-21.40-22.10		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II...	11.00-11.30-12.30-14.20-14.30-15.25-15.30-16.20-16.30-17.00-17.35-17.45-18.00-18.35-19.00-20.30-21.30-21.50		
Disney Junior Cinema Club	11.00-12.40-14.00-16.00		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II...	15.00-18.00-20.30		
Grand Prix	15.30-17.30		
Weapons VM14	20.30		
I Puffi - Il film	15.00-16.00-17.30-20.00		
Il mio amico pinguino	15.30-18.00		
Il nascondiglio	20.30		
Material Love	15.30-18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-19.00-20.45		
TROPPO CATTIVI 2			
15.00-17.30-20.30			
DISNEY JUNIOR CINEMA CLUB			
15.30-17.30			
DEMON SLAYER: KIMETSU NO YAIBA II... V.O.			
19.00			
Downton Abbey...	15.30-18.00-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Downton Abbey...	15.30-17.40-20.30		
Grand Prix	15.45-17.30		
Material Love	18.45-20.45		
La riunione di condominio	15.30-17.10-20.20		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.40-18.00-21.15		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II...	17.30-20.45		
Downton Abbey...	15.30-17.30-21.00		
Grand Prix	15.15-17.00		
Elisa	18.45-20.45		
Il mio amico pinguino	16.15		
MATERIAL LOVE			
18.00-21.10			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II...	11.10-12.30-14.20-16.30-18.20-19.50		
Lilo & Stitch	11.00		
Disney Junior Cinema Club	11.30-14.30-16.10		
Francesco de Gregori. Nevergreen	20.00		
Grand Prix	11.20-13.50-16.00-18.00		
Material Love	20.20		
I Puffi - Il film	11.40-14.10-17.40		
Il mio amico pinguino	14.20-16.40		
The Conjuring - Il rito finale VM14	14.00-17.10-19.10-20.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Downton Abbey...	16.30-18.45-21.00		
Come ti muovi, sbagli	16.45		
Elisa	18.45-20.45		
La riunione di condominio	17.30-19.15-21.00		
MATERIAL LOVE			
18.30			
L'ULTIMO TURNO			
20.45			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
UAUI - UN'ARENA URBANA			
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino			
0434/520404			
Riposo			
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.20-19.20-20.20-21.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.	18.00		
Material Love	14.00-16.10-18.50-21.50		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II...	14.15-16.30-17.30-20.50-21.40		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II... V.O.	14.50-17.00-18.10-19.50-21.20		
Il mio amico pinguino	14.20-16.40		
Francesco de Gregori. Nevergreen	20.10		
Grand Prix	14.30-16.00-18.20		
Troppo cattivi 2	16.50		

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Vediamo
dove pende

L'Udinese riparte dopo la sosta con la seconda trasferta di fila, contro il Pisa. Dovrebbe piazzare un altro acuto, come con l'Inter, sarebbe una partenza lanciata

Pietro Oleotto

Nel mondo delle meraviglie architettoniche d'Italia, la torre di Pisa è quella che «pende, ma sempre sta su», come cantava il mitico Mario Lattila nello scorso secolo. In quello del calcio italiano, ormai dopo 31 anni di Serie A, si può dire anche dell'Udinese. Toccare ferro, è un imperativo dopo appena un paio di giornate di campionato. Bisogna confermarsi e confermare. La bontà del blitz di San Siro contro l'Inter, nel caso della Zebretta che aveva sfornato un pareggio a luci e ombre nella gara d'esordio contro il Verona, ai Rizzì, per poi reagire in trasferta. E oggi il calendario regala ai bianconeri la seconda uscita di fila, un'occasione d'oro per far capire ai propri tifosi da che parte potrebbe «pendere» questa stagione.

LO SCENARIO

Non è un caso, dunque, se l'Udinese oggi sarà accompagnata da oltre mille friulani all'Arena Garibaldi, fresca di restyling che ha portato la capienza a 12.508 posti. Si tratta comunque di un «catino» contenuto: di fatto la squadra di Runjaic rimbalza dallo stadio più grande della Serie A, il Meazza, a quello più piccolo,

ma il dato numerico con deve distrarre la «truppa», come ha avvertito Runjaic, ricordando che da un anno a questa parte è davvero difficile fare bottino in quella che – potere dello sponsor – adesso è diventata Arena Cetilar, oscurando il nome del mitico presidentissimo del Pisa che fu, Romeo Anconetani. Insomma, il fattore ambientale reciterà un ruolo importante questo pomeriggio. L'altro aspetto da non sottovalutare è che mister Kosta

Ballottaggio in difesa: Bertola è favorito su Goglichidze. Palma recuperato

ha potuto lavorare poco o nulla sull'inserimento dei nuovi arrivati durante la sosta appena finita in archivio, considerando l'alto numero di convocati dalle rispettive nazionali, una cartina tornasole che racconta di un'Udinese di nuovo internazionale, ma anche un problema mica da poco per chi, come il tecnico tedesco, avrebbe toccare con mano lo stato di forma e la sintonia tattica dei nuovi arrivati, in particolare quelli approdati in bianconero in extremis. Uno ha esordito nel finale di San Si-

ro e poi si è messo agli ordini della Polonia, Buska, due erano qui al Bruseschi, Zaniolo e Zanolì, ma non hanno gioco forza potuto allenarsi con la squadra al completo.

LE SCELTE

Ecco perché questi tre dovrebbero tutti partire dalla panchina, anche se Bayo, infortunatosi con la sua Costa d'Avorio, non ci sarà accanto a Davis, come era successo a San Siro, quando contribuì in modo sostanzioso al colpaccio dell'Udinese. Al suo posto dovrebbe esserci Bravo, nonostante le fatiche in nazionale (under 21 spagnola, con tanto di gol). Una mossa che riserverebbe a Zaniolo un impiego part time, magari sulla trequarti a sostegno di Bucka nella seconda parte della ripresa, per dare il cambio anche a Davis. Ipotesi. Come quelle sul ballottaggio in difesa, per completare un reparto composto da Kristensen e Solet: Runjaic ha recuperato Palma, ma potrebbe scegliere di nuovo Bertola dall'inizio, ancora davanti al georgiano Goglichidze che era entrato nell'ultima mezzora a San Siro. Anche la mediana è tutta in odor di conferma, al centro (Piotrowski, Karlstrom e Atta) e sulle fasce (Ehizibue e Zemura). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaniolo

Dovrebbe partire dalla panchina nonostante l'assenza di Bayo: si scalda Bravo



Iker Bravo sembra essere l'attaccante che sostituirà l'infortunato Bayo sullo scacchiere dell'Udinese rispetto alla formazione che, prima della sosta, ha sconfitto a sorpresa l'Inter a San Siro



DOPPIA PRESENTAZIONE

Zanolì: «Vorrei giocarla tutta»
Gueye aspetta ancora il visto

UDINE

Una nuova ondata di energia ha invaso ieri la sala stampa dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove Idrissa Gueye e Alessandro Zanolì si sono presentati con promesse importanti. Dal «sono qui per dare tutto all'Udinese», ripetuto almeno cinque volte dall'attaccante senegalese Gueye, prossimo ai 19 anni

da compiere martedì, al «sono carico e non vedo l'ora di dimostrarlo», proclamato dal 24enne esterno destro Alessandro Zanolì, si è infatti avuta la netta impressione che i due non vedano l'ora di entrare in campo per farsi conoscere. A riguardo, un'anticipazione l'ha fornita il dg Franco Collavino. «Gueye è un talento con la «T» maiuscola, un acquisto straordinariamente

importante e non solo perché aveva addosso gli occhi di mezza Premier League. E anche Zanolì era voluto da mezza serie A. Alessandro è il migliore interprete del ruolo di esterno sia giocando a cinque che a quattro, ha già maturato esperienza e ci permette di portare un valore aggiunto adattandosi alle idee del tecnico». Idee che Zanolì potrebbe anche far cambiare presto



Alessandro Zanolì e Idrissa Gueye, i due nuovi acquisti presentati ieri

a Kosta Runjaic, finora più propenso a cercare la copertura che la spinta, con Kingsley Ehizibue: «La mia preferenza è fare il quinto nel 3-5-2, interpretando il ruolo come quan-

do ero alla Sampdoria – ha detto Zanolì. Preferisco spingere e quindi devo migliorare la fase difensiva. Il mister mi ha detto di immedesimarmi nel ruolo e io seguo

le sue tattiche e i suoi consigli. A Pisa dal primo minuto? Io vorrei fare tutta la partita, a Napoli ho corso tanto in preparazione con Conte, quindi è un'arma in più che mi ritrovo, ma poi dipenderà dalle scelte del tecnico. So che ci sono altri compagni che sanno fare il loro dovere».

Bisognerà invece aspettare la prossima settimana per vedere Gueye, ancora sprovvisto del visto con cui esser messo in regola. Niente Pisa per lui, quindi, ma la voglia è tanta: «Sono un giocatore completo e sono qui per imparare. Ho scelto la 7 di Sanchez perché avevo Alexis anche alla Playstation, e mi piace molto Cristiano Ronaldo».

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che numeri i tifosi bianconeri: 13.799 abbonati e 1.054 oggi nel settore ospiti dell’Arena Garibaldi

È stata anche una vigilia di numeri, quella che porta alla trasferta di Pisa. Sono infatti 13.799 gli abbonamenti sottoscritti nel corso di “Tifiamola forte”, la campagna abbonamenti dell’Udinese per la stagione che oggi vivrà la terza giornata. Una quota che certifica il sorpasso nelle ultime battute, visto che si è registrato un incremento di 15

tessere rispetto allo scorso campionato. «Un enorme grazie ai nostri 13.799 abbonati che hanno dimostrato, ancora una volta, passione e attaccamento ai colori

bianconeri», ha dichiarato il dg Franco Collavino (nella foto) che poi ha sottolineato un altro aspetto: «Anche in questa annata la Curva Nord sarà riempita esclusiva-

mente di abbonati e questo è un plus importante per squadra e ambiente». E anche il settore ospiti dell’Arena Garibaldi sarà praticamente tutto esaurito oggi: sono infatti 1.054 i tagliandi staccati dai tifosi friulani in trasferta a Pisa.



Serie A



Runjaic ricorda la cavalcata promozione in B

«Attenti al Pisa sa come vincere in casa propria»

IL TECNICO
STEFANO MARTORANO

«Sono soddisfatto del mercato, ma ora dobbiamo confermarci e dimostrare perché abbiamo battuto l’Inter. Vogliamo imporci al Pisa, anche se non sarà semplice». Così Kosta Runjaic accende i motori all’Udinese, volendo lanciare all’Arena Garibaldi nella prima partita a mercato chiuso che, a suo dire, se-

gna di fatto un nuovo inizio. «Sono contento che il mercato sia finito, soprattutto per i giocatori che così sanno dove proseguiranno la stagione. Soddisfatto? Sì, abbiamo fatto delle buone operazioni e adesso abbiamo il giusto mix di esperienza e giovani talenti, con giocatori che vogliono migliorarsi e che sanno cosa devono fare. Adesso la stagione può iniziare sulla buona base dei quattro punti conquistati nei primi due turni». Sono dichiarazioni che se da una parte riflettono il pia-



Il tecnico Kosta Runjaic

cere e la consapevolezza di avere tra le mani un gruppo di spessore, dall’altra rimandano anche alle aspettative di società e tifosi alle quali Runjaic non vuole sfuggire, come si evince da quest’altra risposta sul tema: «Non è che mi senta più responsabilizzato dello scorso anno perché io ho sempre la responsabilità visto che devo coordinare

tutti gli attori, in quanto responsabile dell’intero progetto, ma ci serve anche il tempo per amalgamarci e per poter essere più costanti nella resa durante la stagione». Da questa risposta all’obiettivo prestazionale da raggiungere, il passo è breve: «Vivremo alti e bassi come la scorsa stagione, ma il nostro obiettivo è di giocare meglio a calcio e di ridurre i momenti negativi. Vogliamo avere un’annata più costante e quindi dovremo cercare almeno di pareggiare invece di perdere. La rosa è equilibrata, ma ora servono le prestazioni». A partire da quella di oggi a Pisa, dove Runjaic farà inizialmente a meno di Nicolò Zaniolo, come ha rivelato facendo un focus sul nuovo 10 bianconero. «Con Zaniolo bisogna avere un po’ di pazienza perché ha bisogno di tempo visto che negli ultimi mesi non ha giocato con costanza. Bisogna andarci cauti. Lui ha le idee chiare, ha voluto fortemente l’Udinese e mi piace lavorare con lui che ha quali-

tà e ci servirà. Nei prossimi mesi lavoreremo in maniera intensa e faremo crescere i nostri ragazzi affinché raggiungano il profilo di giocatore che devono diventare. Credo che Zaniolo possa godere dell’atmosfera ideale. La strada è già segnata». E allora non resta che intraprenderla dall’Arena Garibaldi, con Runjaic deciso ad alzare subito l’asticella ai suoi. «Nella sosta ci siamo allenati lavorando sui dettagli, anche su elementi individuali e abbiamo svolto un buon programma. Quasi tutti sono a disposizione, anche se Bayo non ci sarà, mentre Palma invece è recuperato. Siamo tutti motivati e affronteremo il Pisa che lo scorso anno ha vinto tante partite in casa in Serie B e ha cominciato facendo bella figura con l’Atalanta a Bergamo e poi con la Roma. Li abbiamo studiati, sono bravi nella transizione e nei duelli, ma siamo pronti. Sta a noi confermare perché abbiamo vinto a Milano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 9 A DOMENICA 14 SETTEMBRE

SCONTI FINO AL
50% + 40%



-30% BIANCHERIA DA LETTO

DOMENICA 14/09 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Serie A

All'ultimo respiro

Errori e gol a raffica: la Juve batte l'Inter con Adzic al 91'
Il Napoli espugna Firenze, Conte risponde subito a Tudor

Pietro Oleotto

Botta e risposta nel giro di neppure un'ora tra Juventus e Napoli, rimaste in vetta alla classifica a punteggio pieno. Oggi soltanto la Roma può restare agganciata al tandem di testa battendo il Torino, domani ci proverà la Cremonese contro il Verona. Gli anticipi della terza giornata (che hanno visto anche il Cagliari agganciare l'Udinese a quota 4) regalano emozioni e gol a raffica, in particolare nel derby d'Italia disputato nello Stadium torinese, una sorta di replay del 4-4 dello scorso anno a San Siro.

E come nell'atto precedente in casa dell'Inter, le difese sono finite sul banco degli imputati, anche se il sapore di una "sfida inglese" ha mitigato le critiche, in nome dello spettacolo. In definitiva la Premier piace proprio per queste emozioni, lontane anni dal nostro calcio, tattico e razionale. Che sia il segnale di un'inversione di tendenza? La domanda è quanto mai attuale dopo aver visto la nostra Nazionale arrancare nel botta e risposta fatto di rincorse e contrasti contro il modesto Israele. Il campionato potrebbe contribuire a ridare ritmo agli azzurri (in particolare i centrocampisti) e risolle-
vare il nostro calcio, spesso

definito *boring*, noioso di cultori della Premier League.

Ecco perché Juventus-Inter 4-3 può essere vista come un partita apprezzabile, un derby d'Italia all'insegna anche delle nuove proposte, se consideriamo che Yildiz (autore del 2-1 dopo il vantaggio di Kelly e il primo pareggio di Calhanoglou) è stato di gran lunga il giocatore più propositivo in campo e se il 19enne Adzic, inserito a sorpresa nel finale (dopo il secondo pareggio di Calhanoglou e il 3-2 di Marcus Thuram) ha pescato un jolly mica da ridere da almeno 25 metri, quando l'orologio della gara era sul minuto 91 e il risultato di 3-3 firmato da Khephren aveva già incendiato le tribune tutte esaurite dello Stadium. Così si è passati dalla «solita Juve e Tudor ci capisce poco», a «Juve da scudetto con il profeta Tudor». La verità l'ha confessata lo stesso tecnico croato partita conclusa: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto».

Da lì a poco nel giro del primo quarto d'ora di gara a Firenze, il Napoli avrebbe risposto con De Bruyne e il nuovo arrivato Hojlund. Tanto per ricordare al mondo Juventus che i campioni dell'Italia stavolta non intendono abdicare troppo facilmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hojlund subito in gol nel Napoli



Tudor abbraccia il 19enne Adzic inserito nel finale e autore del gol al 91'

JUVENTUS	4
INTER	3

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Gatti 6 (34' st Joao Mario sv), Bremer 6.5, Kelly 6.5; Kalulu 6, Locatelli 6 (28' st Adzic 7), K.Thuram 7, McKennie 6 (34' st David sv), Koopmeiners 6 (28' st Cabal sv), Yildiz 7.5; Vlahovic 5 (28' st Openda sv). All. Tudor.

INTER (3-5-2) Sommer 5.5; Akanji 6, Acerbi 6, Bastoni 6; Dumfries 5.5 (32' st Darmian sv), Barella 5.5 (20' st Zielinski 5), Calhanoglou 7.5 (36' st Sucic sv), Mkhitaryan 5.5, Carlos Augusto 6 (20' st Dimarco 6); M.Thuram 6.5, Martinez 5 (20' st Bonny 5). All. Chivu.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 14' Kelly, al 30' Calhanoglou, al 38' Yildiz; nella ripresa, al 20' Calhanoglou, al 31' M.Thuram, al 37' K.Thuram, al 46' Adzic.

FIORENTINA	1
NAPOLI	3

FIORENTINA (3-5-2) De Gea 5.5; Comuzzo 5 (42' st Lamptey sv), Pongracic 5, Ranieri 5.5; Dodo 5, Mandragora 5, Fagioli 4.5 (20' st Nicolussi Caviglia 6), Sohm 5 (20' st Fazzini 6), Gosens 5; Dzeko 5 (1' st Piccoli 6), Kean 5. All. Pioli.

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savic 6.5; Di Lorenzo 6.5, Beukema 7, Buongiorno 6.5, Spinazzola 6 (24' st Olivera 6); Lobotka 6; Politano 6 (24' st Neres sv), Anguissa 6.5, De Bruyne 7 (24' st Elmas sv), McTominay 6; Hojlund 7 (28' st Lucca sv). All. Conte.

Arbitro Zufferli di Udine 6.

Marcatori Al 6' De Bruyne su rigore, al 14' Hojlund; nella ripresa, al 6' Beukema, al 31' Ranieri.

CAGLIARI	2
PARMA	0

CAGLIARI (4-3-2-1) Caprile 7; Zappa 6.5 (9' st Palestra 6), Luperto 6.5, Mina 7, Obert 6.5; Folorunsho 6 (43' st Ze Pedro sv), Prati 6, Adopo 6.5; Gaetano 6 (9' st Deiola 6), Esposito 5.5 (29' st Felici 7); Bellotti 5.5 (29' st Borrelli 5.5). All. Pisacane.

PARMA (3-5-2) Suzuki 6; Circati 5.5, Ndiaye 6, Valeri 5.5; Delprato 6, Ordonez 5.5 (1' st Oristanio 5.5), Bernabè 6.5 (35' st Estevez sv), Sorensen 6 (40' st Keita sv), Lovik 5.5 (17' st Almqvist 5.5); Cutrone 5.5 (40' st Djuric sv), Pellegrino 5. All. Cuesta.

Arbitro Fourneau di Roma 6.

Marcatori Al 33' Mina; nella ripresa al 32' Felici.

LA CURIOSITÀ

Rabiot-Rowe c'è la cena col nemico a San Siro



Dalla rissa nello spogliatoio del Marsiglia - che poi li ha cacciati - all'appuntamento all'ora di cena oggi a San Siro. È il destino del milanista Rabiot che ritroverà l'ex compagno Rowe con la maglia del Bologna. Una mano potrebbe darla l'italiano che non dovrebbe schierare l'inglese, l'altra l'ha allungata il francese che è pronto a fare il titolare per Allegri e che ha dichiarato già di aver chiesto scusa a Rowe.

Il punto 3ª GIORNATA

Ieri	
Cagliari - Parma	2-0
Juventus - Inter	4-3
Fiorentina - Napoli	1-3

Oggi	
12.30 Roma - Torino	
15.00 Atalanta - Lecce	
15.00 Pisa - Udinese	
18.00 Sassuolo - Lazio	
20.45 Milan - Bologna	

Domani	
18.30 Verona - Cremonese	
20.45 Como - Genoa	

La classifica
Napoli e Juventus 9 punti; Cremonese e Roma 6; Udinese e Cagliari 4; Inter, Lazio, Milan, Como e Bologna 3; Atalanta e Fiorentina 2; Pisa, Genoa, Parma, Lecce, Verona e Torino 1; Sassuolo 0.

I MONDIALI DI ATLETICA

Che inizio per gli azzurri: 3 medaglie ma c'è anche il flop di Iapichino

Alberto Bertolotto

Due argenti e un bronzo: l'Italia è partita col piede giusto ai campionati mondiali di Tokyo di atletica leggera. A conquistare i secondi posti Antonella Palmisano (35 km di marcia) e Nadia Battocletti (10 mila metri), a chiudere in terza posizione Leonardo Fabbri (getto del peso). Riguardo i piazzamenti d'onore, lo stesso ruolino di marcia di Budapest 2023, in cui però spiccò il titolo nel salto in alto di Gianmarco Tamberi (oggi in pedana per le qualificazioni). Tempo al tempo, quel bilancio si può migliorare vista la partenza registrata in Giappone. Nel "day 1" di peso l'argento ottenuto al mattino da Palmisano, alla



Antonella Palmisano e Nadia Battocletti d'argento, Leo Fabbri bronzo

sua prima medaglia in un grande evento internazionale nei 35 km dopo le cinque messe al collo sulla distanza di 20 km. Di 2.42'24 il tempo della marciatrice. Solo la spagnola Maria Perez (2.39'01") l'ha preceduta. Da Londra 2017, quando col bronzo sulla 20 km conqui-

stò l'unico metallo della spedizione azzurra, a oggi: la 34enne tarantina è una garanzia. Dalla pista, in serata, i piazzamenti sul podio di Battocletti e Fabbri. Eccezionale la fondista di Cavareno, al secondo argento di fila dopo i Giochi di Parigi sui 10 mila: l'irresistibile volata nel fi-

nale le ha permesso di staccare Gudaf Tsegay (Etiopia, terza) e Agnes Ngetich (Kenya, quarta) e di chiudere solo alle spalle di una fuoriclasse assoluta come Beatrice Chebet (Kenya, primatista mondiale di 5 e 10 mila). Per la 25enne della Valle di Non 30'38"23, nuovo record italiano. Quindi Fabbri, che si è confermato sul podio iridato: dopo l'argento di Budapest, il bronzo di Tokyo, ottenuto con 21,94. Ha centrato la stessa misura di Tom Walsh, ma il neozelandese è finito quarto perché la sua seconda miglior misura è risultata inferiore a quella dell'aviere fiorentino (21,83 contro 21,58). Una nota negativa, ieri: il mancato accesso alla finale del salto in lungo di Larissa Iapichino. Per lei 6,55, quindicesima misura (avanzavano le prime 12). A Tokyo si era presentata con la terza miglior misura mondiale stagionale (7,06). Oggi in pista anche Marcell Jacobs (semifinale dei 100, ieri si è qualificato con 10"20). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Vingegaard mette il sigillo sulla Vuelta



Vingegaard re di Spagna

La Bola del Mundo ha fatto entrare nella storia Jonas Vingegaard. Il danese della Visma, già leader su Almeida all'ultimo km dei durissimi 4 km finali ha staccato il portoghese della Uae e Tom Pidcock (Tudor). È il podio della terza grande corsa a tappe dell'anno. Giulio Pellizzari (Red Bull), staccato, ha perso la maglia bianca dei giovani. Oggi passerella a Madrid.

IN BREVE

Moto Gp Aprilia show: vince Bezzecchi

Marco Bezzecchi su Aprilia ha vinto la gara sprint del Gp di San Marino. Ha preceduto Alex Marquez su Ducati del team Gresini, 2°, e Fabio Di Giannantonio su Ducati VR46, 3°. Il leader del Mondiale Marc Marquez scivola al settimo giro mentre era al comando. Ancora male l'altra Ducati ufficiale di Francesco Bagnaia: 13°.

Volley Parte il Mondiale: oggi Italia-Algeria

Oggi alle 15.30 italiane esordio al Mondiale di volley nelle Filippine per l'Italvolley di coach De Giorgi. Prima avversaria l'Algeria, diretta su Rai 2, Dazn e Vbtv.

Basket

È un'Apu Doc

Bagno di folla per l'Old Wild West, chef Vertemati dai fornelli: «So fare la pizza, ma ci vuole pure un forno-Carnera caldo»

UDINE

Del resto, se non abbini sport e cucina in un luogo (magico) come Friuli Doc che presentazione è?

E all'Apu Old Wild West non si sono lasciati sfuggire l'occasione. Ieri pomeriggio in Piazza Libertà la squadra di coach Adriano Vertemati, che si sta allenando sodo per iniziare il campionato di Serie A dopo la trionfale cavalcata della scorsa stagione in serie A2, è stata presentata davanti a tantissimi tifosi. Oltre un migliaio, come forse mai negli ultimi dieci anni di pedoniana memoria. Si sa, il traguardo era ambito, l'attesa tanta. Cori per vecchi e (tanti) nuovi, soprattutto i cinque stranieri arrivati a rimpolpare di talento una squadra chiamata a centrare per prima cosa la salvezza. «Abbiamo visto crescere la tifoseria e abbiamo visto crescere l'Apu e lo sport da questa piazza. Un saluto da parte mia alla gioventù bianconera che tengono alta l'asticella», ha detto il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi. Cui ha fatto eco il numero due della Regione, e assessore allo sport, Mario Anzil, un altro che il Carnera lo frequenta, guardando la piazza: «La fotografia che noi abbiamo da qua è davvero straordinaria. Grazie alla carica che ci dà questa

A CODROIPO

**Dawkins recupera
Martedì con Treviso
ci saranno tutti**

Buone notizie da Aubrey Dawkins in vista dell'amichevole di martedì a Codroipo contro Treviso. Il giocatore americano, che ha saltato il test di Caorle contro Mestre, è in recupero dalla ferita a un dito del piede destro e ha buone chance di partecipare al derby triveneto. Vertemati così per la prima volta potrà testare tutti i suoi uomini. La gara fa già registrare il sold out in prevendita ed è organizzata dallo staff di Massimo Piubello nell'ambito della 22ª Bsl. — G.P.

città». Poi ci sono l'ambascador Michele Antonutti, che ricorda il ruolo delle giovanili (sempre in attesa di qualche friulano da serie A), l'ad Gianpaolo Graberi («abbiamo fatto la Maturità vincendo la Serie A2, ora ci prenderemo anche la laurea per come siamo guidati») e il presidente Alessandro Pedone, tra l'emozionato per il bagno di folla e il teso perché l'inizio di ottobre e del

IL PRONOSTICO

**Bendzius stasera
vede la Turchia
regina d'Europa**

È l'Apu la missione di Eimantas Bendzius dopo l'esclusione dai dodici della Lituania per gli Europei. «È stata dura accettare il taglio – ha affermato l'ex Sassari – ma sono contento di essere a Udine. Ora penso solo a dare il massimo per l'Apu». Gli abbiamo chiesto un pronostico sulla finale di stasera (diretta Sky e Dazn alle 20) agli Europei e senza esitazioni ha indicato Turchia e Germania finaliste. Precisione azzeccata. «Vincerà la Turchia», ha aggiunto «Benji» convinto. —

G.P.

campionato a Reggio Emilia si avvicinano. «Ogni anno siamo di più – ha detto alla piazza – il nostro è un progetto che ha delle radici molto profonde, maritengo che siamo l'unica squadra che è partita dalla serie D ed è arrivata in serie A in così poco tempo». Poi ecco la svolta culinaria, mentre dalle vicine piazze provenivano vari profumi di vivande. «Abbiamo tutti gli ingredienti e un gran-



La nuova Apu Old Wild West presentata ai tifosi in festa FOTOPETRUSI



de chef come Vertemati, ora tocca a lui preparare i piatti» ha detto il n°1 bianconero.

Eccolo chef Adriano. Che prova a sottrarsi. «Sento dire che devo cucinare gli ingredienti da un po' di tempo - spiega sorridendo - ma io so fare solo la pizza anche se la so fare molto bene. (vedasi tutorial sul web con coach Trinchieri al tempo del Bayern, bravo ndr) quello che vi prometto è

che farò l'impasto molto bene ma quello che ci vuole è il forno, e il forno è il Carnera, la temperatura deve essere molto alta». E via di ovazione, mentre il presidente della Fip Fvg Alberto Maria Camillotti, l'onorevole Walter Rizzetto si godevano la scena assieme al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. «Grazie a Pedone per aver portato la squadra in Serie A, ora i tifosi già gli chiedo-

no l'Europa. Chissà magari in Serie A arriverà anche il rugby», ha detto. Matteo Da Ros, classe ed esperienza, abbassa la temperatura per non bruciare il piatto: «Ripartiamo da alcune certezze in una città che cerca sicurezza: cerchiamo di ricominciare bene nel nuovo forno». Quasi meglio di un suo assist. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA ALLE 21 LA FINALE DI SUPERCOPPA

La Gesteco sfida Rimini Stavolta vuole portarsi a casa il primo trofeo della storia

Gabriele Foschiatti / RAVENNA

Il campionato deve ancora iniziare, ma questa sera alle 21 la Gesteco Cividale ha già l'occasione di scrivere una pagina importante della propria giovane storia. Dopo aver superato l'Unieuro Forlì con una rimonta da sogno nel match di venerdì, al palasport Mauro De André di Ravenna i ragazzi di Stefano Pillastrini affronteranno la Dole Rimini nella finale per la Supercoppa Lnp 2025. Gli obiettivi delle due squadre sono altri, ma un trofeo ufficiale rimane pur sempre tale e per entrambe sarebbe il primo

dall'approdo in A2. Una bella iniezione di fiducia, per presentarsi al via con il vento in poppa.

CONTRO LA FAVORITA

La Dole Rimini, finalista della passata edizione dei play-off, ha superato nettamente la Fortitudo Bologna (62-74) e ha messo in chiaro di essere sin da ora una delle squadre migliori del campionato. La società romagnola ha salutato dei giocatori importanti durante l'estate - Justin Johnson, Stefano Masciadri, Simon Anumba, per citarne tre - ma ha rilanciato le proprie ambizioni aggiun-

gendo dei pezzi pregiati al nucleo del roster a disposizione di Sandro Dell'Agnello. La firma di Davide Denegri è stata il colpo dell'estate e ha riportato in A2 uno che l'aveva lasciata vincendo il triplete con la Vanoli Cremona. Il classe 1998 ha inciso subito nella vittoria sulla Effe con 15 punti e 5 triple, assieme a Mark Ogden, miglior realizzatore con 17, arrivato per non far rimpiangere Johnson. Lo statunitense in finale ritroverà Deshawn Freeman, con cui ha condiviso una stagione proprio a Bologna raggiungendo le finali play-off contro Trapani. Sfida nella



Coach Pillastrini con Ferrari

sfida anche per Alessandro Petronio, preparatore atletico dei biancorossi che ha salutato in estate Cividale dopo 5 anni.

QUI CIVIDALE

La Gesteco dovrà ripartire dal secondo tempo messo in campo contro Forlì. Intensità e agonismo sono le chiavi che Stefano Pillastrini ha in-

dicato in questa fase in cui la condizione fisica non può essere perfetta e impatta così sul rendimento dei suoi. I friulani in semifinale hanno accusato la fisicità di Allen e Harper, un dato su cui lo staff dovrà lavorare visto che anche Rimini dispone di giocatori in grado di sfruttare questo vantaggio, come Marini, nonostante Gora Camara sia ancora in dubbio. La Dole ha poi diverse frecce al proprio arco, anche dalla panchina, mentre la Ueb in semifinale ha dato il suo meglio nel terzo periodo quando il quintetto titolare è rimasto in campo quasi 10' filati, e solo Martino Mastellari ha dato un apporto concreto a gara in corso. Con due gare in pochi giorni e il carico della preparazione nelle gambe, questo potrebbe rivelarsi un fattore decisivo. Così come l'asse Redivo-Freeman, che ha scardinato la difesa della Unieuro e rovesciato l'inerzia del match precedente: 45 punti combinati degli 87 totali. Molto dipenderà da loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA LNP – FINALE	
PALA MAURO DE ANDRÈ RAVENNA ORE 21	
ARBITRI:	
Marco Vita di Ancona, Giulio Giovannetti di Recanati, Michele Centonza di Grottare	
UEB GESTECO CIVIDALE	DOLE RIMINI
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: SANDRO DELL'AGNELLO
3 Lucio Redivo	2 Mark Ogden
7 A. Ferrari	4 Davide Denegri
8 M. Mastellari	8 Luca Pollone
9 Eugenio Rota	10 Gora Camara
12 Alessandro Amici	11 G. Tomassini
13 L. Marangon	12 Assane Sankare
14 Giacomo Brizzi	13 Pierpaolo Marini
19 Matteo Berti	14 Thomas D. Chiesa
24 Francesco Ferrari	16 Giacomo Leardini
33 D. Freeman	22 Gerald Robinson
30 Luca Cesana	27 A. Simioni
Withub	

Serie D

VITTORIA DEL CAMPODARSEGO

Il Brian Lignano che non ti aspetti Va in vantaggio e poi prende tre gol

Esordio amaro tra le mura amiche, eppure Bearzotti aveva segnato subito
I friulani sembrano in controllo poi nella ripresa subiscono due reti in 3 minuti

Marco Silvestri / LIGNANO

Esordio casalingo amaro per il Brian Lignano che, nella seconda giornata di campionato, esce sconfitto per 3-1 contro il Campodarsego.

Una partita che nel primo tempo, terminato sull'1-1 non lascia presagire un risultato così deludente perchè la formazione di Moras gioca alla pari con i quotati avversari e sfiora più volte il 2-1 a suo favore.

Nella ripresa invece i veneti hanno preso il sopravvento approfittando di alcuni errori difensivi da parte dei friulani. Il Brian Lignano passa in vantaggio al 7' con un perfetto schema di calcio di punizione. Variola libera al tiro Bearzotti che fa secco Conti con un imprendibile tiro a mezza altezza.

Anche il Campodarsego al



Bearzotti, l'autore del gol del Brian Lignano, in azione

BRIAN LIGNANO	1
CAMPODARSEGO	3

BRIAN LIGNANO (4-1-3-2) Biz 6, Variola 6, Videkon 5.5, Ibe 6, Alessio 6.5, Codromaz 6, Kocic 6 (35' st Bussi sv), De Anna 6 (1' st Ekuban 5.5), Barbana 5.5 (1' st Mutavcic 6), Tarko 6 (22' st Chiccaro 6), Bearzotti 7, All.Moras.

CAMPODARSEGO (4-1-3-2) Conti 6.5, Lazzaro 6 (22' st Demo 6), Pasquetto 6, Tuninetti 6 (27' st Guitto sv), Fabbian 6, Cuomo 7, Sainat 6.5 (38' st Zanin sv), Gavioli 7, Djoulou 7.5 (35' st Cali), Manarin 6 (27' st Pasquato 6), Spaviero 6, All.Bedin.

Arbitro Caresia di Trento 6.

Marcatori Al 7' Bearzotti, al 18' Djoulou; nella ripresa al 29' Djoulou, al 32' Cuomo
Note Ammoniti: Djoulou, Tuninetti, Gavioli. Recuperi: 0 e 4.

primo tentativo va in gol al 18'.

Sainat si libera bene sulla

sinistra e crossa in aera per il colpo di testa vincente di Djoulou. Dopo aver subito l'1-1 la formazione friulana cerca di mantenere l'iniziativa e sul finire del tempo ha due buone occasioni per tornare in vantaggio.

Al 40' De Anna ruba palla e va al tiro. Corti è bravo a intuire e a deviare sopra la traversa. Sugli sviluppi del calcio d'angolo calciato da Kocic, sul secondo palo c'è il colpo di testa di Codromaz che però è deviato in maniera providenziale da un difensore. Si va così al riposo sull'1-1.

Nella ripresa al 10' Alessio colpisce di testa con Corti che para sulla linea di porta. Il giocatore del Brian Lignano protesta ma per il guardalinee la palla non è entrata. I padroni di casa hanno ancora una buona opportunità al 16'. Alessio si destreggia bene in area, il suo destro finisce fuori. La gara svolta negativamente per i padroni di casa che in tre minuti subiscono due gol. Djoulou, al 29', sfrutta un'indecisione difensiva e con un rasoterra beffa Biz. Al 32' su un calcio d'angolo calciato da Pasquato, Biz devia come può e Cuomo di testa mette in rete. È sterile la reazione dei friulani che ci provano con Ibe e Chiccaro a riaprire la gara, senza fortuna e alla fine devono alzare bandiera bianca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Il Cjarlins Muzane con la Calvi Noale debutta a Sevegliano

Coincide con una novità assoluta la prima casalinga stagionale del Cjarlins Muzane che, dopo la vittoria ottenuta all'esordio sul campo di Conegliano, ospita alle 15, la Calvi Noale. Non lo farà, come sempre avvenuto nei precedenti otto anni di serie D, sul campo amico di Carlino, bensì su quello di Sevegliano che, per tutta questa stagione, sarà la sede delle gare interne dalla compagine guidata da Mauro Zironelli, causa l'indisponibilità del terreno di casa. «Anche per noi si tratta di un'autentica novità – analizza il tecnico – visto che ci siamo entrati solo una volta, per la rifinitura svolta questa mattina (ieri, ndr). Giocheremo su un campo con misure ben più ampie rispetto a Carlino, sperando di poterne trarre vantaggio». Rosa al completo, con l'unico ballottaggio il portiere. Possibile si riveda l'ex di giornata Bisetto che ha smaltito il problema muscolare. —

S.F.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda può già contare su una Frosini extralusso

Alessia Pittoni / UDINE

Non poteva iniziare meglio il percorso di avvicinamento della Cda Volley Talmassons Fvg al campionato di A2 femminile.

Le friulane hanno infatti conquistato la prima coppa della stagione vale a dire il Trofeo Comune di Ponte di Legno grazie alla vittoria di giovedì contro l'Itas Trentino e a quella di ieri contro la Banca Valsabbina Millennium Brescia, una delle formazioni sulla carta più temibili del cam-



Il presidente Ambrogio Cattelan con Giorgia Frosini Mvp del primo Trofeo Ponte di Legno

pionato.

Le friulane hanno battuto le bresciane per tre a zero imponendosi anche nel quarto set supplementare (25-16, 25-20, 25-12, 25-19).

Coach Barbieri ha optato per Scolà in palleggio opposta a Frosini, Molinaro e Gannar al centro, Enneking e Bakodimou schiacciatrici e Mistretta libera. Le Pink Panthers hanno condotto i giochi dall'inizio alla fine dimostrando di avere già ingranato la marcia giusta.

Miglior realizzatrice della serata e mvp del torneo è stata Giorgia Frosini con 22 punti, seguita da Enneking e Bakodimou entrambe a quota 17. Domani il big match di Belluno contro l'Imoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Coppa di Seconda all'Ampezzo Burba e Di Gallo eroi ai rigori

CERCIVENTO	5
AMPEZZO	6

(dopo i calci di rigore)

CERCIVENTO (4-3-3) Simone Morassi 6, Cucchiario 7, De Toni 6.5, Demba 7, Giangiacomo 6, De Conti 6.5, Alpini 6.5 (18' st Delli Zotti 6), Accaino 7 (39' st Del Frari sv), Vezzi 6.5, Devid Morassi 6.5, Persello 6, All. Nait.

AMPEZZO (4-4-2) Di Gallo 8, Dorigo 6 (32' st Fachin sv), Luca Simone 6, Emanuele Luca 6, Petris 7, Stefano Zatti 6.5 (39' st Andrea Battistella sv), Tonello 7, Tommy Fachin 6, Daniele Battistella 7, Burba 6.5, Remo Zatti 6, (32' st Matteo Spangaro 7) All. Alberto Spangaro.

Arbitro Goi di Tolmezzo 6.

Marcatori Nella ripresa al 5' Daniele Battistella, al 9' Accaino, al 31' Vezzi su rigore.

Renato Damiani / FORNI AVOLTRI

Ci sono voluti i calci di rigore per assegnare la Coppa Carnia di Seconda Categoria e vinta dall'Ampezzo di fronte a tribune esaurite nella splendida Val Degano. Ampezzo più armonioso nelle sue manovre mentre il Cercivento è votato alle azioni di rimessa e in una di queste al 27' una progressione di Alpini mette lo scompiglio nella difesa dell'Ampezzo ma la sua botta dal limite termina sopra la traversa. La palla gol



La festa finale dell'Ampezzo che vince la Coppa di Seconda

per il Cercivento giunge al 36' con Vezzi ma Di Gallo gli si oppone con una perfetta uscita. Resta clamoroso il montante centrato da Tonello. A inizio ripresa la partita si sblocca con il vantaggio dell'Ampezzo: pennellata punizione di Stefano Zatti per l'inzuccata vincente di Daniele Battistella ma difesa del "Curcu" non immune da responsabilità ma devono trascorrere solo 4' per registrare il pareggio di Accaino (su azione personale) con palla a prima centrare il palo sinistro e poi

entrare in rete. Al 30' operazione sorpasso riuscita da parte del Cercivento attraverso un calcio di rigore concesso per un evidente fallo di Simone Luca su Vezzi ed è lo stesso giocatore amaro a trasformare la massima punizione quindi al 42' il pareggio di Matteo Spangaro capace di trovare il giusto varco tra palo e portiere. Nella lotteria dei rigori decisiva la trasformazione di capitano Mirco Burba e le parate dell'estremo Di Gallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RUGBY

Udine si presenta: un successo

Successo di pubblico per la presentazione della Rugby Udine a Friuli Doc. Una grande festa del rugby ieri pomeriggio sul palco di Piazza Libertà ha visto sfilare tutte le categorie ovali della società rugbistica: la città ha abbracciato tutte le

sette squadre del Mini Rugby e delle Giovanili, dagli under 6, fino agli under 18, per un totale di oltre 160 giovani rugbisti e rugbiste che sono stati poi raggiunti dai 35 giocatori della Prima squadra che parteciperà alla serie B 2025-2026.

L'Eccellenza tutta in campo

PRIMO STOP IN CASA

Eccellenza	
Fiume Bannia - Nuovo Pordenone	1-1
Fontanafredda - Tolmezzo C.	1-1
Forum Julii - Sanvitese	2-1
Juventina - Pro Fagagna	0-0
Kras Repen - Lavarian Morteau LME	1-1
Pol. Codroipo - Muggia 1967	0-2
Polisportiva Tamai - Chions	1-2
Rive Flaibano - Pro Gorizia	1-0
UFM - Chiarbola Ponziana	2-0
CLASSIFICA	
SQUADRE	P G V N P F S
Rive Flaibano	6 2 2 0 0 6 1
UFM	6 2 2 0 0 3 0
Muggia 1967	4 2 1 1 0 2 0
Forum Julii	4 2 1 1 0 4 3
Chions	4 2 1 1 0 3 2
Pro Fagagna	4 2 1 1 0 1 0
Polisportiva Tamai	3 2 1 0 1 3 3
Tolmezzo C.	2 2 0 2 0 3 3
Nuovo Pordenone	2 2 0 2 0 3 3
Fiume Bannia	2 2 0 2 0 3 3
Lavarian Morteau LME2	2 0 2 0 1 1
Juventina	2 2 0 2 0 1 1
Fontanafredda	2 2 0 2 0 1 1
Kras Repen	1 2 0 1 1 1 2
Pol. Codroipo	1 2 0 1 1 0 2
Sanvitese	0 2 0 0 2 1 3
Pro Gorizia	0 2 0 0 2 1 3
Chiarbola Ponziana	0 2 0 0 2 1 7

PROSSIMO TURNO: 17/09/2025
Chiarbola Ponziana - Forum Julii, Lavarian Morteau LME - Juventina, Muggia - Kras Repen, Nuovo Pordenone - Fontanafredda, Tamai - Rive Flaibano, Pro Fagagna - Chions, Pro Gorizia - UFM, Sanvitese - Fiume Bannia, Tolmezzo C. - Pol. Codroipo.



Il Codroipo non fa gol e così il Muggia ne approfitta e vince fuori casa

Il Codroipo incide troppo poco e così il Muggia ne approfitta

Nel primo tempo non succede nulla, poi a inizio ripresa Bertoli fallisce il gol Allora Palmegiano dà il via alla vittoria degli ospiti festeggiando anche la laurea

CODROIPO	0
MUGGIA	2

CODROIPO (4-3-3) Ciroi 6; Duca 6, Toam 6, Mallardo 6, Facchinutti 5; Cherubin 5,5 (43' st Valoppi), Tonizzo 6 (14' st Rizzi 5,5), Nastri 6,5; Bertoli 5 (31' st Djala 6), Cassin 5 (10' st Charifou 6,5), Kanapari 5 (19' st Coluccio 6). All. Sandrin.

MUGGIA (4-3-1-2) Chiavon 6; Boschetti 6,5, Botter 7, Loschiavo 6 (5' st Notaro 6), Meti 6; Dekovic 6,5, Venturini 6 (21' st Angelini sv), Zetto 7; Palmegiano 7,5 (34' st Vascotto sv); Ciriello 6,5 (45' st Marin sv), Lombardi 6 (23' st Crevatin 6). All. Carola.

Arbitro Lunazzi di Udine 5.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Palmegiano, al 29' Ciriello (rigore). **Note** Recupero: 1' e 8'. Calci d'angolo: 7 a 6 per il Codroipo. Espulso: Facchinutti al 30' st per proteste. Ammoniti: Zetto e Facchinutti.

Simone Fornasiere / CODROIPO

Due reti segnate nella ripresa permettono al Muggia di conquistare la prima vittoria stagionale tra campionato e coppa e imporre, al contrario, il primo stop casalingo al Codroipo.

Quest'ultimo troppo poco incisivo in fase offensiva, nonostante il tridente schierato in avvio da Sandrin, e incapace di confezionare vere e proprie palle gol soprattutto dopo essere andato in svantaggio.

Primo tempo avaro di occasioni, segnato solo da un paio di conclusioni da lontano che non impensieriscono i portieri avversari: quella di Bertoli da lontano, radente è bloccata senza difficoltà da Chiavon, mentre quella di Zetto

dal limite scende quando la palla ha già oltrepassato la traversa.

Ci prova Tonizzo, con il suo calcio di punizione dal limite bloccato a terra da Chiavon, con il suo Codroipo che a inizio ripresa confeziona l'immediata occasione per sbloccare il punteggio: il traversone basso di Nastri pesca, appena dentro l'area avversaria, Bertoli il cui sinistro si perde alle stelle. Errore pagato a caro prezzo, visto che poco dopo il Muggia trova il vantaggio quando il traversone di Lombardi è respinto da Ciroi sui piedi di Ciriello, lesto nel servire l'appostato Palmegiano, quest'ultimo libero di insaccare da due passi e festeggiare, anche sul campo con la personale marcatura, la laurea conseguita proprio venerdì. Dentro Cha-

rifou nel Codroipo, con l'esterno che prova a seminare il panico data la sua velocità, ma è ancora il Muggia pericoloso con un altro neo entrato, Crevatin: il suo destro di prima intenzione per raccogliere il cross di Boschetti si perde sul fondo. Preludio al raddoppio dei suoi, firmato dal calcio di rigore che Ciriello prima conquista, anticipando Toam che lo atterra, e poi trasforma. Mentre il Muggia esulta si lascia scappare, evidentemente, una parola di troppo Facchinutti nei confronti del rettore di gara che lo espelle. Reazione Codroipo affidata allo stesso Toam, il cui destro dal limite esce non lontano dal palo, ma Muggia che controlla senza affanno fino al triplice fischio finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECIDE UN'AUTORETE DI JAZBAR

Alessio para tutto e il Rive Flaibano batte la Pro Gorizia



Domini, autore del gol partita, accolto dalla panchina in festa

Gabriele Foschiatti
/ RIVE D'ARCANO

Il Rive D'Arcano Flaibano rimane a punteggio pieno strappando una gara equilibrata alla Pro Gorizia, cui resta qualche rammarico per non aver capitalizzato una prestazione solida. Dopo un primo tempo piuttosto bloccato è stata infatti la squadra di Franti a costruire le occasioni migliori in avvio di ripresa, schiantandosi su un ottimo Carlo Alessio, decisivo. Con il passare dei minuti è parso che i goriziani entrassero in riserva, venendo infine beffati al primo vero errore di una retroguardia rattoppata ma efficace. Al 34' del secondo tempo il subentrato Domini ha controllato alla grande il rinvio dal fondo del proprio portiere, saltando secco De Crescenzo, reo di avergli concesso troppo spazio, e battendo col destro Crespi, nonostante il tentativo disperato di Jazbar sulla linea, servito solo a spingere in rete il pallone. Nei primi 45' padroni di casa più propositivi, con il pallino del gioco in mano ma poche iniziative efficaci contro il blocco basso della Pro, feroce nelle ripartenze con Nhega Lane. L'occasione più ghiotta arriva al 19' ed è proprio per gli ospiti; Pittonet sbaglia lo stop nella propria trequarti e Xhavara è le-

RIVE D'ARCANO FLAIBANO	1
PRO GORIZIA	0

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (4-2-3-1) Alessio 7, Pittonet 6, Fon 6, Da Silva Carrao 6 (dal 18' st Davide Alessio 6), Boskovic 6,5, Berthe 6, Tell 5,5 (dal 40' st Toffolini SV), Frimpong 5,5, Comuzo 5,5 (dal 18' st Domini 6,5), Gori 6, Degano 6,5. All. Bruno

PRO GORIZIA (5-3-2) Crespi 6, Blasizza 6, Rojas Fernandes 6, Mavlija 6 (dal 26' st Langella 5,5), Politti 6,5, Jazbar 6, Xhavara 6, Kuraj 6 (dal 41' st Simonelli SV), Nhega Lane 6, Spadera 6,5, Bacci 6 (dal 24' st De Crescenzo 5). All. Franti.

Arbitro Erik Corona di Maniago 6

Marcatori al 34' autogol Jazbar **Note** ammoniti Fon, Berthe, Spadera, Blasizza; calci d'angolo 2-8; recupero 3' pt, 4' st

sto a sottrargli il pallone, per poi servire l'accorrente Spadera: conclusione di prima intenzione e pallone di poco alto sopra la traversa. Al 2' della ripresa poi un super Carlo Alessio neutralizza in tuffo il colpo di testa a botta sicura di Xhavara. Il portiere si ripete sul numero 7 all'11'. Proprio quando la gara sembra destinata allo 0-0, la giocata del subentrato Domini punisce il primo errore della squadra ospite, chiudendo la contesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUVENTINA	0
PRO FAGAGNA	0

JUVENTINA De Mattia, Loi, Tuccia (8' st Ranocchi), Grion, Russian, Piscopo, Zucchiatti, Samotti, Breganti (8' st Bric), Hoti, Liut (35' st Cocetta). All. Visintin.

PRO FAGAGNA Nardoni, Peressini, Righini, Del Piccolo, Zuliani, Iuri, Craviari, Rigo (1' st Durat), Toffolini, D'Angelo (8' st Chittaro), Marigo (35' st Clarini). All. Pagnucco.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Note Ammoniti: Tuccia, Liut, Hoti, Rigo, Zuliani, Craviari e Durat.

KRAS	1
LME	1

KRAS Buzan, Ferluga, Gustin (21' st Pacor), Catera, Rajcevic, Male, Perhavec, Krivicic, Solaja (19' st Pitacco), Velikonja, Gotter (27' st Ianezic). All. Bozic.

LME Peressini, Bonilla, Tuniz, Campana (36' st Tirelli), Cestari, (42' st Zunino) Tosolini, Zanolla (30' st Mantovani), Lascaia (24' st Puntar), Pluchino (24' st Ruffo), Stiso, Lirussi. All. Migliore.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 26' Pitacco, al 45' Ruffo.

Note Ammoniti: Gustin, Solaja, Pacor e Tosolini.

FORUM JULII	2
SANVITese	1

FORUM JULII Coceano, Lavanga (1' st Sabic), Dimroci, P. Snidarcig (38' st Fall), Savic, Bevilacqua, Msatfi (20' st Strukelji), Specogna, Djoulou (25' pt Corvaglia), Tavavito (1' st Cantarutti), Andassio. All. Bradaschia.

SANVITese Biasin, Trevisan (15' st Pasut), Comand, Bertoia (42' st Vecchietтини), Cofini, Bortolussi (8' st D'Imporzano), Venaruzzo, Frascchetti (44' st Gattullo), Rinaldi, Peschiutta, Mccanick (29' st Chiccaro). All. G. Vittore.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatori Al 4' Andassio, al 34' Lavanga, al 45' Peschiutta. **Note** Espulso: Venaruzzo. Ammoniti: Dimroci, P. Snidarcig, Savic, Fall, Trevisan, Bortolussi e Vecchietтини.

FONTANAFREDDA	1
TOLMEZZO	1

FONTANAFREDDA Mirola, Iacono, Nadal (30' st Biscontin), Borgobello (41' st Toffoli), Piasentin (1' st Zanotel), Tellan, Mestre (20' st Muranella), Bottani (20' st Cesarin), Manzato, Destito, Cotti Cometti. All. Rispoli.

TOLMEZZO Cristofoli, D. Faleschini, G. Faleschini, Micelli (21' st Osso), Fabris, A. Nait, Buzzi, De Blasi, Nagostinis (15' st Cucchiaro), Motta (39' st P. Nait), Sabidussi. All. Radina.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 42' Motta; nella ripresa, al 41' Borgobello. **Note** Espulsi al 24' Sabidussi e al 45' st Zanotel. Ammoniti Bottani, Borgobello, Destito, Tellan, A. Nait, Buzzi, Osso.

TAMAI	1
CHIONS	2

TAMAI Manente, Pessot (34' pt Sinozic), Salvador, Bortolin, A. Parpinel, G. Parpinel (48' st Grotto), Guizzo, Zossi, Morassutti (18' st Gurgu), Grizzo (40' st Migotto), Bougma (33' st Lucchese). All. Furlan.

CHIONS Tosoni, Cucchisi, Feruglio (30' st Poles), Casella, Citron, Duca, Mazzon, Manfrè (27' st Innocente), Comisso, Lodolo (18' st Dos Santos), Crivaro (9' st Urbanetto). All. Moro.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

FIUME BANNIA	1
PORDENONE FC	1

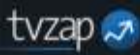
FIUME VENETO BANNIA Plai, Barattin (38' st Cao), Brichese, Alberti, Di Lazzaro (51' st Bidoli), Gregoris, Bance (8' st Mascarin), Mortati, Salvador, Scippa (29' st Zecchin), Sellan (15' st Goz). All. Muzzin.

PORDENONE FC M. Meneghetti, C. Meneghetti, Colombara, De Pin, Cotti Cometti, Carniello (21' st Lisotto), Borsato, Zucchiatti (42' st Consorti), Facca (21' st L. Toffoli), Zamuner (Sartore), S. Toffoli (47' st Filippini). All. Campaner.

Arbitro Foresti di Bergamo.

Marcatori Al 26' Facca; nella ripresa, al 42' Mortati. **Note** Ammoniti C. Meneghetti, De Pin, Toffoli.

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto procuratore
RAI 1, 21.30
Imma (Vanessa Scalera) è alle prese con un nuovo caso. Nella frazione La Martella è stata uccisa la diciottenne Fatima Sarkam, figlia di immigrati bangladesi. Si vocifera che a ucciderla siano stati i parenti, ma la Tataranni scopre un'altra verità.



BellaMà di sera
RAI 2, 21.00
Debutta in prima serata lo spin-off del celebre programma di Pierluigi Diaco: un viaggio nella musica per raccontare l'evoluzione del costume e dei sentimenti italiani, tra storia, emozioni e note indimenticabili.



Presa Diretta
RAI 3, 20.30
Riccardo Iacona racconta la nuova corsa allo spazio tra superpotenze, in lotta per il controllo di Luna e Marte, tra investimenti, strategie e sfide per il futuro della conquista spaziale.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh lascia l'ospedale e riceve un'offerta di lavoro da Samet Sansalan, attirando l'attenzione di Tahsin, deciso a ottenere una proprietà della famiglia Sansalan, convinto che il denaro possa comprare tutto.



Poltronissima

con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

PISA - UDINESE

telefriuli dalle 14.30 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo	
9.00 TG1 Attualità	
9.05 Check Up Attualità	
9.45 TG1 L.I.S. Attualità	
9.50 Roberto Bolle - Ballo in Bianco Spettacolo	
10.40 A Sua immagine	
12.30 Linea Verde Estate	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025	
16.00 Canzone segreta	
17.15 TG1 Attualità	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Speciale TG1 Attualità	
1.10 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Darrow & Darrow	
Il corpo del reato	
Film Giallo ('18)	
9.40 Urban Green Lifestyle	
10.30 I mestieri di Mirko	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Campionati del mondo Atletica leggera	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Campionati del mondo Atletica leggera	
15.25 Italia - Algeria Pallavolo	
17.00 S.W.A.T. Serie Tv	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 BellaMà di sera Spettacolo	
22.45 La Nuova DS Attualità	
0.25 Campionati del mondo Atletica leggera	
0.40 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Protestantissimo Attualità	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
10.05 O anche no Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Meteo 3 Attualità	
12.30 Geo Documentario	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il cacciatore di sogni	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Newsroom Reloaded	
16.20 Timeline Attualità	
17.05 Killmangiaro Collection	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa Diretta Attualità	
23.10 Un giorno in pretura Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.10 Movie Trailer Spettacolo	
7.15 4 di Sera weekend	
8.20 La promessa Telenovela	
9.10 My Home My Destiny	
10.10 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Colombo Serie Tv	
14.30 Dynasties II - I Diari	
14.40 Acqua e sapone	
Film Commedia ('83)	
16.55 Duello Tra Le Rocce	
Film Western ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 She Saved Me - Sopravvissuta Serie Tv	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.10 Grace di Monaco Film	
Biografico ('13)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Castello Di Chambord, Leonardo Nella Valle	
Della Loira Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 Le storie di Melaverde	
11.50 Melaverde Attualità	
Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful Soap	
14.15 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.05 Pressing - Nel Cuore	
Dello Sport Attualità	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.55 Tom & Jerry Tales	
Cartoni Animati	
7.40 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.25 The Middle Serie Tv	
9.50 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Paperissima Sprint Spettacolo	
15.00 E-Planet Automobilismo	
15.30 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.10 American Dad! (1ª Tv)	
Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 La7 Doc Documentari	
11.30 Miss Marple: istantanea di un delitto Film Giallo ('04)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 In Viaggio con Barbero	
16.00 Barbero risponde	
16.40 La7 Doc Documentari	
18.00 Grantchester Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Barbero risponde	
21.15 The International Film Thriller ('09)	
23.35 Le verità nascoste Film Thriller ('00)	
2.00 La7 Doc Documentari	

TV8	
15.00 Podio Gara Motogg	
15.20 MotoGP Zona Rossa	
16.00 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91)	
18.40 4 Hotel Spettacolo	
20.05 4 ristoranti Lifestyle	
21.40 I delitti del BarLume - La girata Film Giallo ('23)	
23.35 Pechino Express Spettacolo	
2.00 Delitti Serie Tv	
NOVE	NOVE
16.05 Giuseppe Giacobazzi - Il Pedone Spettacolo	
18.20 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Valentina Persia - Ma che te ridi?! Spettacolo	
23.20 Teresa Mannino - Il giaguaro mi guarda storto Spettacolo	
1.00 Nudi e crudi Spettacolo	
5.00 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.35 Blindspot Serie Tv	
18.25 Hulk Film Fantascienza ('03)	
21.05 I predoni Film Azione ('16)	
23.15 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)	
1.25 Batwoman Serie Tv	
2.45 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.40 Show Reel Attualità	
4.35 Prodigal Son Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 L'ultimo respiro - Trappola negli abissi Film Thriller ('23)	
15.50 Hudson & Rex Serie Tv	
19.35 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 Il talento di Mr. C Film Commedia ('22)	
23.05 The Menu Film Commedia ('22)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Venus Film Horror ('22)	

IRIS	IRIS
13.55 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01)	
16.10 Note Di Cinema Show	
16.15 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)	
18.50 L'ultimo appello Film Drammatico ('96)	
21.15 The Untouchables Gli intoccabili Film Poliziesco ('87)	
23.35 American Pastoral Film Drammatico ('16)	

RAI 5	Rai 5
15.45 La Carretta Dei Comici - La Fame	
17.25 La Carretta Dei Comici - Il Successo	
18.15 Prima Di Colazione Spettacolo	
18.35 Rai News - Giorno	
18.40 Signorile Documentari	
19.30 Che magnifica impresa	
20.25 Iconologie quotidiane	
20.30 Paradisi da salvare	
21.20 Viva la Danza	
23.25 Roberto Bolle - Ballo in Bianco Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.45 Totò di notte n.1 Film Commedia ('62)	
14.25 Sempre amici Film Commedia ('17)	
16.35 Migliori nemici Film Drammatico ('19)	
18.50 The Missing Film Western ('03)	
21.10 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)	
23.10 Indian - La grande sfida Film Drammatico ('05)	
1.25 Brave ragazze Film Commedia ('19)	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 La Compagnia del Cigno Fiction	
16.05 I Wildenstein Serie Tv	
17.40 Brancaccio Film Drammatico ('01)	
19.30 Affari al buio Film Drammatico ('01)	
21.20 Un'estate ad Anversa Film Commedia ('21)	
22.55 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
2.30 La nuova squadra Fiction	
3.20 I Wildenstein Serie Tv	

CIELO	cielo
15.50 Massima allerta: tornato a New York Film Azione ('08)	
17.35 Earthstorm Film Fantascienza ('06)	
19.20 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	
23.20 Jeanne du Barry - La favorita del Re Film Drammatico ('23)	
1.30 Solo per me Film Drammatico ('23)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)	
23.20 Tammy Film Commedia ('14)	
1.15 Miami Vice Serie Tv	
2.00 Camera Café Serie Tv	
2.45 Casa Dolce Casa	
3.50 Milagros Serie Tv	
5.25 Camera Café Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)	
23.55 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	

LA7 D	7d
17.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia ('17)	
23.10 Un matrimonio all'inglese Film Commedia ('08)	
0.55 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
1.25 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.30 Tradimento Serie Tv	
21.10 Un'estate da ricordare Film Commedia ('18)	
22.55 Sorelle assassine Film Drammatico ('13)	
1.00 Inganno fatale Film Thriller ('06)	
2.30 Vivere Soap	
3.15 Centovetrine Soap	
4.50 Una vita Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara	
13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.20 Casa a prima vista	
18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 ER: storie incredibili	
5.30 Il re dei bisturi post bariatrico Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby	
13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 McDonald & Dodds	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 Person of Interest	
15.00 Perry Mason: La Novizia Film Tv ('86)	
17.15 All Rise Serie Tv	
19.15 Person of Interest	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.10 Poirrot Serie Tv	
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.55 Movie Trailer Spettacolo	
3.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	
1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
17.05 Pattinaggio di Figura. Lombardia Trophy Bergamo: Danza Libera	
19.45 Pallacanestro. Europeo maschile Limassol: Finale	
22.30 Ciclismo. Trofeo Matteotti	
23.20 Pattinaggio di figura. Lombardia Trophy Bergamo: Coppie - prog. Libero	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.00 Angelus del S. Padre	14.00 Pecchia e Damiani
12.25 Domenica sport	16.30 Andy e Mike
23.35 Numeri primi	19.00 Gibi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
9.00 Radio2 Protezione 50	12.00 Cose che Capital
12.00 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
13.45 Tutti Nudi	18.00 Capital Weekend
16.00 Lido Asiago 10	20.00 Soulsista
19.45 Il Dopesole di Radio2	22.00 Funky Town
22.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica di Milano	18.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two
	21.00 Marlen
22.45 Radio3 Suite - Magazine	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compre; 9.00 Gr Nazionale nBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÜBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.30 Gr FVG	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.00 Avenàl; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La Vòs dai Comitàts; 15.00 Trash Rojåle; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
8.30 Gr FVG	
8.50 Vita nei campi	
9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 9a puntata	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine
6.30 Telegiornale FVG	12.00 Bekér on tour
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Telefruts - cartoni animati	12.45 Rugby Magazine
7.45 Bekér on tour	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.30 Telegiornale FVG
8.45 Sportello pensionati	13.45 Effemotori
9.30 Settimana Friuli	14.15 Start
10.00 L'Alpino	14.30 EconoMy FVG
10.15 Le Peraule de domenie	15.30 Elettroshock
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	10.00 A Tutto Campo Fvg
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	10.30 Azzurri Bianconeri - Dall'Udinese in
10.00 il13 Telegiornale	Nazionale Rubrica
11.00 Occidente Oggi. Perché dimenticare da dove tutto è iniziato? Il 7 Ottobre...	11.00 Prime donne
	11.30 Borgo Italia Rubrica
	12.00 Tg Regionale News
	12.15 Tg Udine News
	12.30 Tag in Comune
	13.30 Tg Regionale News
	13.45 Tg Udine News
	14.00 Studio Stadio: Pisa vs Udinese Rubrica
	18.00 L'Alpino Rubrica
	18.15 Casa Pappagallo
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ogni Benedetta
	23.00 Domenica Rubrica
	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/20
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

Nella notte piogge da moderate ad abbondanti. Dalle Prealpi alla costa saranno probabili temporali, che potrebbero portare a piogge localmente intense. Sempre di notte, sulla costa soffierà vento moderato da sud e poi sud-ovest con qualche raffica più forte al passaggio dei temporali. Nel corso della mattinata tempo in miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso dal pomeriggio, ma non si esclude la possibilità di qualche rovescio sulla fascia orientale.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/19
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti di brezza. Temperature massime in aumento, oltre i 25°C in pianura.

Tendenza martedì. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata nuvolosità in aumento. Dal pomeriggio sulla zona montana saranno possibili piogge sparse moderate e forse qualche locale temporale, che poi in serata potrebbero estendersi anche a qualche zona di pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che si presenterà spesso soleggiata con cielo poco nuvoloso.
Centro: Giornata con più nubi e locali piogge sull'alta Toscana e più occasionali sui settori adriatici. Venti deboli, variabili.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento su tutte le regioni, infatti il cielo si vedrà sereno.
Sud: In questa giornata l'atmosfera sarà stabile e così il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno su tutte le regioni. Caldo gradevole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata di relax attivo: ami muoverti, ma senza troppi vincoli. Un invito spontaneo rende la serata più vivace e stimola nuovi interessi.

LEONE
23/7 - 23/8

Desiderio di protagonismo anche nella giornata di riposo: cerchi ammirazione e divertimento. Un piccolo successo personale ti fa brillare e rende la giornata memorabile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Desiderio di movimento e avventure: giornata che invita all'esplorazione. Un viaggio breve ti porta buonumore e nuove esperienze da ricordare.

TORO
21/4 - 20/5

Atmosfera lenta e confortevole: preferisci stare con chi ti fa sentire al sicuro. Un pranzo in famiglia ti scalda il cuore e ti fa sentire appagato.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ordine e organizzazione anche di domenica: trovi piacere nelle cose semplici e ben fatte. Una passeggiata rigenera corpo e mente e ti offre nuove prospettive.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Riflessione e pragmatismo: dedichi la domenica a ciò che conta davvero. Un obiettivo familiare prende forma più chiara e rafforza il senso di responsabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Voglia di leggerezza: la giornata si presta a incontri brillanti e chiacchiere stimolanti. Un nuovo contatto ti incuriosisce profondamente e accende il desiderio di scoperta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Clima sereno: è il giorno giusto per coltivare relazioni e momenti estetici. Un dettaglio di bellezza illumina la giornata e rafforza il senso di armonia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Inventiva e socialità: ti piace condividere idee e divertirti in modo originale. Un gruppo di amici ti coinvolge in un progetto inaspettato e stimolante.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai bisogno di pace: cerchi spazi intimi e conversazioni sincere. Una carezza inattesa ti commuove e rafforza il legame con chi ami.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Emozioni profonde e intense: cerchi autenticità e verità nei rapporti. Un dialogo sincero apre nuove prospettive e aumenta la fiducia reciproca.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera emotiva e sognante: hai bisogno di tempo per te stesso e per i tuoi sogni. Un ricordo dolce accompagna la tua giornata e ispira scelte future.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsa
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Chiusaforte
Chiusaforte
Pza Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo
Mummolo
Pza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Faedis
Pagnucco
Pza I Maggio, 19 Tel. 0432728036
Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Manzano
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
Mortegliano
San Paolo
Pza San Paolo, 9/4 Tel. 0432828945

Pasian di Prato
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Pza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tarcento
Mugani
Pza Roma, 1 Tel. 0432785330
Tolmezzo
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062



AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

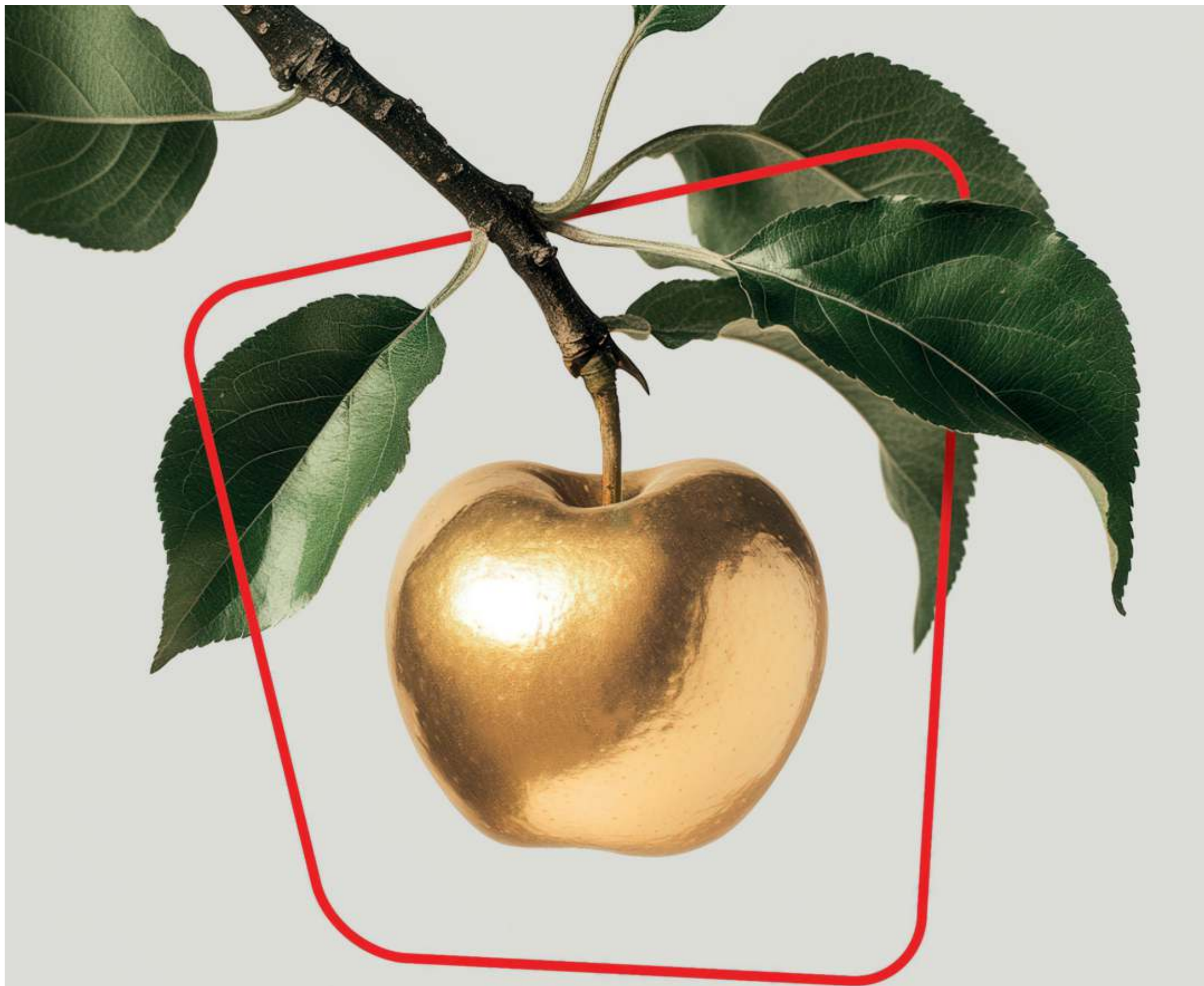
La tiratura del 13 settembre 2025 è stata di 26.805 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.